



LIONS

La Rivista dei Distretti 108 Ia-1, 108 Ia-2, 108 Ia-3

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.° 46)
art.1 comma1 DCB (TORINO) - n.3/anno 2009

I CONGRESSI

LIONS DAY

numero 141 - Giugno 2009

GRANATO MOBILI

dal 1976

~~€ 4.632~~

€ **2.750**
(Iva Compresa)



MOBILI IN OGNI STILE PER PERSONALIZZARE LA TUA CASA

**UN INVITO A VISITARE LE TRE
GRANDI ESPOSIZIONI DI MOBILI**

da parte del Lions Giuseppe D'Agostino
direttore tecnico

della Granato Mobili e socio del Lions Club
Stupinigi 2001.

(NICHELINO - VINOVO - CANDIOLO)

**A TUTTI I SOCI LIONS SARANNO RISERVATI
TRATTAMENTI PARTICOLARI**



www.granatomobili.it
Via Martiri 24 - **Nichelino**
Tel.011.624652



www.granatomobili.it
Via Volpiano 43 - **Leini**
Tel.011.9978850

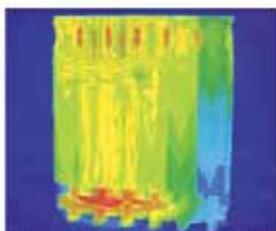
Elementi riscaldanti
autoregolanti PTC ROTFIL
per radiatori

calore anche ai poli

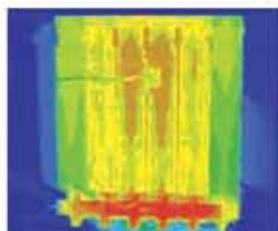


La tecnologia innovativa dei riscaldatori **PTC ROTFIL** permette di utilizzare tutta la superficie riscaldante.

I punti di forza degli elementi riscaldanti **PTC ROTFIL** sono: autoregolazione senza termostati, diametro e lunghezza ridotti rispetto ai riscaldatori tradizionali, avvio più rapido del ciclo convettivo, annullamento dei rischi di surriscaldamento, estrema silenziosità (eliminazione effetto cavitazione). Sono inoltre collocabili in posizione orizzontale o verticale.



Termografia radiatore con riscaldatore tradizionale. Si evidenziano zone fredde alle estremità.



Termografia radiatore con riscaldatore PTC ROTFIL. Si evidenziano zone calde anche alle estremità.

Elementi riscaldanti autoregolanti PTC ROTFIL per radiatori. **Calore anche ai poli.**

ROTFIL

PER VOI E PER L'AMBIENTE

Europrogetti è qualità, competenza ed esperienza al servizio delle attività industriali pubbliche e private che vogliono limitare l'impatto sull'ambiente.

In Italia e all'estero, fornisce progetti, consulenza e assistenza sulle problematiche legate alla gestione delle risorse idriche, alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

La passione per il nostro lavoro deriva dalla consapevolezza che proteggere l'ambiente significa vivere e lavorare meglio.



EUROPROGETTI
Taking care of the environment

I PRINCIPALI SERVIZI DI EUROPROGETTI

Ingegneria delle risorse idriche

- studio e progettazione di opere di captazione, potabilizzazione e distribuzione delle acque per usi civili e industriali
- sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue
- indagini e diagnostica di reti di acquedotto e fognatura
- progetti di razionalizzazione e contenimento delle risorse idriche

Problematiche ambientali

- studi e valutazioni di impatto ambientale
- prevenzione integrata dell'inquinamento (IPPC)
- monitoraggi ambientali (acqua, terreni, rumore e aria)
- bonifica di siti contaminati
- due diligence ambientali
- studi e progettazione di impianti di trattamento rifiuti

Corte degli Arrotini, 1 • 28100 Novara • tel 0321 455100 • fax 0321 499775 • www.europrogetti.eu • mail: ambiente@europrogetti.eu

"Piccoli" eventi per grandi emozioni

Offrire un viaggio come incentive individuale significa dare la possibilità di vivere un'emozione, non necessariamente raggiungendo mete lontane. Occorre immaginare spazi e situazioni che creino l'alchimia giusta: quella che rende indimenticabile un evento.



Viaggi Incentive

Il settore Incentive è importante per Stopover. L'assistenza durante tutta la durata dell'evento, sia in sede che in loco, la conoscenza delle destinazioni proposte e tutti gli aspetti legati ai Viaggi Incentive, permettono a Stopover di fornire al cliente un servizio a tutto tondo.



Meeting & Convention

I Meeting e le Convention rivestono un ruolo importante nel mondo delle imprese. Stopover affianca il cliente in tutte le fasi della progettazione di Meeting e Convention, perché questi possano rappresentare un vanto oltre che un potente strumento promozionale.



Seguitemi, vi porteremo lontano

Stopover è specializzata anche nell'organizzazione di viaggi e vacanze in Australia, Nuova Zelanda, Polinesia e isole del Pacifico.

Stopover
viaggi e turismo

Novara - Tel. 0321 466931 - info@stopoverviaggi.it - www.stopoverviaggi.it

Australia
for you
www.australiaforyou.com

numero 141 - Giugno 2009

Periodico bimestrale edito dai Distretti 108 la-1, 2, 3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Club International) inviato in abbonamento (€ 7,00) a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/07

Rappresentante Legale

Maria Elisa Demaria

Direttore Responsabile

Mario Barbero

Direttore Amministrativo

Roberto De Battistini

Direttore Onorario

Bartolomeo Lingua

Vice Direttori

• **Nicola Nicoli** (108 la-1)

C.so Orbassano 227 - 10137 Torino
Tel. 011 3242020 - Fax 011 3276672
Cell. 339 7944418

E-mail: nicola.nicoli@tin.it

• **Vittorio Gregori** (108 la-2)

Viale F. Gandolfi 17/4 - 16146 Genova
Tel. 010 316129 - Cell. 329 3255024

E-mail: vittorio.gregori@libero.it

• **Lino Cazzadori** (108 la-3)

Viale V. Veneto 104 - 18100 Imperia
Tel./Fax 018 3296386 - Cell. 347 4808813

E-mail: l.cazzadori@alice.it

Direzione e Redazione

C.so Trapani 8 - 10139 Torino

Tel./Fax 011 748896 - Cell. 335 6745121

E-mail: mario.barbero@alice.it

Segreteria di Redazione

Barbara Rainero

Cell. 338 5992643

E-mail: b.rainero@libero.it

Governatore Distretto la-1: Maria Elisa Demaria

Governatore Distretto la-2: Roberto A. Linke

Governatore Distretto la-3: Gianmario Moretti

www.lions108ia123.org

Grafica, stampa e confezione



Grafica Piemontese s.r.l.

Via Leini, 512 - 10088 Volpiano (TO)

Tel. 011.9952545

commerciale@graficapiemontese.it

Azienda certificata ISO 9001:2000

Azienda che utilizza energia pulita 100%



Spedizione in abbonamento postale

Pubbl.reg.c/o Tribunale di Torino

n° 2661 del 7 Febbraio 1977

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Comitalia

Comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese (TO)

Tel. 011 840232 - Fax 011 840791

E-mail: comitalia.srl@tin.it

Publicazione stampata su carta prodotta con cellulose senza cloro elementare provenienti da foreste controllate e certificate (carta chlorinefree certificata)



Publicità inferiore al 45%

Sommario



L'EDITORIALE DEI GOVERNATORI

4 Maria Elisa Demaria

5 Roberto A. Linke

6 Gianmario Moretti

9 I CONGRESSI DI CHIUSURA

17 IL CONGRESSO NAZIONALE

19 I NOSTRI SERVICE

26 LIONS DAY

28 GEMELLAGGI E DINTORNI

29 CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

30 SPECIALE

ATTIVITA' DI CLUB

36 Distretto 108 la-1

44 Distretto 108 la-2

55 Distretto 108 la-3

64 SPAZIO APERTO

70 CONVEGNI E SEMINARI

71 NOTIZIE DALLE CIRCOSCRIZIONI

73 I NOSTRI LEO

75 NEWS

77 RUBRICHE

78 LE RICETTE DEI NOSTRI SOCI

79 LE POESIE DEI NOSTRI LETTORI



Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della Redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti sulla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore. Numero dato alla stampa e messo on-line il 29/06/2009. Dato in distribuzione il 06/07/2009
Indirizzi abbonati forniti dalle Segreterie Distrettuali aggiornati al 24/06/2009

In copertina: "Tramonto..."



MARIA ELISA DEMARIA



UNITI SI VINCE

La standing ovation e l'interminabile applauso che l'assemblea dei delegati al Congresso Nazionale di Ravenna ha tributato alla designazione di Torino come sede del Congresso Nazionale nel 2011 è stato un momento che nessuno di noi presenti del 1081a1, credo, potrà dimenticare. Un riconoscimento che va a tutto il nostro Distretto; non solo al Comitato preposto e ai Presidenti dei Club sponsor (grazie!), ma a tutti noi, indistintamente, alla nostra capacità lavorativa, alla nostra fantasia, alle nostre intuizioni ma soprattutto al nostro essere stati uniti, compatti, fieri della nostra identità. E questo è il miglior riconoscimento per un anno di lavoro che si incastona in tanti altri anni passati e sicuramente futuri in cui ho cercato e cercherò di essere presente nelle attività distrettuali, di supporto ai miei Governatori, di aiuto a chi me lo ha chiesto o me lo chiederà. Questo mese di maggio è stato veramente un mese esaltante, anche per il mio "ego" naturalmente e sarebbe stupido non riconoscerlo, ma soprattutto in questa ottica, raggiungendo e superando tutti gli obiettivi che mi ero preposta e che necessitavano della vostra compartecipazione attiva, fattiva e propositiva: ecco, questo è il VALORE in assoluto in cui dobbiamo riconoscerci, la continuità e la condivisione, il cambiamento e la crescita, il riconoscimento dei valori e la disponibilità al confronto. Siete stati tutti voi, soci, ognuno nel proprio ambito, a far sì che questo accadesse, a far sì che il mio ruolo fosse quello che deve essere, di sostegno, di sprone, di guida, di informazione: spero di non avervi deluso, di essere stata io all'altezza del vostro desiderio di essere Lions. Se fossi fedele al mio motto, kairòs, non sarei triste adesso: il concetto continuativo del tempo, insito nella parola greca me lo dovrebbe impedire. Invece... Lo sono un po', come sempre quando una bella esperienza termina. Ma sono certa che questa piccola, piccola vena di tristezza che mi accompagnerà sarà compensata sempre dal vostro incredibile, meraviglioso, affetto. Un forte, lungo, dolcissimo abbraccio.



INTERNATIONAL CHIPS®

MANUFATTI ABRASIVI PER LA LEVIGATURA E LA LUCIDATURA DEI MATERIALI

www.internationalchips.it
Località Polveriera 3
28845 Domodossola (VB)
tel. 0324 241734 - FAX 0324 243856

INTERNATIONAL CHIPS®
ISO 9001:2008

INTERNATIONAL CHIPS®
ISO 9001:2008



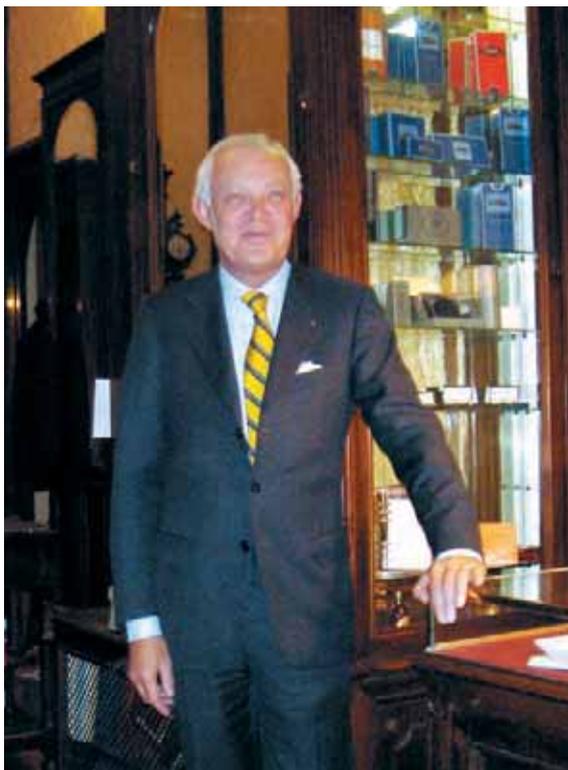
ROBERTO A. LINKE

“Or volge l’anno...”



“Or volge l’anno” diceva Leopardi rivolgendosi alla luna...ed un anno è trascorso da quando ho rivolto a voi il mio discorso programmatico, che avevo iniziato dicendo: “sarò un governatore sul campo”, un governatore vicino a ciascun socio. Ora, avviandoci alla conclusione dell’anno lionistico, sono a chiedermi se sono stato coerente con quanto promesso, se ho mantenuto fede alla parola sancita da una ideale stretta di mano con ognuno di voi, più forte per me di un contratto scritto, così come mio padre mi aveva insegnato. Una stretta di mano e il guardarsi negli occhi. Concretezza e sincerità, coerenza tra il dire ed il fare, continuità tra il passato ed il futuro, il lavorare insieme in armonia, il piacere di lavorare insieme, sono state le mete che mi sono poste, sono state le qualità che ho apprezzato (e cercato) nei lions, negli amici che ho incontrato. E quest’anno ho incontrato molti di voi, ho conosciuto nuovi amici lions, ho ritrovato amici lions. Ma soprattutto vi devo dire ho avuto spesso la sensazione di ritrovarmi sempre tra amici. L’amicizia, valore in cui credo fermamente, è la forza principale della nostra associazione, è il fine, come recita il codice dell’etica, il sentimento che lega persone diverse che si sti-

mano, si rispettano ed esprimono all’esterno questo sentimento nel donare agli altri questa stessa benevolenza e rispetto, attraverso l’azione del servire. Il “saperci accanto”, appunto, l’esortazione che ci ha accompagnato in quest’anno lionistico, vuole esprimere questo mio modo di sentire come persona e come lions, vuole esprimere il sentimento di quell’amicizia che ha radici profonde nella comune visione della vita, che da queste radici trae forza e non ha bisogno di parole, di manifestazioni esteriori, quelle manifestazioni fatte spesso di troppe o soltanto di parole, per comprendere che l’altro ha bisogno di noi. L’essere accanto a qualcuno è offrire aiuto, servire l’altro, senza che lo debba chiedere, nel rispetto sensibile della dignità della persona. E se allarghiamo questo concetto al lionismo ci accorgiamo allora che oggi il lionismo non può esser solo un lionismo di risposta ma deve essere un lionismo di iniziativa e di proposta. La società muta e dobbiamo prestare attenzione, non seguire il cambiamento. I bisogni sono diversi e più ampi. La nostra missione. “Permettere a volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari,



favorire la pace, promuovere comprensione internazionale per mezzo dei Lions Club” favorisce il senso della solidarietà sociale e ci indica la via da seguire: “Permettere a volontari di servire le loro comunità” ci pone come cittadini, abitanti di una civitas, che indica non la città come complesso di edifici (urbs), ma la comunità in cui viviamo. Dobbiamo quindi proporre a chi governa la comunità, sensibilizzando e sollecitando la collaborazione con le istituzioni, essere attivi e partecipativi nel tessuto sociale, esercitando una cittadinanza attiva e responsabile. “Soddisfare i bisogni umanitari” indica il passaggio da una solidarietà individuale ad una solidarietà come stato sociale, tra popoli. “Favorire la pace e promuovere comprensione internazionale” fa di ogni Club lions, di ogni lions, un Good Will Ambassador, un messaggero di pace, quella pace che ha ispirato ed ispira le nostre iniziative, dalla giornata mondiale della pace (24 gennaio) al Poster della Pace, per educare i giovani alla pace stessa, al Manifesto consegnato il 18 aprile ai massimi rappresentanti delle istituzioni. Messaggeri non solo di pace universale, tra i popoli, non solo pace in senso lato, ma pace interiore, convivenza serena con se stessi e con gli altri, rispetto di sé e rispetto reciproco. “Per mezzo dei Lions Club” ci porta all’elemento senza il quale il lionismo non potrebbe esistere, il Club, al ruolo insostituibile ed importante di ogni Club, anche del più piccolo. Ed ogni anno un socio lions, all’interno del proprio Club è chiamato a servire assumendo l’incarico di Presidente. Incarico a volte assunto con qualche timore, con qualche titubanza, poi, quando l’anno lionistico

volge al termine ci si dice sollevati al pensiero che l’impegno termini, ma al tempo stesso comincia ad insinuarsi un certo rammarico per non aver realizzato un service che ci stava a cuore, di non aver portato a termine un’iniziativa nel corso del proprio anno. Dovremmo incominciare a pensare che non ha alcun senso dire “l’anno di...”, le iniziative proposte non sono iniziative personali, diventano iniziative del Club o del Distretto, laddove sono state proposte e potranno trovare la loro realizzazione o continuità con i lions che ci succederanno nell’incarico. Esiste la continuità, non il legame con l’anno di... o l’idea di... Proprio visitando i Club, ho arricchito il patrimonio della mia esperienza e conoscenza, ho incontrato nelle visite istituzionali i Presidenti e vorrei quindi invitare ad alzarsi, a farsi riconoscere, tutti i Presidenti presenti. A loro il nostro applauso per il loro impegno, per il ruolo che rivestono nel Club e nell’Associazione. La nostra Associazione è fondata sulla centralità del Club, che esercita la propria autonomia nella consapevolezza delle proprie scelte, senza condizionamento alcuno, fondata sul rispetto dell’individuo come socio e il rispetto dell’individualità del Club, sempre avendo ben presenti il riferimento per il socio

al codice dell’etica, per il Club allo statuto internazionale, veri pilastri della nostra Associazione. Il socio, l’individuo socio, quel socio di cui è importante il coinvolgimento convinto, quel socio del quale dobbiamo tener viva la membership, il senso di appartenenza, è spesso, o si può sentire trascurato a favore della struttura. Gli Officer, i vostri Officer, hanno esercitato durante quest’anno una funzione di riferimento nell’ambito delle loro competenze e sono stati e sono a disposizione dei club e dei soci per aiutarli a realizzare progetti ed iniziative. Il numero delle comunicazioni inviate, pur a volte numerose, non è dipeso dalla loro volontà, ma dal dovere di dare informazioni ricevute dal Distretto o dal Multidistretto. La squadra e vorrei a questo punto invitare tutti gli Officer distrettuali ad alzarsi, ha lavorato in armonia e con spirito lionistico, ottenendo ottimi risultati. A loro il nostro ringraziamento per la disponibilità con cui hanno accettato e ricoperto il loro incarico ed un affettuoso, caloroso applauso. In coerenza a quanto espresso all’inizio dell’anno non ho voluto imporre in alcun modo service Distrettuali, né di Circostrizione, né

di Zona: sono stati realizzati moltissimi service portati avanti dai singoli Club, da più Club in collaborazione tra loro ed anche in ambito Distrettuale abbiamo ottenuto, collaborando con le istituzioni, ottimi risultati. Anche l’emergenza del terremoto, giunta in un momento dell’anno in cui sappiamo che i fondi dei Club sono ormai già stati destinati, ha trovato nei Club stessi generose risposte e nuove risorse nella realizzazione di spettacoli, tornei di burraco, sfilate, aste, lotterie e quant’altro. Abbiamo anche questa volta accettato la sfida; ed essere lions non è forse anche una continua sfida? Non c’è razionalità nella volontà di donare di sé agli altri tempo, energie che dedichiamo all’Associazione, nella disponibilità con cui accettiamo quest’impegno; considerando che siamo volontari e volontariamente e consapevolmente accettiamo di entrare a farne parte, uniti da un’unica finalità. Ed i risultati sono quelli che abbiamo, che avete conseguito e che essendo davanti agli occhi di tutti non voglio elencare. Ognuno di noi ha qualcosa da dare agli altri e attraverso l’impegno di ognuno di noi abbiamo ottenuto grandi risultati. Ognuno di noi, deve impegnarsi a servire l’Associazione attraverso il rispetto delle norme dell’etica e non a servire il proprio interesse. Ricordiamo infine che ciascuno di noi, quando agisce come Lions diventa il testimonial dell’intero lionismo e con il suo comportamento può influire sull’immagine di International Association e questa immagine non può essere scalfita da interessi personali di qualunque natura. Grazie a tutti voi per essermi stati accanto durante questo faticoso ma splendido percorso che mi ha portato a servire il nostro Distretto



GIANMARIO MORETTI

ANCORA INSIEME A CREARE FUTURO



Oggi 10 maggio 2009 si chiude una pagina importante della mia storia lionistica. Sta per concludersi un'annata molto impegnativa caratterizzata da una mole di lavoro, inizialmente non ipotizzata, né tanto meno ipotizzabile, neanche con le più fosche previsioni. Sono molto soddisfatto del lavoro eseguito. Grazie a quanti, vicini e lontani, famigliari e amici, si sono adoperati ed hanno collaborato con me nella conduzione del quattordicesimo anno sociale del Distretto 108 Ia3. Il mio intervento dovrebbe finire qui e, una volta tanto, potrei stupire l'inclita platea, per concisione, sinteticità, e banalità delle espressioni di saluto. Non posso, però, sottrarmi al personaggio del quale anche io sono schiavo, devo assolvere agli obblighi che ho con me stesso, devo accontentare i pochi estimatori che mi sono rimasti e che si aspettano illuminanti pensieri ed i tanti censori che, dai medesimi pensieri, potranno trarre spunti per ulteriori critiche. Mi accingo dunque ad affrontare un momento particolarmente ostico e impegnativo. Ho a disposizione, per l'ultima volta, la platea dei Congressisti per un intervento che fortunatamente non è soggetto ad approvazione. Anzi, a questo proposito, non reputo sarebbe un errore che la relazione morale del Governatore fosse messa in votazione, in modo da soppesare concretamente il giudizio dei lions sulle considerazioni espresse, sul consuntivo di un anno, sui successi conseguiti e sugli insuccessi registrati. Sarebbe, a mio parere, una innovazione costruttiva che obbligherebbe ad una maggior interazione con il tessuto associativo ed all'adozione di atti certamente più meditati e motivati e aderenti alla realtà nella quale operiamo. Se è vero, come è vero, che al nostro interno la gratificazione è l'unica moneta con la quale viene retribuito il nostro lavoro, perché di lavoro si tratta, ritengo che chiunque sia chiamato ad assolvere un qualsivoglia incarico abbia il diritto/dovere di essere valutato per quello che realmente è, in base al proprio patrimonio di idee e in ragione dei risultati conseguiti e, proprio da questo giudizio, debbano scaturire le giuste ricompense. Oggi, così non è, per cui io non rischio nulla se non di tediarmi oltre misura, nell'esprimere, anche in questa occasione, il mio pensiero. Proprio per questo riconosco che in questo frangente sia necessario essere prudenti, non eccedere nell'enfasi dialettica, né tanto meno, scon-

finare nell'autoreferenzialismo che, ahimè, spesso rappresenta una costante del nostro dire. È doveroso avere la consapevolezza che l'io, come affermazione del proprio ego, della propria persona, non esiste né deve esistere nel Lions Club International. Tutto ciò che con spontaneità, entusiasmo, sacrificio, difficoltà, impegno, interesse è stato e viene abitualmente realizzato è opera di tutti, dal Socio distratto e poco partecipativo, al Socio, diligente e operoso, dall'Officer di Club, al membro dello Staff e tutti insieme, hanno contribuito secondo la loro sensibilità in qualche misura al conseguimento delle finalità sociali. È giunto il momento di esprimere alcune riflessioni sull'Associazione che, badate bene, si distingue da tutte le altre per essere un insieme di volontari e non una Associazione di volontariato. Proprio questa che sembrerebbe una insignificante differenziazione è invece la peculiarità che rende l'Associazione dei Lions Club unica nel panorama delle Associazioni e consente a noi Lions di spaziare in tutti i campi dello scibile sociale: dalla più ampia solidarietà nei confronti del prossimo, alla cittadinanza umanitaria, dai molteplici interventi nei settori sanitari, alla meritoria opera di sensibilizzazione e tutela dei più deboli e dei più bisognosi, dagli interventi di recupero del patrimonio artistico a quel rinnovato e quanto mai importante interesse nei confronti dell'ambiente naturale. Infatti, come ben sapete, noi non abbiamo vincoli di intervento e possiamo operare su tutto e per tutto. Perché ciò si possa realizzare è indispensabile il coinvolgimento del corpo sociale ed operare attraverso il buon funzionamento delle sodalizi che, sin dalla nascita del Lions Club International, sono stati posti al centro dell'organizzazione, riconoscendo in loro il fulcro, il propellente, l'asse portante del movimento. Per essere in grado di produrre i risultati per i quali siamo stati accreditati in tutto il mondo, è dunque necessario che i Club siano consapevoli della centralità della loro funzione rispetto all'assetto associativo e, perché ciò si avveri, non si può prescindere dalla posizione del singolo Socio che, a sua volta, deve essere

insediato al centro del Club, deve possedere una cultura Lionistica in grado di alimentare la motivazione personale, deve partecipare attivamente alla scelta dei Service, alla loro attuazione, deve contribuire alla conduzione del sodalizio, nel rispetto delle norme che, in quanto tali, devono rappresentare punti di riferimento e confini invalicabili. È indispensabile che tutti si impegnino nella diffusione della politica, delle decisioni e degli orientamenti associativi ed i sodalizi, o meglio i soci, devono rifuggire da spinte autonomiste che impoveriscono il movimento e rendono i Club più simili a conventicole locali, ad associazioni culturali, a circoli ricreativi o nella migliore delle ipotesi, a patronati e ad enti di beneficenza. Così facendo si ricalcano vecchi scenari associativi e ci si allontana dallo spirito innovatore del nostro fondatore Melvin Jones allorché sostenne con vigore ed affermò nel mondo intero la ineludibile realtà di un Lionismo globale e universale in grado di realizzare le grandi imprese che ci hanno condotto, attraverso l'unione e sotto l'unica bandiera, ai vertici internazionali. Per praticare il Lionismo ci vuole un'organizzazione, il rispetto della medesima, l'intento di migliorarne l'ordito e la consapevolezza che il tanto auspicato anelito innovativo richiede la realizzazione di una rete a maglie rigide ove far transire flussi informativi e comunicazioni uniformi nei

contenuti e nelle espressioni. I Club devono essere strutturati, non è più il tempo della superficialità e del pressapochismo, ci vuole una dirigenza preparata, attenta e motivata, maggior celerità nei processi decisionali e nei conseguenti atti attuativi, una significativa partecipazione attiva ed infine, un aumento, tra i Soci, di sinceri rapporti basati sulla stima e sul rispetto reciproco che non necessariamente, ma auspicabilmente, possano tramutarsi in sentite amicizie. Quante volte sono andato ripetendo che è doveroso che i Club accentrino la loro attenzione all'interno delle proprie comunità, completando, peraltro, il mio pensiero, con la raccomandazione di rivolgere uno sguardo anche oltre il proprio campanile. La realtà dell'Associazione ci impone di rivolgere il nostro sguardo oltre che nel nostro territorio, anche nell'ambito più vasto rappresentato dal Distretto, dal Multidistretto, dal resto del Mondo. Vorrei, infatti, rimarcare che, ferma restando la libertà di adesione alle proposte che promanano dai livelli superiori e, in quanto tali, rappresentative dell'azione propulsi-



va dell'Associazione, queste non devono essere rifiutate in via pregiudiziale, quasi a voler sifonare con il giudizio negativo l'autonomia superiorità del sodalizio, mentre invece altro non fanno che mettere in risalto la sfilacciatura esistente all'interno del nostro apparato organizzativo. Mi piace ricordare che la partecipazione e la condivisione sono e saranno sempre gli elementi portanti del Lionismo, la nostra configurazione non può essere confusa con un insieme di sodalizi in franchising per cui basta versare le quote per potersi fregiare del guidone ed esibire il distintivo. No Cari Amici, il distintivo, prima di essere apposto sul bavero della giacca, va impresso nel cuore, quale segno indelebile del possesso delle caratteristiche Lionistiche che sono connaturate in noi, che fanno parte del nostro patrimonio genetico, che ci appartengono dalla nascita e dalle quali ci separeremo solo alla fine della nostra vita terrena. Il distintivo è il simbolo dell'appartenenza e della qualificazione, è giunto il momento di mettere da parte il distinguo e di dire basta alle scelte condizionate, l'adesione al lionismo non è un obbligo, non è qualche cosa che ci viene imposto da chi sa chi e in nome di chissà che cosa, essere Lions è il risultato di una ponderata scelta personale, eseguita in piena libertà e senza costrizioni, da persone mature, a conclusione di una valutazione che non può essere rimessa in discussione ad ogni occasione, secondo la convenienza del momento. Essere Lions vuol dire essere donne e uomini di qualità, avere rispetto per sé stessi e per gli altri e dimostrarlo con le azioni e con i comportamenti ed anche, quando serve, con il sacrificio personale. Qualità e rispetto non s'inventano, sono caratteristiche della personalità umana che si possiedono e non possono essere acquistate sul mercato. Allora, armati solo dei nostri ideali, della nostra forza morale, nella strenua difesa e nella promozione dei valori nei quali crediamo e che praticiamo, insieme a coloro che hanno accettato di condividere quest'avventura, proseguiamo nel percorso che l'Associazione ci ha indicato e seguiamo le tracce segnate dal Presidente Internazionale Al



Brandel: eroi sconosciuti, eroi comuni, eroi di tutti i giorni, realizzatori di miracoli attraverso le abitudinarie azioni quotidiane. Quelle azioni che abbiamo eseguito nell'arco di tutto l'anno e che ora Vi presentiamo per condividerne, in qualche misura, la valutazione. Per la prima volta nella storia del Distretto chiudiamo l'anno senza festeggiare la nascita di un nuovo sodalizio, cosa di per se accettabile, se non fosse per le preclusioni protezionistiche alimentate strumentalmente a difesa di anacronistiche posizioni di monopolio sul territorio, quasi a rivendicare un diritto feudale sulla legittima aspettativa di incremento della base associativa. Ci pensi la nuova dirigenza, ci pensino i nuovi Officer territoriali e abbiano ben presente, tutti, che il proselitismo rappresenta la massima espressione della partecipazione associativa. Lo stato di fatto non ci deve, peraltro, rattristare, chiudiamo infatti l'anno con un incremento netto di 14 nuovi Soci, nonostante 11 dolorosi decessi ed 81 dimissioni volontarie. Questi dati necessitano di un minimo di spiegazione e possono risultare falsati nei totali tra immissioni e dimissioni, per effetto dell'allineamento dei dati informatici tra il sistema di registrazione della sede centrale e gli archivi del Multidistretto. La differenza attiva di 14 unità è comunque concreta e veritiera, è un risultato positivo del quale siamo fieri, sia pur nell'amarezza di non aver centrato gli ambiziosi obiettivi di crescita ponderata e continua. Ben 22 i Club che hanno registrato una diminuzione, anche consistente, mentre 14 quelli che sono rimasti immobili nelle posizioni del luglio scorso. Quello che ci deve far riflettere è che questa situazione concerne, con le debite eccezioni, i Club con maggior anzianità e rappresenta un'ormai patologica difficoltà nei confronti del ricambio generazionale al quale va posto rimedio con operazioni innovative e al tempo stesso particolarmente delicate. La situazione è comunque sotto gli occhi del prossimo Governatore che saprà operare, attraverso gli strumenti e le persone opportunamente preparate, adottando quelle azioni di recupero e di rigenerazione di quel patrimonio dei sodalizi che non deve essere disperso così supinamente. Un impegno difficile vi attende ma sono certo che sarà foriero di positivi risultati. E' stata portata a compimento una faticosa opera di accreditamento presso le autorità governative, le istituzioni locali ed i rappresentanti delle varie confessioni religiose. Tutti, indistintamente, hanno espresso lusinghieri apprezzamenti nei confronti dei nostri sodalizi, riconoscendo l'impegno dei Lions a favore delle comunità. Dobbiamo proseguire in questi rapporti, con il convincimento che la pubblica considerazione rappresenta un irrinunciabile valore aggiunto alla nostra opera. Non posso non ricordare l'impegno, da tutti profuso, nella celebrazione degli alti valori nazionali rappresentati dalle nostre Forze Armate: il cippo che abbiamo donato alla cittadinanza di Limone Piemonte in memoria degli Alpini della Divisione Cuneense, il conferimento della qualifica di "Nonno dell'Anno" da parte del Lions Club Carmagnola all'Arma dei Carabinieri, l'intitolazione, avvenuta ieri qui a Loano, del monumento ai Caduti del Mare per celebrare la Marina Militare, sono tutti episodi di un'attenzione, oserei dire di una affettuosa, rispettosa attenzione che abbiamo avuto per quelle Istituzioni che svolgono una funzione di primaria importanza per la civile e pacifica convivenza nella nostra Nazione. Non voglio soffermarmi sulla distribuzione del Tricolore ai giovani delle scuole elementari del Piemonte e della Liguria, già ampiamente trattata dall'Officer Delegato, se non per tributare un sincero, pubblico ringraziamento, a Gianni Rebaudo e a tutti coloro che con lui si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa. Io da parte mia avrei voluto fare di più per completare il progetto che era stato pensato prima che la crisi finanziaria dello scorso autunno ci tarpasse le ali, ma se continuerete a credere nel significato positivo del messaggio trasmesso ai nostri giovani, questa iniziativa, rinnovata e perfezionata, potrà ulteriormente proseguire anche nel futuro ed io mi candido a divulgarla e non solo nel nostro territorio. Con l'aiuto determinante di una qualificata maggioranza di Club (80 %) e l'appoggio convinto del Gabinetto, siamo riusciti nell'opera di presentare al Comitato di Gestione della Onlus il progetto per l'acquisto di un mezzo polifunzionale, tutto nostro, punto di riferimento per i Service di prevenzione sanitaria e non solo. Saremo così in grado di condurre in modo più capillare quelle campagne che ci hanno resi famosi e che hanno registrato un continuo incremento nell'indice di gradimento tra le popolazioni che abbiamo avvicinato. Faccio un accorato appello ai nostri medici: mettete a disposizione la vostra professionalità e la vostra attitudine al servizio, collaborate per una implementazione degli screening che si possono eseguire, andiamo oltre la prevenzione della osteoporosi e del glaucoma, affrontiamo altre patologie ad alta rilevanza sociale, rendiamo un utile e meritorio servizio a favore delle nostre comunità, con modestia e con generosità nei confronti del prossimo. Anche i più distratti si saranno resi conto del grande lavoro che è stato eseguito a livello di informazione. Uno degli obiettivi che ci eravamo posti era quello di migliorare la comunicazione, interna ed esterna. Possiamo ritenerci mediamente soddisfatti, non foss'altro per aver avviato un processo di rinnovamento, lento, difficoltoso, indubbiamente da professionalizzare, ma inarrestabile, che consegniamo allo Staff di Bottino per gli ulteriori miglioramenti. E' aumentato il flusso di informazioni transitate dalla Segreteria ai Club e se di una cosa ci si deve dolere, questa è che non tutti i sodalizi sono attrezzati per dialogare ed evadere, con sufficiente sollecitudine, le richieste formulate. E' stato rigenerato il sito internet, divenuto ormai un quotidiano, che riporta le attività del Distretto e costituisce una vetrina delle iniziative locali. Siamo convinti che ancora molto può e deve essere fatto per renderlo ancora più vicino alle esigenze dei Soci, è altrettanto vero che nei Soci deve maturare la consapevolezza dell'esistenza di uno strumento a loro disposizione, ancora troppo pochi, infatti, coloro che lo utilizzano. Molto c'è ancora da fare a livello di

adetti stampa di Club e di Distretto. E' importante che gli eventi significativi vengano seguiti in modo professionale per essere pubblicati sulla stampa locale e su quella lionistica. Abbiamo al nostro interno valenti professionisti che dobbiamo maggiormente coinvolgere, modificando il rapporto, tutt'ora in essere, con la carta stampata lionistica, ormai datato e non più rispondente alle esigenze. Avevo avuto l'intuizione dell'esigenza di curare l'immagine Lions a livello Distrettuale, ma non sono riuscito a concretizzare l'idea con un progetto pratico, di questo io, faccio ammenda, rassegnando questa incombenza all'attenzione del mio successore che, certamente più predisposto verso la materia, sarà in grado di individuare esaustive soluzioni. Un capitolo particolare per i rapporti con i Leo. Già dal settembre scorso abbiamo proficuamente collaborato per dissipare incomprensioni che avevano caratterizzato la precedente annata. Grazie all'attivo interessamento dell'intero Consiglio dei Governatori si è potuto correggere una situazione di palese irregolarità che segnalata, tra l'altro, anche da un nostro valente sodalizio, stava trascinando l'intero movimento in una posizione di netta contrapposizione con l'Associazione, grazie ai giovani del Leo Club Valbormida ed alla premurosa vigilanza del Lions Club padrino sono riuscito in una difficile ed impegnativa azione di riequilibrio che, sia pure indirettamente, ha certamente influito positivamente nel successo che i nostri Leo hanno conseguito con le elezioni di Mauro Imbrenda alla carica di Vice Presidente Multidistrettuale. Bene, ora permettetemi un grave peccato di superbia. Sono orgoglioso, sono molto orgoglioso, di essere stato il vostro Governatore e di avervi rappresentato nel Distretto, in Italia e nel mondo. Sono orgoglioso per essere stato accolto nei Club sempre con grande cordialità, nella quasi totalità dei casi con una elevata partecipazione di Soci e con un appesato interesse nei confronti del mio intervento. Non mi illudo, ma voglio sperare che quelle serate trascorse insieme siano stati momenti positivi della vita associativa e voglio credere che qualche mia parola sia rimasta impressa nelle menti e nel cuore di coloro che ho incontrato e che possa tornare utile al loro futuro Lionistico. Sono ancora più orgoglioso perché i temi che vi avevo indicato in occasione dell'Assemblea di Apertura sono stati trattati, a volte grazie all'ausilio dei Comitati e molto spesso, grazie alla spontanea sensibilità e all'interesse dei Club. Sono orgoglioso perché insieme abbiamo tenuto vivo l'interesse nei confronti della tutela dell'infanzia ed abbiamo richiamato l'attenzione sui pericoli ai quali gli adolescenti possono andare incontro se non sufficientemente ed amorevolmente vigilati. Sono orgoglioso per l'impegno profuso nell'indicare ai giovani quei percorsi che possono contribuire al perfezionamento della loro istruzione ed a facilitare, passatemi un concetto un po' tanto ottimistico, l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono orgoglioso per il lavoro eseguito nella prevenzione delle dipendenze da alcool, droga e tabagismo e perché ci siamo dati da fare in ogni dove a favore degli anziani, preziose risorse per la famiglia e per la società. In questo campo c'è stato un fiorire d'iniziative dovute alla sensibilità dei Club che hanno, evidentemente, raccolto il mio messaggio, ricordate le parole del Past Direttore Internazionale Massimo Fabio: "Regalare un sorriso, curare un anziano, accoglierlo con affetto, non è solo opera di solidarietà, ma segno tangibile di sensibilità e di comunicazione fraterna". Ritengo che l'iniziativa più significativa a favore degli anziani e di tutti coloro che vivono senza il conforto degli affetti familiari sia quella portata avanti dalla Biblioteca d'Argento. 9000 i volumi raccolti ed oltre 100 biblioteche costituite in tutto il Distretto, presso Case di Riposo, Centri Sociali per Anziani e da quest'anno anche istituti di pena. Sono orgoglioso del Service che il Lions Club Cuneo sta portando avanti, da oltre un ventennio, a favore dei diversamente abili. La settimana bianca a Festiona rappresenta un raro esempio di condivisione di una iniziativa che trova pieno accordo tra tutti i Soci, giovani, meno giovani ed anziani, e va portata come modello di fattiva collaborazione, spirito umanitario ed amicizia fraterna. Un mese fa, mentre ci accingevamo a preparare l'incontro di Moncalvo, un tragico evento naturale ha sconvolto l'Italia. Il terremoto che ha distrutto la città di L'Aquila e le borgate vicine, che ha fatto quasi 300 morti, migliaia di feriti e decine di migliaia di senza tetto, ci ha lasciati attoniti e frastornati. Noi Lions ci siamo subito impegnati, tramite gli amici abruzzesi, in azioni di concreta solidarietà, intervenendo, laddove richiesto, con concrete manifestazioni di sostentamento. Siamo poi stati consigliati a approfondire la nostra opera di solidarietà nella raccolta di fondi, da utilizzare nella fase di ricostruzione. Così abbiamo fatto. E' stato aperto un conto corrente bancario ove far confluire le donazioni ed è stato costituito un comitato che seguirà le iniziative. Siamo in attesa della definizione, insieme con i Lions degli altri Distretti, di un progetto comune, il progetto Lions, da realizzare con le nostre risorse, che testimoni la nostra fratellanza e la nostra solidarietà. Ritengo che questo progetto debba caratterizzare le iniziative di questa fine d'anno e buona parte di quelle dell'anno prossimo. La mia preoccupazione è che con il tempo possa venir meno quella carica emotiva che ha caratterizzato questi mesi e che la tragedia cada nel dimenticatoio. Non possiamo permettercelo. Noi Lions dobbiamo dimostrare, anche in questa tragica circostanza, il nostro primato nel settore della solidarietà umanitaria. Mi sono dilungato, lo so, ma volevo esternare il mio orgoglio di appartenenza, volevo esprimere i miei sentimenti, volevo trasmettervi la mia consapevolezza di aver partecipato ad una tappa importante del mio percorso lionistico, una tappa unica ed irripetibile. Sono consapevole del fatto che tutto ciò si è potuto avverare perché non ero solo, perché con me c'erano tanti uomini e donne di buona volontà ed insieme, sempre insieme, abbiamo lavorato all'unisono per creare futuro. Vi lascio con la speranza che il nostro lavoro possa essere utile per continuare, ancora insieme, a creare futuro.



LA TECNOLOGIA DEL FREDDO



 **RICA** 2000 s.r.l.

REFRIGERAZIONE IMPIANTISTICA CONDIZIONAMENTO AUTOMAZIONI

Stabilimento: Via G. Abbate, 175 - 14054 CASTAGNOLE LANZE (AT)

Tel. 0039 0141 875179 - Fax 0039 0141 875491

www.rica2000.it commerciale@rica2000.it info@rica2000.it



DISTRETTI 108 IA-1-2-3

Relazione del Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale LIONS ai Congressi di Chiusura dei Distretti 108 la1-108 la2-108 la3

(Novara 9 maggio 2009 - Portofino 16 maggio 2009 - Loano 10 maggio 2009)

Governatore, amiche e amici Lions e Leo, buongiorno. Sono Mario Barbero, Direttore Responsabile della Rivista Interdistrettuale LIONS. Con il prossimo numero della Rivista (il n. 141 del giugno 2009) che sarà nelle vostre case nel mese di luglio, si conclude il mio mandato di Direttore Responsabile della Rivista LIONS. Nel corso dei numeri che si sono succeduti in questi tre anni ho sempre cercato di migliorare la qualità della pubblicazione, compatibilmente con il materiale che mi perveniva di volta in volta. Contemporaneamente, ho potuto constatare che la Rivista è risultata gradita alla gran parte dei soci, con riscontri positivi anche dall'esterno. Come è stata apprezzata la scelta di stampare la Rivista su carta ecologica. Inoltre, la pubblicazione nella quasi totalità dei casi è sempre arrivata al vostro domicilio nei tempi di calendario prefissati. Tutto ciò mi ha gratificato delle difficoltà di varia natura che ho dovuto affrontare fin dall'inizio della mia gestione. A ulteriore dimostrazione che una Rivista, qualsiasi rivista, non la si può improvvisare in due giorni ma è fonte di lavoro e di continua attenzione. Come sapete, oltre al layout è stato creato un nuovo sito grazie al quale è possibile consultare la pubbli-

cazione on-line dal momento in cui viene data alla stampa. Layout e sito che metterò a disposizione della nuova Redazione per l'uso che riterrà opportuno farne. Anche se al momento non mi è ancora possibile fornire i dati definitivi di spesa per l'anno in corso, vi posso fin d'ora assicurare che verrà rispettato il budget stabilito e approvato ai relativi Congressi di Apertura dei tre Distretti. Questo permetterà alla nuova gestione di usufruire di una dotazione iniziale superiore a quella conferitami. Prima di concludere, vorrei ringraziare tutti quelli che più mi sono stati vicino durante il mio incarico. Ringrazio il Direttore Amministrativo Roberto De Battistini per la sua grande disponibilità e il costante supporto, come ringrazio i vice Direttori dei tre Distretti: Nicola Nicoli, Vittorio Gregori e Lino Cazzadori per la loro preziosa collaborazione, la Segreteria di Redazione nella persona della lions Barbara Rainero, la Grafica Piemontese e il lions Franco Sacco della agenzia di pubblicità Comitalia. Nella consapevolezza di avere svolto il mandato affidatomi unicamente con puro spirito di servizio, vi ringrazio dell'attenzione e auguro buon lavoro a tutti.

Mario Barbero

DISTRETTO 108 IA-1

Intervento del Direttore Amministrativo della Rivista Interdistrettuale Lions al Congresso di Chiusura del Distretto 108 IA1

Buon giorno a tutti. Questa non è l'ultima volta in cui vengo a parlare come direttore amministrativo della rivista Lions, ma è la penultima perché, come è noto, le norme statutarie e regolamentari dei nostri distretti prevedono che il direttore amministrativo della rivista sviluppi la relazione di bilancio consuntivo per l'approvazione alle assemblee di apertura. Ringrazio il governatore che ha voluto comunque darmi la parola e la possibilità di portare il mio saluto ed un breve aggiornamento sullo stato di salute finanziaria della nostra rivista. Questo triennio, come già ha ricordato Mario Barbero, sta volgendo al termine. Il nostro è uno dei non molti incarichi per i quali si fa eccezione al più volte ricordato principio dell'annualità delle cariche e per ragioni che tutti credo possano condividere. Ormai ci stiamo preparando a chiudere la nostra esperienza e stiamo attivando da tempo i contatti con gli amici del 108IA2, che si occuperanno della rivista nel prossimo triennio. Questo in vista del

passaggio di testimone e, prima ancora, del doveroso trasferimento di "know how", in modo tale che vi sia, pur nell'autonomia della gestione, anche una continuità dal punto di vista della conoscenza di tutto quanto le gestioni precedenti hanno acquisito nel tempo. Dal punto di vista amministrativo la gestione prosegue regolarmente e a luglio presenterò il bilancio per l'approvazione. Questo triennio è stato un periodo importante, come ogni esperienza lionistica. Si tratta sempre di un'occasione per imparare qualcosa, e per me certamente lo è stata. Ed è stata anche un'occasione per conoscere molti amici, fra i quali ricordo con piacere il direttore responsabile Mario Barbero. Di Mario voglio testimoniare qui ancora una volta la competenza, la professionalità, lo spirito di servizio e la dedizione. Mi sembra di aver detto tutto quanto c'era da ricordare. Vi saluto e vi ringrazio per l'attenzione.

Roberto De Battistini



C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
 Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
 C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
 E-mail : boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com



DISTRETTO 108 IA-1

TUTTI IN PIEDI PER ELISA

Alle otto di mattina i Delegati di Zona e i Presidenti di Circostrizione arrivano alla spicciolata dai quattro punti cardinali, con l'auto lucida, la cravatta color arancio (che li qualifica Officer distrettuali) e il contrassegno sul cruscotto. A Novara c'è una intera piazza transennata per accoglierli, ma senza contrassegno non si entra, come allo stadio. Pare d'essere in Svizzera. Però i Vigili del Fuoco non hanno ancora dato l'agibilità del teatro e si entra alle nove passate. Meno male, siamo in Italia. In tutta fretta si fanno le prove delle bandiere. Quest'anno non saranno i Leo a portarle, ma i quattro Presidenti di Circostrizione, seguiti dai rispettivi Delegati di Zona. Nelle prove, l'ingresso dei drappi è sottolineato da un quartetto di fiati che accenna, stonando, agli inni nazionali. Qualcuno basandosi sulle premesse vaticina che non sarà un grande Congresso. Lo stesso qualcuno, sempre sbagliando, aveva profetizzato che l'anno 2008-2009, il primo governato da una donna, sarebbe stato una specie di interregno, una sorta di limbo che non avrebbe lasciato

il segno. Intanto, prima alla spicciolata, poi a frotte, prendono posto i delegati di sessantanove Club, dopo essersi registrati all'ingresso. Sul palco, al tavolo d'onore, siedono il DG Maria Elisa Demaria, il PIP Emerito Pino Grimaldi e le altre autorità distrettuali. Il Cerimoniere Frascisco apre il Congresso. I Presidenti di Circostrizione avanzano impetiti nel corridoio centrale portando la bandiera come se lo facessero da sempre. Il quartetto di fiati suona quattro inni (anche

quello francese) come un'Orchestra Sinfonica e fra gli intervenuti incomincia a serpeggiare il dubbio che questo non sarà un Congresso di poco conto. Dopo i saluti delle autorità di Novara e l'elenco nominativo degli scrutatori, si passa alla autopresentazione dei candidati alla carica di primo e secondo Governatore del Distretto (Foglia, Bergoglio, Carlone, poi Nardò e Sereni). Segue la fase elettorale, dove ogni delegato, in ordine per Club, va a



deporre la propria scheda. In attesa dell'esito, espongono le loro relazioni, la segretaria distrettuale Margherita Vietti; il tesoriere Luigi Tarricone; Mario Barbero il Direttore della Rivista Lions; il PDG De Battistini e Andrea Cecon, Presidente del distretto Leo. Quest'anno, niente relazioni degli Officer. Arriva finalmente il momento del Governatore. Elisa si accosta al microfono e, con la grinta che le è solita, quasi arringa i convenuti. Ringrazia tutti i Presidenti di Club, invitandoli ad alzarsi e ne riceve, in cambio, un applauso sincero. Poi è la volta degli Officer distrettuali che, tutti in piedi, battono le mani. Infine sono invitati ad alzarsi i Presidenti di Circostrizione e i Delegati di Zona, schierati dietro al tavolo d'onore. L'applauso diventa scrosciante e qualcuno grida "brava". Elisa, governatore tosto ma dal cuore tenero, si commuove e la commozione non fa che stimolare altri applausi. E' un bel momento, carico di orgoglio di appartenenza. La mattinata viene conclusa da Pino Grimaldi, che assegna alcuni riconoscimenti a lions meritevoli; dalla auto-

candidatura del Torino Stupinigi per il Congresso di Chiusura del 2010 e da una simpatica dichiarazione d'affetto del GWA Romolo Tosetto al Governatore. Notizia last minute: Foglia e Carlone sono praticamente a pari merito e occorre un ballottaggio. Nel pomeriggio i delegati scelgono Foglia, come primo vice Governatore, ma Carlone ne esce a testa alta. Il secondo vice Governatore è Lino Nardò. Luigi Tavano, praticamente votato all'unanimità, è il Governatore entrante. La manifestazione si conclude con l'assegnazione di "Patch Appreciation" e "Melvin Jones del Governatore" a soci, Club Lions e Leo che si sono particolarmente distinti. Verso le diciassette si torna a casa da un eccellente congresso, davvero ben organizzato dal Novara Ticino; molti di noi, per dirla come Beethoven, con un pensiero affettuoso e grato... per Elisa ... e per l'anno appena trascorso.

Pier Giacomo Genta

DISTRETTO 108 IA-1

INTERVENTO GOVERNATORE INCOMING

Luigi Tavano

Amiche e Amici Lions e Leo, è passato un anno da quando avete voluto affidarmi l'incarico di Vice Governatore. E' stato un importante segno di fiducia nei miei confronti e, ne sono certo, anche di condivisione del modo di intendere i principi ispiratori e l'appartenenza alla nostra Associazione. Per un Lions l'anno vissuto come Vice Governatore costituisce un'occasione preziosissima di crescita personale e di conoscenza di una realtà associativa singolare, unica, costituita dalla rete di tutti i Club. Così è stato anche per me. Durante l'anno trascorso ho infatti avuto la fortuna di condividere esperienze importanti. I numerosi incontri con i Club che hanno voluto invitarmi in occasione di momenti rilevanti della loro quotidianità, mi hanno consentito di conoscere persone, le loro aspettative, le loro idee, i loro entusiasmi e di poter apprezzare i fatti che da questi sentimenti sono scaturiti. Questo patrimonio di conoscenze sarà di vitale importanza anche per

l'anno lionistico durante il quale dovremo lavorare insieme intensamente. Ho avuto, per ragioni istituzionali, anche l'onore di presiedere il comitato M.E.R.L. e di lavorare insieme con i componenti delle varie sezioni che lo compongono, di condividere le esperienze da loro acquisite nel corso dei 68 incontri tenuti con i Club negli ultimi tre anni. Questo è stato di grande aiuto in quel percorso di formazione continua che ogni Lions deve considerare come componente essenziale della propria vita associativa. A maggior ragione se quel Lions è investito della carica di Vice Governatore. Ho potuto verificare con quale serietà, professionalità e spirito lionistico i nostri Amici, i componenti del M.E.R.L. hanno lavorato. Grazie a loro, la quasi totalità dei Club si è arricchita di una nuova figura di officer: il Delegato M.E.R.L. del Club. Un officer che esprimerà tutto il suo valore tra qualche tempo, terminato il periodo di formazione quando la sua funzione sarà perfettamente conosciuta da tutti, ma che da subito comincerà la sua opera di supporto, ove richiesta e con la prudenza dovuta, alle attività di ogni officer di Club. A questi amici desidero rinnovare pubblicamente in questa sede il mio grazie di cuore. Il motto del Presidente Internazionale che verrà eletto alla convention di Minneapolis EBERHARD J. WIRFS è: MOVE TO GROW (muoversi verso la crescita). E' facile immaginare come ai Club e ai Distretti Lions verrà chiesto di impegnarsi per la crescita associativa, ricercando e promuovendo l'adesione di Soci di qualità, persone che abbiano raggiunto traguardi signi-



ficativi nella loro vita professionale e che manifestino l'interesse per un ruolo attivo di servizio umanitario, nella propria comunità. In merito alla dimensione della nostra Associazione il dibattito è in corso da tempo, anche a seguito delle indicazioni che, a questo proposito, provengono dalla sede centrale. Il numero dei soci, in un Club, in un Distretto, nel Multidistretto e nel mondo non può essere considerato fine a se stesso. e

credo che nessuno lo consideri tale. Ma non è neppure un valore secondario, dal momento che rappresenta, insieme con la qualità dei nostri soci, lo strumento per perseguire i nostri obiettivi di solidarietà che di per sé non hanno vincoli né tanto meno limiti. E' buona cosa ricordare sempre qual'è il ruolo, nel mondo, del Lions International.

Abbiamo soci che ci rappresentano in seno alle più importanti organizzazioni umanitarie a partire dall'ONU e tutte le sue agenzie, al Consiglio d'Europa,

all'Organizzazione Mondiale della Salute e tante altre; la nostra Fondazione primeggia, per riconoscimento unanime di fonti autorevoli e imparziali per la qualità del servizio reso nella sua battaglia umanitaria. Oltre 1300.000 Lions combattono ogni giorno, in tutto il mondo, per vincere questa battaglia che è poi l'unica per cui valga la pena combattere. E' una battaglia che si affronta prima di tutto nelle comunità in cui abitiamo e lavoriamo. La si combatte con idee, con progetti, con la capacità di aggregare tutte le risorse attorno a

un grande obiettivo condiviso, ponendolo all'attenzione delle comunità con entusiasmo e professionalità. Da quest'azione deriva di norma un concetto di visibilità positiva, mai fine a se stessa. Per incidere davvero nel campo, senza confini, della solidarietà occorre anche una continuità, che è preziosissima, e non viene interrotta, a dispetto d'interpretazioni semplicistiche, dalla durata annuale degli incarichi. Questa invece induce tutti i soci e gli

officers, a dare il meglio di sé grazie a una visione non individualistica del proprio ruolo, ma che al contrario viene riflessa nell'azione comunitaria di tutti gli associati e si esalta in presenza dell'altra componente forte della nostra vita associativa, l'amicizia. Un'ultima considerazione, ma non certo in ordine di importanza, sui rapporti interpersonali con i nostri interlocutori naturali: la società civile e le istituzioni che la rappresentano con i quali è necessario collocare costantemente pur nel rigoroso rispetto dei ruoli di ognuno.



Solidarietà, amicizia, spirito di appartenenza, oserei dire orgoglio di appartenenza, apertura al mondo che ci circonda ed alle nostre comunità locali; ma anche conoscenza, non formale ma rispettosa delle regole associative costituiscono la struttura della nostra associazione di servizio e la guida che ci deve accompagnare in un percorso di crescita associativa che non deve finire mai. Con questo spirito mi sono presentato a voi, e con questo spirito, se lo vorrete, potremo lavorare insieme durante il prossimo anno



CANDIOTTO COSTRUZIONI S.r.l.

La nostra società opera in due principali settori:
nuove costruzioni e ristrutturazioni.

- nuove costruzioni edili
- ristrutturazioni
- particolari costruttivi

L'azienda mette a disposizione le migliori tecnologie nel campo dell'edilizia che, insieme ad una manodopera specializzata, garantisce la massima professionalità nel settore indipendentemente dalle tipologie dei materiali usati.

CandiOTTO Costruzioni s.r.l.

Via Madre Teresa di Calcutta 15073 - Castellazzo Bormida (AL) Tel. 0131 270576 - Fax 0131 449666
www.candiottocostruzioni.com - E-mail: info@candiottocostruzioni.com



UN CONGRESSO NELL'INCANTO DI PORTOFINO VETTA

Facendo scorrere lo sguardo sul panorama mozzafiato che si gode da Portofino Vetta viene da pensare di trovarsi in uno dei più spettacolari luoghi del pianeta. Verso levante si domina il Golfo del Tigullio che fra picchi e insenature si protende verso La Spezia, a Ponente si lascia ammirare il Golfo Paradiso all'orizzonte del quale biancheggia Genova. Qui sorge, in delizioso stile belle époque, l'esclusivo Hotel Kulm e qui si è tenuto il 16 e 17 maggio il XXVIII Congresso del Distretto 108Ia2 perfettamente organizzato dall'infaticabile Armando Marsano. Propiziati dall'amenità del luogo gli incontri e gli abbracci sono stati particolarmente festosi, a riprova della particolare serena atmosfera che, sono in molti a pensarlo, caratterizza il nostro Distretto in confronto ad altre realtà. I lavori sono cominciati la mattina del 16 con un incontro dei MJF centrato su un intervento particolarmente efficace del PCC Giorgio De Regibus che ha ben focalizzato il significato dell'alta onorificenza e le responsabilità che comporta per chi ne è insignito. Nel primo pomeriggio l'apertura dei lavori sotto la presidenza del Governatore Roberto Linke cui va riconosciuto il merito di aver saputo condurre il Congresso nel modo che gli è più connaturale, e cioè con levità, un pizzico di humour, ed un sorriso. Ingredienti che costano poco ma che, vista la loro non larga presenza, devono essere di scarsa reperibilità sul mercato. Sette i PDG presenti, così come è presente la gran parte degli Officer Distrettuali e la rappresentanza dei singoli Club (57 su 59). Complesso e sempre suggestivo il cerimoniale condotto dal Cerimoniere Distrettuale Fernando D'Angelo cui ha fatto seguito il saluto e l'augurio di buon lavoro da parte del Sindaco di Camogli e dei DG Maria Elisa Demaria

dell'IA1, Gianmario Moretti dell'IA3 e del Governatore Eletto dell'IA3 Giuseppe Bottino che, nel porgere il loro saluto, hanno auspicato una sempre migliore collaborazione fra i tre Distretti nello spirito dell'antica, comune radice che li accomuna. L'intervento dell'IPDG Maurizio Segàla di San Gallo si è centrato su un insistito, accorato appello affinché nell'annuale avvicinarsi delle cariche ciascuno possa trovare spazio per esprimere al meglio le proprie potenzialità, ma che ciò non avvenga con una brusca rottura con quanto realizzato in passato e tanto meno con quanto ancora in corso d'opera. I punti all'ordine del giorno scorrono veloci, dal Segretario Carlo Forcina abbiamo appreso che il numero dei soci potrà registrare un contenuto aumento grazie alla costituzione in atto di un nuovo

Club, mentre il Tesoriere Ernesto Mezzino ci ha fatto sapere che le entrate e le uscite non si sono discostate da quanto contenuto nei rispettivi bilanci di previsione. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. È stato poi il turno dei quattro Presidenti di Circostrizione Gabriele Sabatosanti, Ugo Nani La Terra, Gianmario Bolloli, Pier Angelo Moretto (che hanno voluto i rispettivi Delegati di Zona presenti sul palco) e dei Responsabili delle varie aree di lavoro dalle cui relazioni è emerso il massiccio lavoro svolto e i tangibili risultati ottenuti in un solo anno. Il Direttore di questa Rivista Mario Barbero, allo scadere del suo mandato triennale, ha messo in rilievo il sostanziale gradimento ottenuto dalla pubblicazione assicurando la sua collaborazione, se richiesta, nella imminente fase di trasferimento della direzione al nostro Distretto. È seguita la relazione del Coordinatore del Comitato MERL VDG Aldo Vaccarone cui ha fatto seguito quella del PCC Giorgio De Regibus sul recepimento nello Statuto Distrettuale dei compiti dei Vice Governatori come stabiliti dal Board Internazionale. I lavori della prima parte del Congresso si sono esauriti con una ventata di gioventù portata dal Presidente Leo Paolo



Vacca che ha relazionato sulla materia di sua competenza. Dopo il gala serale il giorno successivo è stato principalmente assorbito dalla relazione del DG uscente e dalla elezione del nuovo DG, del suo Primo e del suo Secondo Vice. Scontate le elezioni dei tre Candidati, rispettivamente Aldo Vaccarone, Carlo Forcina e Gabriele Sabatosanti, che hanno ricevuto una media del 90% dei consensi e comunque nessun voto contrario. La relazione del nuovo DG e quella del DG uscente Roberto Linke

sono riportate in altra parte di questo numero. Numerosi sono stati infine gli interventi dei Responsabili di importanti Service ed attività e non si può non lamentare la scarsità di tempo che l'ODG ha consentito di dedicare a temi che meriterebbero per la loro rilevanza un ben più ampio spazio di illustrazione e di dibattito. Il Congresso si è chiuso con un arrivederci al 12 luglio per la consegna degli incarichi e al 12 settembre, a Casale, per il Congresso di Apertura. Nel ringraziare Roberto per tutto ciò che ha fatto per il nostro Distretto, con resta che augurare ad Aldo un anno in cui possa esprimere al meglio le sue grandi capacità, coadiuvato in ciò dal supporto che Roberto e Gabriele, unitamente allo staff che vorrà scegliere, potranno e vorranno dargli.

Vittorio Gregori

INTERVENTO GOVERNATORE INCOMING

Aldo Vaccarone

L'applauso con il quale un anno fa, mi avete accolto ed eletto è stato il miglior viatico per l'incarico di Vice passato ad "aiutare per imparare", nel MERL, nelle visite ai Club, nella formazione a Roma, nella partecipazione alla vita del nostro Distretto. Oggi davanti a Voi, l'Assemblea dei Delegati, ringrazio di questa opportunità di servizio che ha allargato i miei orizzonti lionsistici attraverso gli incontri e la formazione ricevuta. Il ringraziamento va esteso al mio Club, il L.C. Casale Monferrato Host e ai tanti Amici Lions che hanno avuto la bontà di esprimere il loro affetto, la loro amicizia e la loro stima con il sostegno alla mia candidatura. IMPEGNO, DISPONIBILITÀ E RESPONSABILITÀ sono i valori che avevo dichiarato a Genova e che oggi, qui Vi confermo come metodo cardine del mio programma di lavoro per il prossimo Anno Sociale.

Sono tre sentimenti soggettivi, ma oggettivamente determinanti nella nostra scelta di essere Lions e sono QUESTI SENTIMENTI che ISPIRERANNO il mio anno di Servizio al Distretto e, se lo vorrete, ANCHE IL VOSTRO! Solo l'impegno personale rende possibile la nostra appartenenza ai Lions nell'accettazione dei suoi valori umanitari e civili, finalizzata alla Missione del Lions Clubs International. Mentre la disponibilità personale è la condizione per adeguatamente operare nei Lions, per dare il proprio contributo di idee, di tempo, di lavoro e se occorre anche di denaro per una coerente testimonianza del Codice dell'Etica Lionistica. Infine la responsabilità personale, che deve sempre guidare e ispirare il nostro fare è il segnale, la cifra della nostra capacità di promozione degli Scopii del Lionismo. Da questi valori intendo procedere nella testimonianza di un lionismo del fare insieme che, partendo dalla condivisione degli obiettivi, coinvolga nella prassi i Clubs e le Persone di buona volontà per proporre adeguate Servizi alle comunità. Un Lionismo che confermi l'intuizione di Melvin Jones, il quale, nel 1917, largamente in anticipo sul materialismo storico, per primo solleva il problema sociale, individuando nella solidarietà del volontariato dei Lions una possibile, efficace risposta. Questi presupposti agevolano i Service per lo sviluppo e la crescita, ovviamente qualitativa, dei Soci sia in una visione internazionale che con l'impegno nei propri Club. Penso che il Distretto dovrà potenziare



la comunicazione da e verso i Club, incrementandola per informare adeguatamente i nostri Soci Lions sulla vita e gli eventi del Distretto. Solo l'informazione efficace, completa e tempestiva può favorire l'azione convinta e motivata dei Club e dei loro Soci, che permetterà di raggiungere gli importanti obiettivi, qualitativi e quantitativi che sono alla nostra portata e che aspettano il frutto del nostro impegno. A cominciare dal generoso lavoro di raccolta fondi per il terremoto d'Abruzzo per il quale il Consiglio dei Governatori a Catania ha deciso di attendere l'esito delle verifiche di stabilità degli edifici lesionati per individuare un intervento unico, di tutti noi Lions, alla portata dei fondi che andremo a raccogliere e per dare la giusta evidenza alla nostra generosità. Le mutate condizioni economiche del nostro pianeta inducono tutti noi a riconsiderare posizioni che si ritenevano da tempo acquisite e anche noi Lions dovremo rivedere attraverso nuove analisi, da affidare al Centro Studi, le possibilità di interazione con le nuove condizioni sociali. Dalle quali scaturiscono domande scomode, Come per esempio chiederci se e cosa possiamo fare per l'istruzione dei figli degli immigrati extra-comunitari, i cittadini di domani, credendo magari che questo non ci coinvolga minimamente... Dovremo però subito confrontarci con il calo dei nostri Soci, per capire i nuovi fermenti che lo determinano attraverso il coinvolgimento dei Presidenti di Club, dei loro Consigli Direttivi, dei Comitati Soci e dell'Equipe MERL. Di vitale importanza la RETENTION sui nostri Soci che, pur ricchi di esperienza, sono lasciati in stand bay, vuoi per l'età, vuoi per le nuove tecnologie. Coinvolgendoli ed infor-



mandoli saranno essi stessi un aiuto per trattare altri Soci. Se ogni socio Lions si farà carico di reperire, nell'ambito dei suoi rapporti personali, quella indispensabile linfa vitale costituita dai Nuovi Soci di Qualità, la continuità dei Lions sarà assicurata. Quando parliamo di Lions a persone che non lo conoscono, esse identificano il lionismo con la nostra persona e con i nostri comportamenti. In quel momento, noi diventiamo il "Testimonial" sulla base del quale il nostro interlocutore valuterà quanto stiamo affermando. Facciamo in modo che la sua valutazione sia positiva. Sono un imprenditore prestato al volontariato e con l'entusiasmo del fare ho elencato qualcuno dei temi sui quali possiamo e dobbiamo operare, insieme ! perchè soltanto insieme si può vincere questa tendenza negativa e poi ripartire, ancora insieme, nella condivisione dei valori del Lions verso gli obiettivi di crescita qualitativa e quantitativa proposti dal motto del futuro Presidente internazionale: "Move to Grow!". E con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato sinora il mio impegno lionistico, mi presento a Voi, con umiltà, per servire il Distretto come Governatore, al meglio delle mie capacità ed al massimo del mio impegno. Sono pronto ad ascoltare ed a mettermi a disposizione dei Club e dei singoli Soci per dare ed accogliere l'amicizia, l'aiuto, i consigli ed i suggerimenti che mi offrirete, insieme alle eventuali critiche che avrò meritato, in un pacato e costruttivo confronto, nel solo e superiore interesse del nostro Distretto, per l'affermazione dei valori della nostra Associazione e la realizzazione delle nostre attese. Se lo vorrete, io sono pronto.



Cervo (Imperia) 100 metri dal mare!



MARE

NUOVA VILLA di testa
ampio soggiorno/cottura,
due camere, due bagni,
taverna, box e giardino
privato.

PRONTA CONSEGNA

Diano Castello (Imperia) 800 metri dal mare



APPARTAMENTI SIGNORILI con giardini privati
e piscina condominiale, riscaldamento autonomo, boxes,
posti auto e cantine.

1° LOTTO PRONTA CONSEGNA BILOCALE
2° LOTTO CONSEGNA PRIMAVERA 2010

RESIDENZA PANORAMA
Consegna PRIMAVERA 2010

Una villa
meravigliosa
attorno agli impianti
in costruzione
giardini privati
posti auto



**DIANO
MARINA**

Diano Marina (Imperia) 100 metri dal mare!





DISTRETTO 108 IA-3

INSIEME A LOANO

Loano ha ospitato nel fine settimana del 9 e 10 maggio scorsi il Congresso di Chiusura dell'Anno Lionistico del Governatore del Distretto 108 Ia3, Gimmi Moretti. Un anno iniziato nel cuore delle Alpi Marittime, a Limone Piemonte e concluso in Liguria, sull'altro versante di quelle stesse Api, là dove le montagne degradano sino a raggiungere il mare, in un abbraccio simbolico che ha compreso tutti i 2.284 soci dei 60 Clubs distribuiti fra le due regioni, dai confini col Torinese da una parte sino sino a quelli del Genovese e con la Costa Azzurra, dall'altra. Ma il Congresso di Loano non è stato solo un momento di incontro e di bilancio dell'attività del Distretto, ma ha voluto rappresentare, per desiderio dello stesso Governatore, anche la celebrazione dei valori patriottici che legano la Liguria al mare, attraverso chi in mare difende la Patria e i suoi confini e la rappresenta ovunque ci sia bisogno di far valere legalità e principi di democrazia: la Marina Militare. Un legame quindi fra Piemonte e Liguria, con gli Alpini celebrati a Limone Piemonte e i marinai ricordati a Loano, in due cerimonie altrettanto toccanti e commoventi, anche per un altro motivo. Negli anni dell'ultimo conflitto mondiale molti furono i piemontesi ad essere chiamati a servire la Patria nella Marina Militare e ad essere imbarcati sulle navi da guerra. Una scelta non casuale ma frutto di una ricerca fra quanti lavoravano nell'industria, in particolare nelle fabbriche del settore meccanico, per quella preparazione e prestazione fisica che erano richieste. Ed a testimonianza restano le tante Associazioni dei Marinai presenti in provincia di Cuneo e in altre località del Piemonte. Così Loano, sabato 9 maggio, ha accolto l'intitolazione del monumento ai Caduti del Mare. Un monumento a foggia di prora di una nave, sistemato all'estremità del molo Kursaal, col mare a fare da specchio, ben visibile e raggiungibile da



quanti percorrono quel tratto di passeggiata, interamente ristrutturato e "tirato a lucido", con la posa di un nuovo "alberetto" in acciaio per ospitare la bandiera. Ed anche di fronte al mare, come dieci mesi prima dinanzi alle montagne, si è rinnovato quel momento di commozone e di "amor di patria", quando si sono udite le note del silenzio fuori ordinanza, mentre si svolgeva l'alza bandiera. Quel vessillo, che per la Marina, come stabilito dal decreto, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale il 29 novembre 1947 (n. 275), all'articolo 1 prevede che la Bandiera navale della Marina Militare "è costituita dal Tricolore italiano, caricato, al centro della banda bianca, dall'emblema araldico della Marina militare, rappresentante in quattro parti gli stemmi delle Repubbliche marinare (Venezia, Pisa, Genova, Amalfi), e sormontata da una corona turrita e rostrata". Ad assistere alla manifestazione, tante autorità: dal sottosegretario di Stato al ministero degli Interni, Michelino Davico, all'ammiraglio Franco Paoli, comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno, al comandante della Capitaneria del porto di Savona, capitano di vascello Franco Pescatori, al comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, tenente colonnello Giovanni Garau, al prefetto di Savona, Nicoletta Frediani, al delegato regionale dell'Associazione Marinai d'Italia, ammiraglio di divisione Nicola Sarto, al presidente del Gruppo Amni di Savona, Carlo Cipollina, ai rappresentanti del Comune di Loano e del Vescovo di Savona, sino ai tanti soci dei gruppi Amni del Savonese. Con la presenza di un picchetto di Marinai in armi, della Capitaneria del Porto di Savona. La cerimonia si è svolta in due distinti istanti:

prima con l'onore ai Caduti, dinanzi al Monumento e lo scoprimento della targa voluta dal Lions Club International e dal Governatore Gimmi Moretti, in ricordo di tutti i caduti in mare e, quindi, nella piazza del Comune, col concerto della Banda Dipartimentale dell'Alto Tirreno della Marina Militare, con sede a La Spezia, diretta dal maestro 1° Maresciallo, Lino Villella.

Raffaele Sasso

DISTRETTO 108 IA-3

I nuovi Officer distrettuali 2009/2010

“Efficienza”, è l’obiettivo che il DG Incoming Giuseppe Bottino intende raggiungere insieme alla sua “nuova” squadra di lavoro il cui scopo prioritario, sarà quello di “assistere i Club”. Pochi ed essenziali i punti strategici attraverso i quali Bottino ed il suo team vorranno operare: primo tra tutti, la centralità dei Club, seguito dalla priorità delle azioni di inclusione dei soci e, per finire, l’impostazione, ovvero la capacità di plasmare un distretto che risulti una struttura di servizio e non una sovrastruttura gerarchico burocratica. Snella e ridimensionata numericamente anche la squadra preposta alla realizzare tutto ciò, una squadra che non dovrà perdere di vista le parole chiave, ovvero i necessari passerpartout per crescere che sono: la “Visione” ovvero gli orizzonti, la “Mission”, le mete, la “Centralità di Club” l’impegno e il “Servizio” ossia la vocazione. «Bisognerà partire dall’ascolto e dalla comprensione» ha detto Bottino «per meglio operare, collaborare e valorizzare il lavoro di tutti». Tutti d’accordo con la visione illustrata dal DG eletto circa l’immagine di un distretto efficiente “che valorizza il lavoro dei Club affiancandoli nelle iniziative e favorendone lo sviluppo armonico; che fornisce servizi di qualità, informazioni e suggerimenti; che stimola l’incremento dei soci puntando sulla qualità e non sulla quantità; che promuove il coinvolgimento dei club nei service e che valorizza le capacità, le competenze e le disponibilità

dei soci a servizio dell’intera struttura”. I nuovi soci dunque, avranno ampio spazio per concretizzare i propri ruoli, liberi di arricchirli, integrarli e renderli avvincenti ma «Sempre e comunque in sintonia con le linee guida del Distretto» ha specificato Bottino «e mai andando contro corrente. I problemi, se si presentano, andranno subito affrontati e discussi per avvenire ad una rispettosa soluzione condivisa». Ma quali le strategie per il 2009-2010? Focalizzare le motivazioni dell’ingresso di nuovi soci, individuare meglio le aspettative dei singoli soci, verificare se le aspettative cambiano negli anni rispetto ai soci storici e a quelli neo iscritti, adoperarsi per il miglioramento del clima generale e introdurre qualche innovazione o cambiamento. Un sondaggio che avverrà, presumibilmente, anche ricorrendo ad un sintetico questionario. Quali dunque le tattiche per attuare le strategie? “Stringere rapporti con i Club, i soci e gli OC e fra OD, sentirsi spesso, scambiarsi inviti ed incontrarsi”, perché “diventare amici non è proprio obbligatorio ma, quando si può e si riesce, aiuta tantissimo...”. Interesse e soddisfazione per i neo Officer già primo incontro, quello tenutosi sabato 16 maggio a Vicoforte, sia per contenuti sia per partecipazione (totale degli Officer incoming). Un incontro dove ci si è guardati in faccia riconoscendo pregi e difetti dell’associazione: la più grande associazione non governativa di servizio al mondo che tuttavia, per continuare ad esserlo con profitto e soddisfazione, necessita di innovazione, strategie e piccoli cambiamenti, tenendo sempre fede ai codici dell’etica che, quelli, nel tempo risultano sempre attuali. Un incontro dove è emersa la voglia di fare, di essere propositivi e di migliorare. Un incontro che è partito dall’ascolto così come l’intero anno lionistico 2009-10 dovrà esserlo.

Chiara Cane

DISTRETTO 108 IA-3

INAUGURAZIONE MONUMENTO DEI CADUTI

È stata una cerimonia solenne e suggestiva con la partecipazione di autorità civili e militari, e con la piena soddisfazione e fierezza del Distretto Ia 3, l’inaugurazione per il restauro del Monumento ai Marinai d’Italia tenutasi nei giorni scorsi a Loano. Grazie ai Lions del Distretto su invito del DG Gianmario Moretti è stato esegui-

to il restauro del monumento ai Caduti del Mare, posto al termine del molo Kursaal in prossimità della passeggiata del lungomare. Il restauro è consistito nelle opere di pulizia delle superfici aggredite dall’ossidazione con spazzolatura, carteggiatura e verniciatura dell’intero manufatto mediante vernice antiruggine e successiva smaltatura. È stato



inoltre realizzato un nuovo pennone in acciaio per il posizionamento della bandiera e l'installazione del Gran Pavese. Infine sono state eseguite opere per il rifacimento della pavimentazione circostante. Lodi e gratitudine per la qualità del restauro ma, ancor prima per l'iniziativa di Moretti e del Distretto, sono state profuse dall'on. Michelino Davico, sottosegretario al Ministero degli Interni, dall'assessore comunale Giacomo Piccini e dal Comandante in Capo del Dipartimento Marittimo Alto Tirreno, l'Ammiraglio Franco Paoli, presenti all'inaugurazione. Commozione invece nelle parole del governatore Moretti che ha richiamato i valori della Patria, l'impegno sociale e la dedizione al servizio, quale mission dell'Associazione. Il pomeriggio è stato anche occasione per deporre la Corona al Monumento del Milite Ignoto e al cippo in memoria dei Caduti di Nassyria. Ai numerosi Lions presenti, si sono aggiunti molti passanti incuriositi ed interessati. Il bel pomeriggio, conclusosi con l'intitolazione del monumento sul pontile, è stato allietato nell'ufficialità della cerimonia, dall'impeccabile e toccante esibizione della fanfara Dipartimentale della Marina Militare.

Chiara Cane



DISTRETTO 108 IA-3

L'impegno dei Lions alla partecipazione civile

E' stato un grande onore per tutti i Delegati e Congressisti poter incontrare il PID Giovanni Rigone in occasione del Congresso di Chiusura del Distretto 108Ia3. E' stato oltremodo interessante e ricco di spunti di riflessione ascoltare il suo qualificato intervento, al quale il DG Gianmario Moretti, nella suddivisione dei tempi assembleari, aveva destinato l'intera prima parte della seconda giornata congressuale. Giovanni Rigone ci ha ricordato, in maniera estremamente chiara e sintetica, quanto l'impegno di partecipazione civile dei Lions sia stato, fin dai primi anni settanta, un aspetto importante della nostra attività pratica ed un grande argomento di studio. In quell'epoca, "partecipazione civile" ha significato fornire concreti contributi per la crescita del Paese, sotto l'illuminato impulso di Lion quali Giuseppe Grimaldi e Giuseppe Taranto. Con l'evolversi della vita sociale ed economica della Nazione, ecco che i Lions aumentavano la collaborazione con le Istituzioni, ciò anche grazie alla creazione di quei importanti "Servizi"-Cani Guida, Libro Parlato, Screening Sanitari, Banche degli Occhi - che inizialmente segnavano presso le nostre comunità un altro tipo di presenza dei Lions, per poi diventare, con sempre maggior forza, attività caratterizzanti per eccellenza il nostro impegno sociale. Il PID è poi passato ad illustrare un'altra delicata fase dell'evoluzione del lionismo italiano, rappresentata da quella particolare sensibilità allo studio e all'approfondimento di argomenti come quello in esame. Con la fine degli anni settanta i Lions, dedicandosi non solo all'aspetto più caritatevole della

loro attività, accrescevano il numero di quei laboratori di studio, utilizzati per adeguare gli obiettivi del lionismo alle nuove richieste della comunità. Nascevano le Commissioni Multidistrettuali, occasione di confronto e riflessione, ma soprattutto fucina di proposte ai Lions e alla società esterna. Proprio grazie a questa evoluzione, oggi, il nostro servizio si differenzia per le molteplici sue sfaccettature, tutte, seppur diverse tra loro, di supporto alla popolazione delle comunità in cui operiamo. E Giovanni Rigone ci ha rammentato che non ci possiamo fermare qui; ha spronato tutti noi ad avere estrema attenzione alle nuove prospettive del servizio, alle nuove esigenze dell'odierna società, proprio in concreta attuazione di un preciso dovere che deriva dall'attenta applicazione degli Scopi della nostra Associazione. L'equilibrio e la pacatezza dell'esposizione dell'oratore hanno reso ancora più forte ed efficace il suo richiamo conclusivo: l'impegno civile è la nuova frontiera della nostra attività di volontari! Abbiamo così avuto conferma che l'attenzione posta dal Governatore Moretti, fin dalle prime battute dell'anno sociale, su argomenti di studio e di attività concreta quali il senso civico, l'unità nazionale, i rapporti con le Istituzioni, si pone in sintonia con gli obiettivi e le finalità più attuali del lionismo. L'assemblea dei Soci ha ringraziato Giovanni Rigone con un prolungato ed affettuoso applauso; tutti noi non gli faremo mancare il nostro appoggio, convinti che, come gli ha assicurato il nostro Governatore, saremo ancora "Insieme per creare futuro!"

Gianni Rebaudo

DISTRETTO 108 IA-3

THE DAY AFTER

Ventiquattro ore fa si concludeva il XIV Congresso Distrettuale in quel di Loano tra fiori, applausi e qualche lacrima più o meno attesa. Mancano due mesi esatti al fatidico "strappo" che farà di Gimmi un IPDG e di Beppe un DG: è ancora presto, quindi, per fare bilanci. C'è ancora tempo, ma noi viviamo di corsa e già ci pensiamo. Io credo esistano almeno due tipi di bilanci: uno fatto di cifre, addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, statistiche, grafici, medie, interessi bancari e residui attivi e passivi (tutte cose fredde assai) che ci sono puntualmente brillantemente illustrate nelle opportune sedi e che poi dormono sonni tranquilli fra le pagine degli Atti delle Assemblee di Apertura. Sono i bilanci degli esperti: non so voi: io mi ci perdo alla decima riga. Poi c'è un bilancio che, per fortuna, chiunque può fare: sono colori, suoni, sensazioni, emozioni, è un insieme di cose che, anche a distanza di tempo, ripensando a un determinato anno ti fa dire d'istinto "Oh sì che me lo ricordo!" e nel tono di voce c'è affetto, simpatia e anche un certo rimpianto. Per questo tipo di bilanci non occorrono particolari capacità: forse me la cavo pure io. Cosa resta a me di questo anno? La trasparenza; dell'aria di Limone e delle lacrime di Gimmi sul palco a Loano. Trasparenza della montagna, trasparenza dell'uomo. Perché tutto si può dire di Gimmi tranne che non sia trasparente: chi lo conosce sa che ciò che ha nel cuore ha sul viso, negli occhi e sulle labbra. Il suono delle fanfare militari che hanno acceso il rosso fuoco del nostro "sentirci" Italiani, parte di una Nazione che, troppo spesso dichiarata irrimediabilmente perduta, sa rialzarsi e dare il meglio di sé. Il dolore per chi, partito in guerra, non è tornato, la malinconia del ricordo. Profondo rispetto e serenità per coloro i quali dedicano la loro vita alla nostra sicurezza indossando una divisa. Il verde si è materializzato nel mezzo

polifunzionale, nelle quasi diecimila bandiere tricolori distribuite ai bambini delle nostre Scuole. Verde perché verde è il colore della speranza di realizzare qualcosa che resti nel tempo, verde deve essere il futuro dei nostri bambini così come verde è il colore degli infiniti Service realizzati dai Club e che hanno portato sorrisi a qualcuno. Gialli, verdi e viola saranno per sempre i fiori sul vestito di Costanza: MJF per non dimenticare mai che i Soci del Distretto vanno moltiplicati per due, che possiamo andare oltre i nostri confini con la LCIF E poi, soprattutto, perché Costanza è Costanza (per me)...Nelle parole di Giovanni Rigone e Massimo Fabio la sensazione di aver ricevuto un regalo prezioso da entrambi, ci hanno indicato la strada e come ci siamo arrivati. Nelle nostre mani il timone per non perdiamo la rotta. L'orgoglio profondo e sincero di essere Lion di Gimmi: non posso fare a meno di pensare ancora al rosso intenso della passione. Passione per il servire che dobbiamo tenerci stretta. Senso di vuoto. Incredibile ma vero: la sala antistante il grande salone dove erano riuniti i Delegati, le sale adiacenti e le scale d'accesso. Desolatamente vuote. Niente "Congresso parallelo" nei corridoi. I Delegati: nessuna fuga di massa dopo il voto, ma tutti in piedi ad applaudire la Relazione Morale del Governatore fatta, temerariamente, a urne già chiuse. Una sensazione di profondo orgoglio: il nostro ragazzino terribile forse sta diventando grande e non sente più quell'impellente necessità di fuga? E ancora tutti li ad applaudire il futuro che arriverà con il Governatore Eletto e il Primo e il Secondo Vice Governatore e coloro che li accompagneranno nell'avventura...quasi ci fosse la paura di lasciarsi e vedere disperdersi una magia. Mancano ancora due mesi alla fine dell'anno sociale, ci saranno altre luci, altri colori, altri suoni, altre sensazioni che si aggiungeranno a quelle che abbiamo già vissuto e che ognuno di voi ha contribuito a creare. Continuate così, a creare un anno da ricordare, un anno del quale tutti potremo dire: "Oh sì! Che anno quello! Io c'ero!".

Raffaella Costamagna Fresia



INTERVENTO GOVERNATORE INCOMING

Giuseppe Bottino

Rieccoci insieme dopo un anno...vi ricordate, eravamo a Vicoforte, quando, presentando la mia candidatura avevo esposto le mie idee e le mie linee guida, proponendo anche un patto con voi, in quanto elettori. Mi ero impegnato ad ascoltare le persone, a immedesimarmi nei problemi, a condividere entusiasmi e preoccupazioni, a prendermi delle responsabilità e a portare a termine gli impegni presi. Non so se, come Vicegovernatore, sono riuscito nell'intento, ma ora sono pronto a rinnovare l'impegno con voi che siete soci lions delegati-aggiungendo anche la volontà di trasmettere l'entusiasmo e tutto lo spirito lionistico che ho dentro, cercando così di migliorare, migliorarsi e crescere in tutti i sensi. Una parte consistente del mio impegno da VDG si è tradotta nell'accompagnare il DG nelle sue visite ai Club. Ringrazio pubblicamente Gimmi per avermi offerto questa opportunità, così ho potuto incontrare tanti di voi che prima non conoscevo; questo mi ha arricchito e mi ha permesso di imparare molte cose che ignoravo, semplicemente osservando Gimmi Moretti in azione. Gimmi ti ringrazio, perché se era mio compito starti vicino, anche tu sei stato molto vicino a me. Mi hai aiutato a crescere, mi hai stimolato a diventare "migliore" incrementando le mie esperienze lionistiche. Forse sei stato più generoso con me che con te stesso e molti, conoscendoti, capiranno cosa voglio dire con questa frase: il nostro Governatore è una persona molto severa, molto severa con tutti, ma, in primis, con se stesso. Severo con me non lo è stato, anzi è stato sempre di una grande generosità e mi ha trasmesso lo stimolo quando mi mancava e, se sbagliavo qualcosa, non mi ha mai ripreso così duramente da farmi perdere l'ottimismo. Per cui ora sono qua con un rinnovato entusiasmo e, ovviamente, con molta emozione! Ma ritorniamo a noi. Quello che vorrei realizzare da Governatore è rispettare il significato profondo del nostro motto "we serve". Il nostro "servire" non dovrà quindi significare solo un servire verso l'esterno (verso la comunità in cui viviamo), ma anche un servire all'interno della nostra grande Associazione (cioè fra di noi). Non sono i soci che devono servire il loro Presidente, non sono i Club che devono servire il Distretto, ma deve accadere esattamente il contrario. Per primo è il Governatore (con tutti i suoi Officer) che deve servire i Club in modo che la nostra Associazione funzioni sempre meglio, trasformandosi in una vera e propria "macchina di service". E per raggiungere questo obiettivo devo riuscire a coinvolgere tutti voi soci, ma soprattutto i miei officer, a impegnarsi nel servire sia dentro l'associazione sia fuori, per creare una catena di servizio sotto l'unica bandiera "we serve". Ma in cosa consiste il servire da parte degli officer nei confronti dei Club e dei soci? Vuol dire cercare di trasmettere l'impegno, di stimolare tutti a fare di più, di "contagiare" i soci con il proprio entusiasmo, di allargare questa volontà all'impegno, di estendere il nostro modo di "servire". Il Lions Clubs International, come disse un PDG, è come una nave dove tutte le persone a bordo dovrebbero far parte dell'equipaggio. Purtroppo la nostra è una nave che ha poco equipaggio e troppi passeggeri. In questa sala siete più di 200 persone, in gran parte Officer di Club o di Distretto, ma anche tanti semplici Lions. Tutti voi, se siete qui, siete membri dell'equipaggio, cioè siete soci "veri", soci "partecipi", non solo "iscritti" o "convivialisti" o "sostenitori" (come li chiama qualcuno). Tutti voi, con la vostra volontà di servire, siete la vera forza della nostra Associazione. Perché il Lions è una grande "potenza" di umanità e di risorse, ma in gran

parte, purtroppo, una forza inespresa. Si dice che ciascuno di noi riesce a utilizzare di solito non più del 10% del potenziale del proprio cervello, la stessa cosa accade nel Lions. Solo una parte delle nostre potenziali energie umane vengono espresse, perché noi officer non riusciamo a individuare nei Club le persone più disponibili, oppure non riusciamo a motivarle, spesso (per pigrizia o altro) affidiamo o lasciamo incarichi a persone non sufficientemente motivate. E quando abbiamo la fortuna di aver individuato una persona veramente disponibile e motivata spesso non gli lasciamo il necessario spazio e la libertà di azione e così le nostre migliori risorse non solo stentano a crescere, ma talvolta non riescono neanche a nascere. Solo se riusciremo a tirar fuori da noi stessi tutto il nostro cuore e il nostro cervello, potremo continuare questa opera che, da sempre, il Lions eticamente sta perseguendo e che, a maggior ragione oggi, diventa essenziale per la nostra società in crisi. Noi Lions dobbiamo cercare di sopperire a quei valori, valori veri, che si stanno perdendo perché la società e la politica non riescono più a trasmetterli. E qui arriva il sogno: vorrei che il Lionismo diventasse il primo "portatore" di questi valori fondamentali che purtroppo si stanno disperdendo. "Lealtà", "correttezza", "sincerità", "onore", "generosità", "solidarietà", "costruire e non distruggere": questi sono i nostri valori, questi sono i valori che dobbiamo affermare e diffondere. E per tale ragione serve più volontà, più condivisione, più creatività, più coraggio e più partecipazione emotiva. Se riusciremo a stare tutti insieme, tenendoci idealmente per mano, se cammineremo a passo svelto in questa direzione, riusciremo a trasformare il nostro Lions in "punto di riferimento" di questi valori che tutti noi, da sempre, rappresentiamo. Insieme a voi Presidenti di Club, insieme a voi Officer Distrettuali e insieme a voi Officer di Club, ci muoveremo in questa direzione. Questo è il mio impegno che porto a tutti voi soci e se anche voi vorrete lavorare con me con questi orizzonti sono certo che riusciremo a trasformare questo sogno in realtà. Un sincero grazie a tutti voi.





CONGRESSO NAZIONALE LIONS

IL RITORNO NELLA CITTA' DEI MOSAICI

Ravenna è uno scrigno d'arte, di storia e di cultura. Città dalle antiche origini e con un passato glorioso. Fra il V e il VIII secolo fu capitale dell'Impero Romano d'Occidente, di Teodorico Re dei Goti, dell'Impero di Bisanzio in Europa. Ma Ravenna è anche la città del mosaico e tra le sue antiche mura si conserva il più ricco patrimonio di mosaici dell'umanità risalente al V e al VI secolo. Per questa ragione i suoi edifici religiosi paleocristiani e bizantini sono stati riconosciuti patrimonio mondiale da parte dell'Unesco. Dal Mausoleo di Galla Placidia, al Battistero Neoniano, al Battistero degli Ariani alla Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, alla Basilica di San Vitale. Ma noi lions siamo venuti a Ravenna anche per il 57° Congresso Nazionale che ha avuto luogo nella bella e funzionale struttura del Centro Congressi Pala De André e di cui di seguito segnaliamo le principali deliberazioni: -Tema di Studio Nazionale 2008/2010 "Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza: il bullismo, gli effetti dell'uso ed abuso di alcol tra i minori; lo stalking; il mobbing; la violenza verso i minori; la violenza domestica; la violenza verbale; la violenza urbana; la violenza come limitazione della libertà individuale". -Service Nazionale 2009/2010: "I Lions contro la



fame nel mondo-Programma alimentare per mamme e figli: un futuro per chi non ce l'ha". - Campo Italia: La sede del Campo Italia 2009/2012 viene fissata nel Distretto LA. -Campo Italia Disabili: Il lions Giuseppe Garzillo sarà il nuovo Direttore per il triennio 2009/2011. -La sede del Congresso Nazionale per l'anno 2010 sarà Montecatini Terme. - La sede del Congresso Nazionale 2011 sarà Torino. -I nuovi Governatori per l'anno lionistico 2009/2010 saranno: Luigi Tavano (IA1)-Aldo Vaccarone (IA2)-Giuseppe Botto (IA3)- Rosario Marretta (IB1)- Giuseppe Marcotriggiano (IB2)- Renato Carlo Sambucaro (IB3)- Walter Migliore (IB4)- Albert Ortner (TA1)- Stefano Cimurri Pilon (TA2)- Francesco Sartoretto (TA3)- Anna Ardizzone Magi (TB)- Antonio Suzzi (A)- Licia Bitritto Polignano (AB)- Giampiero Peddis (L)- Vinicio Serino (LA)- Vittorio Del Vecchio (YA)- Rosario Pellegrino (YB). -Presidente del Consiglio dei Governatori è stato eletto Achille Ginnetti -Candidato a 2° Vice Presidente Internazionale è stato designato il PID Giovanni Rigone. Oltre al gran caldo, sono stati approvati il Rendiconto Consuntivo 2007/2008 e la Situazione 2008/2009 e confermate le quote Multidistrettuali e la quota per l'Annuario su CD.

Mario T. Barbero

CONGRESSO NAZIONALE LIONS

Piccoli flash da Ravenna

Nel corso dei lavori congressuali si sono avvicinate le relazioni sui service nazionali. Gli atti ufficiali ci informeranno in dettaglio sulle delibere che ne sono scaturite. Ecco comunque i punti che, in qualche modo, riguardano il nostro Distretto 108-Ia1. Innanzitutto è stato lanciato un progetto che prevede la ricostruzione del centro storico di un piccolo paese abruzzese (400 abitanti). Club, Distretti e Multidistretto, col contributo della Fondazione Lions, dovranno raccogliere 2 milioni di euro. Noi del Distretto 108-Ia1, abbiamo già versato, l'indomani del terremoto, 10.000 euro e stiamo proseguendo nella raccolta. Gli Scambi giovanili sono in netta crescita, infatti quest'anno avremo 436 ragazzi italiani che si recheranno all'estero e 235 giovani stranieri che verranno in Italia. E' stato confermato il completamento della sincronizzazione dei siti Lions Multidistrettuale e Internazionale, con l'indubbio vantaggio di garantire l'aggiornamento in tempo reale di ogni movimento all'interno dell'Associazione e soprattutto l'affidabilità e l'omogeneità dei dati. La Banca degli Occhi "Melvin Jones", prima in Europa per importanza e professionalità, necessita di 240.000 euro all'anno per il suo funzionamento. Per l'anno 2009, la somma è già stata accantonata. A scrutinio segreto il Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone è stato eletto Candidato Italiano per la posizione di 2° Vice Presidente Internazionale. Alla carica di Presidente del Consiglio dei Governatori, per l'anno 2009-2010, è invece stato eletto il Governatore del

Distretto 108 A, Achille Ginnetti. Enrico Baitone, Presidente del Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati, ha comunicato i dati relativi agli occhiali ricevuti, lavorati e spediti in molti Paesi a milioni di persone. Lamentando la lievitazione dei costi, ha voluto sottolineare i livelli d'eccellenza raggiunti nella gestione dei flussi organizzativi, grazie sia all'avanzata tecnologia adottata che all'impegno e alla dedizione dei volontari Lions. Il Consiglio, a fronte della mozione di Baitone tesa ad ottenere lo stanziamento di un contributo per il Centro, ha previsto la possibilità di assegnare parte delle rimanenze di bilancio, rinviando però la definizione, con relativa quantificazione, al prossimo Consiglio. A capo del Campo Italia Giovani Disabili (28 giugno - 10 luglio 2008) è stato nominato, all'unanimità, il giovane ed entusiasta nuovo Direttore, Avvocato Giuseppe Garzillo che, fra l'altro, ha ricordato come il Campo, giunto alla sua decima edizione, si è confermato un avvenimento di particolare rilievo fra le molte iniziative che a livello internazionale vengono svolte a favore dei disabili. Gli obiettivi del Campo, relativamente alla sua funzione istituzionale, si possono dire raggiunti. Infatti hanno favorito il contatto interculturale tra giovani di molti paesi e stimolato l'attenzione internazionale sulla disabilità ed i suoi molteplici e complessi problemi. *Dulcis in fundo*, è stata data una meravigliosa opportunità di visibilità a Torino. All'unanimità il capoluogo piemontese ha ottenuto l'incarico di organizzare il 59° Congresso Multidistrettuale Italia che si terrà nel 2011, anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Nic Nic (con la collaborazione di

F. Calzari, M. Maldera,
G. Garzillo, M. Zoppi)

DISTRETTI 108 IA-1-2-3

Ai Congressi di Chiusura per l'anno 2009/2010 a Vice Governatore sono stati eletti:

Primo Vice Governatore:

- Distretto Ia1 Pier Luigi Foglia
- Distretto Ia2 Carlo Forcina
- Distretto Ia3 Carlo Calenda

Secondo Vice Governatore:

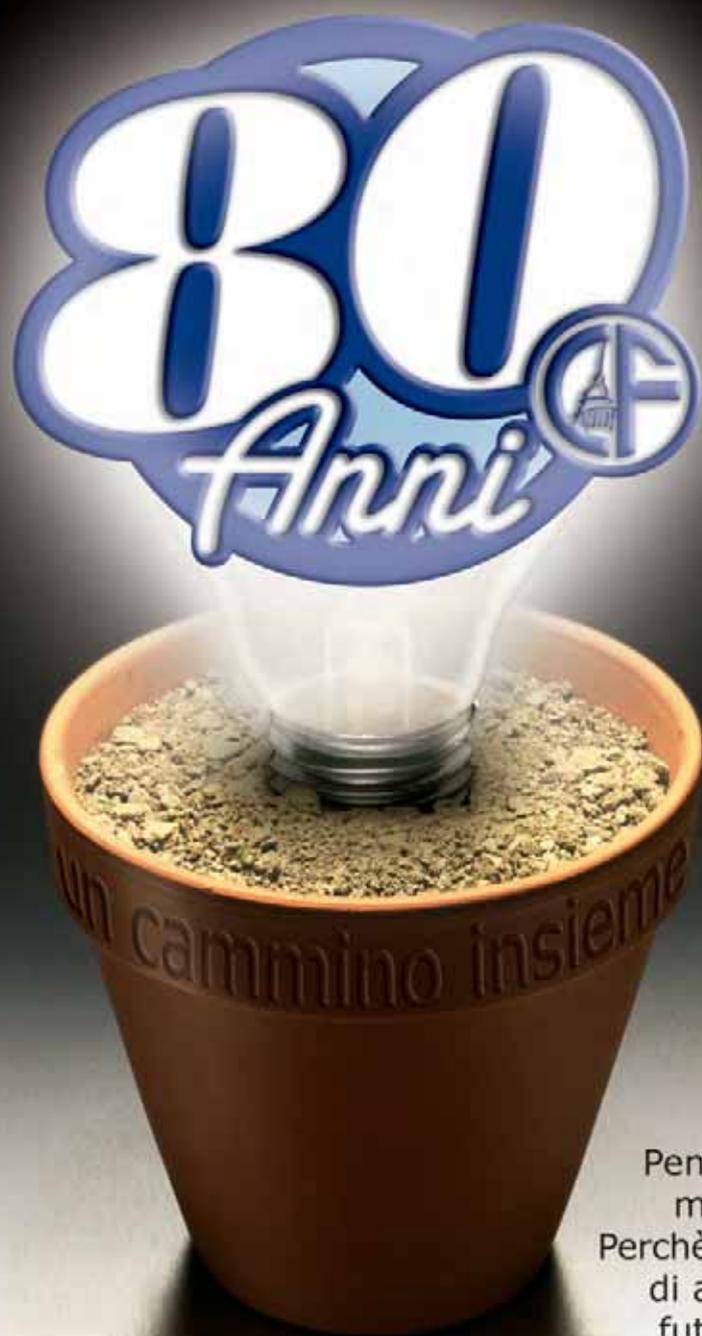
- Distretto Ia1 Lino Nardò
- Distretto Ia2 Gabriele Sabatantis Scarpelli
- Distretto Ia3 Roberto Bergeretti

DISTRETTO 108 IA-1

Carissimo Direttore, ti prego di volermi concedere un piccolo spazio nella rivista distrettuale, affinché possa esprimere ai delegati e alle delegate al nostro Congresso di Novara tutta la mia gratitudine per l'attenzione e per la cortesia di cui sono stato oggetto. Indipendentemente dal risultato delle votazioni che comunque considero lusinghiero, mi ha davvero colpito lo spirito di amicizia e di rigorosa correttezza che hanno ispirato la "contesa" per l'elezione per il Vice Governatorato. Per me si è trattato di una splendida occasione per rafforzare i miei legami con l'Associazione. Auguro, con spirito autenticamente amicale, a Pier Luigi Foglia di vivere, come merita, una felice esperienza al servizio dell'Associazione. Al mio Club Torino La Mole che mi ha presentato, agli amici che mi hanno sostenuto, agli organizzatori che hanno tanto lavorato e a tutti i congressisti il mio grazie e un affettuoso saluto.

Nicola Carlone

CRESCERE. SEMPRE. COMUNQUE.



Pensiamo di essere
molto fortunati.
Perchè non capita a molti
di avere così tanto
futuro alle spalle.



COMOLI FERRARI

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Mattei, 4 - Tel. 0321-4401
www.comoliferrari.it



DISTRETTO 108 IA-1

Scambi giovanili

Bella serata quella del 5 maggio che ha coronato un intenso lavoro con cui il nostro Club ha partecipato quest'anno al programma Scambi Giovanili Lions. Alla presenza della Vicesindaco della città di Collegno e Assessore alle Politiche Educative e Giovanili Tiziana Manzi si è svolta la cerimonia di premiazione dei tre primi classificati del concorso letterario in lingua inglese svolto presso il liceo Curie di Collegno: Simona De Stefano, Cancellieri Mara e Lorenzo David. Nel corso della serata è stato proiettato un breve filmato sul Programma e gli Officer Distrettuali Lucia Luciani Semeraro e Gianni Farina ci hanno esposto, con il calore e la passione di chi porta avanti un progetto in cui crede profondamente, le modalità in cui si svolge questo bellissimo service che si propone di costruire la pace tra i popoli attraverso la conoscenza delle persone e l'accettazione delle differenze tra le varie culture. Due sono infatti i presupposti perché i giovani vi pos-

sano partecipare: la conoscenza della lingua inglese, indispensabile per poter comunicare, e la disponibilità ad accettare esperienze diverse "perché potrà capitare che un giovane inviato in Russia si veda offrire a colazione cetrioli e panna acida al posto di cappuccino e brioches, ma quando tornerà a casa, avendolo saputo accettare, sarà una persona migliore". Molto emozionante è stato il momento della premiazione dei tre giovani che erano accompagnati dai genitori e da tre professoressa del Liceo Curie. Il nostro Presidente Acquaro, dopo aver consegnato alla prima classificata Simona De Stefano i biglietti aerei per il viaggio e la bandiera italiana, le ha ricordato che in Danimarca avrà la responsabilità di rappresentare il nostro Paese, Collegno e la sua scuola. E anche la dottoressa Manzi le ha consegnato una preziosa pubblicazione, omaggio di Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino. Poi ha consegnato ad Acquaro una lettera dello stesso Saitta con il ringraziamento per l'impegno sociale dei Lions e un tagliando della Provincia di Torino.

L.M.

DISTRETTO 108 IA-1

Raccolta Occhiali Usati

Sono circa un milione e mezzo, nel mondo, le persone che nel corso dell'anno lionistico 2005 - 2006 hanno potuto migliorare la propria vista grazie alla donazione gratuita degli occhiali da parte dei Lions Clubs. Ultimo nato nella famiglia dei Centri Lions di Riciclaggio degli Occhiali, nel quarto anno di attività, il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati si guadagna il sesto posto mondiale nella classifica del numero di occhiali distribuiti. Primo in Europa per entità di occhiali distribuiti e nono nel mondo per quantità di occhiali raccolti, con un'alta percentuale di occhiali distribuiti in confronto a quelli raccolti. Questi prestigiosi risultati sono la conclusione dell'impegno dei Governatori Distrettuali, dell'attenta e continua promozione del service da parte dei Delegati di ogni Distretto, ma si devono soprattutto all'alacrità e alla solerzia dei circa 500 Clubs Lions che si sono occupati

OCCHIALI DISTRIBUITI

NAME OF CENTER	TOTAL
1 Indiana Lions Eyeglass Recycling Center	966.230
2 Texas Lions Eyeglass Recycling Center	449.785
3 Lions in Sight Foundation of California and Nevada	242.180
4 Virginia Lions Eyeglass Recycling Center	213.372
5 Canadian Lions Eyeglass Recycling Center	178.941
6 Centro Italiano Lions Per La Raccolta Degli Occhiali Usati	111.025
7 Wisconsin Lions Foundation Eyeglass Recycling Center	73.940
8 New Jersey Lions Eyeglass Recycling Center, Inc.	71.351
9 The Lions Eyeglass Recycling Centre (Queensland) Australia, Inc.	66.580
10 MEDICO Lions Clubs De France	48.946
11 Spain (Tarragona): Centro De Reciclaje De Gafas Melvin Jones	18.186
12 Northwest Lions Eyeglass Recycling Center (Washington State)	7.464
13 Lions Operation BrightSight	2.463
TOTAL:	1.436.727

nelle piazze, nelle parrocchie, nelle farmacie e negli esercizi pubblici, di raccogliere gli occhiali usati. Da parte sua il Centro, e i suoi sempre più oberati e insufficienti volontari, ha instancabilmente trasformato gli occhiali raccolti in nuove opportunità di regalare il dono della vista ai meno fortunati. Utilizzando i contributi versati da molti Lions Clubs di tutta Italia che hanno deciso di sostenere economicamente il service divenendo Soci Sostenitori con un piccolo versamento di 5 euro per ogni socio, il Centro ha potuto provvedere alla spedizione degli occhiali riciclati in tutte le Nazioni ove i locali Lions Clubs si sono impegnati a distribuirli con visite mediche specialistiche e mirate. I risultati del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati sono l'orgoglio di tutti i Lions Italiani che lo hanno scelto come Service Multidistrettuale Permanente, e del 34% dei Clubs che, nel mondo scelgono di organizzare questo service, e gratificano tutti coloro che nel corso dell'anno hanno mirabilmente lavorato sul proprio territorio a favore della raccolta degli occhiali. La Raccolta Occhiali è il service di tutti i Lions Italiani che hanno l'opportunità di partecipare ad un lavoro internazionale di grande impegno umanitario.

E.B.

OCCHIALI RACCOLTI

NAME OF CENTER	TOTAL
1 Indiana Lions Eyeglass Recycling Center	1.674.424
2 Texas Lions Eyeglass Recycling Center	915.460
3 New Jersey Lions Eyeglass Recycling Center, Inc.	606.800
4 Lions in Sight Foundation of California and Nevada	591.630
5 Wisconsin Lions Foundation Eyeglass Recycling Center	582.548
6 MEDICO Lions Clubs De France	358.743
7 Virginia Lions Eyeglass Recycling Center	348.748
8 Canadian Lions Eyeglass Recycling Center	279.226
9 Centro Italiano Lions Per La Raccolta Degli Occhiali Usati	238.048
10 The Lions Eyeglass Recycling Centre (Queensland) Australia, Inc.	217.000
11 Northwest Lions Eyeglass Recycling Center (Washington State)	119.442
12 Spain: Centro De Reciclaje De Gafas Melvin Jones	75.898
13 Lions Operation BrightSight	13.142
TOTAL:	4.334.873

DISTRETTO 108 IA-1

Il Presidente del Consiglio dei Governatori al Centro Occhiali Usati

Il 29 aprile 2009 il Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati ha avuto il privilegio di ricevere la visita ufficiale della più importante carica lionistica italiana, il Presidente del Consiglio dei Governatori Salvatore Giacona. Il Presidente, accompagnato dalla consorte Signora Mariella ha inteso onorare il Centro partendo dalla Sicilia per raggiungere Chivasso. Ricevuto dal presidente ILERC Enrico Baitone, alla presenza del DG del Distretto 108 Ia1 Elisa De Maria, del VDG Luigi Tavano, di PDG, Officer Lions, Presidenti e Soci, nonché del Sindaco della Città di Chivasso Bruno Matola ed autorità locali, Enrico Baitone dopo un breve saluto e un ringraziamento per le autorevoli presenze ha illustrato l'attività di riciclaggio degli occhiali usati ad iniziare dalla visita alla nuova sede presso il Campus delle Associazioni in Località Baraggino dove si è tenuto l'incontro. Il Centro Nazionale di Raccolta nel corso di pochi anni ha subito una radicale trasformazione, grazie all'impegno di soci Lions e volontari che, costituendo un vero e proprio team di lavoro, ha dato vita ad una struttura dove si opera quotidianamente per il fine del ser-

vice con l'ausilio di strumenti ed apparecchiature all'avanguardia nel settore ottico. Il Presidente del Consiglio dei Governatori ha dimostrato grande interesse per l'attività svolta ed ha potuto assistere ad un momento tipo del lavoro svolto per il ricondizionamento degli occhiali. Complimenti e ammirazione per tutti coloro che con grande impegno



prestano la loro attività per donare la vista a chi è meno fortunato, sono stati il tema centrale del discorso che Salvatore Giacona ha poi tenuto alla presenza degli invitati in occasione della visita con l'impegno, da parte di tutti, di promuovere e divulgare sempre più il service permanente della raccolta occhiali. Lo scambio dei guidoncini e di piccoli omaggi lionistici, il saluto e un brindisi hanno concluso la parte ufficiale della visita del Presidente del Consiglio dei Governatori a Chivasso lasciando ai Lions gli onori accreditati ed un grande impegno di prosecuzione nel tempo, per un grande bene da donare agli altri.

Marco Zoppi





DISTRETTO 108 IA-1

Riconoscimento della Pubblica Amministrazione al Libro Parlato Lions

"Cari Amici, crediamo possa farvi piacere apprendere che la Direzione Generale del "Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ha ricevuto un significativo riconoscimento dal Ministro Brunetta (che premia l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni) per il "Libro Parlato Lions su WEB-progetto Biblioteche Statali". Il Premio è stato consegnato dal Ministro Carfagna. Sul sito www.libroparlatolions.it, con i link della P.A troverete la notizia riportata in modo più completo e dettagliato. Cordialità".

Gruppo Operativo Libro Parlato Lions

(A.Codecasa -R.Conti -P.R.Dazzi-G.Gasparini -L.Monti)"

DISTRETTO 108 IA-2

LA GIORNATA DEL TRICOLORE

Da 22 anni il Distretto 108 Ia2 dedica un Service per eccellenza alla Bandiera italiana, al nostro Tricolore. Un Service il cui profondo significato dovrebbe essere sempre presente in tutti noi, dentro di noi, quale legame di rispetto e di gratitudine verso coloro che ci hanno trasmesso, spesso a prezzo della loro vita, il bene prezioso dell'unità del nostro Paese. In questo periodo così travagliato da aspirazioni neglette, travolti come siamo da insegne diverse, il messaggio d'italianità è sempre più necessario per rinforzare le nostre radici e stimolare in tutti, in particolare nei giovani, la consapevolezza dei grandi principi di unione e di pace. Così nella bella mattinata dell'8 aprile si è svolta in una atmosfera di commovente cerimonia di consegna di 26 bandiere italiane ed europee da parte dei 24 Club a Scuole elementari e superiori, Comandi militari, Enti, Comuni e Istituzioni siti sul territorio del Distretto. Presso la sede del Comando Militare Esercito "Liguria", Palazzo Patrone, il Cerimoniale si è svolto con il consueto essenziale stile di Fernando D'Angelo che ha portato il primo saluto e ringraziamento al DG Roberto Linke, all'IPDG Maurizio Segala di Sangallo, al VDG Aldo Vaccarone, al DS Carlo Forcina, al DT Ernesto Mezzino, al Presidente del Comitato distrettuale per il Tricolore Vittorio Porcile, al Comandante del Comando Militare Esercito "Liguria" Generale di Brigata Pier Corrado Meano, che con orgoglio ha ospitato la manifestazione, e alle altre alte autorità civili, militari e religiose presenti. L'ascolto degli Inni, la partecipazione corale all'Inno di Mameli e il rispettoso minu-



to di silenzio dedicato ai terremotati dell'Aquila chiesto dal Governatore, hanno reso palese la partecipazione di tutti i presenti. Roberto Linke si è soffermato su ciò che rappresentano gli scopi e gli obiettivi dei Lions: "servire e offrire l'aiuto a chi ha bisogno" sia a livello nazionale che internazionale; ha rivolto inoltre il suo ringraziamento ai tanti Club che hanno già destinato risorse a favore dei paesi colpiti dal sisma. Ha fatto seguito l'intervento del Generale Meano che ha messo in risalto il significato del simbolo nazionale legato alle nostre radici e alla nostra storia, ringraziando i Lions per la grande opera che si rinnova nell'odierna cerimonia, semplice nella forma ma altamente significativa nell'onorare l'Italia. Il Lion Vittorio Porcile, prima di dare inizio alla consegna delle bandiere, ha annunciato l'intervento di Carla Moruzzi Bolloli del L.C.Bosco Marengo e Presidente dell'Istituto del Risorgimento italiano, intervento riportato in altra parte di questo numero. Ancora una volta i Lions hanno rinverdito e con la migliore efficacia, il messaggio trasmessoci dal Tricolore nella sua più intima essenza di tutto ciò che noi siamo stati e che siamo.

Giovanna Mutti Calcinaia

DISTRETTO 108 IA-2

COSI' NACQUE IL TRICOLORE

Alcune città si contendono la primogenitura della prima esposizione della nostra bella bandiera, dai colori brillanti ed evocativi, ma non è qui che vogliamo dibattere questo argomento quanto di chiarire da dove nasce la scelta dei tre colori e perché. Pochi forse sanno che nasce dal sacrificio di due ragazzi consumatosi prima dell'avvento della rivoluzione risorgimentale. Luigi Zamboni era nato a Bologna il 12 ottobre 1772 da una famiglia di commercianti di tessuti di agiata condizione economica. Ben presto, affascinato dalle idee rivoluzionarie che giungevano dalla Francia, cominciò a desiderare la caduta dell'"ancien regime" e a propagandare le sue idee tra amici e conoscenti. Decise di partire per la Francia e durante il viaggio conobbe un ufficiale della Guardia Nazionale che gli donò una coccarda della Rivoluzione, significandogli che nei tre colori era racchiuso l'ideale di libertà. Tornato in Italia riprese gli studi universitari per recuperare il tempo perduto e si rivolse agli educatori del Collegio della Viola ove conobbe Giovanni Battista De Rolandis. De Rolandis era nato a Castell'Afero nell'astigiano, era il penultimo di otto fratelli. Il padre, medico, era morto quando lui era molto giovane e il fratello primogenito, medico anch'egli valentissimo, aveva ereditato il patrimonio di casa. G.B. fu dirottato alla carriera ecclesiastica, appunto al Collegio della Viola, per conseguire la laurea in teologia. I due giovani, ricchi di ideali, soprattutto religiosi e sociali di uguaglianza, divennero molto amici e insieme decisero di ribellarsi al soffocante assolutismo che caratterizzava gli Stati della Chiesa. Era la primavera del 1794 e Bologna versava in una grave crisi economica a causa dell'arretratezza della sua amministrazione. De Rolandis e Zamboni sperarono di trovare appoggio nei cittadini vessati dalle tasse e dal malgoverno. Cominciarono a far proseliti tra i coetanei ed ebbero incontri con emissari giunti dalla Francia che assicurarono un intervento militare entro l'anno. Un piano di rivolta venne messo a punto nel retrobottega dello Zamboni, dove la mamma Brigida e la zia Barbara confezionarono il simbolo di quella rivolta contro l'assolutismo: una coccarda dai tre colori: bianco, rosso e verde, quest'ultimo per distinguere l'Italia dalla Francia. Le coccarde più grandi erano per i capi della rivolta per essere guida e le altre per i coraggiosi partecipanti che avrebbero dovuto essere almeno 1000. Essendo spariti nel nulla gli emissari francesi i giovani, lasciati soli, decisero di agire anche prima del tempo stabilito. Vennero raccolti forconi, due tridenti e qualche fucile. Uno dei compagni, Antonio Succi, non resistette e rivelò tutto al padre: non c'era più tempo, bisognava agire. Pochi si presentarono all'appello e alle prime schioppettate furono fermati dalla polizia papalina. Zamboni e De Rolandis riuscirono a fuggire ma ben presto furono scovati e catturati. Furono sottoposti ad interrogatori tutti i familiari e i conoscenti e da parte loro i due giovani non rivelarono mai notizie su amici e congiurati. Nel gennaio del 1795, i prigionieri furono posti nella mani dell'Inquisizione guidata dal terribile Pistorochi detto "la mano sinistra del diavolo". Il mattino del 18 agosto 1795 Zamboni venne trovato impiccato in cella. Il giovane De Rolandis, lasciato solo, senza contatti con la famiglia, subì terribili torture senza mai svelare nulla tanto che l'avvocato d'ufficio, assegnatogli come avvocato dei poveri, Antonio Aldini fu coinvolto nella vicenda e cercò in ogni modo di strappare Giovanni Battista alla pena capitale. Il processo si concluse il 22 aprile 1796 con la condanna a morte, mentre l'avv. Aldini tentava di farsi ricevere dal Papa che non lesse neppure la supplica. Il 23 aprile entrarono nella cella due sacerdoti che gli lessero il verdetto, fu ripulito alla meglio, condotto alla messa durante la quale supplicò l'aiuto di Dio sulla mamma. Riportato in cella "gli furono tolte le forze", fu cioè evirato. Grondante di sangue, con il Vangelo fra le mani fu condotto al patibolo tra la folla che chiedeva la grazia. Il capestro scivolò ed il giovane cadde sull'impiantito: in questi casi si accordava il perdono, ma il De Rolandis fu di nuovo appeso al capio e il boia, Giuseppe Scogli, gli saltò sulle spalle "per appesantire il corpo". Il povero ragazzo, sognatore di un'Italia nuova fu lasciato penzoloni per sette ore. Il 16 giugno 1796 Napoleone entrò in Bologna e liberò tutti i prigionieri politici e, in memoria di Zamboni e De Rolandis, fece issare le loro ceneri sulla colonna di Piazza d'Armi il giorno 6 gennaio 1797, data considerata come riconoscimento del Tricolore Italiano.



Carla Bolloli



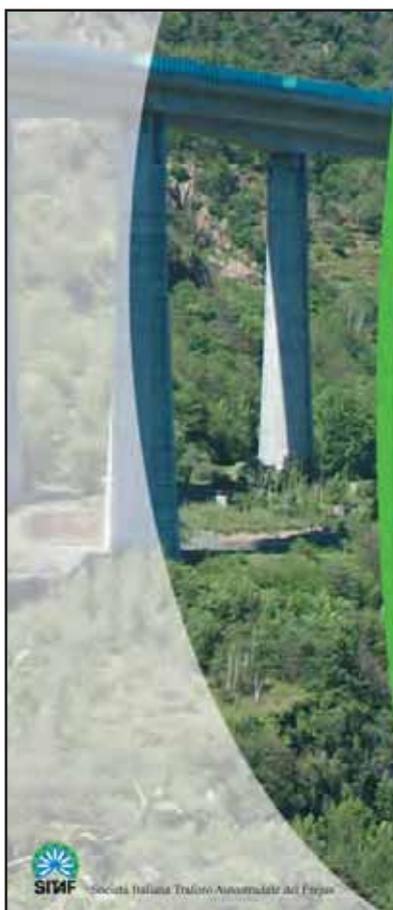
"PROGETTO SORDITA"

La UNI TRE (Università delle Tre Età) di Bogliasco ha ospitato la XXII tornata di Francesco Di Gioia per il Service Nazionale "Progetto Sordità". Una performance veramente eccezionale, quella di Di Gioia e della sua squadra, che merita tutta l'attenzione dei Lions dei nostri Distretti. Raramente abbiamo assistito a un contatto così profondo con una fascia di popolazione che è sempre più numerosa, e con una patologia, la sordità, che per tanti motivi, non ultimo l'ambiente acustico inquinante in cui siamo costretti a vivere, è in forte crescita e sempre più invalidante. Si calcola che in Italia oltre 7.200.000 persone abbiano a soffrire per disabilità uditive e non abbiamo dati statistici sui danni uditivi ai quali i giovani sono esposti per l'uso smodato di MP3, CD, I-POD, telefonini e decibel assorbiti in quantità devastanti. Il Presidente della UNI 3 Sig. Alberto Mazzantini, che ha ospitato nella sala Bozzo di Bogliasco i Lions il 23 aprile, ha caldamente ringraziato i Lions del Distretto e il L.C. Golfo Paradiso con il suo presidente Franco Giuffra per

l'iniziativa che perfettamente si inserisce nei temi programmatici e informativi dell'Università, con in più il servizio offerto con l'esame audiometrico gratuito che viene eseguito, a richiesta, durante l'incontro. Questo approccio con il pubblico è ormai consolidato tanto che sono stati effettuati quasi trecento esami uditivi nei vari incontri. Sponsor dell'incontro è stato il L.C. Golfo Paradiso, competente per zona, il cui Presidente Franco Giuffra si è detto ben lieto di promuovere tali iniziative, che lo interessano anche personalmente nella sua qualità di medico neurologo, dando la sua disponibilità anche per il futuro. Giuffra ha richiamato le finalità del Lions International che sono riassunte nel motto "We Serve" e ha anche accennato al Service in atto da parte del suo Club a favore delle persone anziane del territorio. La presentazione dell'incontro e delle sue finalità sono state fatte dal Lions Franco Di Gioia, responsabile del Progetto, mentre i temi strettamente più tecnici sono stati trattati dal Dott. Adalberto Lesina e dall'Ing. Fabiano Di Gioia. Il Lion Lesina ha illustrato molto chiaramente l'anatomia dell'orecchio, si è soffermato sulle patologie che provocano danni uditivi illustrandone le cause e sulle conseguenze pratiche che incidono sulla qualità della vita di un soggetto affetto da ipoacusia. Le più frequenti sono il decadimento dell'autostima, l'isolamento, la scarsità di interessi, il rallentamento dei rapporti interpersonali anche con i nipoti, la depressione. La funzione della protesi è stata illustrata dall'Ing. Fabiano Di Gioia che, con tutta onestà professionale, ha affermato che la protesi può migliorare la qualità della vita e il grado di relazioni, ma ha anche messo in guardia dalle eccessive aspettative, soprattutto se il soggetto, per vergogna o altro, ha tardato l'approccio alla protesizzazione. L'approccio deve essere invece di fiducia e collaborativo con i tecnici per il raggiungimento del migliore risultato possibile. Alla base di un buon successo sta la prontezza con cui si è fatto ricorso alle analisi e ai provvedimenti adatti. Il resto lo farà la tecnologia che sempre più si è affinata con il ricorso alle tecniche digitali.

Massimo Ridolfi









'Autostrada A32 Torino - Bardonecchia e il Traforo del Frejus T4 crocevia dei grandi itinerari dell'Europa

numeri utili

oic-got
Centro Servizi Informatione
d'Autoservizi Via Nord 20011
Tel. 840.708.700

**Tratte Autostradali
di Competenza:**

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino

**Divisione di Servizio:
A32 Torino-Bardonecchia**
Tel. 011.8842323 - Fax 0122.894569

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901580

**Ufficio di Competenza:
A32 Torino-Bardonecchia**
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.894566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 119



DISTRETTI 108 IA-2-3

I DISTRETTI 108 IA2 E IA3 UNITI CONTRO LA SORDITÀ

Giunti al termine dell'Anno Sociale 2008/2009, quale Responsabile del Service Nazionale Permanente "Progetto Sordità" ritengo sia giusto rendere conto della mia attività. Premesso che ho operato in collaborazione con Flavia Caruana (LC La Superba) e Nino Rinaldi (LC Sampierdarena), Responsabili delle Aree Sociale e Salute, ho richiesto innanzi tutto ai Club iniziative a favore dell'AFA Centro Reul e dell'ALI, Enti No Profit, che assistono bimbi e adulti non udenti che necessitano di strumentazioni specialistiche, non ottenibili dalle Istituzioni Pubbliche (sic!). Per conoscere l'esito di queste proposte sarà necessario attendere il responso del Tesoriere, deputato alla raccolta dei fondi. In ordine alla prevenzione della sordità si è agito su due fronti. 1) Le Unitre: con 21 Conferenze tenute da Specialisti ORL e Fisici Acustici alle quali hanno assistito un totale di 1376 persone delle quali 112 solo a Novi Ligure (complimenti al Presidente De Cicco). Tra i presenti, 285 si sono sottoposti ad esame dell'udito con 85 casi purtroppo rilevati affetti da sordità. Questa attività effettuata sia nel Distretto IA2 che nel Distretto IA3 ha portato all'importante Protocollo d'intesa dell'11 Dicembre 2008 firmato dai DG Roberto Linke e Gian Mario

Moretti che rende definitiva tra i due Distretti questa collaborazione, come pubblicato dalla Rivista Distrettuale n° 139 del Febbraio 2009. 2) Per quanto riguarda le Scuole Medie e Medie Superiori è stata formata una Commissione presieduta dal Lion Francesco Peluffo (LC I Dogi) con Adalberto Lesina, Luca Prioglio e Fabiano Di Gioia (LC Nervi), Vittorio Porcile (LC Sampierdarena) e Ebe Buono Raffo (LC La Superba). In accordo con 4 Istituti Scolastici si sono tenute sempre da Specialisti Conferenze agli Allievi sul tema dei pericoli derivanti dall'uso smodato di mp3, I-Pod, CD e dalla frequentazione senza cautele, delle discoteche e dei luoghi esposti a suoni ludici a volumi esasperati. Le presenze sono state di circa 1100 ragazzi e l'accoglienza buona ed attenta. Quest'argomento è stato anche richiamato nel corso del Progetto Genitori all'incontro Lions Quest del 16 aprile presso la Direzione Didattica di Genova Borgoratti, sponsorizzato dai Lions La Superba e Nervi. Forse tutto ciò non è molto, ma spero sia almeno abbastanza, per tenere in evidenza l'importanza della disabilità uditiva, che coinvolge in vari modi 7.200.000 Italiani, assumendo quindi un rilievo che giustifica una particolare attenzione.

Francesco Di Gioia

DISTRETTO 108 IA-2

PER LA BANCA DEGLI OCCHI, MUSICA E... RIFLESSIONI

All'inizio dello scorso anno, nell'ambito di una manifestazione indetta a favore del Libro Parlato Lions, il L.C. Chiavari Host presentava, novità per il Tigullio, il Coro del Centro Lirico Sperimentale Claudio Monteverdi di Genova, che nel Concerto tenuto nel civico Auditorium S. Francesco si conquistò applausi calorosi. Nella convinzione del ripetersi del successo, al Club è piaciuto rinnovare al "Monteverdi" l'invito ad una nuova esibizione nella stessa prestigiosa sede, concessa benevolmente dall'Amministrazione Comunale, che non ha fatto mancare il proprio patrocinio all'evento, quest'anno organizzato a beneficio della Fondazione Banca degli Occhi "Melvin Jones"-Onlus. Ancora una volta, quindi, un pubblico di appassionati, particolarmente folto e attento ha potuto ascoltare sabato 21 marzo un ampio programma dal titolo significativo "I compositori fra sacro e profano", comprendente brani di musica sacra e operistica. Da Vivaldi a Mozart, da Rossini a Verdi, da Puccini a Mascagni, per concludersi con una inattesa e apprezzata *Ave Maria* di De André. Il complesso, con validi solisti tra cui il basso Enrico Fibrini, le soprano Barusso, Porzio, Repetto,

Scovazzo, la mezzosoprano Germana Giusti, i tenori Licari e Santagata, il coro di una quarantina di elementi, l'accompagnatrice al pianoforte Silvia Boscaro ed il violinista Samuele Bagnasco, ha dato vita a un pomeriggio di ottima musica, con pregevoli esibizioni. Il tutto presentato con competenza e spiritosa *verve* dal Direttore Silvano Santagata. Il Concerto, come ovvio, è stato anche l'occasione, attraverso brevi interventi dei Lions G. B. Caruana Presidente dell'Associazione Amici della Banca degli Occhi e Da Venezia Presidente del Club Chiavari Host di richiamare all'attenzione di quanti gremivano l'Auditorium (mediante l'esposizione dei dati che *fanno presa* su chi ascolta: espianti effettuati, numero cornee impiantate, fabbisogno, ecc.) l'utilità del servizio offerto dai Lions, tanto nei confronti dei non vedenti, quanto, più in generale, verso chiunque necessiti di solidarietà fattiva e tangibile. All'uscita, ci ha colto un pensiero: abbiamo appena ascoltato una esecuzione che ha potuto andare dritta al cuore degli astanti solo in quanto tutti gli artisti, nessuno escluso, dal Direttore, ai solisti, ai singoli componenti del coro, hanno rigorosamente assolto il proprio compito, e il loro impegno si è fuso in una splendida armonia. C'è da chiedersi quali risultati i nostri Club potrebbero raggiungere se al loro interno potessero contare su di un altrettanto corale impegno nel quale tutti i Soci assolvessero fino in fondo i propri compiti nel più rigoroso rispetto di quelli altrui.

Dario Manfredi

DISTRETTO 108 IA-2

RIDATO IL SORRISO AD UNA NON VEDENTE

“Mi sentivo un'aquila prigioniera che diventa libera di levarsi in volo. Fin da ragazzo mi ero sforzato di mantenere un sorriso sul volto per darmi un contegno. Dopo aver ricevuto il mio cane guida il mio sorriso è diventato finalmente sincero e spontaneo". Così scrisse Frank Morris, ventunenne americano rimasto completamente cieco all'età di sedici anni quando, dopo cinque anni di tenebre, ritrovò la sua autonomia grazie ad un cane guida che gli fu donato. Queste parole tornavano alla mente il 5 maggio al Santuario di Crea quando un cane perfettamente addestrato dal Centro Lions di Limbiate è stato donato a Ana Mandria, e la felicità che irradiava il suo volto è stata la migliore ricompensa per tutti coloro che si erano adoprati affinché ciò avvenisse. Artefici di questo evento sono stati i L.C. Valli Curone e Grue (Presidente Luca Ravera), il Valcerrina (Presidente Renato Celeste), il Lion Giuseppino Coppo del Casale Host, sotto la supervisione ed il costante supporto del PDG Piero Righi, attuale Delegato al service dei Cani Guida. I loro sforzi congiunti hanno permesso la realizzazione di questo più che meritorio atto di solidarietà e, durante gli interventi al momento della consegna sul sagrato del Santuario di Crea nelle voci di Piero Righi e di Renato Celeste si poteva percepire la comprensibile commozione che coglie al termine di un lavoro tanto impegnativo quanto di alto valore morale. Il particolare momento ha coinvolto anche Elena Caire, Luca Rivera Mauro Ordazzo e Roberto Guaschino Presidenti rispettivamente dei L.C. Casale Host, Valli Curone e Grue, Valenza, Vignale. E' sembrato che in questa circostanza il gran cuore del vecchio Piemonte battesse all'unisono con quello dei presenti. Ben cinque i PDG presenti: Giancarlo Sartoris, Piero Manuelli, Michele Cipriani, Vito Drago, Maurizio Casali oltre al PC Gianmario Bolloli e i DZ Virginia Scacheri Pelletta,

Alberto Cattaneo e Giovanni Gomba. La consegna di "Luna" è stata effettuata dopo gli interventi del Dirigente del Centro Cani Guida di Limbiate Gianni Fossati e del IVDG Aldo Vaccarone ai quali sono seguite le semplici ma commosse parole di ringraziamento di Ana e della sua mamma. La cerimonia era stata preceduta da una S. Messa officiata da Don Mario Margara, nuovo Socio Onorario del Valcerrina cui ha fatto seguito l'omelia di Mons. Francesco Mancinelli, Rettore del Santuario. E' stato ricordato, in particolare, il significato del servizio, della solidarietà e dell'amicizia. La funzione religiosa è stata resa solenne per la presenza del noto concertista, Roberto Stirone, che ha eseguito all'organo in modo eccelso dei brani di musica classica. Durante la funzione religiosa i presenti sono sembrati seguire con particolare devozione i vari passaggi, come se la circostanza li avesse indotti ad interpretare le preghiere nel loro più profondo significato elevandoli a più alti pensieri e valori i cui confini non sono segnati né scritti.

Vittorio Gregori





DISTRETTO 108 IA-3

Giornata Nazionale Raccolta Occhiali Usati 2009

Domenica 5 aprile è stata, per i Club Braidesi, una giornata davvero speciale: con la collaborazione dell'Officer Distrettuale MJF Luigi Purcaro, il L.C. Bra Host e il L.C. Bra del Roero hanno organizzato la Giornata Nazionale Raccolta Occhiali Usati 2009. Questi i consuntivi: 300 paia di occhiali raccolti durante la giornata, 2000 quelli in possesso dei due Club di Bra, che tra qualche giorno saranno inviati al centro di Chivasso per la loro "messa a punto" prima di spedirli in Africa. Commentano Anna Maria Dellavalle e Sergio Provera, presidenti del Bra del Roero e del Bra Host: "La quinta edizione della raccolta occhiali usati ha confermato che il "service" piace e coinvolge. Tante le persone che hanno raggiunto la centralissima chiesa di San Rocco, per portarci i loro occhiali usati. Significativo il gesto di un signore - che ne ha donati 150 paia - tutti sistemati in apposite bustine di plastica". A spiegare la motivazione dell'iniziativa, è l'Officer distrettuale Luigi Purcaro: "Il



programma di raccolta e riciclaggio di occhiali da vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Club International nell'ottobre 1994, ma i Lions sono impegnati nel riciclaggio degli occhiali da vista usati da oltre 70 anni. La raccolta degli occhiali usati è un'attività molto semplice con la quale si riesce facilmente a sensibilizzare la popolazione che ha l'occasione di aiutare gli altri senza dover sostenere alcuna spesa. L'invito, a tutti i concittadini, è dunque quello di continuare a regalare occhiali che non vengono più utilizzati: si farà felice una persona che invece ne ha certamente ancora molto bisogno. E per farlo possono utilizzare i contenitori gialli, griffati Lions, che si trovano nelle farmacie e in molti punti della città". Con l'occasione sono state allestite la mostra degli elaborati del Poster per la Pace eseguiti dagli allievi della Scuola Media S. Domenico Savio di Bra e una breve testimonianza delle attività di Servizio del L.C. Bra Host e del Leo Club Bra.

Valter Manzoni

DISTRETTO 108 IA-3

Il terzo cane guida dei Club LEO e LIONS di Arenzano-Cogoleto

Anche quest'anno il Leo Club Arenzano e il L.C. Arenzano-Cogoleto hanno partecipato, a Limbiate alla consegna del cane guida "Truman", preparato dalla istruttrice signora Maria Luisa Cattaneo. È il terzo anno consecutivo in cui i due Club hanno il piacere di sponsorizzare un cane guida e di assistere alla sua consegna, il primo anno con Elvis, l'anno scorso con Tobia, quest'anno con Truman. Dopo la settimana di affiancamento, Truman è stato consegnato al signor Gian Vincenzo Serra, di Cagliari. Come sempre, il cane ha colpito i presenti per simpatia e bellezza, ma soprattutto per il suo comportamento e la considerazione della missione cui è chiamato. Dopo solo pochi minuti dal primo contatto, così come era successo con Elvis e Tobia, anche Truman ha perso le sembianze di animale e ha assunto, per la sua simpatia, quelle di un essere umano. Qualche giorno fa, navigando nel mondo virtuale, un articolo sui cani guida mi ha particolarmente toccato e con piacere ne ho mutuato qualche passaggio. È un semplice ringraziamento a tutti gli attori che rendono possibile la realizzazione di un sogno. Il primo grazie va proprio ai nostri cani che, assecondando gli istruttori, diventano gli insostituibili compagni di vita per persone non vedenti, contenti solamente per una nostra carezza, per un nostro sguardo amorevole, per il nostro affetto. Il secondo grazie va agli istruttori, che hanno reso e rendono ogni giorno possibile con il loro meticoloso addestramento restituire la fiducia a coloro i quali purtroppo non potranno più vedere con i propri occhi, preparando per loro una

guida che li aiuterà nelle situazioni più difficili ma che soprattutto diventerà il compagno insostituibile per anni ed anni. Grazie ancora a tutti i "Puppy Walker", che mettono quotidianamente a disposizione la loro esperienza. Senza dubbio solamente il piacere di sapere che cosa andrà a fare il cucciolo che hanno allevato con amore per oltre sei mesi li disterrà dal dispiacere del distacco. Infine, grazie anche a tutti i non vedenti che hanno scelto di riavere la "vista" avvalendosi di un fedelissimo amico, che li guiderà e li accompagnerà attraverso un mondo buio, illuminato solamente dalla presenza di un cane e dal suo insostituibile aiuto per la propria indipendenza. Crediamo non sia necessario soffermarsi sulle sensazioni che si provano quando si è vicini alla persona, dopo una sola settimana di convivenza con il suo amico: non saremmo sicuramente in grado di trasmettere sentimento attraverso le sole parole. Lasciamo che ognuno di noi immagini che cosa vuol dire non vedere ed avere qualcuno che con fedeltà e dedizione ci guida attraverso il mondo. Solo così si riesce a capire quanto sia importante l'esistenza di questi centri di addestramento ed a riconoscere la dedizione alla missione offerta dagli addestratori. Partecipare a questo service dà una gratificazione tale che solamente chi ha l'onore di parlarlo a termine può capirne a fondo lo spirito, l'essenza e viverne con orgoglio i risultati. Hanno partecipato alla consegna di Truman il presidente del Leo Club Alessandro Piano, il MJF Roberto Ligi Barboni, il Presidente Enrico Siri, il Past President Riccardo Centi.

Riccardo Centi

DISTRETTO 108 IA-3

I "futuri" Cani Guida

L'iniziativa sociale che caratterizza l'Associazione Onlus "Natalina" di Solonghella, ovvero la realizzazione e il mantenimento di un allevamento di futuri cani per ciechi, quale indispensabile e prezioso supporto all'attività ultracinquantennale di addestramento Cani Guida dei Lions Italiani a Limbiate, è diventata lo spunto per un nuovo service proposto dal L.C. Club Cocconato-Montiglio-Basso Monferrato sul territorio. In altre parole, il Lions ha inteso promuovere una campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti delle scuole elementari e medie di Cocconato per coinvolgerli in un'iniziativa di volontariato a costo zero per sostenere l'attività della "Natalina" Onlus. I cuccioli di Labrador che vengono allevati a Solonghella (dovrebbero essere circa 40 l'anno, ovvero 4 o 5 cucciolate), dopo i primi due mesi di permanenza nell'allevamento accanto alla madre, necessitano di trovare dei "Puppy Walker" ovvero famiglie disponibili ad accoglierli in affitto. Dopo circa 10 mesi a costo zero (alimenti, farmaci e vaccini sono a carico del centro), verranno trasferiti al Centro di Limbiate per sostenere un addestramento di 6 mesi e quindi donati ai non vedenti. Attualmente il Centro ne con-



segna circa 50 l'anno ma, le richieste, sono notevolmente superiori. Il trasferimento dei cuccioli per consentire loro di crescere tra l'affetto e l'amore dei Puppy Walker è un passo necessario per prepararli all'addestramento e diventare futuri cani guida. Lo scorso mese di gennaio, presso l'allevamento "Natalina" erano nati 19 cuccioli e tutti hanno trovato famiglie pronte ad accoglierli. Domenica scorsa, ne sono nati altri 8 (6 biondi e 2 neri) e, dalla prossima metà di giugno verranno consegnati ad altrettante famiglie. Ma l'attività dell'allevamento prosegue e, indicativamente alla fine di settembre, saranno disponibili nuovi cuccioli in cerca di Puppy Walker. Durante la presentazione del progetto alla scuola di Cocconato, accolti dal sindaco Giovanna Ferrero e dal corpo docente, erano presenti il cucciolo Milo con i puppy Walker Albina ed il Lions Giovanni Sartoris, la cucciotta Ambra del puppy walker, nonché presidente dell'associazione "Natalina" Piervittorio Crova ed Emma, la futura fattrice del centro, insieme alla puppy walker del Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato. L'incontro ha riscosso molto entusiasmo, curiosità ed apprezzamento da parte dei bambini e dei ragazzi, i quali hanno rivolto incalzanti e pertinenti domande in merito. Prossima tappa, le scuole di Montiglio. Info Natalina Onlus 0142-952993, 331-3364869, "natalinaonlus@libero.it" Limbiate 347-4547458

Chiara Cane

**GRUPPO
MINERALI**





DISTRETTO 108 IA-3

La settimana bianca per i diversamente abili

In un gioioso clima di festa il L.C.Cuneo si è riunito martedì 17 febbraio presso la Locanda Occitana Reino Jano di Festiona per incontrare i partecipanti alla settimana bianca di sci di fondo per soggetti diversamente abili. L'occasione era particolarmente importante, perché quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della nascita dei corsi di sci di fondo per diversamente abili inaugurati nel lontano 1984 su iniziativa del socio MJF Cesare Picollo e sotto la presidenza di Emilio Mussapi. Cinque anni dopo veniva inaugurata, sotto la presidenza di Piergiorgio Fulcheri, anche l'iniziativa delle settimane bianche, sempre destinate ai diversamente abili, di cui ricorre dunque quest'anno il ventennale. Da sempre l'organizzazione di questi eventi si avvale dell'inostituibile apporto del socio MJF Livio Delmastro. Da molti anni ormai il L.C. Cuneo tradizionalmente trasferisce uno dei suoi meeting a Festiona in concomitanza della settimana bianca per incontrare i ragazzi più sfortunati e le loro famiglie in questa che si rivela un'occasione per tanti, attesa



di anno in anno, di gioiosa socializzazione e di avvicinamento a una normalità spesso negata dalla strutturazione della società attuale. A sottolineare l'importanza di questa iniziativa "storica" del L.C.Cuneo e la ragguardevole ricorrenza, il Presidente Giorgio Fossati ha potuto salutare la partecipazione di importanti rappresentanti delle Istituzioni (l'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Mino Taricco, l'Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Cuneo Federico Gregorio, il Sindaco di Demonte Mario Bertoldi, il Segretario Generale della Fondazione CRC Fulvio Molinengo) e importanti cariche lionistiche (il DG Gianmario Moretti e il PDG Fausto Vinay). Nel suo discorso di benvenuto il Presidente Fossati ha sottolineato l'importanza di questo service, che è ormai nel DNA del Club e che ha dato e dà lustro, risonanza, attestazioni di apprezzamento a ogni livello. Dai 7 partecipanti con 3 maestri del 1° anno, esso ha progressivamente assunto le proporzioni di oggi: più di 100 partecipanti e 15 maestri (la FISI manda a proprie spese due maestri nazionali). E' un fiore all'occhiello del Club anche se è un'istituzione che ormai ha vita propria e che i Lions cercheranno sempre, dopo averla fatta nascere, di sostenere, logisticamente ed economicamente, assieme a tanti altri enti locali ed associazioni (prime tra esse il L.C. Busca e Valli e la fondazione CRC). E proprio in occasione della serata il L.C. Cuneo ha devoluto la somma di 14.000 euro finalizzata al rimodernamento delle attrezzature specifiche per la pratica dello sci di fondo da parte dei ragazzi diversamente abili. La serie di interventi, tutti contenuti per non sottrarre tempo alla festa dei ragazzi, è stata conclusa dal PDG Fausto Vinay con quella che forse è la frase che meglio caratterizza il clima della serata: "non è il Lions Club che svolge un Service a favore di questi ragazzi, bensì sono questi ultimi a "fare" un service a noi tutti". Intendendo forse che l'incontro con questi giovani meno fortunati, con i loro volti che esprimono la gioia della partecipazione (partecipazione opposta all'emarginazione), ci insegnano a comprendere l'arricchimento personale che si riceve nel fornire un aiuto disinteressato a favore dei più deboli.

Giorgio Fossati

DISTRETTO 108 IA-3

Adozioni a distanza: un messaggio

Feliz Pascoa, è il messaggio di pace e di fratellanza che i bambini del Centro Educational Pia Marta Pacoti-Itaitinga-Fortaleza Stato del Ceara' Brasiliano mandano a tutti i Lions del Distretto 108 Ia3 per il tramite di Aduo Risi.



Agriturismo del "GALLO"

Strada Tetti Grella, 130 - VINOVO (TO)

Gradita la prenotazione
Tel. 011.9652530 - Cell. 335.1351675
E-mail: agriturismodelgallo@alice.it

Oltre a mangiare, da noi puoi anche pernottare





DISTRETTO 108 IA-1

Il Lions Day con la Banda della Polizia Municipale

Quest'anno la celebrazione del "Lions Day" ha coinciso con il trentennale della fondazione della Banda del Corpo Polizia Municipale di Torino. Il lions Piero Vergante, vice comandante del Corpo, in stretta collaborazione con il suo Lions Club Torino Pedemontium e con il Distretto 108-Ia1, ha organizzato un magnifico concerto benefico. La sera dell'evento, schierati ai lati dell'ingresso del Teatro Nuovo, facevano bella mostra



di sé i costumi d'epoca indossati dagli Amici del Museo Pietro Micca ed i vigili urbani in alta uniforme. Prima dell'ingresso, alcune postazioni lions raccoglievano fondi per i terremotati d'Abruzzo, mentre la polizia municipale chiedeva contributi per i Centri Educativi che operano in favore dei ragazzi con gravi disabilità. Dopo una breve introduzione del Cerimoniere Distrettuale Frascisco, con ringraziamenti alle numerose autorità civili e militari intervenute, prendeva la parola lo speaker ufficiale del Corpo, Walter Zerbi, che introduceva il maestro Massimo Sanfilippo, direttore della Banda e compositore di alcuni brani in repertorio. Poi la squisita esecuzione. Il risultato è stato sorprendente ed esaltante. Le influenze del jazz e della musica leggera italiana producevano nuove melodie ora sognanti, ora cariche di ritmo, sempre eccellenti. Il primo tempo veniva interrotto dal Governatore Elisa Demaria, che invitava sul palco il vice Prefetto Barbara Buffa, il presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, la senatrice Magda Negri, l'avv. Sergio Deorsola, in rappresentanza della Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso e Giuseppe Borgogno, assessore al personale, organizzazione e Polizia Municipale. A tutti veniva donata una copia dell'appello dei lions italiani alla nazione, che esorta tutti i cittadini a partecipare attivamente e responsabilmente alla soluzione dei problemi contingenti di interesse generale, saldi nell'orgoglio di appartenere ad una nazione libera, democratica e solidale con i bisognosi. In una sera si è compreso quali possono essere i punti di contatto fra il Corpo di Polizia Municipale ed il Lions International: Sicuramente la comunione di intenti, che riguarda sia i valori etici che sociali della nostra comunità. Poi, come ha detto Elisa, non è disprezzabile il fatto, sempre gratificante, che un Governatore Lions abbia potuto, per una volta, comandare il "riposo" ai vigili.

Pier Giacomo Genta

DISTRETTO 108 IA-1

UN CONTRIBUTO AL C.E.S.M.

Il pomeriggio del 25 maggio 2009, in occasione della tradizionale festa di fine d'anno ed alla presenza del personale, degli insegnanti, dei genitori e degli alunni è stato consegnato un contributo al C.E.S.M. (Centri Educativi Specializzati Municipali) di Via Perazzo 6 a Torino, uno dei Centri Educativi che operano in favore dei ragazzi con gravi disabilità. Il denaro, raccolto in occasione del concerto della Banda della Polizia Municipale di Torino che è coinciso con la celebrazione del Lions Day, è stato consegnato dal Governatore del Distretto 108 Ia1 Maria Elisa De Maria, alla presenza dell'Assessore Giuseppe Borgogno, del

Vice Comandante della Polizia Municipale Piero Vergante e di alcuni soci del Lions Club Torino Pedemontium.

Ufficio Stampa



DISTRETTO 108 IA-3

MONCALVO: 19 APRILE 2009

In trecento nonostante la pioggia. Moncalvo, cittadina situata nel cuore delle colline del Monferrato e sede del L.C. Moncalvo Aleramica ha dato il benvenuto domenica 19 aprile ai tanti ospiti del Lions Day 2009, evento che ha attirato presso il Teatro Comunale della centrale piazza Garibaldi i rappresentanti di tanti Club del Distretto Ia3. Un pubblico accorso numeroso nonostante le premesse della mattinata che, in barba alla primavera e al clima mite dei giorni precedenti, è apparsa fredda e piovosa tanto da costringere ad annullare gli spettacoli all'aperto e la visita della città e i numerosi ospiti. A sostituire gli appuntamenti all'aria aperta è stato il tepore del Teatro Comunale gremito di presenti e sovrastato dai tanti

nomi dei club che non hanno voluto mancare. Sono giunti dalla Liguria di Ponente ma anche da Chieri, dall'albese e cuneese, da Acqui Terme, oltre ai "vicini di casa" di Coconato, Casale e Asti. Insieme hanno ascoltato il discorso di apertura con i saluti del presidente del L.C. Aleramica Pierenrico Arduino, del Cerimoniere Gabriella Falda e del Sindaco di Moncalvo Roberto Mombellardo, il quale ha lanciato l'invito "a tornare a Moncalvo per poter visitare la città". Dal teatro moncalvese sono partiti alcuni "grandi messaggi del lionismo". "Bisogna considerare i bisogni della comunità civile e non dimenticare il concetto dello spezzare il pane insieme" ha spiegato il DG Moretti "tenendo presente che si può sempre utilizzare un po' di tempo per impiegarlo bene fino in fondo per gli scopi dei Lions." L'appuntamento moncalvese è stato un momento di riflessione per il lionismo. "Nel mondo" è stato sottolineato "ci sono un milione 300 mila soci Lions distribuiti in ben 204 stati con l'ultimo Club nato in Iraq. Nel nostro Distretto durante gli ultimi dieci anni si sono registrate buone performance grazie ad una considerevole crescita dei soci." Il Lions Day, nonostante il tempo, ha comunque voluto regalare ai presenti, momenti di valore turistico con l'esibizione di sbandieratori, musicisti e tamburini e l'allestimento di costumi paliofilo all'ingresso del Teatro a cura del Comitato Palio di Moncalvo e varie esposizioni presso i portici cittadini. L'aperitivo a cura della Bottega del Vino di Moncalvo è stato seguito dal pranzo a cura della pro loco aleramica presso la tensostruttura allestita in piazza dove oltre agli affettati e ad altre tipicità sono sfilati tra i tavoli i carrelli del bollito misto, portabandiera della gastronomia moncalvese. Una quarantina di nuovi soci sono stati chiamati sul palco nel pomeriggio per rilanciare l'invito a diffondere il lionismo, sull'esempio dei club più virtuosi di Piemonte e Liguria. Rilevato l'impegno dell'affiliazione si è proceduto all'estrazione della Gran Lotteria Aleramica che ha venduto ben 2 mila biglietti incassando 4 mila euro il cui ricavato sarà finalizzato all'acquisto di un camper polifunzionale da parte del Distretto.

Claudio Galletto



Ardente Sensualità

© 2014 Luigi Francoli

Questa Grappa è prodotta dalla prima Distilleria a Impatto Zero®



*Sensazione n.2
Fruttata*



www.francoli.it

**LUIGI
FRANCOLI**

GRAPPA  DAL 1875



DISTRETTO 108 IA-3

Un gemellaggio ben riuscito

Bella giornata quella di domenica 15 febbraio. Due Club appartenenti a due Distretti gemelli (108 Ia3 e 103CC) si sono gemellati a loro volta! Si tratta dell'Allassio Baia del Sole e del Club Internazionale La Mole Golfe de Saint-Tropez. Nell'ultimo anno vi erano già stati tre incontri preparatori organizzati dagli Officer distrettuali e dalla Commissione mista italo-franco-monegasca sui gemellaggi. Tra l'altro il Club de La Mole vede tra i propri soci Giuliana Patrignani, vera instancabile artefice del gemellaggio e membro della Commissione mista. La cerimonia si è svolta a metà strada, nella bellissima Villefranche, in una giornata tipicamente invernale per la Costa Azzurra: mare calmo, piacevole tepore, grande luminosità e colori stupendi! Le delegazioni guidate dai rispettivi Governatori Gianmario Moretti e Pierre Del Ville, formate da quasi tutti i membri dei due Club, dagli Officer distrettuali della Commissione interdistrettuale Giuliana Patrignani (103 CC), Aron Bengio (108 Ia1), Michele Cipriani (108 Ia2) e da chi vi scrive, sono state ricevute nel Palazzo Municipale nella sala delle cerimonie dal Sindaco Gerard Grosgeogeat, pure lui socio lions del Club della città che amministra. Cerimonia con tutti i crismi: inni



nazionali (compreso quello Lions nella versione cantata in francese), discorsi bilingue dei Presidenti dei Club e dei Governatori, firma delle pergamene, il tutto magnificamente



orchestrato dallo stesso Sindaco! Sindaco che dopo una lunghissima militanza lionistica (44 anni) a sorpresa è stato premiato dal suo Governatore con la medaglia di encomio del Multidistretto francese 103. L'incontro è poi continuato, dopo la visita alla Cittadella fortificata, in un Ristorante del lungomare, con vista sulla Baia più bella della Costa Azzurra, con il pranzo organizzato in tavoli misti per far ancor di più fraternizzare i soci dei due Club e con il loro impegno a vedersi, almeno due volte l'anno, per l'organizzazione di un service comune. Tutti si sono dati appuntamento a La Spezia-Cinque Terre per la Festa del Gemellaggio dei Distretti 103 CC-108Ia1-2-3 e Club del Principato di Monaco che si terrà dal 1° al 3 maggio.

Roberto Capaccio

DISTRETTO 108 IA-2

RINSALDATO IL GEMELLAGGIO CON IL L.C. DI RODI

Un gruppo di soci del L.C.Genova Portoria ha partecipato alla crociera sulla "Costa Fortuna", organizzata a favore della Banca degli Occhi MJ nelle isole dell' Egeo, dal 13 al 20 aprile e ha così potuto rinsaldare il gemellaggio del Club genovese con il Lions Club di Rodi. Naturalmente prima di partire erano stati presi i necessari contatti affinché i soci dei due Club gemellati si potessero incontrare. Questo gemellaggio fu voluto anni fa dal nostro socio scomparso Luca Dogliani, che su quell'isola assolse i suoi impegni militari soggiornandovi a lungo e quest'incontro è stato anche l'occasione per ricordarlo con affetto immutato. La sosta ha dato l'opportunità di riscoprire le bellezze di questa località, che conserva i ricordi di varie epoche passate e in modo molto evidente l'influenza degli Italiani, prima con i Cavalieri di Rodi e poi con la presenza italiana nel Dodecanesso fino alla seconda guerra mondiale. Il gruppo di soci del Portoria, unitamente al PDG e Officer addetto ai gemellaggi Michele Cipriani ha incontrato alcuni soci del Lions Club di Rodi in modo molto informale nel primo pomeriggio del 17 aprile, giorno dell'arrivo della nave a Rodi, che ha coinciso con il Venerdì Santo della religione Cristiano Ortodossa secondo la quale la Pasqua è celebrata nella settimana seguente a quella della religione Cattolica. Gli abitanti di Rodi sono nella quasi totalità di religione

Ortodossa e da quello che abbiamo potuto notare anche osservanti. I soci del Portoria sono stati ospitati in un locale della zona ove si è rinnovato l'affettuoso incontro con quelli che sono ormai diventati dei nostri vecchi amici fra i quali c'era il Vice Sindaco di Rodi (anche lui Lions) che ha portato i saluti del Sindaco. Un piccolo brindisi a base d'ouzo è seguito all'immane scambio di doni e guidoncini dei Club. Prima dei saluti è stato preso l'impegno di ritrovarci in un prossimo futuro a Genova o a Rodi per mantenere vivo il rapporto instaurato tra i due Club.

Ugo Nani La Terra





La tutela dell'ambiente alla XII^a Conferenza del Mediterraneo

Gamarth-Tunisi, l'Associazione MD Lions "Acqua per La Vita" ha esposto, anche in occasione della 12a edizione di questo importante evento, la propria relazione di attività inserita all'o.d.g della 3^a sessione dei lavori dedicata all'"AMBIENTE".

Quest'anno il titolo generale della Conferenza ha elevato la tutela dell'ambiente ad argomento principale con il messaggio: "La tutela e la conservazione dell'ambiente, patrimonio inalterabile da preservare per le future generazioni" Abbiamo mostrato pozzi profondi

d'acqua potabile eseguiti in paesi africani come il Burkina Faso, il Rwanda, il Camerun, la Repubblica Centrafricana, l'Etiopia, il Sudan e tanti altri dove l'acqua significa la differenza tra la vita e la morte. E non solo pozzi, ma acquedotti, impianti di energia rinnovabile, sistemi di irrigazione, progetti pilota in grado di utilizzare le risorse locali e tanta istruzione per le popolazioni beneficiarie affinché il nostro aiuto non sia abbandonato, ma conservato e duplicato. Il PID Jean Oustrin incaricato di commentare le risultanze delle relazioni esposte durante la 3a sessione "Ambiente", ha ripetuto più volte che finalmente i lions, grazie all'operato della nostra "Acqua Per La Vita", hanno compreso la differenza tra il dire e il fare e hanno abbandonato la strada della semplice enunciazione dei problemi fin troppo conosciuti per fornire invece concreti esempi di come risolverli. Vorremmo mostrarvi tante immagini del nostro lavoro ma dobbiamo delegare il nostro sito web www.acquavitalions.org a soddisfare ogni legittima curiosità. E' utile ricordare che l'attività di "Acqua Per La Vita" è parte integrante del service multidistrettuale permanente denominato "Obiettivo Africa: Acqua per la vita e lotta alla mortalità infantile" che è nato proprio nel nostro distretto108Ia2,

prima come service nazionale e poi come permanente, con un plebiscito di voti in occasione dello scorso congresso nazionale di Caorle. Ciò merita la massima attenzione da parte di tutti i lions del nostro Distretto anche in considerazione, notizia purtroppo sottomessa, che proprio l'attività della nostra "Acqua Per La Vita" insieme all'altra Associazione gemella "I Lions italiani contro le malattie Killer" ha ottenuto, per il lavoro svolto in Burkina Faso, il 2° premio internazionale "Sfida al Cambiamento" consegnato dal Presidente Internazionale in occasione della scorsa Convention Internazionale di Bangkok

quale seconda attività di servizio lions più importante di tutto il mondo. L'attività dell'"Acqua Per La Vita" nell'ambito della promozione della tutela dell'ambiente estesa a tutto il territorio nazionale organizza conferenze e tavole rotonde aperte al pubblico ed esercita la propria missione anche tramite incontri periodici con gli studenti delle scuole medie e superiori al fine di coltivare la cultura e l'etica della convivenza umana nel rispetto dei beni comuni ambientali. L'attività operativa dei lions appartenenti all'"Acqua Per La Vita" rap-



presenta una delle quattro attività complementari che concorrono, sotto l'egida del Multidistretto 108 Italy, allo sviluppo del "Progetto Italia" in Burkina Faso con il fondamentale compito di sopperire alle necessità primarie di acqua potabile e di energie rinnovabili. La costante presenza dell'"Acqua per La Vita", nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Lions del Mediterraneo e in particolare nella terza sessione dedicata all'ambiente, ha lo scopo di tener fede al programma operativo enunciato nella proposta a service nazionale permanente approvato a Carole che comprendeva come raggio operativo tutto il territorio africano e non solo il paese Burkina Faso, nel quale si è concentrato il "Progetto Italia". Se è vero che il mondo lions ha il compito di monitorare le necessità umanitarie emergenti ed agire da leader di opinione per far convergere su tali necessità l'interesse operativo collettivo, riteniamo che l'attuale attività della nostra "Acqua Per La Vita" rappresenti una risposta positiva alla nostra

"Sfida al cambiamento" sulla quale si basa la crescita compatibile della nostra Associazione. L'Associazione lions possiede sicuramente nel suo DNA la potenzialità di compiere miracoli, ma per realizzarli ha bisogno di staccarsi da terra utilizzando le sue ali troppo spesso ripiegate. Noi proviamo a distenderle. Se desideri donare un pozzo d'acqua o parte di esso, in qualsiasi Paese africano di tua preferenza, noi ti permetteremo di realizzarlo utilizzando il 100% delle tue risorse, con l'aggiunta del nostro servizio lions gratuito e professionale. Per un tuo contributo fiscalmente detraibile versa a:

Associazione Lions MD "Acqua per La Vita" ONLUS - Banca Passadore & C - Sede di Genova c/c N°941233 IBAN IT48M03320140000000941233

Piero Manuelli

Fiera
SPECIALISTI IN FISSAGGI

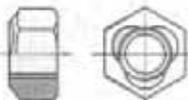
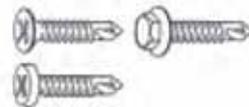
SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità

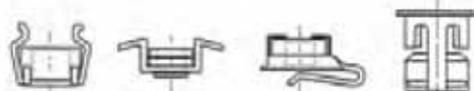


PRODOTTI UNIFICATI

- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA



oltre 32.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.

Via Goretta 94/L - 10072 Mappano di Caselle (TO)

Tel. 0110714723 - Fax 0110714722

www.fierasrl.com

vendite@fierasrl.com



A PROPOSITO DELL'INFEZIONE DA PAPPILLOMAVIRUS

Considerazioni generali

I Papillomavirus fanno parte della famiglia dei *Papovaviridae*, che comprende virus umani ed animali, alcuni marcatamente oncogeni (cioè capaci di indurre tumori). I più importanti per l'uomo sono gli HPV o virus papillomatosi umani che hanno la morfologia di un icosaedro e dimensioni variabili tra 52 e 55 nm (il nanometro - nm è la milionesima parte del metro). Si conoscono oltre 100 tipi di HPV, classificati in base alle caratteristiche genetiche - *genotipi*. Essi presentano un potenziale oncogeno vario: da elevato a medio, a basso o quasi nullo. Questi virus sono responsabili di manifestazioni cutanee (verruche) e mucose, specie a livello genitale, dove provocano i classici condilomi, ed anche lesioni scarsamente manifeste, ma non per questo meno pericolose, a causa della facilità di contagio. I ceppi oncogeni degli HPV, di cui i più importanti sono il 16, il 18 e ad un livello inferiore il 6 e l'11, sono la principale causa dei carcinomi della cervice uterina, ma possono provocare anche carcinomi anali, vaginali, della vulva, e pure più raramente in altre sedi corporee. Anche se solo una piccola percentuale delle donne infettatesi con ceppi oncogeni di HPV svilupperà una neoplasia della cervice uterina, questa rappresenta la seconda causa di morte per tumore tra le donne nel mondo. Dati non recentissimi riportano 500.000 nuovi casi per anno nel mondo con 280.000 morti. La maggior parte di queste neoplasie si verifica in Africa e Centro e Sud America, mentre in Europa vi sono circa 60.000 nuovi casi per anno con 30.000 morti. L'Italia presenta un'incidenza di poco inferiore a 10/100.000 donne per anno. Infine l'età in cui più frequentemente si manifesta il carcinoma uterino si aggira intorno ai 50 anni, anche se possono essere interessate pure donne più giovani. In particolare il tipo 18 di HPV può portare al carcinoma invasivo in un lasso di tempo di almeno 10 anni, nel soggetto non immunodepresso, mentre il 16 in un intervallo ancora maggiore. Pertanto vi sarebbe la possibilità di prendere tutti i provvedimenti opportuni per bloccarne l'evoluzione. Di conseguenza è importante eseguire dei controlli (PAP test) specie dopo i 40 anni di età, ma possibilmente anche prima. Nei soggetti immunodepressi, come quelli che hanno subito dei trapianti e si sottopongono a terapie anti-rigetto e soprattutto in quelli affetti da HIV (virus dell'immunodeficienza acquisita), l'evoluzione neoplastica da HPV è più frequente e più rapida.

Trasmissione

La trasmissione della papillomatosi genitale è prevalentemente di tipo sessuale ed il rischio aumenta con il numero di partner e con la precocità nell'inizio dell'attività sessuale. Una trasmissione indiretta dell'infezione è assai meno probabile, anche se non impossibile. Inoltre nel caso di donne in gravidanza, qualora vi sia un'infezione in atto a livello genitale, si può verificare la trasmissione al bambino

al momento della nascita (papillomatosi respiratoria). Pertanto in questi casi è indicato il parto cesareo.

Diagnosi

Il PAP test che permette di individuare uno stato di displasia anche lieve è estremamente utile per una diagnosi precoce. Esso andrebbe effettuato ogni anno, specie dopo i 40 anni di età, eventualmente associato al test citologico, nel caso di dubbi o positività del primo. Inoltre esistono dei test specifici per HPV che si basano sull'individuazione dell'acido nucleico virale e permettono la differenziazione tra tipi ad alto ed a basso rischio oncogeno. Di notevole interesse è pure la ricerca di marker tumorali, espressione dei geni oncogeni E6, E7.

Terapia e prevenzione

Allo stato attuale non esiste una terapia veramente efficace per l'infezione da HPV, anche se qualche risultato si è ottenuto con la podofillina, gli interferoni ed un immunomodulante, l'imiquimod in grado di stimolare le difese locali. Infine secondo alcuni autori una certa efficacia potrebbe averla anche il cidofovir, prodotto solitamente utilizzato per le infezioni erpetiche. Tuttavia, tutti questi farmaci sono difficilmente risolutivi, pertanto attualmente la tendenza predominante è quella di trattare con tecniche chirurgiche, anche ambulatoriali, le lesioni significativamente patologiche e di tenere sotto controllo quelle molto lievi, che talora regrediscono spontaneamente. Fortunatamente di solito il trattamento non provoca conseguenze su eventuali future gravidanze. Dal febbraio 2007 è disponibile in Italia un vaccino preventivo quadrivalente ricombinante (cioè ottenuto con tecniche di bioingegneria). Esso è diretto contro i ceppi HPV 16 e 18 (responsabili del 70% dei carcinomi della cervice uterina) e contro quelli 6 ed 11 a più basso rischio oncogeno. La protezione a 5 anni nei soggetti che non hanno ancora iniziato l'attività sessuale è vicina al 100%, ovviamente nei riguardi dei ceppi virali che lo compongono; mentre è molto inferiore in caso contrario. La somministrazione del vaccino va effettuata con 3 dosi: al tempo 0, dopo 2 mesi e dopo 6 mesi. Il 20 settembre 2007 è stata autorizzata la commercializzazione in Italia anche di un secondo vaccino, bivalente (attivo contro i ceppi 16 e 18). Anche in questo caso l'efficacia è vicina al 100% nei riguardi dei ceppi vaccinali, se il trattamento è effettuato prima dell'inizio dell'attività sessuale e solo del 45-50% nelle donne che hanno già avuto rapporti sessuali. Ciò è dovuto al fatto che come precedentemente ricordato la circolazione virale nella popolazione sessualmente attiva è molto elevata e pertanto molte donne sono già venute a contatto con HPV. In Italia la vaccinazione anti - HPV è consigliata ed è gratuita per le ragazze che hanno compiuto gli 11 anni, ma è probabile ed auspicabile che verrà incoraggiata fino ai 26 anni di età, con la concessione di un prezzo agevolato. Infatti per entrambi i vaccini il costo è considerevole e supera i 150 euro per dose.

Agostino Pugliese

I SERVICE

Il fondamentale tema del "Servire"

Credo si debba, una volta di più, tornare sull'argomento che già ha conosciuto i classici "fiumi di inchiostro". Partendo dal dato base: cosa è il "Service". Da molti, forse

troppi, si confonde la reale portata del concetto di "Servire". Questo non deve essere equiparato (troppo facile) al volontariato e/o al mero assistenzialismo, né confuso con la pur



meritevole ma *diversa* attività di “beneficenza”. Troppo spesso si sente dire che occorre svolgere una attività di carattere assistenziale e/o di aiuto ai più bisognosi raccogliendo denaro o fondi da devolvere ad enti o associazioni (ad esempio Caritas, o altre fondazioni) affinché queste ultime possano provvedere alla distribuzione: ma, mi pare proprio che su questo punto, e sul significato vero del Servire, confusione e disinformazione regnino sovrane. Certo, occorre raccogliere fondi, certo occorre operare in favore di chi è meno fortunato di noi, certo, si può (in taluni casi si deve) collaborare con altre associazioni, ma l’istituzionalizzazione di un tale sistema ridurrebbe il Lions International ad un mero ente di raccolta di denaro che viene poi destinato da altri. Ciò mi pare del tutto illogico. Diversa è invece la situazione in cui la nostra Associazione raccoglie fondi, li destina e li distribuisce direttamente, in assoluta autonomia (vedi LCIF). Proprio attraverso la LCIF, il Lions International distribuisce fondi per attività assistenziali, quali la cura della cecità e altre forme di sostegno a chi è in difficoltà: da non dimenticare poi gli aiuti, sempre di grande entità, erogati in occasione di calamità naturali. Non possiamo dimenticare che uno degli scopi fondamentali della nostra Associazione è quello di “...prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità...”. Il significato di tale espressa enunciazione è che la attività di ciascun Club, e non solo, dovrebbe essere rivolta ad operare, innanzitutto, sul proprio territorio e nel tessuto sociale attraverso un’opera di sensibilizzazione, di promozione di idee e soprattutto di collaborazione tra i Club, con gli enti pubblici locali, gli enti morali e con le forze politiche di governo territoriali, ciò allo scopo di individuare necessità locali a cui indirizzare gli sforzi di raccolta fondi, ma anche di ricerca e di sostegno al tessuto sociale, ed alle Istituzioni stesse. E ci si augura che gli sforzi di studio e di sviluppo di temi (quello dell’acqua ad esempio) svolti dalla nostra Associazione, e la sua attività sugli specifici argomenti vengano divulgati e diffusi, così da rivelarsi un utile strumento per la promozione di un migliore e più proficuo stile di vita per tutta la comunità. Occorre sensibilizzare ciascun membro dell’Associazione ad operare innanzitutto sul proprio territorio: in molti casi questa attività può offrire occasioni per far conoscere all’esterno come opera l’Associazione. E dobbiamo essere orgogliosi di quanto è stato fatto: in cinquant’anni di vita lionistica sono stati donati ben 1752 cani guida, la splendida realtà del “Libro Parlato” è diffusa in centinaia di biblioteche pubbliche, ecc..., e non solo in Italia. E quanti beni culturali sono stati conservati ad opera dei Lions per le generazioni future? Non è forse questo un “servizio” di altissimo livello? L’operare sul proprio terri-

torio vuol dire ricercare le necessità locali e credo che se si esamina attentamente la situazione possano sorgere molte occasioni per operare costruttivamente al “bene comune” e farci sentire e apprezzare come operatori della comunità. Per fare ciò, naturalmente, occorre attivare i canali della pubblica amministrazione, così da rilevare le necessità e le possibilità di intervento e cercare di collaborare, sia “facendo” direttamente, sia stimolando l’intervento pubblico. Nella situazione attuale occorre prendere in seria considerazione il fatto che le possibili attività possono, sì essere attuate da un singolo Club, ma occorre valutare l’opportunità che siano affrontate, non foss’altro per la gravosità dell’impegno, da un certo numero di Club. Per esempio i Club appartenenti ad una Zona o a una Circoscrizione: in tal modo è possibile riunire più forze e più possibilità economiche al fine di raggiungere lo scopo. E qui si tocca un altro “tasto dolente” e cioè la difficoltà, per i Club, di superare i particolarismi e promuovere se stessi e l’Associazione non sotto un singolo “Guidone”, ma in nome e col nome della Associazione “Lions International”. Per carità, un poco di sano e giusto orgoglio di Club non guasta, ma si vede fin troppo spesso che lo spirito “di guidone” (cioè...di campanile) porta frammentazione, poca collaborazione...insomma poco spirito lionistico. E invece, parafrasando uno slogan pubblicitario “Insieme è bello...e Lions!). Una questione molto rilevante poi riguarda le modalità di distribuzione degli eventuali fondi raccolti. Qui mi pare opportuno rilevare che occorre individuare con attenzione quali siano le effettive necessità per la realizzazione della eventuale opera. In altre parole occorre individuare gli oggetti materiali, i beni da fornire (per es. oggetti, attrezzature ospedaliere, attrezzature per opere dedicate ad anziani, e via dicendo) onde evitare di consegnare somme di denaro, di cui poi non si possa avere la totale certezza di destinazione. Questo aspetto a mio avviso è di fondamentale importanza, specie alla luce di un generalizzato malcostume contro cui a volte appare difficile tutelarsi. Un’altro innegabile vantaggio di questo “modus operandi” è che le “opere” consegnate possono evidenziare l’emblema della nostra Associazione, così da lasciare un segno evidente e duraturo della attività svolta. Infine una piccola riflessione sui molti Service in favore di associazioni e Onlus che operano in altri Paesi e si propongono come affidatari dei fondi raccolti: tutto meritevole di lode è ciò che si fa per aiutare chi è meno fortunato di noi, ma oltre a quanto già detto prima, credo sia opportuno non rivolgere lo sguardo solo a lontani lidi. Guardiamoci attorno, ben vicino a noi, e potremmo avere amare sorprese: forse proprio vicino a noi può esserci un disperato bisogno di aiuto!

Giovanni Pejrone

LIONS: 60 ANNI

Torino per un’iniziativa lions europea

La celebrazione del 60° anniversario del lionismo in Europa ha reso possibile la divulgazione di un messaggio lanciato in collaborazione fra il LC Torino Stupinigi, il Distretto 103 Ile-de-France Paris e il Distretto 116A (Spagna Nord, nostri gemelli) quale esempio concreto di possibile attività comune fra Clubs di Distretti europei diversi. L’idea è nata a Cannes, primo Forum interattivo, quando la Presidenza fece votare una mozione che raccomandava ai Lions Clubs europei di farsi parte attiva nel promuovere azioni idonee ad impedire che le pile “esauste” finissero “tout-court” nella spazzatura. Non tutti infatti sono con-





sapevoli dei pericoli che questo tipo di comportamento comporta per l'ambiente, per le comunità e per le persone, compresi noi stessi ed i nostri figli. Una intelligente sensibilizzazione è quindi assolutamente necessaria. Sostenuti dal Presidente del Forum edal Presidente del Consiglio dei Governatori si è iniziata quest'azione, distribuendo ai partecipanti del forum di Parigi un volantino sul tema, si è inoltre già predisposto un pieghevole unico, quadrilingue, che viene distribuito in occasione dei Congressi nazionali in Italia, Spagna, Francia. Per l'anno prossimo seguiranno iniziative di Club sui rispettivi territori. Si sta già pensando a cam-

pagne nelle scuole, presso gli amministratori condominiali, a trasmissioni radio ecc. ciascuna con la propria specificità, relativamente al singolo paese interessato, ma attraverso la stessa immagine. La stampa del volantino è stata curata dal L.C. Torino Stupinigi con il contributo dei Distretti 103 IdFP e 116A. Nel merito si ricorda che recentemente la UE ha emanato una direttiva che va esattamente nel senso da noi intrapreso e che la stessa è stata recepita, attraverso un decreto del Consiglio dei ministri, nel nostro ordinamento giuridico. Ancora una volta noi Lions ci contraddistinguiamo con iniziative utili per le comunità in cui viviamo.

Aron Bengio

LIONS A TANGERI

Una Biblioteca

Sulla traccia dell'iniziativa dei Lions Club Torino Host e Moncalieri Castello, di cui, a suo tempo, si era fatto portavoce il PDG Aron Bengio circa l'utilizzo del Palazzo del Sultano Moulay Hafid di Tangeri, quale centro di formazione per futuri ottici (ved. n° 136, pag.71), il Past-President del L.C. Settimo Torinese, Marco Biani, ha coinvolto vari amici, lions e non, in una nuova proposta solidale: raccogliere libri per la costituenda Biblioteca da ospitare nello storico Palazzo delle Istituzioni Italiane, di proprietà del nostro governo italiano. Come si ricorderà il progetto dei citati due Club prevede l'istituzione di corsi per la formazione di ragazzi e ragazze per diventare dei futuri ottici, grazie all'invio dall'Italia di volontari lions e di macchinari ed attrezzature specifiche. Il progetto vede la collaborazione del Centro Unesco di Torino per la parte pedagogica, dell'IVECO per la logistica, ha il patrocinio e il sostegno economico della Provincia di Torino e dell'Associazione delle Province del Mediterraneo Arco Latino, per la parte medica l'appoggio dell'Ospedale Italiano di Tangeri, tenuto dalle Suore Francescane del CIM. A questo progetto si aggiunge ora appunto l'idea del Club di Settimo, che risponde all'auspicio delle nostre Autorità desiderose anche loro di creare un punto di interesse nel

Palazzo quale momento di incontro inter-culturale e di amicizia fra i popoli che tanto auspichiamo per la pace nel mondo. Il messaggio lanciato da Marco è: *non buttate i libri che non utilizzate più, aiutateci a costituire la Biblioteca italiana di Tangeri*, inviateli o portateli nei centri raccolta di Torino.*

Nic Nic

* Autorimessa Amerigo - Via A. Vespucci, 31 Torino (Zona Crocetta) - Tel. 338.584.21.70;
Dionisi SAS di Dionisi Fabrizio - Via Carlo Porta, 16 Torino (Zona P.za Derna) - Tel. 011. 201000;
Ottica Murcia di Giovanni Murcia - Via Baretto, 12 Torino (Zona S.Salvato) Tel. 011. 6698390.
Info e/o la consegna di rilevanti quantità di libri contattare Marco Biani, tel. 338.584.21.70.
Aron Bengio: tel 335.27.31.60.



IL "POLI" DI TORINO

Una Polis tecnologica

Nel ciclo di conferenze d'eccellenza, per i temi trattati e per gli oratori intervenuti, che il L.C. Torino Host, grazie al suo Presidente Antonio Donalizio sta portando avanti con relatori importanti mi sovengono alcuni personaggi illustri come R. D'Elicio, A. Saitta, F. Profumo, C. Cerrato e altri ancora. Io ho avuto il piacere di assistere alla conferenza di Francesco Profumo, Rettore del Politecnico di Torino e qui appresso propongo la lettura di un breve scritto che riepiloga i contenuti del suo intervento ricorrendo

peraltro per certe informazioni direttamente alla documentazione reperibile presso il Politecnico stesso. Il Politecnico ha circa 27.000 studenti di cui l'11% del totale sono stranieri (media nazionale 7%) provenienti da circa 110 Paesi. Le comunità più numerose sono quelle cinese, latino-americana e camerunense. Circa 900 sono i docenti/ricercatori. Ogni anno si laureano circa 4000 studenti, di questi l'80% trova un posto di lavoro entro un anno dalla laurea (media nazionale circa il 60%), nell'arco di tre anni dal conseguimento della laurea tutti sono occupati con punte di eccellenza relative ai laureati del 1° ciclo ASP (Alta Scuola Politecnica) che risultano impiegati entro due mesi dal con-



seguimento del titolo e addirittura il 20% circa risulta assunto prima ancora di aver conseguito la laurea. Circa il 35% dei corsi è offerto in inglese. Questi i numeri. E ora un cenno di storia. Il Politecnico di Torino è stato fondato nel 1906 e trae origine dalla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri sorta nel 1859. "È una delle istituzioni più prestigiose della cultura politecnica ed è un centro di eccellenza per la formazione e ricerca in Europa, con strette relazioni e collaborazioni con il sistema economico-sociale". Attualmente occupa la 57° posizione nella graduatoria mondiale delle Facoltà d'ingegneria, la 7a in Europa e la 1a in Italia. Il Politecnico di Torino offre un'offerta formativa diversificata che va dall'ingegneria Aerospaziale alle Telecomunicazioni, all'ingegneria Biomedica, alla Meccatronica* fino ai corsi recenti come ingegneria dell'Autoveicolo e ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione. Il Politecnico può essere definito come una "Research University" infatti ogni anno stipula circa 800 contratti di ricerca con industrie, istituzioni pubbliche e private. Il Business Research Center (in cui trovano spazio grandi multinazionali tipo Avio, ecc...) all'interno della Cittadella è il luogo in cui questa cooperazione si sviluppa concretamente. La "Cittadella politecnica" occupa un'area di 170.000 m². Il progetto di espansione del Politecnico, per

creare un nuovo campus in una posizione centrale della città, è parte integrante del processo globale di ristrutturazione urbana. Il progetto è stato realizzato per rendere il Politecnico un luogo non solo di studio e ricerca, ma anche un punto di incontro per gli studenti e di socializzazione per la città, oltre che un'attrattiva per investimenti da parte di grandi aziende internazionali. Dalla data della conferenza, 6 maggio, Torino ha ospitato il "G8 University Summit", organizzato da Francesco Profumo, incontro parallelo al prossimo G8 dei Capi di Stato, nel corso del quale 40 Rettori, di 30 atenei di nazioni diverse, hanno discusso sui temi dello sviluppo tecnologico ed ecologico sostenibile, riportando la parola "etica" al centro della discussione e dell'azione dell'economia mondiale. "Compito delle Università è quello di svolgere un ruolo di laboratorio di idee e di atteggiamenti culturali sostenibili per anticipare il futuro". Il 6 maggio, grazie ad Antonio, io ho avuto la fortuna di apprezzare un'anticipazione del Summit.

Nic Nic

*La meccatronica è la scienza che coniuga la meccanica e l'elettronica per la creazione di nuove promettenti soluzioni.

L'OPINIONE

SERVICE e TERREMOTO

In alcuni Club sono insorte difficoltà legate in qualche misura agli eventi che hanno sconvolto l'Abruzzo, nel senso che da più parti si sono levate voci in direzione di una diversa destinazione dei fondi che verrebbero raccolti per certi service, soprattutto quelli deliberati in sede zonale o distrettuale. In occasione di un recentissimo Direttivo del Club di cui faccio parte, nel corso del quale ho espresso precise indicazioni nel senso del più ampio concorso di idee e di iniziative a favore delle persone colpite dal terremoto (rammento che in quella sede il Club di cui faccio parte ha deliberato di stanziare un importo oltre ad un contributo straordinario una tantum e pro capite, da destinare al Multidistretto o se del caso al Distretto, in vista della raccolta che si stanno portando avanti a livello centralizzato), mi pare che alcune circostanze di fatto debbano essere tenute in conto in vista di una serena disamina del problema e dell'approntamento delle soluzioni che possono essere avanzate. 1) L'evento terremoto è un evento del tutto eccezionale che, come in altri casi (l'alluvione del 1994, lo tsunami di recente memoria) impone un intervento altrettanto eccezionale da parte dei Lions (se del caso slegato dalle iniziative portate avanti nel corso dell'anno sia a livello di club che a livello di Distretto); 2) Il nostro DG Gianmario Moretti ha sensibilizzato i Club del Distretto all'acquisto di un camper attrezzato che consentirebbe di evitare, per gli screening che da tempo vengono portati avanti, di ricorrere alla buona disponibilità di altri enti e quindi di organizzare in via autonoma le visite mediche sul territorio, visite che tanta presa hanno avuto sulle nostre comunità; in alcuni casi i Club, indipendentemente dai contributi a livello di Zona, hanno già deliberato, all'unanimità, di destinare i fondi raccolti in vista dell'acquisto del camper; 3) I Club hanno da sempre una loro autonomia operativa che va riconosciuta e garantita nel rispetto delle finalità lionistiche e di un minimo di coordinamento a livello di Distretto e di Multidistretto per consentire che certi

sforzi vengano indirizzati verso iniziative condivise sì ma anche visibili e non estemporanee; 4) Le occasioni di incontro e di collaborazione a livello di Zona non solo vanno sostenute ma anche agevolate non solo perché i soci che vivono in quel territorio devono poter trovare momenti di incontro e di dialogo ma anche perché, se condivise, iniziative di ampio respiro possono rafforzare il ruolo e la presenza del lionismo sul territorio. Premesso quanto sopra mi permetto di osservare che: a) le iniziative a livello di Zona dovrebbero essere discusse e pienamente condivise dai Club; b) una volta adottate devono essere portate avanti con piena consapevolezza e buona disposizione; c) eventi eccezionali come quelli del terremoto -salvo che non tocchino da vicino questo o quel Club a motivo delle persone direttamente coinvolte o perché per esempio ad essere interessato è un Club gemello- dovrebbero essere gestiti a livello possibilmente centralizzato per non disperdere le forze e canalizzarle verso iniziative veramente meritevoli e di grossa presa sul territorio (il caso di Inverso Pinasca mi pare indicativo anche se questo non ha impedito che alcuni Club, sempre in occasione dell'alluvione del 1994, abbiano portato avanti iniziative individuali, tra l'altro ampiamente meritorie, come quello del L.C. Alessandria Host a favore della locale Casa di Riposo, che erano giustificate però da ragioni del tipo di quelle sopra indicate); d) le iniziative di Zona una volta adottate dovrebbero essere portate a compimento con unità di intenti anche in presenza di circostanze eccezionali: un minimo sforzo economico aggiuntivo potrebbe dare il senso della solidarietà umana verso popolazioni così fortemente colpite negli affetti e nelle loro sostanze, se si crede a livello di Zona, se non, e meglio, a livello distrettuale o multidistrettuale. Quello che però va in massimo grado evitato sono prese di posizione radicali che non fanno bene al movimento anche se ampiamente comprensibili in presenza di un evento così drammatico ma, appunto, eccezionale.

Renato Dabormida



IL MANIFESTO LIONS

CONSEGNATO AL SINDACO DI GENOVA IL "MANIFESTO LIONS"

Il Congresso Nazionale di Caorle aveva aderito alla proposta del PDG Franco Zunino di riproporre, con gli adattamenti adeguati all'attuale realtà il documento che nel 1975 il Consiglio dei Governatori aveva elaborato chiamandolo

"Manifesto alla Nazione". Era stato deliberato che il documento, qui



riprodotto, mirabile sintesi dei più alti principi Lionistici, fosse consegnato ai rappresentanti del Governo in tutte le sue strutture

centrali e periferiche, ai Sindaci, ai Prefetti e così via, e come data per la consegna era stata indicata quella del 18 aprile 2009. In quest'ottica, il DG Roberto Linke ha provveduto a consegnare il documento al Sindaco di Genova MJF Marta Vincenzi nel corso di una breve ma suggestiva cerimonia tenutasi nella sede comunale di Palazzo Tursi alla prevista data del 18 aprile.

Vittorio Gregori



ISTITUZIONI E LIONS

Il "Tricolore" nelle scuole

"Insieme per creare futuro" è il motto scelto dal DG Gianmario Moretti che bene riassume il modo suo personale di "essere" Lions e di "vivere" in pienezza l'Associazione. Il suo progetto per la consegna del "Tricolore", simbolo di identità e di patria, presso tutte le scuole elementari del Distretto, non soltanto mira alla sensibilizzazione dei giovani ai valori di appartenenza, di memoria e di responsabilità, ma rappresenta una forma concreta per dare significato al futuro. Dalle testimonianze dei Club che hanno scritto per informare la Rivista della cerimonia di consegna del tricolore, ho tratto alcune espressioni, tra le più significative. Maria Luisa Gizzi Ballestra scrive che il LC Sanremo Matutia, col patrocinio del Comune, ha riunito tutte le classi

quinte dei 4 circoli didattici di Sanremo e delle scuole non statali, alla presenza del Commissario Prefettizio e del Vescovo di Ventimiglia-Sanremo. Il DG ha spiegato le finalità del Lions, presente in 194 paesi, con il fine primario di diffondere e praticare i valori etici nazionali e ha invitato tutti i bimbi a sventolare nella giornata del 2 giugno la bandiera italiana. Il dott. Umberto Calandrella, Commissario Prefettizio, ha rivolto un cordiale saluto agli alunni spronandoli a rispettare il tricolore per il suo alto significato e ha donato ad ognuno una copia della Costituzione Italiana. Il Coordinatore distrettuale dell'apposito comitato, Gianni Rebaudo, ha invitato gli alunni a riflettere alla lunga storia del tricolore, dal lontano 1797 anno del primo atto formale di approvazione del nostro tricolore fino ad arrivare al 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia. I ragazzi hanno ammirato la bandiera della



Marina che reca lo stemma delle Repubbliche Marinare. Il Comandante di porto dott. Burlando ha rivelato che il tricolore rappresenta per i marinai la cosa più importante esistente a bordo. Scrive Valter Manzone che la giornata del tricolore è stata, per i Club braidesi, un'altra giornata da ricordare. "C'era gioia negli occhi dei bambini di quinta elementare quando i presidenti dei due Club Lions della città (il Bra Host e il Bra del Roero) a fine mattinata, li hanno raggiunti nelle loro aule, per omaggiarli del tricolore". Mettendosi in posa, per la foto-ricordo, qualche allievo ha spaccettato la bandiera e l'ha messa al collo, con orgoglio. Mauro Bianchi del LC Savona Torretta scrive che non è facile vedere le



autorità, Sindaco, Prefetto, Vescovo (senza contare quelle militari), così coinvolte da lasciarsi trascinare dalle proprie emozioni. Non è facile vedere interventi così spontanei e vivi, anche merito del coinvolgimento dei ragazzini presenti che ricorderanno il 17 marzo come il giorno della bandiera italiana e dell'inno cantato a squarciagola in piazza del Comune insieme a genitori, nonni ed insegnanti tutti emozionati nel vedere salire il vessillo sul pennone più alto del balcone; ricordo che rimarrà e li accompagnerà nella loro vita, ne siamo certi. Il Presidente Luigi Amorosa del LC Ventimiglia ha organizzato la cerimonia di consegna agli alunni delle classi quinte delle scuole elementari cittadine presso la sala del Consiglio Comunale alla presenza del Sindaco, Lions Gaetano Scullino. Il Socio Roberto Capaccio ha illustrato la storia del tricolore ai ragazzi, incuriositi nello scoprire episodi e momenti legati alla complessa vicenda della sua nascita. Un breve video dedicato al Tricolore, realizzato dal Presidente Luigi Amorosa, chirurgo dalle insospettabili capacità cinematografiche ha concluso la mattinata. A Imperia, la collaborazione tra Giuseppe Anselmo e Stefano Novaro, presidenti dei due LC cittadini e la brillante attività del team leader Antonino Di Domenico del

LC Imperia La Torre ha permesso di realizzare una giornata del tricolore particolarmente ben riuscita, grazie al Comune



che ha concesso il nuovissimo, appena inaugurato Palazzetto dello Sport. Generose sinergie hanno organizzato il trasporto degli alunni, non solo di Imperia, ma anche delle vicine Dolcedo, Pontedassio e Chiusavecchia. Le autorità erano rappresentate dal Sindaco, da alcuni assessori, dal Dirigente C.S.A. (ex Provveditore) e dalle direttrici didattiche. All'entrata venivano consegnati circa 500 tricolori che venivano sventolati nei momenti di maggior pathos. Il picchetto della Marina militare e una rappresentanza di ex Alpini rendevano gli omaggi alle Autorità e a 18 rappresentanti delle 5 classi elementari che, muniti di asta con bandiera, sfilavano con orgoglio e in bell'ordine prima di prendere il posto loro assegnato. Dopo i saluti di rito, la Sindachessa degli alunni rivolgeva, con assoluta disinvoltura e padronanza, parole di elogio verso il simbolo nazionale ed un saluto ai presenti. Le faceva eco un altro alunno che leggeva una sentita poesia sulla bandiera. L'intonazione corale dell'inno nazionale con i picchetti immobili sull'attenti, i rappresentanti delle scolaresche con la bandiera ben alta, gli spettatori e gli alunni in piedi sulle tribune sventolando le bandierine, chiudeva la suggestiva cerimonia.

Lino Cazzadori



ManEco S.R.L.



Operiamo nel campo dei servizi ambientali alle imprese e ci poniamo come obiettivo tutelare l'ambiente. Siamo presenti su tutto il territorio nazionale per fornirvi soluzioni complete, in tempi rapidi.

Siamo strutturati in quattro "business unit":

- bonifiche ambientali: trasporto, smaltimento in discarica o in impianti di trattamento di terreni inquinati, supportate da analisi in loco con laboratorio mobile;
- gestione dei rifiuti industriali: trasporto, trattamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, pronto intervento in caso di sversamenti accidentali
- manutenzione e controllo di serbatoi interrati e fuori terra: bonifica a gas free e rilascio di certificazione di garanzia di tenuta di serbatoi e tubazioni tramite prova SDT, controlli spessimetrici, risanamento con vetrificazione a singola o doppia parete
- rimozione materiali contenenti amianto: censimento, redazione di Piani di Gestione e di Controllo, bonifica, rimozione, trasporto e smaltimento amianto.

Disponiamo di un centro di stoccaggio e recupero di rifiuti industriali presso la ns sede.



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Europa "Due occhi per chi non vede"



Sono quelli del cane guida che, grazie al Lions Club Torino Europa, accompagnerà un non vedente nei suoi impegni quotidiani. I fondi raccolti con la lotteria 2009, oltre 14 mila euro, sono stati infatti consegnati al Servizio nazionale cani guida per ciechi. Finzieranno l'addestramento di un amico a quattro zampe – un Labrador o un Golden Retriever – nel centro di Limbiate. Aiuteranno il suo futuro padrone a superare "ad occhi chiusi" gli ostacoli della vita di tutti i giorni. Una bella iniziativa, che risponde alla perfezione ad uno dei principali impegni del Lions, quello appunto di combattere la cecità. I soldi raccolti, più del 50% di quanto rice-

vuto nel 2008 da tutto il distretto 108-IA1, sono stati consegnati a Piero Vironda, delegato Lions al servizio cani guida, nella cena di gala dello scorso 27 gennaio. Una serata intermeeting, che ha visto gli amici del Torino Cittadella presieduti da Massimo Giordani mescolarsi ai soci del Lions Torino Europa del presidente Guido Rispoli. Madrina d'eccezione il Governatore del Distretto, Maria Elisa Demaria, che ha estratto i cinque biglietti vincenti della lotteria tra i tremila venduti. In palio c'erano un quadro dell'artista Guidolo, una natività dello scultore Piero Cerato, un televisore 32 pollici, un computer portatile e un orologio Geochron. Il vincitore del primo premio, il più atteso, se n'è andato invece con una fiammante Fiat 500, messa in palio grazie all'aiuto delle concessionarie Torino Progetto. Fondato da Maurizio Galimberti nel 1959, il Servizio nazionale cani guida per ciechi ha addestrato sino a oggi oltre 1.700 cani guida.

Alessandro Galavotti

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Reale L.C. Collegno Certosa Reale L.C. Torino Augusta Taurinorum E alla fine fu giallo! Tra divertimento e solidarietà



Una serata scoppiettante, di divertimento e simpatia è stata quella del 7 aprile. Un interclub tra il L.C. Collegno Certosa Reale, il L.C. Torino Reale e il L.C.

Torino Augusta Taurinorum per ascoltare Mario Barbero, direttore responsabile della nostra rivista interdistrettuale e noto scrittore di libri gialli. Barbero ci ha parlato brevemente, con garbo e ironia, di questo genere di letteratura che affonda le sue origini addirittura nella tragedia greca e che ha attraversato i secoli fino a Edgar Allan Poe, vero creatore del filone moderno. Ha ricordato il successo della collana di "Gialli Mondadori" che con la loro copertina hanno dato il nome a questo genere. E ci ha condotto fino ai giorni nostri, che vedono la città di Torino, oltre che offrire l'ambientazione a tanti racconti, anche sede di una vera e propria scuola di scrittori di libri gialli. Poi, siamo stati tutti coin-

volti in una piccola indagine poliziesca che ha messo alla prova il nostro intuito oltre che la nostra preparazione in materia di medicina legale, dovendo individuare, tra i componenti di un ricercato menu, il colpevole di uno shock anafilattico. E come in tutti i gialli di classe si trattava di un *personaggio normale* e... apparentemente inoffensivo! L'incontro, che si svolgeva a poche ore di distanza dal terribile terremoto che ha colpito l'Abruzzo, ha avuto anche un fine di solidarietà, poiché il ricavato della vendita dei libri di Barbero che si è svolta nel corso della serata, grazie alla disponibilità dell'editore Pintore, è stato devoluto ad aiutare quelle sfortunate popolazioni a cui è stato dedicato anche un momento di raccoglimento.

Laura Monateri



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Reale LETTERE D'AMORE



Non sono quelle che i soci Lions inviano alla loro Rivista, bensì le "storie" poetiche di Lions e Amici che anche quest'anno, come ormai lunga tradizione, hanno partecipato al Concorso letterario organizzato dal Lions Club Torino Reale. Come ogni anno la riunione dedicata alla premiazione si è tenuta (tocco romantico in più...) in prossimità della festa di San Valentino e, come ogni anno, emozione, commozione e vero spirito amicale hanno connotato la serata. Il Concorso, articolato in tre sezioni (poesia in lingua italiana, racconto in prosa, poesia in dialetto) ha visto vincitori tre socie Lions: Sonia Perazola per la sezione poesie in lingua (L.C. Vigonza 7 Campanili); Angela Grignani per la sezione prosa (L.C. Clusona-Val Seriana) e Marinella Terragni per la sezione poesia in dialetto (L.C. Torino Reale). E questo mi pare un motivo di soddisfazione in più tra tanti concorrenti, anche non Lions. La nostra Associazione ha dimostrato di eccellere, in questo particolare campo, anche nella cultura. Un grazie particolare (oltre ai "volenterosi" che hanno collaborato con l'organizzazione e alla giuria che ha letto, esa-

minato e votato le composizioni pervenute) va a Mario Barbero, che tra i suoi mille impegni ha trovato il tempo, quale Presidente della Giuria, non solo di leggere e valutare i componimenti, ma anche di dedicare ai vincitori un magnifico "commento" sull'opera. E un grazie a chi ha partecipato (venendo anche da lontano...) contribuendo così al successo della manifestazione e anche alla realizzazione del service "parallelo": la sponsorizzazione del concorso "Lettere di S. Valentino" organizzato dall'Università della Terza Età di Torino. Cosa emerge da una attività così particolare come un concorso letterario? L'amore dei Lions (e non solo) per lo scrivere. La gioia di poter aiutare altri (gli iscritti all'Università della Terza Età) ad avere un "loro" concorso, una loro occasione per dire sentimenti e sogni (e vi assicuro che partecipare alla giornata di S. Valentino dell'Unitre è davvero un'esperienza toccante). La scoperta di valori umani che, a volte, sembrano perduti, dimenticati tra le pieghe del tempo, e che invece emergono con vivezza e con forza dalle parole di chi ha ancora oggi il coraggio di affidare ad un foglio di carta le proprie emozioni, i ricordi, un sentimento, che comunica ad altri, che non conosce, ma che vuole far partecipi. E' questo un po' il senso vero del "Concorso Lettere d'Amore" ed è per mantenere vivo questo spirito che invito tutti, fin d'ora, a partecipare al prossimo "Lettere d'Amore". Scrivete, gente, scrivete. Noi aspettiamo le Vostre opere.

M.T.



L.C. New Century Torino

MJF a Chiamparino



Il 31 marzo, al Circolo Ufficiali dell'Esercito di Torino, il L.C. New Century Torino ha conferito il MJF al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Chiamparino è stato

insignito della prestigiosa onorificenza per l'impegno profuso, tra il resto, in occasione delle trascorse olimpiadi invernali. Erano presenti, tra gli altri, il presidente del L.C. New Century Torino, Luca Dalmasso, il VDGLuigi Tavano, il Generale dell'Esercito Giuseppe Maggi e il Generale degli Alpini Franco Cravarezza. Dopo la consegna della targa ricordo e del distintivo Lions, il sindaco ha ringraziato tutti dichiarandosi emozionato per far parte della più grande associazione di servizio del mondo. Ha però precisato di interpretare il premio come un riconoscimento, non alla sua persona, ma a tutti i torinesi. Parlando delle prospettive future della città ha espresso grande soddisfazione per le lusinghiere parole che il presidente Obama ha usato nei confronti dell'ac-

cordo Chrysler-Fiat. Se si pensa alle condizioni in cui versava la Fiat soltanto cinque anni fa, non c'è che da essere fieri per l'apprezzamento USA alla tecnologia della casa torinese. Ha poi ricordato, fra le iniziative dell'immediato futuro, una nuova ostensione della Sindone il prossimo anno; il campionato del mondo di pattinaggio artistico e le prossime manifestazioni del 2011 per il 150 anni dell'Unità d'Italia. Sarà questa la sua eredità: il ritrovato orgoglio di appartenenza dei torinesi, unito alla speranza di convincere gli altri a venire da noi.

Nic Nic



SLY PROGRESSIVE
VIAGGI & TURISMO
Vacanze da Professoristi

La Vostra Agenzia di Fiducia:
Consulenza a domicilio Torino e 1° cintura - Assistenza Clienti in viaggio 24/24h
Accurata scelta dei nostri partners commerciali - Viaggi su misura
Servizio Business & Call Center Biglietterie
Richiedete il vostro preventivo
Sconti riservati a tutti i soci Lions

Agenzia Viaggi Sly Progressive - Via G. Borsi 108/A - 10149 Torino
Tel 011/45.30.749 Fax 011/45.12.630 E-mail: agenzia@slyprogressive.it



Concessionario per Novara e Milano Ovest

Consegna in tutta Italia in 24 - 48 - 72 ore



I NOSTRI SERVIZI

Trasporto Nazionale



Trasporto Internazionale



Distribuzione



Magazzini e Depositi



Progetti di Logistica Integrata



Consulenze ADR



Palletways
(concessionario esclusivo)



Bartolomei & Rosaia s.r.l. Sede Legale: C.so Torino 60 - 28069 S. Martino di Trecate - Novara
tel. +39 0321 779125 - fax +39 0321 779687 - e-mail: andrea@bartolomeiorosaia.it
palletways.no@bartolomeiorosaia.it



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Crimea Festa Della Bandiera



Chi andasse a rileggersi l'articolo dell'anno scorso sulla Festa della Bandiera troverebbe che ci eravamo dati appuntamento a questo altro anno: e noi puntuali eccoci a ricordare questa vecchia e sempre nuova festa, nello spirito di sempre e con l'emozione di sempre. Il giorno qualsiasi di circa un anno fa un uomo aveva tentato il suicidio gettandosi in un fiume ed un volenteroso accorso in suo aiuto stava rischiando egualmente la vita: due "angeli custodi" con la divisa di Carabinieri: App. Sc. SAVINO CIRONE e App. Sc. ANTONIO COLANGELO non hanno esitato a mettere a loro volta a rischio la loro vita tuffandosi in soccorso e salvando entrambi. Questi due valorosi sono stati doverosamente premiati per il loro gesto che non è retorico definire eroico, perché tale è il comportamento che non necessariamente deve portare all'estremo sacrificio, ma comunque mette a rischio la incolumità personale per un gesto che avrebbe anche potuto esser evaso, ma che è stato viceversa attuato più che per dovere: per vocazione, che è quella che caratterizza i nostri "angeli custodi" che sono i Carabinieri. Tanto è anche, con varie tonalità e sfumature, sottolineato dagli interventi che sono seguiti. Il Prefetto Paolo Padoin ha evidenziato come ai "nostri" Carabinieri debba esser riservata la più ampia riconoscenza non solo in occasione di eventi eccezionali, ma anche e forse soprattutto per quella serie infinita, che spesso sfugge, di atti quotidiani, che non per ciò devono esser considerati meno significativi. Il Generale Vincenzo Giuliani ha sottolineato come le radio mobili siano sempre in prima linea e continuamente esposte all'emergenza mentre nel contempo sono la prima e più immediata rappresentazione della presenza dello Stato. Non solo, ma i Carabinieri ormai hanno

acquistato una stima e una considerazione in tutto il mondo ove sono simbolo di italianità come le Ferrari. Il VDG Luigi Tavano ha inteso sottolineare il carattere permanente dello spirito e della presenza dei Carabinieri analogamente agli altri militi dal forte spirito di Corpo come ad esempio gli Alpini, radicati al loro ideale come le loro penne alla nappina, anche quando e forse più tali penne sono diventate mozze. Presenti il Comandante Provinciale Col. Antonio de Vita, il Comandante Compagnia Carabinieri di Chivasso Cap. Dario Ferrara, gli Officer Irene Camusso, Cinzia Bert e Fiorenza Tedeschi. Il M.J. Gianni Dughera come sempre è stato il regista e l'anima della serata, in cui è stata anche devoluta una significativa somma all'ONOAMAC, che è l'associazione che sotto l'egida della Arma si occupa dei superstiti dei Carabinieri caduti in servizio. Ci è parso doveroso concretizzare la nostra riconoscenza con un gesto che assolutamente non è né adeguato né risarcitorio, ma solo simbolico seppur carico di affettuosa partecipazione.

Guido Cutellè



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Pino Torinese VIVERE PER VIVERE A PINO TORINESE



Piercarlo Traversa è un uomo minuto, settantenne, ex dirigente di banca e grande appassionato di sport alpino. Basti pensare che ha conquistato un diploma di Master Worldloppet-Racer per aver completato 13 gare inter-

nazionali di gran fondo nordico. Ma la sua miglior dote non è il passato agonistico. Traversa eccelle come "pater" di una splendida famiglia, dove moglie e figli hanno fatto le sue stesse scelte di vita. D'altra parte le radici della sua tradizione familiare affondano anche nel passato. Già gli zii ed i nonni avevano contribuito, autonomamente o in accordo con istituzioni private, alla costituzione di fondi in favore di famiglie disagiate o in sostegno del diritto allo studio dei

minori. Ma è ciò che è accaduto recentemente ad avere qualcosa di incredibile, soprattutto per i nostri tempi. Piercarlo Traversa riceve una consistente eredità, riunisce la famiglia attorno ad un tavolo e, di comune accordo con i figli, decide di destinare l'intera somma all'Associazione Vivere. Con parte del denaro, acquista uno stabile a Pino Torinese e lo destina ai ragazzi portatori di handicap. Con il resto, unito ad elargizioni private e contribuzioni pubbliche, lo arreda e lo rende operativo tutto l'anno, vacanze natalizie e pasquali comprese. Oggi il dott. Traversa è presidente della Fondazione FRIMARIDE Onlus ed è direttamente impegnato nello sviluppo di tutte le sue attività, dedicando la propria vita a "Vivere". Con queste motivazioni, il

L.C. Pino Torinese e la presidente Lalla Volante, hanno deciso di assegnargli il MJF nell'anno 2009. Per una meravigliosa coincidenza, sabato 9 maggio, giorno della consegna del MJF del Governatore al Leo Club Pino Torinese per il service sui cani simpatici,

i leo di Pino erano appunto tutti all'Associazione Vivere, dove stavano svolgendo un service in favore dei ragazzi meno fortunati. Il presidente Andrea Mancini ha quindi dovuto correre a Novara per ritirare il riconoscimento dalle mani del DG. E' poi tornato in tutta fretta a Pino Torinese dove i suoi soci, assieme ai ragazzi portatori di handicap, hanno festeggiato la "vittoria" con coca e pizzette.

Pigi



I NOSTRI CLIENTI OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Snia Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro 91 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambrosetti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Outlet

Building SpA

La Gaiana SpA

Ente Opera del Divino Amore

AEM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo

Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato G - Settimo Torinese

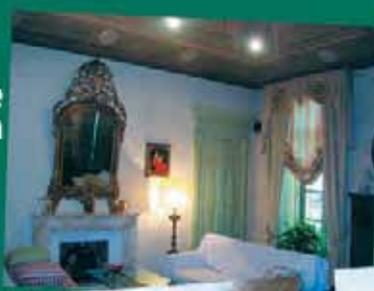


Palazzo della
Regione Piemonte



Palazina Uffici
Lavazza SpA

Abitazione
privata



Quadri BT sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International



Sito olimpico
General Electric International

Riferimenti Contact

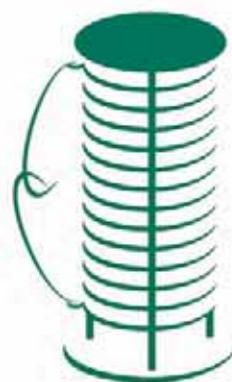
E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Legale: Via Carlo Alberto, 36 - 10123 Torino - Italia

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epaini@epaini.it - P.IVA:04711170011

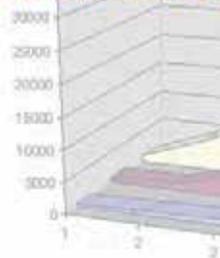


impianti elettrici



Beta S.r.l.

Tecnologie di bonifica e monitoraggio



RISORSE IDRICHE:

- PROGETTAZIONE
- PERFORAZIONE
- SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO

AMBIENTE:

- PROGETTAZIONE
- V.I.A.
- DUE DILIGENCE
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

MONITORAGGI:

- SUOLO
- SOTTOSUOLO
- FALDE ACQUIFERE
- INDAGINI IDROGEOLOGICHE

BONIFICA:

- CARATTERIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE
- ANALISI DI RISCHIO
- REALIZZAZIONE INTERVENTI

Uffici di Progettazione:

Corte degli Arrotini, 1
28100 Novara

tel. 0321/499488 – fax 0321/520037

e-mail: novara@betabonifiche.com

Sede operativa:

Via Segrino, 6

20098 Sesto Ult. di S. Giuliano Mil.se (MI)

tel. 02/9880762 – fax 02/98281628

e-mail: milano@betabonifiche.com



www.betabonifiche.com



DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Torino Regio Una serata d'arte



Sono passati sette anni dalla costituzione del nostro Club. Unendo l'esperienza di appartenenza all'Associazione abbiamo iniziato con l'entusiasmo e la determinazione tipica di noi Lions. Ci siamo chiesti quali potessero essere le nuove sfide da portare avanti animati, non dalla voglia di apparire, ma dal desiderio di realizzare nuovi progetti al fine di promuovere quella visibilità verso l'esterno, che è la forza dei nostri service. Si sono alternati Presidenti che hanno lasciato un'impronta significativa per i risultati ottenuti. Quest'anno è avvenuta la stessa cosa! Ornella Demo giovane Lion ma determinato Presidente dell'Anno lionistico 2008/2009 ha continuato la nostra tradizione. Sostegno ai service distrettuali, sostegno alla cultura, continuità dei nostri service istituzionali, introducendo però una novità: organizzare serate culturali i cui relatori sono proprio i soci del Club.



Sono susseguiti incontri interessanti su svariati temi: informazioni sulla prevenzione della malattie cardiovascolari; relazione e dibattiti sulla crisi economica finanziaria in atto; storia del cioccolato e, recentemente, l'arte vista e vissuta dal nostro Socio Goss Dionisia. Pittrice e non solo, ci ha fatto volare durante una serata colorata di rosa e di verde sulle dolci vette

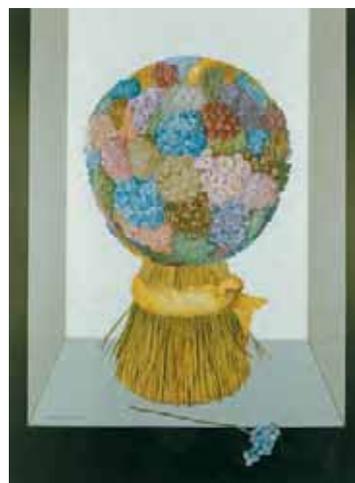


della pittura. Vette che pochi possono raggiungere ma che sono il sogno nascosto di chi ama l'arte. Contornati dai sui particolari e solari dipinti appesi alle pareti e datati nel tempo, abbiamo ascoltato Dionisia emozionata ma felice di condividere con tutti i presenti il suo percorso

sullo studio delle tecniche da lei adottate per giungere a

un suo stile personale. Il suo entusiasmo, i suoi garbati pensieri, le sue vissute esperienze nello sviluppare con fantasia forme regalateci dalla natura ma diventate favole nei suoi quadri, hanno fatto affiorare in tutti noi la dolcezza della giovinezza. I presenti hanno avuto la gradita sorpresa di ricevere in dono una linoleumgrafia acquerellata che

l'artista ha voluto personalizzare al fine di rendere unica ogni copia. I piatti serviti per l'occasione presso l'Unione Industriale di Torino hanno seguito l'impronta della serata. Verde e rosa, verde colore della speranza, rosa della delicatezza e della dolcezza, sono stati gli ingredienti presenti in ogni portata. Seguiranno altre occasioni di incontro prima del termine di questo difficile anno di recessione tra cui la realizzazione di borse di studio a giovani artisti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Ma di tutto ciò parleremo più avanti. Tornando a casa sono certa che, anche coloro che potrebbero essersi lasciati trascinare da dubbi e incertezze su come gestire la loro appartenenza alla nostra Associazione, abbiano ritrovato la forza e l'entusiasmo per ingranare, ancora una volta, quella marcia in più presente in tutti i lions.



Franca Carbonato

DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Ivrea "49 anni, magnificamente portati"



Il 23 aprile 2009, il L.C. Ivrea ha festeggiato solennemente la sua 49a Charter Night nell'accogliente Sala delle Carrozze del prestigioso Castello di Masino(*). Alla festa hanno partecipato il Presidente della IIIa Circostrizione, Luciano Fiammengo, il Delegato della Zona C Giulio Vallacqua, i Presidenti dei Club Valdostani e di Caluso e numerosi soci e ospiti. La festa è stata l'occasione per la presentazione al Club del nuovo Socio, l'ing. Roberto Battegazzorre, ben conosciuto e molto stimato da tutti. L'ing. Battegazzorre ha una vasta esperienza di marketing, pianificazione e sviluppo business ed è partner di una società di consulenza nel settore automobilistico ed energetico. E' responsabile per l'Italia di Management Insites, una società di consulenza per le piccole e medie imprese italiane che vogliono aprire attività negli Stati Uniti. Durante la festa, il Presidente del LC Ivrea, Roberto Petri, ha consegnato una serie di riconoscimenti ai soci che hanno maturato un'anzianità di due o più lustri di appartenenza al Club. In chiusura, il Presidente della Circostrizione ha esaltato l'efficienza e la tempestività di attuazione dei service e si è complimentato per la qualità delle iniziative intraprese dal Club, tutte contraddistinte da un

indubbio valore sociale. L'auspicio finale è stato quello che, in occasione del prossimo cinquantenario, si fissi per i posteri una memoria scritta della storia del Club.

Giovanni Lo Cigno

*Il Castello di Masino si erge dall'XI secolo su una collina morenica del bacino della Dora Baltea nei pressi di Ivrea ed è visibile da chi percorre l'autostrada di fondo valle. La nobile famiglia dei Valperga vi abitò per 900 anni, fino alla morte dell'ultima discendente del casato, avvenuta nel 1987. Il FAI acquistò subito il Castello, facendone uno dei suoi più importanti complessi storici tutelati, restaurati ed aperti al pubblico.





DISTRETTO 108 IA-1

L.C. Aosta Mont Blanc

L.C. Cervino

Tutti vincitori

Lunedì 20 aprile 2009, presso il ristorante Ludus, al golf club Les Iles di Brissogne i quattro club Lions valdostani, Leo Club compreso, hanno festeggiato la conclusione del ventunesimo torneo di bocchette all'italiana

e i relativi vincitori. I quattro sodalizi valdostani erano rappresentati dai rispettivi presidenti, per il L.C.Aosta Host Renato Perinetti, per il Mont Blanc Flavio Lanese, per il Cervino Roberto Bertucco e Gaya Pastore per i giovani Leo. Gli ottanta partecipanti al torneo (51 soci e 29 consorti) avevano molti motivi per

festeggiare: i vincitori, il ventunesimo anniversario del torneo, nato quasi per gioco o meglio per giocare, nel lontano 1988 da un'idea dell'ospitale coppia Christillin, le piacevoli serate passate insieme chini sul biliardo, bravi e meno bravi, uniti da uno spirito di solidarietà attiva e sorridente, infine la raccolta, per autotas-

olazione, della somma di 4.000 euro che nel corso della serata è stata consegnata a don Armellin, parroco di S. Orso in qualità di rappresentante dell'associazione "Donne sole", iniziativa promossa dalla locale Caritas diocesana. Tale iniziativa si propone di dare un aiuto in particolare alle badanti che perdono con il posto di lavoro anche l'abitazione. La Caritas mette a loro disposizione dei locali, di cui si accolla anche le spese di gestione, nell'attesa che trovino altra sistemazione. Per rimanere all'agone sportivo sul podio quest'anno sono saliti nell'ordine: Maurizio Martin, Club Cervino vincitore assoluto, Flavio Lanese, Club Aosta Mont Blanc e Luciano Ferri, Club Cervino; mentre per le signore vincitrice è risultata Graziella Pallù, del Club Aosta Host, seguita da Marisa Rosset, del Club Cervino e da Anna Celesia del Club Aosta Host. Il comitato organizzatore miscela e bilancia con cura e con l'aiuto di un complesso software le coppie di giocatori, abbinando in molti casi dei veri maestri ad assoluti principianti; sovente le partite sono pertanto occasione di sincero divertimento vista anche la casualità degli abbinamenti. Monsignor Anfossi, vescovo di Aosta, che segue con affetto ed attenzione le vicende lionistiche, complimentandosi per l'iniziativa benefica, ha commentato "In questo torneo sono tutti vincitori". Semplice e significativa verità, che nulla toglie però ai meriti sportivi dei primi classificati.

Giovanna Zanin



HAPPYSYSTEM

EVENTI DA STANDING OVATION

IL PARTNER CREATIVO, STRATEGICO ED OPERATIVO PER I TUOI EVENTI DI SUCCESSO

Happy System elabora e gestisce qualsiasi evento fidelizzante in ogni sua fase
*Allestimenti e aperture di punti vendita GDO
 Eventi, Meeting e congressi aziendali, Incentive*

IDEE INNOVATIVE E GESTIONE DI TUTTI GLI ASPETTI LOGISTICI
 PER CREARE LA PIÙ PROFONDA SINTONIA TRA BRAND E CLIENTE

Per informazioni: tel. 011 689 75 92 - www.serisystem.com



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Novi Ligure DA NOVI LIGURE UN SUGGERIMENTO PER RAPALLO



Su iniziativa del Comune di Rapallo con il patrocinio di quello di Novi Ligure e del Distretto 108 Ia2 si è tenuta dal 9 al 26 aprile a Rapallo, nel suggestivo Antico Castello, la mostra dei Pittori Novesi Sergio Fava e Franco Bagnasco che ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico. Si è trattato di una proiezione delle analoghe iniziative felicemente realizzate negli scorsi anni a Novi grazie al sindaco Robbiano, all'assessore Firpo e ai Presidenti del locale Lions Club Castellani, Secchione, Ristagno e De Cicco succedutisi negli anni. In questa circostanza il Governatore Roberto Linke ha concesso il patrocinio del Distretto 108 Ia2. I Lions del Club novese Dino Molinari e Franco Barella hanno anche in questa circostanza assolto in modo egregio il compito di ordinatori della manifestazione artistica aiutati per l'allestimento dal giovane studente di architettura Amedeo Scofone. Di Franco Bagnasco si è visto come la ricerca di nuovi modi di comunicazione abbia dato vita ad una serie di opere dove lo troviamo "fare uso dei materiali più disparati per dare impeto e dimensionalità da bassorilievo ai suoi messaggi". Di lui ci ha particolarmente colpito il suo dipinto *Radici*, con quei rami rinsecchiti dove, passata la bufera invernale, persiste la traccia rabbiosa del vento e del ghiaccio che li hanno



percossi senza tuttavia riuscire a sradicarli dalla terra dove un vincolo li abbarbica. Bella allegoria di chi allontanato dalla sua origine dallo scorrere degli eventi ha creduto di esserne diventato estraneo senza avvedersi di esserne eterno prigioniero. Di Sergio Fava e al suo messaggio della pittura in funzione liberatoria, è stato notato un insistente allontanarsi dalle campiture estese, piane, di facile lettura e il volgersi "verso composizioni dove può accadere che la forma supportante dell'idea, prima scomposta o rinunciata, riappaia adombrata anche se interpretata, o quantomeno intuibile". Ma è soprattutto nella pennellata, fratta, segmentata fino a produrre particolari effetti speculari, dove si avverte che "la pittura non gli ha ancora dato quella liberazione a cui anelava: anzi!"

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova La Superba UNA DIVERTENTE SERATA ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETA'



Ho sempre odiato i giochi di società quali la tombola, la canasta, il mercante in fiera, ed ero molto scettico sulla buona riuscita della serata che la socia del Genova La Superba Rossella Carbone stava organizzando. Temevo la scarsa presenza, la banalità dei premi, temevo una serata noiosa. Tuttavia, quale socio dell'Associazione Motonautica Ligure presso la quale la nostra Rossella voleva tenere la serata mi sono prestato ben volentieri per la parte logistica e di accoglienza, lieto di portare i miei consoci Lions nella mia Associazione di corso Italia. La serata si è invece dimostrata piacevolissima, grazie anche alla gradevolezza del posto, proprio in riva al mare. I soci e i loro invitati sono stati numerosi e tutti parti-

colamente attenti alle spiegazioni che l'amico Giorgio De Regibus ci ha dato relativamente ai problemi esistenti nel Burkina Faso. Giorgio ha illustrato le finalità del service "Bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso" mettendo così in evidenza lo scopo della serata. Mai avrei immaginato che "il demone del gioco" fosse così potente nel coinvolgere i presenti, tutti accaniti e attenti a collocare i classici fagioli sulle varie caselle e a dichiarare le varie cinque e tombole con l'orgoglio di chi è riuscito in una grande impresa, ma, soprattutto, è riuscito a battere gli altri in velocità. I premi, abbondanti e simpatici, hanno accontentato tutti. Ma, alla fine, ad essere contenti eravamo tutti noi: una bella serata, coronata da spirito di amicizia lionistica, semplice e senza tante formalità, ha consentito ad ognuno di essere un piccolo protagonista di un progetto a favore di bambini che, solo per il fatto di essere nati là e non qua, abbisognano di tutto, mentre i nostri figli e nipoti, per il solo fatto di essere nati qua e non là, abbondano in tutto. E ciò senza rendersi conto di quanto la buona stella li abbia favoriti. Grazie Rossella, oltre a riscoprire la tombola, penso che più d'uno di noi abbia ancora una volta riscoperto il significato della parola solidarietà.

Marziale Bertani

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Vignale Monferrato INCONTRO SUL RUOLO DEL GIUDICE DI PACE



Nella bella Tenuta di San Martino, tra Vignale e Altavilla, il 26 marzo il L.C. Vignale Monferrato ha ospitato per un suo meeting l'avvocato Alberto Cattaneo di Casale che è anche Delegato del Governatore per la Zona di appartenenza del Club. Tra gli ospiti, anche i Presidenti dei L.C. di Casale Host, Elena Caire, di Valenza, Mauro Ordazzo e della Valcerrina, Renato Celeste. Dopo il cerimoniale di rito, condotto da Guido Perracino, il Presidente Roberto Guaschino, ha invitato il relatore ad esporre l'argomento della serata "Il Giudice di Pace, funzioni e prospettive". Si è trattato di un argomento molto interessante che è stato

sviluppato con perizia e cultura dal legale che ricopre, tuttora, la funzione di Giudice di Pace coordinatore della giurisdizione di Trino Vercellese sino a Crescentino. Lo stesso, inoltre, aveva ricoperto un analogo incarico per la





città di Varallo con giurisdizione per tutta la Valsesia. Cattaneo, che ha maturato diverse esperienze professionali nel settore del diritto civile e penale ha spiegato nel corso della sua relazione, come si diventa Giudice di Pace facendo diversi riferimenti alla normativa che oggi gli attribuisce una maggiore competenza sia in campo civile che penale. "Il Giudice di Pace è tenuto all'osservanza dei doveri previsti per i magistrati ordinari ed è soggetto a responsabilità disciplinare". Un'altra competenza - tristemente nota agli automobilisti - è quella in materia amministrativa, per esempio, i ricorsi avverso le contravvenzioni stradali specie per i sempre discussi "autovelox". In questi, come in altri casi, si può provare un tentativo di conciliazione senza bisogno di avvocato presentando una domanda secondo il modello che verrà rilascia-

to, a richiesta, dall'ufficio. Il Relatore si è quindi addentrato nei casi particolari, spiegando, caso per caso, come agire, dove andare e quali potranno essere le soluzioni che verranno adottate dal Magistrato che potrà accogliere, rigettare o astenersi dal pronunciarsi nel merito quando non sia competente per territorio o per materia. Quando infine l'utente alla conclusione di una causa non la dovesse ritenere soddisfacente oppure sbagliata, potrà sempre volgersi ad un legale per impugnarla con l'appello e successivo, eventuale ricorso alla Cassazione. Il Presidente del club, nel ringraziare l'oratore che si era fatto disponibile a sostituire l'avvocato Cappa di Casale impedito a partecipare all'ultimo momento, ha dato la parola ad alcuni interventi che hanno dato la possibilità al relatore di approfondire gli argomenti trattati.

Renato Celeste

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Le Caravelle

UNA FIABA PER NATALE



Il 20 marzo presso l'Istituto S.Marta di Genova è avvenuta la premiazione del concorso "Una Fiaba per Natale", indetto da L.C. Genova Le Caravelle in memoria di Elisabetta Avogadro, che ha visto la partecipazione di quasi tutte le scuole medie statali e parificate genovesi. La Madre Superiore dell'Istituto, con grande orgoglio, ha accettato di ospitare i tre vincitori del concorso con i rispettivi genitori e gli alunni delle classi che calorosamente hanno manifestato la loro gioia. Il primo premio, consistente in una borsa di studio di euro 500, è andato a Stefania Jisander della Scuola Media "Rizzo Alessi" di Genova Pegli. Il suo tema "Un

Natale un po' bizzarro" puntava l'attenzione sulla necessità di mantenere la calma anche in presenza di eventi negativi per trasformarli, quando possibile, in aiuti alle comunità. Il secondo premio è andato al racconto "Il Natale scombinato" di Giovanni Gambaro, Federico Oliva ed Emanuele Tomasello. Il terzo premio "L'amicizia" è andato a Francesca Ruggerone. Alla premiazione del Concorso, ideato dalla Socia Elvira Piazza, erano presenti, oltre alle Socie e alla Presidente del Club e ai componenti della Giuria, il pittore Gildo Liberti, che ha donato due rappresentazioni del tema ai ragazzi classificatisi al secondo e terzo posto, la Signora Licia Oddino, scrittrice e la Signora Lia Bava, psicologa. La partecipazione della Socia Carla Avogadro mamma di Elisabetta ha reso la cerimonia di premiazione particolarmente toccante. A tutti i ragazzi vincitori dei tre premi è stata offerta una coppa in ricordo di questa giornata, vissuta nella splendida cornice delle alture del Righi circondato dall'azzurro del mare, che certo rimarrà impressa nella loro memoria.

Paola Pastura

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Boccadasse

L.C. Genova Le Caravelle

L.C. Genova I Dogi

L.C. Genova Capo Santa Chiara

VINO E POESIA: ACCOPPIATA VINCENTE



La sera del 23 marzo quattro Lions Club genovesi (Boccadasse-Pres. Sergio Barbalace, Le Caravelle- Pres. Paola Pastura, I Dogi- Pres. Anna Gioia, Capo S. Chiara- Pres. Rosella Benvenuto) si sono riuniti a Villa Spinola per ascoltare una conversazione tenuta su un inconsueto argomento: la relazione esistente fra la poesia e il vino. A illustrare il tema era stato chiamato Giulio Caporali, ingegnere per molti anni operativo nelle Ferrovie dello Stato che, raggiunta l'età della pensione, si è ritirato in un casale nella campagna di Montepulciano ove ha potuto dare libero sfogo alla sua più profonda passione, la coltivazione dell'uva e la conseguente produzione di vino. Ma, come ha raccontato, gli inverni in quel luogo sono lunghi e rigidi e inducono i residenti a riunirsi e conversare sui più disparati argomenti. Fra questi si sviluppò uno spiccato interesse per la poesia, ed era fatale che il luogo (ove si produce uno dei più prelibati vini d'Italia) suggerisse un immediato abbinamento fra quella musa ed il nettare degli dei ed una conseguente ricerca sulle liriche che nel tempo hanno cantato questo dono alle cui lusinghe non seppe resistere neppure Noè. Da questo lavoro alla pubblicazione di un libro dal titolo "I Poeti

del Vino" il passo è stato breve. E' stato questo libro il protagonista della serata perché da questo sono stati letti brani di molte poesie che hanno indotto nei presenti più di un motivo di stupore. Innanzi tutto per il tempo che hanno abbracciato: circa cinquanta secoli, ma anche per l'ampiezza geografica che hanno interessato, dalla Cina di Li Po al Cile di Pablo Neruda passando per l'Ellesponto di Omero, alla Persia di Omar Khayyàm e a tutto il Medio Oriente. Su quest'ultimo, è interessante notare come prima che vi si affermasse la religione islamica il consumo del vino fosse assai diffuso e anche come da un'attenta lettura del Corano il suo uso non sarebbe così drasticamente escluso da quella religione com'è nella realtà odierna. A fronte di tanta universalità è stato di patriottico conforto che la serata si sia chiusa con la declamazione in coro di quella che forse è la più bella lirica dedicata al vino, la carducciana "San Martino" che per gli smemorati ricordiamo comincia con "La nebbia all'irti colli piovigginando sale...". La serata ha tenuto ben avvinati gli ascoltatori fra i quali citiamo il DG Roberto Linke, l'IPDG Maurizio Segàla di San Gallo, il DT Ernesto Mezzino, il PDG Michele Cipriani, la DZ Ines Corazzo Vassallo. Il ricavato dell'offerta del volume ha permesso di raccogliere una consistente somma che è stata devoluta al Service Internazionale "Costruiamo Scuole nel Burkina Faso".

Vittorio Gregori





DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Capo Santa Chiara ARMANDO CAMA: GENOVESE ILLUSTRÉ



In linea con il modello di comportamento che la nostra Associazione assume a riferimento, in sintesi quello del buon cittadino che apporta il suo contributo al bene della comunità, il L.C. Genova Capo Santa Chiara ha istituito dal 1986 il "Premio al Genovese Illustre" conferito annualmente a chi ha onorato, con l'eccellenza delle sue opere, la nostra città. Il Premio è simbolicamente rappresentato da un Denaro Genovese coniato nel 1139 e ben rappresenta il legame esistente fra l'oggi e le passate glorie dell'antica Repubblica. Quest'anno il premiato è stato il prof. Armando Cama, Direttore della Neurochirurgia dell'Istituto Gaslini di Genova che, con i suoi collaboratori, ha scoperto il gene che può svolgere un ruolo cruciale in alcune malformazioni congenite. Tale gene, denominato PCSK5A, se non funzionante, causa tre sindromi caratterizzate da gravi malformazioni: regressione caudale, di Currarino e di Vacteri. La premiazione, che è coincisa con la Charter Night, è avvenuta il 5 maggio a Villa Spinola e ha visto presenti il DG Roberto Linke, il



PCC Giorgio De Regibus con il PDG Wanda Ferrari, il DS Carlo Forcina, il DT Ernesto Mezzino, il Cerimoniere Distrettuale Fernando D'Angelo, i PC Ugo Nani La Terra e Gabriele Sabatosanti, la DZ Ines Cortazzo Vassallo, il Gen. Pier Corrado Meano oltre a numerosi altri Officer e ospiti. La serata è iniziata con la consegna dello Chevron dei 15 anni di militanza Lions a Diana Lenzi Zanotti, cui ha fatto seguito la consegna al Club da parte del Presidente della Banca degli Occhi Gabriele Sabatosanti, a nome del SF2 dell'attestato di "Club Modello" in riconoscimento dell'apporto dato dal Club alla Campagna. Quindi la Presidente Rosella Benvenuto Bonsignore ha dato lettura dello straordinario Curriculum del Premiando: un percorso che si snoda

in oltre trent'anni di luminosa carriera e dove per ciascun anno sono enumerati i successi conseguiti. Ma due dati hanno colpito particolarmente il profano: l'emerito Clinico è autore di oltre 250 pubblicazioni ed ha eseguito circa 5.000 delicatissimi interventi chirurgici su altrettanti bambini. Dopo aver espresso i suoi più vivi ringraziamenti per il riconoscimento ricevuto, il prof. Cama ha sintetizzato il significato e lo scopo dei suoi studi e gli orizzonti che la sua scoperta dischiude. Nonostante la difficoltà della materia, il Clinico ha saputo esprimersi in un linguaggio che ha saputo tenere avvinto il numeroso uditorio. La serata si è conclusa dopo una serie di domande centrate soprattutto sugli aspetti etici riguardanti le nuove frontiere della medicina alle quali il relatore ha saputo rispondere in modo conciso ed esauriente.

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Valenza TANTE ATTIVITA'



Con una buona rappresentanza di Lions e di Leo si è tenuta il 18 aprile all'Hotel Terme di Monte Valenza la cerimonia dei festeggiamenti dei 15 anni dalla fondazione del Leo Club Valenza. Dopo il saluto del presidente del L.C. Mauro Ordazzo, il Presidente del Leo Club Alberto Visconti, ha tracciato una breve storia della attività del Leo Club Valenza che ha incrementato le attività benefiche in particolare per i programmi "Acqua per la vita" a favore del Burkina Faso e "Mandiamo un disabile in vacanza". Il PDG Piero Manuelli responsabile del programma che ha visto realizzare ad opera del Lions diversi pozzi di acqua portabile nello sfortunato Paese africano, ha sottolineato che un pozzo d'acqua potabile è in grado di servire centinaia e centinaia di persone. Il presidente distrettuale dei Leo Paolo Vacca ha a sua volta portato il saluto di tutti i Leo Club complimentandosi per l'attività svolta. Mauro Ordazzo ha confermato lo spirito di guida e collaborazione con cui il L.C. Valenza segue l'attività dei Leo, pur nella autonomia delle scelte programmatiche, sottolineando che molti giovani che hanno frequentato il Leo Club sono oggi parte attiva di quel rinnovamento

che si rende necessario nel nostro Lions Club. Oggi il Leo conta 15 soci effettivi ed è frequentato da molti figli di soci oltre che da studenti valenzani. Il 3 marzo è stato dedicato all'atteso incontro sul Merl, con la partecipazione di Aldo Vaccarone, Pier Angelo Moretto, e Giorgio Andreone. Il Cerimoniere ha letto il curriculum di questi qualificati oratori Lions. Per Aldo Vaccarone si rimanda al curriculum relativo alla sua candidatura a Governatore pubblicato sul n. 140 della Rivista. Pier Angelo Moretto è Lions da oltre 10 anni del Chiavari Castello di cui è stato Presidente Vicepresidente e Segretario. Da tre anni è Delegato di Zona e Officer distrettuale per la tutela e valorizzazione dei beni artistici e culturali, Presidente della 4a Circoscrizione e coordinatore Leadership del Merl, insignito del MJF. Giorgio Androne, socio fondatore del Valenza 35 anni fa dove ha ricoperto le cariche di Presidente, Vicepresidente, Segretario e Cerimoniere. Già Delegato di Zona e Presidente di circoscrizione. Ha conseguito l'attestato di formatore e Lions guida con incontri di orientamento per i presidenti segretari e comitati soci. Coordinatore distrettuale Membership dell'equipe Merl. Insignito MJF. La serata si è svolta con pacate e costruttive discussioni sugli scopi del Merl riguardo ai nuovi soci e ai soci meno giovani, nonché sulla interpretazione dello statuto internazionale nel rapporto con quello del Club. Il 5 maggio si è svolto, all'Hotel Janua, l'incontro con Franco Bianchi del Comando Incursori della Marina Militare "Com.Sub.In". Il relatore, dopo aver primeggiato in diverse discipline atletiche a livello olimpico,



arruolatosi nella Marina Militare veniva ammesso nel corso Arditi Incursori e nel 1961 diveniva sommozzatore. Trasferitosi ad Alessandria, dal 1996 è Presidente della ANAAL (Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia). Il relatore ha illustrato con l'ausilio di filmati il durissimo addestramento dei Subacquei incursori della Marina, un corpo di non più di 120 uomini selezionatissimi sia sotto il profilo atletico che tecnico oltre che psicologico. Numerosi sono stati gli interventi di questo nucleo anche in caso di alluvioni e di terremoti. Il pericolo è, se così si può dire, il loro lavoro. La serata si è conclusa fra gli applausi con un breve dibattito.

Franco Cantamessa



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Balilla 1746

NON C'E' DUE SENZA... QUATTRO



Parafrasando un famoso film della coppia "Spencer & Hill" il LC Balilla 1746 tra i mesi di gennaio e febbraio ha portato a termine quattro serate. Praticamente un poker. La prima serata dal titolo "Tra Arte e Cultura" si è svolta al "Mentelocale" di Genova il 17 gennaio. Ideata dal socio Uberto Piccardo del LC Balilla 1746 è stata poi favorevolmente accolta anche dal LC Genova La Superba che ha deciso di parteciparvi trasformando l'evento in un intermeeting. La presenza del Maestro Aurelio Caminati e delle sue meravigliose tele esposte per l'occa-

sione ha reso la serata di notevole interesse e valore. Senza dimenticare che come appendice alla serata si è assistito alla presentazione di due libri "Attendere al vero" di Davide Canova (Stefano Termanini Editore) e "Mistero in Valle Arroschia" di Massimiliano Parodi (De Ferrari Editore) entrambi soci del LC Balilla 1746. Si tratta di due generi completamente diversi: il primo un libro dal taglio intimistico, il secondo un giallo, che ben si sposavano per la serata in questione. È doveroso ricordare la chiacchierata in lingua genovese con la quale il Maestro Caminati ha allietato tutti i presenti, dimostrandosi, se ancora ce ne fosse stato di bisogno, oltre che un artista di livello internazionale anche un eccellente oratore. La lotteria con la quale si è concluso la manifestazione ha visto in palio come primo premio un dipinto del Maestro con dedica personale al vincitore. La risposta dei partecipanti, sia lions che



esterni, alla serata è stata veramente soddisfacente. Un sentito ringraziamento ai rispettivi Presidenti di Club Cristiano Cerrato LC Genova Balilla 1746 e Giuliano Ferri LC Genova La Superba e rispettivi cerimonieri e segretari per l'impegno profuso. Il ricavato della serata è stato devoluto in beneficenza alla Congregazione di San Filippo Neri per la realizzazione dell'impianto di amplificazione dell'Oratorio. Nelle due settimane successive ci sono state altri tre eventi che ci hanno visti partecipi in prima "fila". La serata del "Tango argentino" (per donare la vista) il 30 gennaio presso Palazzo Ducale che ha visto partecipare in intermeeting ben quattordici Lions Club, la "Serata del Governatore" svoltasi il 6 febbraio nella quale è stato conferito il MJF al socio Davide Canova. E infine, sempre a favore della Congregazione di San Filippo Neri, per l'impianto audio sopra citato è stata devoluta la raccolta fondi ottenuta dalla serata di Biliardo "Palla otto" ideata ed organizzata anche questa dal socio Uberto Piccardo che si è tenuta il 23 febbraio a cui hanno aderito i soci lions di vari Club. Se il LC Balilla 1746 fosse un vino si potrebbe dire che l'annata (lionistica) 2008/09 è una delle migliori!

Massimiliano Parodi

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Diamante

I GIOVANI, L'ALCOL, LA DROGA



Fanno uso di droga per divertirsi e ritengono la cocaina una droga leggera. È il profilo dei giovani emerso da un'indagine effettuata dalla Asl Roma F su milleottocento ragazzi tra quattordici a diciannove anni. Più della metà dei ragazzi (59%) ammette di fare uso di stupefacenti in compagnia, il 27,49 % sceglie i superalcolici, il 20,13 % l'hashish, il 6 % la cocaina, che per l'50 % è la droga meno pericolosa, il 2,60 % l'ecstasy, l'1,67 % gli acidi e l'1,23 % l'eroina, per molti la più temuta. Gli anabolizzanti non sono ritenuti droga. Sorprese arrivano pure dai luoghi nei quali si fa uso di stupefacenti: al primo posto la discoteca ma al secondo sale la scuola. Per il 10 % inoltre correre in auto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti non è pericoloso. L'ecstasy, una droga diffusa in particolare tra giovanissimi e di cui si parla davvero di rado. Perché c'è chi desidera una pasticca della morte? Perché si mettono sotto accusa sempre

e soltanto i giovani e non una società che non intende ascoltarli? Perché televisione e giornali non ci danno un'informazione più precisa sulle droghe? Perché non ci si impegna a spiegare cosa siano realmente le droghe e quali siano i loro devastanti effetti? Ecco tutta una serie di perché ai quali sabato 21 marzo scorso si è cercato di dare una risposta in una conferenza su "Dignità e diritti del mondo dei minori" organizzata a Genova dal Lions Club Genova Diamante presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Nautico nel nuovo edificio di Calata Darsena. Società stanca di troppo benessere, società sgretolata, società stufa. Società annoiata. È tutto qui il punto, nella noia. La modernità, la tecnologia, l'avanguardia hanno creato e diffuso mille e più comodità. Si gode di tutto, al giorno d'oggi e, specie ai giovani, non manca niente, E quella che nei primi tempi è una moda da seguire e da rincorrere a tutti i costi diviene una noiosa abitudine. E l'abitudine, si sa, sfocia in apatia, in insoddisfazione, in senso di incompletezza. In noia appunto. È un paradosso che, in un'epoca in cui si ha tutto, la noia riesca a predominare e si cerchino alternative futili e dannose. E' proprio questo che fanno i giovani e giovanissimi tentando ogni strada per trovare vie d'uscita, vie di fuga...vogliono evadere da tutto un mondo che gli va troppo stretto, che li rinchiede, li imprigiona, li soffoca. Queste sono parole che ricorrono spesso nei loro stessi modi di esprimersi, di comunicare. L'incontro al "Nautico" è stata l'occasione per parlare di questo con esperti, introdotti da Giuseppe Sciortino (conduttore di "Scuola Viva", talk show di Primocanale), come Riccardo Raggio del Dipartimento Scienze Farmaceutiche dell'Università di Genova, Alfredo Verde psicologo e psicoterapeuta studioso di criminologia, e il colonnello Gino Micale comandante provinciale Carabinieri di Genova. L'iniziativa è stata organizzata a supporto e promozione della proposta a tema di studio nazionale "L'Abuso di alcol in età giovanile" presentata dal L.C. Genova Diamante, unitamente agli altri Club del Distretto, sarà posta all'odg per la relativa votazione in occasione del prossimo Congresso Nazionale che si terrà a Ravenna dal 22 al 24 maggio.

Emanuele Mattiello





DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Pegli BENEFICENZA E SPETTACOLO



Il 28 febbraio al Teatro del Ponente di Voltri il L.C. Pegli ha organizzato, con la partecipazione delle Scuole di Danza del Ponente Genovese lo spettacolo "La Danza per la Vita", il cui ricavato è stato devoluto a favore della Banca degli Occhi Melvin Jones e del Centro di Solidarietà di Genova. Ha introdotto lo spettacolo il Presidente Luigi Molari che ha spiegato l'impegno sociale dei Lions e lo scopo della manifestazione senza mancare di ringraziare i numerosi sponsor che ne hanno permesso lo svolgersi ottenendo il tutto esaurito in sala e una calorosa accoglienza per gli allievi delle Scuole di danza. Si sono alternate sul palcoscenico presentate dal cantante-attore Luca Damerini ben sei Scuole che hanno interpretato balletti del repertorio classico e moderno. Ha chiuso la manifestazione una esibizione di alta classe artistica con un "flamenco" e con la chiamata alla ribalta dei danzatori con i loro insegnanti e responsabili delle scuole. Il Maestro Giuseppe Arena, Coreografo di fama internazionale e già Primo ballerino del Teatro alla Scala ha consegnato omaggi floreali e ha ringraziato tutti i partecipanti per l'entusiasmo profuso che ha contribuito alla riuscita della benefica serata. Il successivo 13 marzo all'Hotel Columbus è stato gradito ospite del Club Luigi Berio, giovanissimo architetto, fondatore di "Anteprima", una delle aziende più vivaci a Genova nel campo della promozione dei

Beni Culturali. Con l'entusiasmo tipico dell'età, con l'amore per Genova che trapela da ogni suo gesto e parola, ha presentato una vera "chicca": un suo breve cartone animato musicale (compositore Stefano Cabrera) "Genova, sinfonia della città". La proiezione, che è frutto di tre anni di intenso lavoro nata dalla stretta collaborazione di Berio con Lele Luzzati presenta con divertita grazia la nostra città reinventandola e animandola con i disegni, i colori e le coreografie di carta dell'indimenticabile Lele. Un grazie a lui e al Presidente Luigi Molari che trova sempre il modo di interessare i Soci coinvolgendoli in incontri e manifestazioni di sicuro interesse.

Giovanni Terrizzano

La Danza per la Vita - Teatro del Ponente - 28 febbraio 2009



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Ducale UN TEATRO GREMITO PER UN ATTO DI SOLIDARIETA'



800 grandi manifesti che hanno tappezzato la Grande Genova, 1300 locandine distribuite porta a porta che hanno fatto bella mostra di sé nei più eleganti negozi cittadini, 7.000 pieghevoli posti a disposizione del pubblico, una capillare opera di promozione, hanno avuto il risultato di gremire il 10 aprile il Teatro della Corte (1000 spettatori), il più prestigioso tempio per la prosa della città. Questo dopo aver avuto la disponibilità del grande Gianfranco Jannuzzo ad esibirsi gratuitamente in un suo irresistibile show e aver ottenuto la presenza del Sindaco di Genova Marta Vincenzi alla quale, durante la serata, è stato consegnato il MJF in riconoscimento dell'eccezionale appoggio da lei dato a una iniziativa che ha consentito un service di 16.000 euro, che sono stati equamente suddivisi fra due realtà molto care al cuore dei genovesi: la Banca degli Occhi Melvin Jones e l'Associazione Gigi Ghiotti, sorta per alleviare il dolore dei malati di tumore. Questo, in estrema sintesi, il risultato del lavoro di un solo Club il Genova Ducale (Presidente Roberto Ricci) ed in particolare di un suo socio, il Cerimoniere Distrettuale Fernando D'Angelo che ne è stato l'ideatore e insieme ad altri soci del Club l'infaticabile realizzatore. Una iniziativa che ha avuto il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova e il supporto di numerosi sponsor che non sono rimasti insensibili all'alto scopo che la manifestazione si era prefissa. Fra le Autorità lionistiche presenti dobbiamo limitarci a ricordare il DG Roberto Linke perché il Gotha del lionismo distrettuale era tutto presente. Gianfranco Jannuzzo il grande show man che da quasi 30 anni calca le scene e appare in programmi televisivi ha regalato due ore di ottimo teatro al pubblico numerosissimo che è venuto ad incontrarlo alla "Corte". L'attore argentino ha intrattenuto gli spettatori con la verve che da tanti anni lo contraddistingue, divertendo, ma facendo anche riflettere sulle contraddizioni della sua terra, e giocando sui luoghi comuni che da sempre differenziano il nord dal sud. Ecco un buon pretesto per costruire uno spettacolo godibilissimo farcito di aneddoti e di gag

che Jannuzzo racconta con la naturalezza e la semplicità del grande attore in perfetta sintonia con il suo pubblico. I difetti e i limiti degli italiani? Portiamoli in piazza e ridiamoci su e magari, al culmine del paradosso, immaginiamo un'ipotetica Italia a rovescio, fatta da un produttivo sud collocato al nord del Bel Paese con tutto quello che comporta, nebbia compresa, e un nord fra zagare e giardini di agrumi! Il lucido sguardo del comico sorride e fustiga i costumi e usando con rara maestria i principali dialetti italiani, il riso tuttavia non deve mai essere fine a se stesso, ma sviluppare un pensiero critico tale da cogliere le varie sfaccettature della realtà, ed è questa la grande lezione di Gianfranco! Dopo lo spettacolo, la riunione tenutasi in un noto locale cittadino è stata l'occasione per conferire all'attore il MJF in riconoscimento della sua totale disponibilità per uno scopo di così alto valore sociale.

Vittorio Gregori





DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Ducale UNA LUCE CHE ILLUMINA IL CAMMINO



“Passato e futuro vivono nel nostro presente di Lions. La luce che ognuno di noi idealmente accende con il suo bene operare illumina il nostro cammino. Ma se ci perdiamo, guardando indietro, a illuminare la nostra strada e indicare la via da seguire saranno le luci accese da coloro che ci hanno preceduto”. Con questa suggestiva immagine il DG Roberto Linke ha concluso il suo intervento il 4 aprile a Villa Spinola in occasione della sua visita istituzionale al L.C.Genova Ducale che ha coinciso con le celebrazioni della XVIa Charter del Club. Un intervento a tutto campo che ha spaziato dalle attività svolte dai Lions a livello mondiale a quelle, non meno incisive, realizzate sul territorio, ma che ha anche rivendicato il significato di rigore etico e civile che il nostro operato comporta. Questi concetti si sono perfettamente sintonizzati con quelli espressi dal Presidente del Club Roberto Ricci che, nel suo indirizzo di saluto all'Ospite, aveva fra l'altro affermato “Anno dopo anno ci siamo sempre impegnati per essere buoni Lions ed esserlo seriamente e con impegno. Il Lionismo deve uscire dal cuore in ogni momento, nella nostra quotidianità, con un gesto o una parola solidale come nei più ampi progetti del nostro servizio”. Alla presenza dell'IPDG Maurizio Segàla di San Gallo, del VDG Aldo Vaccarone, del DS Carlo Forcina, del DT Ernesto Mezzino e di numerosi altri Officer, il Cerimoniere Distrettuale Fernando D'Angelo ha condotto la serata con la consueta scioltezza e signorilità. Gli Chevron per i 10 anni di Lionismo sono stati consegnati a Roberto Ricci e a Sergio Testa, quelli dei 15 anni a Gaetano Pedemonte e a Luigi Robba, quelli dei 20 anni a Paolo Benvenuti e a Aldo Teso. La massima onorificenza Lions, il MJF, è stata consegnata a Gino Borlandi e a Giancarlo Zanetti e infine il MJF di secondo livello allo stesso Fernando D'Angelo. Quest'ultimo, nel suo ringraziamento,



ha colto l'occasione per sintetizzare, con accenti ove la commozione e l'orgoglio si fondevano, la non comune operosità che il Club ha dimostrato nella sua storia e negli impegni più immediati, tanto da poterlo definire a giusto titolo uno dei fiori all'occhiello del Distretto. Dal canto suo l'IPDG Maurizio Segàla di San Gallo in un brevissimo saluto ha rilevato come il Club avesse interpretato al meglio il leit motiv del suo Governatorato consistente nell'esortazione a “Pensare in grande”. La serata si è conclusa con un arrivederci all'imminente Recital di Franco Jannuzzo che si preannuncia come un evento di eccezionale risonanza e di cui non mancheremo di dare conto su queste pagine.

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Host L.C. Santa Croce INSIEME PER UN GIORNO



Il Lionismo si nutre della soddisfazione nell' "essere solidale con il prossimo", ecco dunque che il L.C. Santa Croce e il L.C. Genova Host il 15 marzo si sono trovati a fianco dell'UNITALSI

(Unione Italiana Trasporto Malati a Lourdes) e del Circolo Parrocchiale Massone di Pieve Ligure per una giornata di schietta amicizia e di voglia di realizzare concreti interventi. I Presidenti dei due Club, Felice Migone e Enrico Astuti, hanno accolto la proposta di partecipare a una giornata che prevedeva, dopo la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo, un pranzo e uno spettacolo di beneficenza per una ottantina di persone assistite dall'Unitalsi di Genova). La giornata è incominciata con le belle parole di don Andrea Romairone, è proseguita con un gustoso pranzo cui ha fatto seguito la musica del Maestro Benedetto Spingardi Merialdi che, da quel grande musicista che tutti conoscono, ha ancora una volta dimostrato una eccezionale capacità nel saper coinvolgere il pubblico nelle sue esecuzioni. Con lui si sono esibiti anche Rosanna Mezzano (in dialetto) e un gruppo di ragazze del Circolo. La scaletta dello spettacolo musicale è stata inframmezzata da gustosi

siparietti teatrali di Franca Fiorella e Giuliano Tassisto. Tutti gli ospiti hanno ricevuto un dono fatto dai bambini di Pieve che il sabato frequentano il circolo. Alla giornata hanno partecipato, oltre ai Soci dei Club sponsor, il Sindaco di Pieve Ligure dott Adolfo Olcese, il Presidente dell'UNITALSI di Genova Francesca Faruffini con l'assistente don Nevio Martinoli, molti volontari dell'UNITALSI, il Presidente del Circolo Parrocchiale Massone ing. Gianluigi Maggi e diversi Consiglieri dello stesso Circolo. Per una giornata Lions, volontari dell'Unitalsi e soci del Circolo Parrocchiale hanno condiviso i principi che sono alla base della nostra etica, ed è stato significativo che ciò sia avvenuto ai piedi del monte Santa Croce che ha dato il nome all'omonimo Club.

Luca Aragone





DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Tortona Host L.C. Tortona Castello Leo Club Tortona

TRE GIORNI CON I TRICOLORI DI NUOTO PER DISABILI



Ormai da tempo dai mass media sono sparite o meglio sono sempre più rare le parole solidarietà, altruismo, sorriso, amicizia, rispetto, dignità, bontà.

In parallelo sono venuti meno tutti i valori che sottendono a quei termini e assistiamo con scorcamento all'imbarbarimento di comportamenti pubblici e privati, che induriscono gli animi e alimentano piccoli e grandi egoismi quotidiani. Ecco che, in mezzo a tale deserto, come un'oasi che appare all'orizzonte, un miraggio che si concretizza per offrirti una opportunità, la mia città, Tortona, è stata scelta per ospitare dal 3 al 5 aprile il Campionato Nazionale di Nuoto per Diversamente Abili intellettivi e relazionali. Allora, come cittadina e come Lions, mi sono sentita in dovere di mettermi al servizio dell'organizzazione per offrire il contributo, seppur modesto, mio e di altri amici. Se poi il Presidente del Comitato promotore, Dario Della Gatta, vulcanico e instancabile istrione, formidabile e concreto coordinatore, guarda a caso è un Lions, è elementare immaginare l'esito che ne risulta: un successo. Circa 300 atleti da tutta Italia, da 20 regioni accreditate, con genitori, allenatori e tecnici federali per un "esercito" di più di 500 persone da trasportare, da assistere, da domiciliare, da nutrire, da divertire, da intrattenere e più semplicemente da viverci accanto per tre giorni. L'esperienza è stata condivisa da una task force di volontari, di soci di Pro loco, di Croce Rossa, di Leo e Lions vestiti di maglietta blue con tanto di logo identifica-

tivo giallo che si sono improvvisati autisti, cuochi, ballerini, accompagnatori e camerieri. Le gare si sono svolte nella piscina comunale, a 8 corsie, ideale a livello di spazi e di accessibilità per gli atleti e i loro responsabili, con ingresso gratuito per il pubblico e assistenza capillare e professionale da parte del Club natatorio tortonese e suoi simpatizzanti per tutte le necessità a bordo vasca. Ogni tre batterie i "ragazzi" sono stati premiati sul podio con le rispettive medaglie d'oro, d'argento, di bronzo direttamente dai giudici nazionali del Coni, mentre l'Inno di Mameli rendeva ancor più solenne la cerimonia. I partecipanti hanno poi sfilato per la città preceduti dai portacolori delle squadre di appartenenza, i cartelli delle regioni di provenienza, le medaglie al collo e l'orgoglio grande di chi è arrivato come protagonista di un'impresa importante e ha realizzato un progetto con sacrificio, abnegazione, fatica e puntualità. Queste esperienze vissute nello sport, sono rilevanti perché fonte di arricchimento umano, di valenza educativa sportiva e personale, capaci di accrescere l'autostima, l'autonomia, l'integrazione e conseguentemente migliorare la qualità di vita. E' stato impagabile corrispondere con l'entusiasmo e il sorriso di questi ragazzi, la semplicità dei loro gesti, la genuinità del loro sentire che anima, in chi li incontra, una particolare carica interiore perché non sono le "abilità" che contano ma quello che ciascuno è disposto a dare e a condividere con gli altri.

Claudia Balduzzi



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Valcerrina UNA CAVALCATA DI EVENTI



Nel quadro degli argomenti di carattere sanitario, spesso trattati dal Club, il L.C. Valcerrina ha invitato il 21 marzo il dottor Paolo Tofanini, Direttore dei Presidi Ospedalieri di Casale e di Valenza, che ha relazionato sulla *Complessità nella Vita e nella Sanità*. Un argomento che il relatore ha brillantemente svolto partendo dalla necessità di instaurare un corretto rapporto relazionale specie con il paziente auspicando anche che si possa conseguire parallelamente il risultato di premiare gli operatori del settore più attivi e competenti e ciò nonostante la cat-

tiva fama spesso addebitata ingiustamente al settore pubblico del mondo sanitario. Il mese di aprile è stato contrassegnato dal rinnovo del Direttivo e dalla nomina del nuovo Presidente (Pier Paolo Masoero). Nello stesso mese due sono stati i meeting di rilievo: uno ha avuto luogo, sempre nella sede di San Candido, sabato 18 aprile con i giovani Leo, i loro services (per l'istituto comprensivo di Cerrina e la Casa di Riposo dello stesso Paese) e l'ingresso di due giovani. L'altro, invece, ha rappresentato il consueto appuntamento per l'assegnazione delle borse di studio in memoria dei due soci (Eugenio Fogliato e Piero Musso) e di diversi riconoscimenti ai partecipanti del Poster della Pace. Grande festa e molta partecipazione sia per la presenza dei Leo (Presidente Vittorio Visca) che al momento della consegna delle borse di studio con l'intervento del Provveditore agli Studi di Alessandria Paola d'Alessandro. Il mese di maggio ha visto l'importante manifestazione al Santuario di Crea per la consegna di un cane guida ad una non vedente, di cui in altra parte di questo numero, oltre ad un inter-meeting con il Rotary Club di Casale (Presidente Pier Carlo Deambrogio), il Casale Host (Presidente Elena Caire) ed i Club di Valenza (Presidente Mauro Ordazzo), Vignale (Presidente Roberto Guaschino) e Valcerrina (Presidente Renato Celeste). Relatore della serata, svoltasi al Castello d'Uviglie a Rosignano Monferrato il 12 maggio, è stato il professor Giovanni Broggi, neurochirurgo dell'Istituto Di Ricerca Scientifico "Carlo Besta" di Milano. Un esempio di aggregazione e di unione, per le due Associazioni. Al momento di andare in macchina, infine, ci sono ancora da registrare altri appuntamenti che verranno riferiti in modo più ampio sul prossimo numero. Si tratta de "Lo Stelo dell'Amicizia" giunto alla sua decima edizione e di un altro interclub per un incontro con il professor Fabrizio Ferrari, docente di Sociologia del Lavoro e delle Professioni, all'Università di Padova.

Renato Celeste





DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Sampierdarena

MAGDI CRISTIANO ALLAM: UNA VITA ALLA RICERCA DELLA VERITA'



La conviviale mensile tenuta il 19 marzo dal L.C. Genova Sampierdarena ha avuto quale ospite il noto opinionista Magdi Cristiano Allam. Il relatore ha presentato il suo ultimo volume "Grazie, Gesù-La mia conversione dall'Islam al Cattolicesimo", intervenendo su un tema affascinante quale "La mia vita tra la difesa della libertà e la ricerca della verità". L'incontro era stato preceduto nel pomeriggio da una breve intervista rilasciata dal Presidente del Club alla emittente televisiva Primocanale. La serata presso lo Sheraton Hotel ha visto l'intervento delle massime autorità lionistiche il DG Roberto Linke, l'IPDG Segàla, il DS Carlo Forcina, il PC Gabriele Sabatosanti, il DZ Ines Cortazzo Vassallo, numerosi Officer Distrettuali nonché alte Autorità civili, militari e religiose. Dopo il profilo del relatore, tracciato con la consueta abilità dal cerimoniere Monsignor

Canepa, in un momento di grande intensità leggeva la Preghiera dei Lions. Il Presidente ha quindi evidenziato come la libertà, il dialogo e la tolleranza, valori indubbiamente condivisi da tutti i Lions, risultino valori assoluti e universali che debbono, peraltro, coniugarsi con la indispensabile fermezza. L'intervento di Magdi Cristiano Allam è apparso coinvolgente, rigoroso e appassionato. Descrivendo la propria esperienza di vita ha inizialmente ricordato l'infanzia trascorsa in Egitto, quindi l'incontro con i padri salesiani, i primi approcci con la cultura occidentale, il trasferimento in Italia e le esperienze giornalistiche. Poco a poco i ricordi cedevano il passo a una lucida analisi, che affrontava temi ricchi di significato. Il relatore ha stigmatizzato quella che, per il vero credente, è solito definire la "deriva etica" in cui versano oggi la cultura e la società occidentale. L'argomento forniva lo spunto per talune e preoccupate considerazioni sul relativismo imperante, il quale tende a omologare tutto e il contrario di tutto. Allam ha sostenuto la necessità di fornire un insieme di regole a un contesto sociale che sembra averle perdute e di ripristinare la "cultura dei doveri" contemperandola con la predominante "cultura dei diritti". Delineava, inoltre, la necessità di individuare nuovi modelli volti alla realizzazione della migliore convivenza sociale possibile: il tutto per costruire una integrazione veramente responsabile consentendo ai migranti di accettare, nel reciproco rispetto, i costumi e le regole della società ospitante. L'intervento veniva seguito con estrema attenzione e partecipazione. E la serata si è conclusa con numerose domande alle quali il relatore ha risposto con grande disponibilità.

Guglielmo Gazzo

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Porto Antico

DIECI ANNI DI IMPEGNO



Quando si festeggia un decennale di attività e di traguardi raggiunti in sintonia e sempre uniti fa capolino non solo l'emozione ma, se si è ben operato, anche una grande soddisfazione. Il L.C. Genova Porto Antico ha testimoniato il suo cammino di servizio con l'evento che ha avuto luogo il 21 marzo nel salone del Grand Hotel Savoia presenti le Autorità lionistiche, in primis il DG Roberto Linke unitamente al suo staff, gli Officer, gli ospiti e soci tutti. La serata, presentata con stile dalla giovane Cerimoniera Oriana Guidotti si è svolta in un clima gioioso. Sullo sfondo del salone scorrevano su di un grande schermo le foto più rappresentative della vita del Club, iniziando da quelle dell'inaugurazione della Charter del 21 marzo 1999. Gabriele Sabatosanti, socio fondatore, ha illustrato il percorso degli anni proprio partendo dalla prima foto ricordo ("allora un po' più giovani" ha detto). Nati da una costola del L.C. Genova Aeroporto Sextum (quella costola che la Presidente attuale di quel Club, Anna Rocca De Mattei presente, ha scherzosamente esternato gradirebbe riavere) il Club ha avuto

momenti di vicissitudini, risolte e superate con una carica di operatività sostenuta con unità e di cui i soci sono orgogliosi. Fra le attività realizzate e previste ne ricordiamo solo alcune fra le quali emerge l'ampio contributo per la Banca degli Occhi, quello per il SF II, la cui consistenza ha inserito il Club al 2° posto in Italia, segue il service a Padre Umile, la ormai classica Mini Maratona che anche quest'anno coinvolgerà almeno 1500 bambini ed altri ancora. Due emozionanti eventi si sono succeduti nella serata. La sorpresa voluta fare dal socio Mario Millanta consistente in un grande dipinto a carattere marinairesco che rappresenta un barcone corsaro a vela contornato da altre piccole imbarcazioni su cui figurano i volti di tutti i soci. Per ogni socio la copia e un acquarello con la caricatura personale. E' seguita poi la seconda sorpresa con la consegna dei MJF ai Presidenti che si sono succeduti nei dieci anni di vita del Club ai quali il Governatore ha espresso parole di particolare elogio. Sono stati premiati: Anna Giuliana Saettone, Tommaso Arcuri, Mario Milanta, Pier Paolo Marini, Santino Borri, Santo Durelli, Gabriele Sabatosanti. La riuscitissima serata è proseguita con la festa danzante e si è conclusa prima con una bel ramo di orchidee consegnato alle signore e infine con l'augurio di ritrovarsi al ventennale sempre nel più vivo e lieto spirito di amicizia.

Giovanna Mutti Calcinaï



DISTRETTO 108 IA-2

Al momento di andare in stampa abbiamo appreso la scomparsa del DT Ernesto Mezzino. Le condoglianze della redazione.



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Santa Lucia UN LIBRO PER L'ALZHEIMER



Il 9 maggio 2009 presso l'Hotel Torre Cambiaso di Genova Pegli è stata festeggiata la prima Charter del L.C. Genova Santa Lucia. Alla presenza del DG Roberto Linke, dell'IPDG Maurizio Segàla, dei Lions Guida Daniela Finollo e Dante Alotto e di numerose altre autorità lionistiche e ospiti illustri è stato presentato il libro "1917-2009 It's great to be Lions - Viaggio nel mondo del Lionismo" del Lions MJF Gianercole Rollero (classe 1917, anno di nascita del Lions Club International). Il libro interamente sponsorizzato dal Club Presieduto dal Gabriele Alberti è dedicato a tutti coloro, lions e non lions, che vogliono approfondire le loro conoscenze sul Lionismo. Il ricavato della vendita e delle offerte per questa pubblicazione sarà devoluto a favore delle famiglie che hanno un familiare a carico affetto da Malattia di Alzheimer ed in difficoltà economiche. Presenti alla serata anche il prof. Guido Rodriguez Responsabile del Servizio di Neurofisiopatologia Clinica dell'Università di Genova e i Rappresentanti dell'AFMA (Associazione Famiglie Malati Alzheimer) e del Cafè Alzheimer con i quali il Club collaborerà per il service pluriennale, che potrà contare non solo sulle successive edizioni della pubblicazione, ma anche



su altre manifestazioni in programma. "It's great to be Lions" sono le parole che Melvin Jones in età avanzata ed affetto dalla Malattia di Alzheimer ripeteva all'infinito.

Gabriele Alberti

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Ovada IL PODIO PIU' ALTO



Il L.C. Ovada da sempre è molto attento ai giovani disabili. Vanto del Club è il "Meeting Polisportivo Disabili" che si svolge ogni due anni, richiamando atleti di livello internazionale in una kermesse sportiva di grande prestigio. In attesa del prossimo meeting del maggio 2009 il Club ha deciso di aderire ad un'importante iniziativa. Il 6 dicembre è stata inaugurata, in collaborazione con il Comune di Ovada la mostra fotografica dal titolo "Il Podio più alto" dedicata alle recenti Paralimpiadi di Pechino 2008. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP). Si è trattato di un vero e proprio evento realizzato grazie agli sforzi di Roberto Bof, giornalista inviato speciale a Pechino e autore delle fotografie esposte; di Fabrizio Tacchino preparatore atletico della Federazione Ciclistica Italiana che ha seguito gli atleti alle Paraolimpiadi e di Francesco Fiore allestitore dell'intera mostra. Attesissimi dai visitatori, sono stati gli atleti italiani alle Paralimpiadi che hanno onorato con la loro presenza la mostra fotografica: Cinzia Coluzzi, Vittorio Podestà, Fabio Tripoli, Paolo Viganò. Le parole degli atleti hanno toccato il cuore e le coscienze di tutti i presenti: la forza di volontà nel superare le difficoltà; la durezza degli allenamenti; l'or-



goglio per aver indossato la maglia azzurra; la soddisfazione per le tante medaglie ottenute. Ma la lezione più grande è stata imparare che non ci sono limiti se non quelli dentro la nostra mente. Vedere le immagini di atleti disabili impegnati in imprese sportive fa davvero capire quanto lo sport possa aiutare i giovani colpiti da malattie o da disabilità, nel reagire alle sofferenze ed alle difficoltà non solo sportive. Non esiste limite insuperabile! Questo motto ci guida sempre nell'aiutare i sofferenti, nello spirito del Lionismo.

Alessandra Ravera

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Boccadasse CHARTER E "PREMIO BOCCADASSE"



Non capita tutti i giorni che gli statunitensi ammettano di intraprendere una nuova iniziativa ispirandosi a ciò che a Genova è già stato realizzato, ed invece è quanto ha dichiarato sulle pagine del New York Times il Curatore della Mostra della Scienza e della Tecnica in approntamento nella città d'oltre Atlantico riferendosi all'analoga manifestazione che da anni si tiene nella nostra città. Bella soddisfazione per Genova, ed ancor di più per la dottoressa Manuela Arata che ha il merito di averla ideata sette anni or sono e quindi organizzata e gestita fino a portarla all'importanza che oggi può vantare. "Una realtà che attira soprattutto i giovani nella prospettiva di creare le condizioni perché possano restare e sviluppare il loro avvenire professionale a Genova, una città altrimenti votata alla senescenza" ha detto nel ritirare dalle mani del Presidente del





Club Sergio Barbalace il Premio Boccadasse assegnato ogni anno a concittadini particolarmente distinti. La premiazione è avvenuta in concomitanza con la XXVa Charter del Club alla quale erano presenti il Governatore (e Socio del Club) Roberto Linke accompagnato dai suoi più stretti collaboratori, il PCC Giorgio De Regibus con la PDG Wanda Ferrari, il PC Ugo Nani la Terra, il DZ Mario Bianchi e molti altri Officers Distrettuali. Il venticinquennale è stata l'occasione per elargire una larga serie di riconoscimenti consegnati ai Soci particolarmente distinti in questo lungo cammino, per giungere infine alla consegna dell'importo di 5.000 € raccolto a favore del Service Nazionale

“Tutti a Scuola nel Burkina Faso”. Un Service particolarmente voluto dal PCC Giorgio De Regibus e che prevede l'attivazione in quel poverissimo Paese mancante delle più elementari infrastrutture di ben 40 centri da realizzarsi nell'arco di tre anni consistenti edifici completi di scuola, refettorio, centro medico e adeguatamente approvvigionati di acqua potabile, un bene, là, particolarmente prezioso. Ha concluso la serata l'intervento del DG Roberto Linke che ha ricordato in tono scherzoso e ben sintonizzato con il suo ripetuto invito a “non prendersi mai troppo sul serio”, il percorso che lo ha portato da semplice Socio del Club al prestigioso incarico.

Vittorio Gregori

DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Andrea D'Oria UN MESSAGGIO DI SPERANZA PER SUPERARE LA GRANDE CRISI



L'incontro svoltosi il 20 marzo a Villa Spinola a coronamento di tante rilevanti iniziative che il L.C. Genova Andrea D'Oria realizza era particolarmente atteso: ospite e relatore il dott. Giancarlo Menini, alto Dirigente di Istituti bancari genovesi, invitato a parlare su un tema di sicura interesse “La crisi delle Istituzioni

finanziarie e l'economia genovese”. Un tema di grande attualità che ha concentrato l'attenzione dei numerosi ospiti e soci. Giancarlo Menini, storico Direttore generale del Banco di Chiavari, attualmente nel Consiglio di Amministrazione della Popolare di Novara ha messo in luce i vari percorsi della crisi finanziaria che ha colpito l'economia mondiale e che ha portato anche l'Italia in recessione. Con chiare, esplicite parole il relatore ha fornito uno specifico contributo di conoscenze, di fatti, di effetti precisando che “quanto stiamo vivendo è la conseguenza di una scintilla che è nata nell'agosto 2007 con la cosiddetta crisi dei “mutui subprime”, crisi non percepita nella sua interezza poiché l'America era la locomotiva che generava ricchezza e così la Cina e così lo sviluppo dell'India. Il crac americano ha sortito effetti devastanti “. Non ha negato la responsabilità delle Banche trasformatesi in impresa e non più in Istituti di credito, con riferimento particolare ai cosiddetti “titoli tossici” che hanno invaso tutto il mondo finendo a carico delle Istituzioni finanziarie che hanno inceppato il sistema interbancario. E da ciò il crollo della fiducia. Il previsto sviluppo dell'economia si è trasformato in una crisi dei mercati finanziari e di conseguenza la crisi si è trasferita all'economia reale. La coinvolgente e chiara esposizione è stata comunque sostenuta da un insperato senso di ottimismo “in Italia”, ha detto, “la quota di risparmio è molto elevata, così come positive sono le peculiarità del contenuto socio economico genovese. Genova e la Liguria sapranno meglio contrastare gli effetti negativi dell'attuale situazione “. Il relatore ha ribadito che l'attuale situazione avrà una fine a breve termine intervenendo con improprabili regole legate all'etica per rinsaldare una realtà che dovrà offrire garanzia di potenzialità e fiducia. Una serata intessuta di pregnanti contenuti con un illustre relatore che ha meritato i più calorosi applausi.

Giovanna Mutti Calcinaï



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova Albaro Cordone ombelicale: un bene prezioso spesso gettato via



«Ho visto in sogno un cielo ammantato di stelle splendenti ma altre palpitavano sempre più debolmente fino a spegnersi. Erano quelle dei malati di leucemia ai quali oggi possiamo infondere nuova linfa vitale solo con un semplice gesto d'amore che non costa assolutamente niente, sconfiggendo così anche la disinformazione e l'egoismo». Con queste appassionate parole l'infaticabile Francesco Di Bella, impegnato nel service di Opinione per il L.C.Genova Albaro (Presidente Luigi Maretto) centrato sulla divulgazione della donazione del sangue cordonale, ha aperto il 21 aprile a Villa Spinola la serata conclusiva del service principale del Club. Lo stesso DG Roberto Linke ha voluto essere presente, così come lo erano il PDG Piero Manuelli, l'Assessore Regionale alla Sanità Claudio Montaldo, il Presidente dell'Ordine dei Medici per la Provincia di Genova Enrico Bartolini e numerosi altri Officer e ospiti, in una occasione che ha consentito di illustrare il tema della donazione del sangue cordonale in ogni suo aspetto grazie alle relazioni espresse dai Clinici intervenuti. Il sangue del cordone ombelicale è oggi impiegato nella cura di molte malattie ematologiche, soprattutto nel trattamento della leucemia acuta quale via alternativa al trapianto di midollo osseo, la cui attesa varia dai quattro ai sei mesi, tempi spesso troppo lunghi per un paziente in gravi condizioni e con urgente biso-

gno del trapianto di cellule staminali. Quelle del sangue ombelicale, donate e conservate nell'apposita Banca presso il Centro Immunotrasfusionale del San Martino, se compatibili, sono pronte ad essere dispensate non solo sul territorio, ma in tutto il pianeta, considerato che il Centro è collegato on line con tutte le analoghe strutture. Ma la domanda è drammaticamente inferiore alla disponibilità, e ciò è tanto più inaccettabile quando si pensi che, solo in Liguria, su 12.000 parti l'anno solo 800 cordoni ombelicali giungono alla Banca ligure del sangue ombelicale e ben 11.000 vengono gettati via. Per colmo di amara ironia il materiale inutilizzato comporta per il suo smaltimento costi elevatissimi essendo ritenuto rifiuto altamente inquinante. Questo stato di cose si può spiegare con la scarsa conoscenza che le gestanti hanno del problema ma in parte anche con il fatto che le stesse strutture forse non sempre sono pronte a diffondere questa cultura dato che il prelievo richiede pur sempre un sia pur breve prolungamento dell'intervento. La diffusione della conoscenza del problema per le gestanti, la loro dissuasione da illusori (e costosissimi) miraggi di conservazione del materiale ad eventuale futuro uso esclusivo del nascituro e l'informazione alle stesse delle specifiche strutture alle quali devono rivolgersi per compiere questo atto d'amore sono l'essenza del meritorio service che questo Club ha assolto. Cinque sono stati i clinici che si sono avvicinati al microfono per illustrare il tema in tutti i suoi aspetti: i dott. Felice Repetti, Paolo Strada, Nicoletta Sacchi, Francesco Frassoni e Pierclaudio Brasco e rimpiangiamo che lo spazio non ci consenta di riportare una sia pur breve sintesi di tutti i loro interventi. Le funzioni di moderatore sono state assolve dall'emerito prof. Alberto Marmont Du Haut Champ.

Vittorio Gregori



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Genova I Forti CONCERTO ALL'ORATORIO



L'immagine che il L.C. Genova I Forti ama dare di se è quella di un Club controcorrente, informale, brioso, "goliardico" come usa definirsi, ma nella realtà capita spesso che esso raggiunga i suoi momenti di eccellenza in circostanze del tutto diverse, dove l'impegno spirituale e artistico riesce a ben estrinsecarsi nel risultato di servizio. Così è avvenuto la sera del 24 aprile nell'Oratorio di S. Giacomo Maggiore della Marina, sede dell'omonima Confraternita che dal lontano XIV secolo è impegnata a mantenere nelle migliori condizioni l'instimabile patrimonio artistico della sede che la ospita, a partecipare alle più importanti manifestazioni di culto ed a opere di assistenza sociale, ma nel passato anche dedita alla cura degli infermi e alla sepoltura dei defunti. Una realtà cittadina più che degna di essere supportata da un service le cui risorse, nell'occasione, sono derivate dall'elargizione da parte del Club dell'equivalente del costo di ristorazione di un normale meeting, essendo stato assolto dagli stessi Soci (o dalle rispettive consorti?) il compito di approvvigionamento per un ricco buffet freddo. Inoltre il Concerto per tre violoncelli e contrabbasso tenuto dai Maestri Matteo Ronchino, Arnaldo Musenich, Giuseppe Bignami e Federico Bagnasco, che hanno suonato musiche dal '600 (Stradella) ai giorni nostri (Piazzola), ha richiamato un folto pubblico che ha letteralmente gremito il pur capiente Oratorio, consentendo con le conseguenti munifiche offerte una ulteriore raccolta di fondi. Una serata che resterà a

lungo nella memoria di chi l'ha vissuta per lo splendore del magnifico eppure poco conosciuto luogo dove si è svolta, un vero scrigno del più alto livello raggiunto dal barocco, ricco di grandi dipinti di artisti quali Piola, De Ferrari, Grechetto, Carbone, Castello e per l'altissimo livello delle esecuzioni ascoltate. Al termine il Priore della Confraternita Renzo Pittaluga ha rivolto al Club e a tutto il pubblico parole di vivo ringraziamento mentre, da parte sua, il confratello e socio del Club Enrico Dassori, promotore e realizzatore dell'iniziativa, non ha nascosto la sua viva soddisfazione.

Vittorio Gregori



DISTRETTO 108 IA-2

L.C. Casale Host UNA GIPSOTECA COME LUOGO D'ARTE



A Casale Monferrato 150 anni fa nasceva lo scultore Leonardo Bistolfi, riconosciuto da critici d'arte internazionali come Renato Barilli, uno tra i più importanti interpreti del simbolismo italiano. Nella città si stanno svolgendo eventi che intendono rievocare l'arte di uno scultore che nel corso degli anni ha dimostrato di saper "ricercare magistralmente la linea dominante sulla materia" (A. Bistolfi). In un periodo in cui "maggior parte dei suoi coetanei rimaneva legata a un verismo in qualche modo più conservatore Bistolfi si esercita su tematiche e dimensioni come la rappresentazione di figure simboliche adatte ai monumenti che va a produrre in particolare con il gesso o con il bronzo" (R.Barilli). Le sue grandi opere "Monumento a Carducci", "Cristo che cammina sulle acque", "Monumento a Segantini" esprimono una visione

quasi espressionista che diventa sempre più astratta, specialmente nella capacità di sottolineare le linee curve eccentriche tese ad esprimere una simbologia d'avanguardia ancora attuale anche ai giorni nostri. L'onore e l'onere di avere tante opere di Leonardo Bistolfi nella sua città natale è stato sottolineato dalla dr.ssa Germana Mazza, direttore del Museo civico e della Gipsoteca della città di Casale Monferrato in una dotta e appassionata conferenza tenuta il 10 marzo 2009 ai soci e ospiti del L.C. Casale Monferrato Host presso il Ristorante "La Torre" della stessa città. L'oratrice ha cominciato la sua relazione "Gipsoteca come luogo d'arte" parlando del primitivo uso dei gessi da parte di Etruschi e Romani come calchi funerari e del progressivo ampliamento dell'uso di questo materiale con il nascere della scultura "a tutto tondo" in cui il gesso diventa materiale per modellare opere in marmo o bronzo. La prima Gipsoteca nasce a Possagno, piccolo centro ai piedi del Monte Grappa in provincia di Treviso, per raccogliere i modelli in gesso di Canova; sono nate poi alcune gipsoteche anche in Piemonte per raccogliere gessi di Giulio Monteverde, Davide Calandra, Paolo Troubetzkoy. A Casale Monferrato la municipalità, riconoscendo l'arte e il valore del suo concittadino, alla sua morte (1933) programmò l'identificazione di un luogo memoria che raccogliesse le opere, alcune di grande valore, sparse in giro per l'Italia o raccolte nello studio La Loggia. Ci volle però l'intervento e la lungimiranza di un mecenate come Camillo Venesio che, in occasione del centenario della nascita dell'artista, donò alla città una raccolta di opere che trovò adeguato restauro e adeguata sistemazione solo dopo la mostra dedicata a Leonardo Bistolfi, tenutasi nella sua città natale nel 1984. Il prolifico scultore, che alla Biennale di Venezia nel 1905 ottenne una sala per poter esporre oltre venti delle sue opere, ora ha una Gipsoteca, annessa al Museo civico, nella sua città natale, che non solo porta il suo nome e ospita molti dei suoi gessi principali. Il nipote professor Andrea Bistolfi è custode geloso dei disegni dello scultore e di tutto il materiale, compresi preziosi bozzetti, che gli servivano per sviluppare opere d'arte che troviamo in giro per l'Italia e l'Europa. Ovviamente sarebbe bellissimo che tutto il percorso artistico di questo grande artista venisse raccolto, e perciò ulteriormente valorizzato, in un luogo dedicato. In questo senso ricordare i 150 anni dei natali di Leonardo Bistolfi sono l'occasione per richiamare all'impegno coloro che possono intervenire e collaborare ad onorarlo.

Margherita Girino





DISTRETTO 108 IA-3

L.C.Arma e Taggia I giovani e la Costituzione

Presso il convento dei Domenicani di Taggia si è svolta la premiazione del concorso organizzato dal LC.Arma e Taggia che ha coinvolto le scuole medie superiori di Arma di Taggia, sul tema "I giovani e i valori nei 60 anni della Costituzione Italiana". Presenti alla manifestazione il Presidente del Club Salvatore Taffari, il Senatore Gabriele Boschetto, il Presidente del Tribunale di Sanremo dott. Piera Panico, il Sindaco di Taggia dott. Genduso, il Presidente dell'Ordine degli avvocati Aldo Prevosto, il Vescovo mons. Alberto Careggio, il vice Provveditore agli Studi dottor Ubaldo Guidotti, i dirigenti scolastici dell'IPSSAR prof. Umidia Nardone e dell'ITC C. Colombo di Arma di Taggia prof. Erminio Zanchetta. Commemorare il 60° anniversario della Costituzione italiana, la Legge fondamentale della Repubblica italiana, vuole dare un forte risalto ai valori in essa contenuti, e richiamare l'attenzione degli studenti sulla perdurante attualità e fecondità dei valori fondamentali che la ispirano e che sono espressi, ancora oggi, dalle disposizioni di questo testo, basilare per la costruzione e lo sviluppo della nostra società. Gli studenti risultati vincitori sono stati: 1° premio- Borsa di

studio di 1000 euro Cecilia Bottini, Oscar Piccirilli, Luana Foti e Maira Chiaverano. 2° premio- borsa di studio di 500 euro Clarissa Cabella 3° Liceo Sportivo. 3° premio - borsa di studio di 200 euro a pari merito Nadia Ferrazzo IV A e Valentine Confalonieri 3° Liceo Sportivo

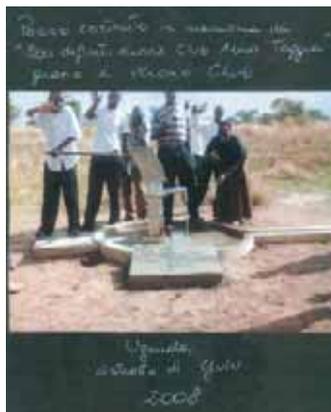
Rinangela Faraldi



DISTRETTO 108 IA-3

L.C.Arma e Taggia Un pozzo in Uganda

Il Lions Club Arma e Taggia, in collaborazione con le vedove dei soci Lions, ha costruito un pozzo di acqua che si trova nella regione di Gulu in Uganda. Lo scavo è stato realizzato interamente a mano dagli abitanti del villaggio fino a raggiungere la falda acquifera, incontrata a dieci metri di profondità. I test fatti hanno confermato che l'acqua è potabile e che la colonna d'acqua sarà sufficiente per i nuclei di familiari che beneficiano di questo pozzo, avendo presente che la parola "famiglia" in Africa comprende i nuclei che in media vanno da 8 a 25



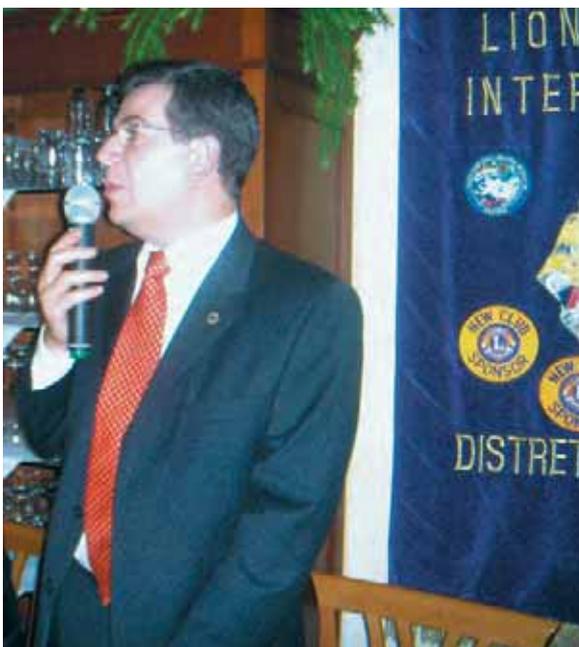
persone, e per abbeverare i loro animali. Sono terminate le attività di formazione del personale, alle quali hanno partecipato alcuni uomini tra i membri della comunità locale. I corsi si sono conclusi con alcune elezioni sull'educazione ambientale e sanitaria e il coinvolgimento dell'intera comunità.

Rinangela Faraldi

DISTRETTO 108 IA-3

L.C.Arma e Taggia A favore dei terremotati di Abruzzo

Due importanti service in favore della popolazione dell'Abruzzo sono stati prontamente attivati dal LC Arma e Taggia. Infatti, presso il teatro della Parrocchia di Arma si è svolta con un tutto esaurito e grande successo la quinta edizione del concerto di primavera, organizzato dalla dirigente scolastica dell'Istituto Alberghiero Umidia Nardone in collaborazione con la prof. Agnese Prevosto. Molto applauditi i concertisti: Marco Prevosto al pianoforte; Roberto Orengo e Eugenio Pardi al flauto; Giuliana Vazzoler al pianoforte. La seconda iniziativa riguarda la quinta edizione dell'annuale torneo di tennis iniziato l'11 maggio organizzato dal Presidente del Lions Club Salvatore Taffari e dal Presidente dell'Associazione Tennis Armesi Marilena Oliva, coadiuvati da Elisabetta Navone ed Enza Grimaldi e dal responsabile dello sport Piero Calosso, alla quale si è iscritto un centinaio i partecipanti. Il LC Arma e Taggia ringrazia gli sponsor Lavaggio Agip Abati; Harlem sport; Olearia Taggiasca; Toyland Travel viaggi; Magazzini E.Leclerc Conad



Rinangela Faraldi



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Bra del Roero L.C. Bra Host 50 anni di sacerdozio del Socio Onorario Padre Ettore Molinaro



Giovedì 19 marzo 2009, è stata, per il L.C. Bra Host, una conviviale davvero speciale: sono stati festeggiati i 50 anni di sacerdozio di Padre Ettore Molinaro,

Socio Onorario dal 1° luglio 1980 sotto la presidenza dell'indimenticato Demetrio Fè e insignito del MJF dall'altro Club braidese, il L.C. Bra del Roero. Per trovarlo basta andare a Santa Chiara oppure nel vicino Museo Civico di Storia naturale: padre Ettore Molinaro riassume in sé tante passioni e capacità: è musicista, fotografo, video-operatore e scienziato. Ma è soprattutto un prete, che ha celebrato, lo scorso 1 febbraio, un traguardo importante: i suoi primi 50 anni di consacrazione sacerdotale. Al secolo



Giovanni Piero, nasce a Torino nel 1935; rimasto orfano di mamma in tenera età, completa nella sua città natale gli studi elementari, iniziati a Firenze. Entra, giovanissimo, nel Seminario serafico dei Cappuccini di Bra, frequentando il ginnasio. Passa poi in quello di Chivasso e qui emette la «professione semplice dei voti religiosi»; si trasferisce a Villafranca Piemonte per gli studi liceali ed infine a Busca per quelli teologici. Qui viene ordinato prete il 1 febbraio 1959 e nel 1961 emetterà la professione solenne. Andando a ritroso nel tempo, ricorda e racconta: «Dopo la professione ho frequentato il corso di Teologia Pastorale al Monte dei Cappuccini e al Convitto Consolata di Torino; contemporaneamente insegnavo greco e latino al liceo Cappuccino di Pinerolo». Intanto insegna matematica, musica e osservazioni scientifiche nella media del seminario braidese, ma anche nei licei cappuccini di Pinerolo e Torino; negli ultimi anni sarà all'istituto magistrale della Provvidenza. Dopo la laurea in Teologia, conseguita all'Università Lateranense di Roma, si iscrive a Biologia a Torino. Continua: «Oltre al ministero sacerdotale che assolvo a Santa Chiara, ai Battuti Neri e a San Giovanni nel 1971 mi offrono il posto di Direttore Onorario della sezione naturalistica del Museo Civico Craveri, incarico poi confermato più volte, fino ad essere assunto dall'Amministrazione comunale. Mi sono dedicato molto al recupero di materiale che giaceva inutilizzato: adesso il Museo dispone di una biblioteca con 7.000 volumi e un centinaio di testate scientifiche attuali e del passato». Anche la musica lo vede in prima fila: partecipa alla rinascita dell'Associazione Amici della Musica, curando poi la realizzazione di centinaia di concerti nel coro della bellissima chiesa barocca di Santa Chiara. Quale Socio Onorario del nostro Club, partecipa con assiduità agli incontri; ogni anno in occasione del mese dei defunti celebra la messa per tutti i soci che hanno già terminato il loro percorso terreno. Il presidente Sergio Provera nel corso della serata lo ha voluto premiare con un leoncino d'argento (simbolo del Club) e un set per la celebrazione della messa al campo. La serata, molto partecipata, è stata anche l'occasione per fare il punto su alcuni service attuati dal Club dalle tre adozioni a distanza che il Club ha nell'isola di Fogo a Capo Verde, dopo operano i frati cappuccini, ai due cani finora finanziati tramite il progetto «Puppy Walker» all'annuale prevenzione del glaucoma, per cui è stata premiata con un leoncino d'argento anche la dott. Rosetta Alfaraano, da sempre volontaria del Service per il nostro Club.

Valter Manzone

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Cocconato-Montiglio-Basso Monferrato LIONS QUIZ



Il Lionsquiz è il nuovo, avvincente format di formazione lionistica proposto in una quasi «prima» distrettuale dai PDG Roberto Fresia e Franco Maria Zunino, sotto la regia dell'Officer distrettuale Sandra Santamaria e con la collaborazione del VDG Beppe Bottino presso il L.C. Cocconato-Montiglio-Basso Monferrato alla presenza di soci del L.C. Villanova d'Asti e dell'Asti Alfieri. Imparare o rispolverare conoscenze divertendosi è stato l'obiettivo individuato dagli attori protagonisti del format, che si sono calati con versatilità nel ruolo di originali teachers. Trentasei domande, per misurare la conoscenza che ognuno dei partecipanti ha maturato rispetto all'Associazione alla quale appartiene; trentasei punti di partenza rispetto ai quali ottenere un sintetico e chiaro approfondimento storico, culturale e di regolamento. Forse non tutti sanno che il Lions occupa una sede permanente presso Onu, Fao e Who (Osm) e che, nel 1925, i Lions sono diventati i «Cavalieri dei Ciechi» su invito della scrittrice, attivista ed insegnante statunitense Hellen Keller, sordo-cieca dall'età di 19 anni. Forse non tutti sanno che i Lions sono presenti in 202 nazioni e che i soci nel mondo sono 1.305.638 rappresentando la più grande associazione non governativa di

servizio al mondo. Non tutti sanno che il Lions occupa, secondo una classifica redatta dal Financial Time di Londra, il primo posto per affidabilità, adempimento, responsabilità e comunicazione (al 13° posto l'Unesco, al 18° posto l'Unicef). Trentasei domande di cui 32 hanno trovato risposta nella consultazione del prezioso manuale per addetti ai lavori qual è «Linee guida per un percorso comune» di Gianmario Moretti, 2 sono state di carattere trasversale e due di natura decisamente matematica. Non il classico «mattone» che spesso identifica le tradizionali formazioni ma, bensì, un appuntamento divertente, interessante e piacevole allo stesso tempo. Gli strumenti? Un questionario, una biro, un campanaccio e dei fischietti e il manuale di Moretti. Il tempo? Un'ora. Gli aiutini? Un solo jolly. I punteggi? Rigorosi e precisi. La cena? Un buffet. I premi? Gli eccelsi nettari di Bacco del Monferrato accompagnati da golose specialità dolciarie del territorio. Elemento indubbiamente determinante il buon esito della neonata iniziativa, l'invidiabile feeling presente tra gli ideatori e protagonisti della serata e, ancor prima, la contagiosa e gioiosa voglia di essere Lions, tradita da un incontenibile entusiasmo, da una giocosa vitalità ed innata propositività del trio Fresia-Zunino-Santamaria. Un vero e proprio toccasana, in momenti di flebili coinvolgimenti, il sale che ridona il sapore e rinvigorisce il gusto e la voglia di essere Lions. Sincera soddisfazione per i partecipanti, per il VDG Bottino, per il Presidente di circoscrizione Luigi Cavallotto e per il Presidente del Lions organizzante Fabrizio Brindesi.

Chiara Cane



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Cocconato-Montiglio-Basso Monferrato Un Museo per Don Bosco



Un'offerta in denaro pro museo Mamma Margherita (mamma di San Giovanni Bosco) di Capriglio nell'astigiano è stato l'ultimo service in ordine di data, che il nostro Club ha realizzato sul territorio. Per l'occasione, il sindaco di Capriglio, nonché Socio



Giovanni Barberis, sabato 4 aprile ha scoperto la targa del Lions durante la cerimonia per il festeggiamento dell'iniziativa. L'edificio che ospita il museo, rappresenta un fiore all'occhiello per la piccola comunità e per l'intero territorio: ogni anno è meta di numerosi turisti. "Sono circa 13 mila le persone" ha precisato il sindaco Barberis "che ogni anno giungono a Capriglio per visitare il Museo. Nel 2006 sono arrivati visitatori da ben 82 stati diversi". Una bella soddisfazione per tutta Capriglio che custodisce gelosamente la piccola struttura che, fino al 1920 fu scuola e dove, quasi sicuramente, come si evince da una lapide murata nel 1934, venne frequentata dal piccolo Don Bosco (tra il 1824 e il 1826). Il museo venne inaugurato nel 1996 per accogliere testimonianze legate alla vita di Margherita Occhiena e del figlio Giovanni Bosco. Tra i diversi oggetti che allestiscono il museo, sono presenti banchi e materiale scolastico in uso all'epoca, oggetti sacri, fotografie, pubblicazioni e molto altro. Nelle nuove aree espositive del museo, realizzate in seguito al recente ampliamento, sono ospitate sezioni dedicate ai fossili, alle piante, alle erbe ed alle decorazioni in gesso. All'interesse legato al turismo religioso, presso il Museo di Mamma Margherita, si sta ora integrando quello del turismo laico, mediante la realizzazione di spazi che puntino l'attenzione sulla ricchezza degli elementi decorativi nelle case di campagna del tempo. Presente all'inaugurazione una nutrita rappresentanza dei soci del Club insieme al Presidente Fabrizio Brindesi. Il Colle Don Bosco sarà la location ideale, scelta dal futuro DG Giuseppe Bottino per la Convention distrettuale di apertura dell'anno lionistico 2009/2010 il prossimo 12 settembre.

Chiara Cane

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Chieri Pannelli visivi



I pannelli didattici culturali posti presso i principali monumenti della nostra città rappresentano da sempre il fiore all'occhiello dei service realizzati dal Lions Club Chieri. Ideati nel 1992 dal nostro Lion Guida Giuseppe Marchese in occasione del decennale di fondazione del Club e da lui in parte materialmente realizzati redigendone i testi in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali del Piemonte, essi hanno rappresentato per lunghi anni la presenza del nostro sodalizio sul territorio. I primi pannelli furono collocati in opera nel corso dell'anno 1993, sotto la presidenza di Domenico Giacone, per poi proseguire sotto la presidenza di Franco Cristino e di Guido Appendino. Ma dal 1992 troppi anni erano trascorsi ed i cartelli risultavano sempre più segnati dal tempo o da danneggiamenti accidentali o dolosi; qualche altro era stato rimosso a causa di cantieri per la manutenzione dei monumenti e mai più riposizionato. A partire dal 2002 si è cercato di porre rimedio a questa situazione, ma per vari motivi di carattere pratico ed istituzionale non si è riusciti nell'intento, benché alcuni soci, tra cui il loro "papà" Giuseppe Marchese, ed i soci Maggiorino Brocchieri e Roberto Bechis avessero più volte tentato di riportare all'attenzione della pubblica amministrazione questa iniziativa. Finalmente nel 2008, sotto i favorevoli auspici della Pubblica Amministrazione, l'iniziativa ha potuto prendere forma. Dopo aver ottenuto l'approvazione dell'iniziativa dalla competente Soprintendenza ai beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, si è dato seguito alla realizzazione materiale dell'opera. Un ultimo importante tassello tuttavia ancora si doveva aggiungere al quadro affinché i pannelli potessero prendere forma così come oggi li vediamo. Questo tassello è consistito nell'apporto tecnico e di conoscenza dato dal Politecnico di Torino nelle persone della professoressa

Franca Ceresa, titolare del corso di percezione e comunicazione visiva e dalla sua assistente l'arch. Simona Gallina. Tradotti in tre lingue, legati in due gruppi mediante nuove cromie al fine di formare un ideale percorso dal romanico al barocco e neoclassico, con piante dei monumenti realizzate con una grafica più efficace ed accattivante, essi hanno sicuramente contribuito a dare un volto nuovo e più interessante alla nostra città, proprio in occasione della settimana della cultura che si è svolta dal 18 al 25 aprile 2009. Per dare lustro ad una così importante iniziativa è stata organizzata una serata durante la quale, alla presenza del Sindaco di Chieri Agostino Gay, del VDG Giuseppe Bottino, del Presidente del L.C. Chieri e della professoressa Franca Ceresa del Politecnico di Torino sono stati illustrati i nuovi pannelli, ideati e progettati secondo i migliori canoni della comunicazione visiva. Al momento attuale 18 pannelli sono stati collocati presso i più significativi luoghi dell'arte e dell'architettura della nostra città e certamente, per molti anni, ricorderanno a chieresi e turisti, quanto la nostra associazione sia sensibile alla tutela, al recupero e alla divulgazione del patrimonio culturale.

Paolo Giorcelli





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Asti Alfieri Tango e Barbera



La grande sala dei ricevimenti del ristorante "Il Flauto Magico" dell'Hotel Reale di Asti sarà, il prossimo venerdì 20 marzo, il teatro di una importante serata conviviale del L.C. Asti Alfieri che ha avrà per tema conduttore il Tango argentino e la Barbera in un legame virtuale tra l'armonia dei vini del nostro territorio e quella, più coreografica ed appassionante, sprigionata dal ballo sudamericano. "La serata" rivela Stefano Bagnasco "è giunta alla quarta edizione, in un crescendo di studi e perfezionamenti della coreografia da parte dei ballerini, coordinati da Luciano Sutura, socio del sodalizio e artefice della serata. Numerose le adesioni da parte degli appassionati provenienti dai Club del Piemonte, tra cui un nutrito gruppo di Lions dal Club di Pieve Ligure, gemellato con il nostro, che nel pomeriggio, saranno condotti a visitare le cantine Marchesi Alfieri a San Martino Alfieri. Alla sera oltre 100 persone potranno, degustando i vini del nostro territorio, apprezzare le evoluzioni dei ballerini che, nell'alternanza delle coreografie, e con la voce in esclusiva del soprano Laura Giorcelli nareranno la storia del tango dalle origine della milonga e del tango ai giorni nostri facendo rivivere agli ospiti, con atmosfere emozionanti e con un'opera specifica del Maestro Marcello Peola, sensazioni uniche". La serata che è diventata un elemento caratterizzante per il Club, si inserisce nell'ambito di una serie di eventi finalizzati al raggiungimento degli obbiettivi di solidarietà del Club. Esso infatti si è impegnato a sostenere il costo di addestramento di un cane guida per i non vedenti (già l'anno scorso il club donò al centro addestramento di Limbiate il cucciolo di Labrador Silva, addestrato e già assegnato) e una donazione alla studentessa moncalvese Paola Guce, della quale si sono occupati i giornali locali negli ultimi tempi, quale contributo alla sua mobilità per lo spostamento da e per la scuola.

Stefano Bagnasco



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Scarnafigi-Piana del Varaita Nuova biblioteca a Scarnafigi



Il Socio Filippo Monge del L.C. Scarnafigi-Piana del Varaita aveva donato al Club i diritti di autore (circa 1200 euro) derivanti dalla vendita del proprio volume "Sistema Impresa" edito da Franco Angeli, concludendo così una iniziativa nata proprio sotto la sua presidenza durante la visita dell'allora DG Andrea Fedele Palmero. La somma è stata destinata per le attività di caritatevoli di suor

Simona Chicco di Polonghera (CN), missionaria in Bolivia e per il sostegno al service "Biblioteca d'argento". Si è così potuta tenere a Scarnafigi, presso la casa per anziani "Regina della pace", l'inaugurazione della nuova biblioteca donata dal Club. Durante la manifestazione, allietata dalla presenza di molti ospiti e familiari, il socio Filippo Monge, responsabile locale del service Biblioteca d'Argento, ha consegnato insieme al Presidente Paolo Gerbaldo al neodesignato presidente 2010 Pierino Battisti e al PDG Franco Maria Zunino un'intera raccolta e relativi scaffali di libri e riviste, catalogati dal centro logistico distrettuale di Asti, coordinato dai Lions Marta Ferrero e Grazia Orecchia. "Sono particolarmente onorato di questo



ennesimo intervento sul territorio", ha riferito il presidente del Club Paolo Gerbaldo "e colgo l'occasione per ringraziare personalmente gli amici Solavagione e Rabbia, Presidente e vice Presidente e tutto il personale della struttura, tutte le autorità e i soci che hanno partecipato all'incontro, aderendo generosamente a questo ennesimo importante progetto di solidarietà". L'attività del club di Scarnafigi prosegue attraverso l'adesione al progetto distrettuale sull'Africa, alla raccolta delle buste e occhiali usati (referente Pierino Battisti) e a iniziative mirate riguardanti i temi dell'assistenza.

Paolo Gerbaldo



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Savona Host

SAVONA: UN BIGLIETTO DA VISITA PER LA CITTA'



Dal 1991 grazie alla manifestazione "Un artista 100 Presepi" il Lions Savona Host raccoglie ogni anno fonti di finanziamento per la realizzazione dei propri service principali. Nell'anno lionistico 2006/2007 toccava a me, in qualità di Presidente, portare avanti questa tradizione e con il Club decidemmo di utilizzare il ricavato della vendita dei 100 presepi e di un concerto Natalizio, oltre ad un extra budget messo a disposizione dal PPresident Giorgio Ameri derivante dall'attività lionistica svolta nella precedente gestione, di avventurarci nella realizzazione di un'idea venuta qualche anno prima al Socio Paolo Olmo al tempo della sua presidenza e provvisoriamente da noi accantonata in quanto di lunga, complessa e costosa realizzazione. L'idea era quella di realizzare un "omaggio" alla nostra città che tanto ha dato a ognuno di noi. Savona da qualche anno sta vivendo un tangibile rinnovamento che consente di esprimere all'esterno il suo essere. Una città che si sta orientando sempre più verso un indirizzo turistico e che scopre l'importanza di valorizzare la propria storia, le proprie tradizioni, le proprie bellezze artistiche e urbanistiche, la propria energia, facendole cogliere e coinvolgendo con spirito di ospitalità chi desidera conoscerle e, nel contempo, facendo sì che la città stessa sia piacevolmente vivibile per il visitatore e per il cittadino savonese. I Palazzi, le Chiese e gli Oratori del centro, il Centro Storico, la Torretta, la Pinacoteca con l'importante e preziosa collezione di arte moderna donata alla città da Milena Milani, il Priamàr, la Campanassa, il Teatro, il Duomo e la bellissima Cappella Sistina, questo ed altro è quanto possono ammirare le migliaia di turisti che arrivano a Savona ogni anno. Il L.C.Savona Host ha rilevato l'esigenza dei visitatori che, sbarcati dalla nave da crociera, provenienti in treno, o arrivati via strada, non conoscano la conformazione della nostra città e dove e quante bellezze si possano vedere. E' nata così l'idea, quale omaggio e messaggio di accoglienza per i visitatori di Savona, di realizzare un plastico tridimensionale in bronzo del centro storico della città con i monumenti principali in evidenza, in modo che possa essere di orientamento ai vedenti e ai non vedenti, grazie anche alle scritte realizzate in alfabeto braille. L'opera è stata realizzata in due esemplari che verranno installati rispettiva-

mente nel Centro Storico della Città e nell'area Portuale nelle vicinanze della Stazione Marittima Croceristica. La realizzazione, affidata alla scultrice Lions Giuliana Ranghieri, non è un semplice plastico ma un'opera d'arte in bronzo, materiale che, oltre ad essere apprezzabile esteticamente, garantisce la robustezza necessaria a durare nel tempo. La scultrice ha già realizzato un'opera simile, rappresentante il centro di Milano, che è oggi il "monumento" più visto di tutta la città, commissionata dal PDG di Milano Benvenuto Brambilla, posizionata in Corso Vittorio Emanuele II, vicino al Duomo. Per la realizzazione del plastico di Savona sono stati necessari oltre due anni di lavoro, dapprima la realizzazione in legno, effettuata attraverso le fotografie satellitari della città, poi la successiva riedizione in plastilina, stravolgendo le dimensioni dei monumenti principali per metterli in evidenza e renderli "tattili" anche al tocco di un non vedente. Dalla plastilina poi si è ricavato il modello in cera ove sono state applicate le scritte anche in alfabeto braille ed, infine, la definitiva fusione in bronzo che è in corso proprio in questi giorni, il tutto accompagnato dal progetto e la realizzazione dei basamenti e dai rapporti con il Comune, l'Autorità Portuale e l'Unione Italiana Ciechi di Savona. L'incontro dell'essere e dell'apparire per una città si realizza nel concetto di accoglienza. Il fulcro della città è rappresentato dai suoi cittadini e la capacità di accoglienza della città è proporzionale alla profondità dell'uomo ad accogliere i suoi simili. In questo contesto il nostro service, inserito in un progetto più ampio di apertura e di accoglienza verso gli altri, vuole essere un biglietto da visita, un segno, piccolo e modesto, di chi con un sorriso ti accoglie a casa sua. E' con questo sorriso che nel prossimo mese di giugno il L.C. Savona Host inviterà tutti voi, amici lions del nostro Distretto, all'evento inaugurale dell'opera. A presto.

Massimo Fresia



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Villanova d'Asti

Per il Ruanda



Una serata dal doppio profilo solidale è stata promossa dal L.C. Villanova d'Asti per iniziative a favore della popolazione ruandese e dell' AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica). Ospite della serata, il Presidente del Consiglio comunale della Città di Asti Giovanni Boccia che ha illustrato alcune immagini riguardanti la realtà ruandese con le sue difficoltà e le sue neces-

sità. L'iniziativa di sensibilizzazione ha dato gli auspicati risultati. Il Lions ospitante la serata ha infatti deciso di donare una somma di denaro necessaria per l'acquisto di due capi bovini da destinare ad una popolazione ruandese, con tanto di consegna diretta da parte dei soggetti interessati la donazione. Altra iniziativa solidale del Villanova d'Asti, è stato l'acquisto di 90 volumi "Liberi di Vivere", malati inguaribili persone da curare di Massimo Pandolfi che parla dei malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica. A presentare il volume, il presidente AISLA Vincenzo Soverino, già nominato uomo dell'anno 2009 della Esso Petroli e premiato al Motor Show di Bologna per il coraggio e la costanza nel portare avanti la sua missione all'interno dell'associazione. Con l'acquisto dei volumi, il Lions ha così potuto contribuire alla missione dell' AISLA di promuovere la ricerca sulla terribile malattia.

Chiara Cane



DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Mondovì Monregalese Il Federalismo fiscale



Il senatore Michelino Davico Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno è stato ospite nello scorso mese di marzo del L.C. Mondovì-Monregalese, assieme a Maurizio Delfino consulente tecnico dello stesso ministero per la realizzazione del "Federalismo Fiscale". Ad accogliere l'illustre ospite il PDG e Presidente del Club Augusto Launo, l'IPDG Fausto Vinay, gli Officer distrettuali Raffaele Sasso per il settore Stampa, Laura Dutto Morelli per il Merl-Leadership, Presidenti di Club e il Presidente del Leo Club Mondovì-Monregalese Federico Bianchini con una folto rappresentanza di Leo. Erano inoltre il Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri colonnello Francesco Laurenti, il Comandante della Sezione Cuneese della Polstrada commissario



capo Franco Fabbri, con i responsabili della Compagnia di Mondovì, capitano Alessandro Dominici e della Sottosezione autostradale, sostituto commissario Angelo Di Palma. Interessante e ricco di spunti l'intervento del senatore Davico, il quale dopo aver ricordato che per spiegare il "Federalismo fiscale" preferisca il contatto diretto con la gente, ha affrontato il problema di come oggi il Patto di stabilità stia penalizzando i comuni "virtuosi". Ovvero i Comuni che non spendono i soldi che hanno, rispettando il Patto, mentre altri più spendaccioni (Roma o Catania per fare un esempio) ottengono il rimborso a piè di lista delle somme spese per centinaia di milioni di euro. Così ha ripetuto concetti di cui tanto si sente parlare: «I piccoli comuni, conservando la Municipalità, debbono associarsi per condividere i servizi mentre le province delle grosse realtà metropolitane, enti dei quali sfugge l'utilità, sono da ridefinire, assieme a quelle autonome. Da qui si comprende come la legge sul Federalismo comprenda anche norme transitorie in attesa della riforma degli enti locali, punto essenziale dei futuri cambiamenti». Quindi il dottor Delfino ha riproposto il concetto della praticità e di come l'attuazione del Federalismo fiscale passerà attraverso i due principi inerenti il prelievo e l'utilizzazione delle risorse. «Perché funzioni, ha spiegato Maurizio Delfino, «si dovranno attuare alcuni punti, fra cui il concetto di spesa che dovrà essere sostituito da quello di "costo standard" in modo da avere l'uniformità territoriale che oggi non c'è, soprattutto nei servizi, quali la Sanità; le doppie tassazioni che dovranno sparire; il sistema tributario che dovrà essere semplificato e il recupero dell'evasione di Irpef e Iva, utilizzando i sistemi esistenti dell'incrocio dei dati a livello locale. Ci saranno tributi regionali e tributi locali, diversi e differenziati». Al termine molte le domande, poste anche dai giovani Leo.

Raffaele Sasso

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Pinerolo Acaja Due nuove vetrinette per il castello



Il Ristorante Castello di Buriasco, abituale sede dei meeting del L.C. Pinerolo Acaja, ha cessato l'attività. Poiché non era prevista la prosecuzione della stessa in altro luogo, i gestori hanno dovuto sgomberare tutti i locali dai mobili e dalle suppellettili che ren-

devano accogliere l'androne e le varie sale del Castello. Su proposta del nostro cerimoniere Vincenzo Fedele, il Consiglio Direttivo ha deciso, quale service del Club, di acquistare le due vetrinette che erano nell'ampio corridoio di ingresso del Castello, al costo complessivo di 1.000 euro, (ma il loro valore, a detta di esperti è di gran lunga superiore), per farne dono al Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, sempre a debito di spazi per ospitare e presentare le varie collezioni di cui dispone, soprattutto oggi con la donazione dei soldatini di piombo (con circa 65.000 pezzi, è la seconda in Europa). Dopo un certosino lavoro di restauro, eseguito da tecnici del settore presso il laboratorio della ditta Griva di Pinerolo per restituire ai manufatti l'antico splendore, le stesse sono state consegnate ufficialmente al Direttore del Museo Ten. Col. Giuseppe Dieni, nel corso della visita del Governatore.

Bruno Ristagno

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Nizza Monferrato - Canelli Comunione di intenti tra Lions e Rotary



Quando si dice che l'unione fa la forza, talvolta risulta un concetto troppo riduttivo rispetto ai risultati che spesso si fregiano altresì di alti risultati sociali e sincere amicizie. E' risultata ottima l'intesa tra il Lions Club e il Rotary Club Canelli Nizza Monferrato durante l'ultimo simposio dove sono stati sottoscritti due lusinghieri ed ambiziosi protocolli d'intento. Un'unione di intenti che sfocerà in iniziative mirate alla raccolta di fondi per l'acquisto di un tavolo oftalmico gemellare elettrico con piano traslabile da destinare all'U.S.L., per consentire visite oculistiche maggiormente agevoli per i soggetti diversamente abili e di una postazione hardware e software con schermo touch-screen destinata all'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato per le attività rivolte agli studenti con difficoltà motorie. Per realizzare questi due importanti service si terranno prossimamente delle serate di sensibilizzazione alla presenza del direttore Sanitario dell'Asl di Asti Mauro Favro e del dirigente scolastico di Nizza

Isabella Cairo. Soddissazione tra i soci per il vincente feeling che si è venuto a creare tra i due Club ed i due Presidenti Mauro Piantato (Lions) e Maurizio Grasso (Rotary), presupposto indispensabile per costruire insieme utili e preziosi services destinati al prossimo più bisognoso, nello spirito di servizio che contraddistingue le due associazioni.

Chiara Cane - Paolo Moschini Monti





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Pinerolo Acaja Il "Museo del Gusto"



Il LC Pinerolo Acaja ha voluto conoscere il Museo del Gusto di Frossasco e l'Argal, il Centro di valorizzazione e promozione del prodotto tipico, sede della Scuola Internazionale di Cucina. Argal nasce dal piemontese "argalesse" che significa essere in armonia con il contesto in cui si è inseriti. Infatti gustare ottimi piatti in compagnia di cari amici, immersi nella storia e nella cultura del nostro territorio, è stata la sintesi di uno splendido meeting. La nostra guida è stato l'amico Elvi Rossi del L.C. Cumiana Val Noce, tenace creatore della genesi e della storia dell'Argal che costituisce una preziosa risorsa per il pinerolese e promuove corsi di cucina per gli chef di tutto il mondo e collabora con i corsi di formazione professionale di Pinerolo. L'altro grande protagonista dell'Argal, Ezio Giai, non ha potuto accompagnarci nel percorso di scoperta, ma è stato con noi il fotografo Remo Caffaro, autore delle splendide immagini degli spazi espositivi e del manifesto-simbolo dell'Argal, presente all'ingresso del centro e posto nell'aeroporto di Shangai e all'Università di San Paolo del Brasile, a testimonianza dell'interesse del mondo verso il Museo del Gusto. La visita inizia dalla Bottega dei vini, allestimento che introduce il visitatore nel cuore della produzione del nostro territorio e presenta i Doc provenienti da tutta l'area, ma anche da paesi vicini, come Barge. Al visitatore goloso sono offerti in vendita numerosi prodotti di aziende piemontesi cioccolato, biscotti... Nella sala successiva l'ospite è fatto accomodare ad un tavolino posto di fronte ad un grande schermo, da cui un cameriere virtuale raccoglie le ordinazioni. Sono possibili tre opzioni e le immagini del video introducono gli ospiti all'interno del percorso

sensoriale allestito nel museo e prevede cinque sezioni, ognuna collegata ad un organo di senso. Alla postazione del gusto uno degli sponsor del museo presenta le coloratissime pastiglie Leone, in produzione da centocinquanta anni, distribuite da un originale dispenser dal design anni '50, confezionate in borse di plastica. Molto interessante è la sala legata alla casa editrice Chirioti, che edita testi e periodici dedicati alla pasticceria e presenta, all'interno di uno spazio riservato al cioccolato, svariate formine per stampi e uno strumento Maya per testare il cacao. La manifestazione "Cioccolato" ha infatti arricchito il Museo di alcuni allestimenti temporanei dedicati al "cibo degli dei" e della mostra "Matrimoni al cioccolato", che presenta prodotti legati al cacao, visto in ogni sua declinazione. Un vero trionfo di dolcezza! Altrettanto golosa è l'occasione offerta dalle "Merende reali", in cui alcuni figuranti in abiti del '700 servono cioccolata calda e biscottini, mentre una cantante allietta l'evento. Il settore didattico presenta la storia dell'alimentazione, con la prima edizione della Guida Michelin, del 1900 e una tuta da astronauta, fornita dalla NASA con le buste di cibi liofilizzati. Un video presenta le realizzazioni culinarie di sette chef del territorio, che illustrano la "loro" ricetta: sono rappresentati Flipot, il Lago del Laux ed altri prestigiosi locali; le immagini e le ricette, insieme a molto altro, sono presenti sul sito www.museodelgusto.it. All'interno dell'Argal ha sede la Scuola Internazionale di Cucina, di cui abbiamo ammirato laboratori, sale di degustazione, aule di teoria e di pratica e uno spazio informatizzato dedicato alla programmazione della cucina dei ristoranti e delle sue necessità. Il centro ha promosso con l'ICIF (Italian Culinary Institute for Foreigners) nuovi programmi di corsi, rivolti ai professionisti della ristorazione e agli appassionati. Attendendo con interesse le proposte della scuola ci volgiamo nella sala ristorante per gustare il delizioso menù elaborato dallo chef Mauro Agù del ristorante "Il Ciabot" di Roletto, sapiente e raffinato interprete dei prodotti del territorio, vincitore del concorso "Il fungo d'oro".

Claudia Varalda

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Santo Stefano Belbo-Vallebelbo Per i soci di fede juventina...



Con la partecipazione al meeting dello scorso 5 maggio del Presidente della Juventus Giovanni Cobolli Gigli, il L.C. S. Stefano Belbo Vallebelbo ha conseguito una duplice finalità: quella di trovarsi il salone della propria sede (ristorante "La Bossolasca") gremito di soci e di ospiti di fede iuventina e non e quella, ancora più importante, di reperire dei fondi per le popolazioni terremotate dell'Abruzzo. Il dr. Cobolli Gigli, accompagnato dall'ex giocatore della

Juventus e della Nazionale ed oggi team manager della Società Gianluca Pessotto, nonché dall'Addetto Stampa dr. Luca Casassa, ha rievocato il passato di questa gloriosa squadra che è stata sempre un po' nel cuore di tutti gli Italiani e che ha consolidato una "tradizione bianconera", fatta di storia e di valori importanti, cresciuta e radicata grazie allo stile che era proprio di Giovanni e Umberto Agnelli e che è stato percepito. Il Presidente Cobolli, approdato al calcio dopo un qualificato percorso professionale come manager di punta di alcune importanti aziende, ha anche parlato dei programmi futuri della squadra, auspicando di deludere il meno possibile in avvenire tifosi e simpatizzanti con il conseguimento di risultati più consistenti, grazie alla capacità di giocatori eccellenti come Alessandro Del

Piero, nei confronti del quale nutre la più ampia fiducia e stima. Il Presidente del Club bianconero ha donato al nostro Sodalizio tre maglie della squadra e, precisamente, quelle riportanti il n. 8, il n. 11 e il n. 17, autografate rispettivamente dall'attaccante Amauri, dal centrocampista Nedved e dall'attaccante Trezeguet. L'occasione è stata propizia per improvvisare una lotteria che, per l'assegnazione di tali maglie, ha fruttato la somma di oltre 1000 euro che, insieme a quella raggranellata con l'elargizione spontanea di 30 euro a carico di ogni socio, verrà inviata al Distretto 108A (Abruzzo) per iniziative umanitarie in favore delle popolazioni colpite dal recente violento sisma.

Riccardo Cascino





DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Moncalvo Aleramica

I Santuari



“Crea luogo di incontro, di dialogo, di saluto; modo per conoscersi e per riconoscersi come presenza che rigenera”. E’ quanto ha affermato Mons. Francesco Mancinelli, rettore del Santuario di

Crea, introducendo il Vescovo di Casale Mons. Alceste Catella, che ha intrattenuto i Lions di Moncalvo, trattando l’argomento dal titolo “I Sacri Monti”, con particolare riferimento ai Santuari di Crea e Oropa. La visita del Vescovo, salutato dal Presidente Pier Enrico Arduino ha cementato un anno lionistico veramente eccezionale che ha visto Moncalvo sede del Lions Day nella domenica 19 aprile, coronato da grande successo. L’illustre ospite, durante la relazione ha affermato che i Santuari sono luoghi di incontro tra i cristiani credenti e anche modi di lettura della vita di Maria. A Crea l’incoronazione finale di Maria in Paradiso, simboleggia che la vita è fatica, conquista, un cammino verso una meta. C’è affinità tra Crea e Oropa a partire dalle origini biellesi di Sant’Eusebio, Santo Patrono di Crea. L’origine storica del santuario di Oropa va studiata sul sistema



viario del biellese; esso aveva vie libere per il commercio, da cui si evince che il santuario sia nato come ospizio per l’accoglienza dei viandanti. La caratteristica principale del Santuario di Oropa è la Madonna nera. Questa raffigurazione con la pelle scura può attribuirsi al fatto che il viso si abbronzava dopo essere stati esposti al sole, cioè a Dio. La Madonna nera non è fatta con legno nero, ma con il cirmolo, una pianta di montagna che si scolpisce bene, è intaccabile dalle tarne e che ossidandosi si scurisce.

Marco Cerruti

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Ventimiglia

Contro il Glaucoma e l’Osteoporosi



Come ormai avviene da svariati lustri, il L.C. Ventimiglia organizza il depistage del glaucoma, associandolo, da alcuni anni al depistage dell’osteoporosi, altra patologia frequente soprattutto nelle donne in menopausa. Quest’anno il service è stato svolto presso l’ambulatorio comunale di Dolceacqua (nelle immediate vicinanze dell’ufficio postale) a partire dalle ore 15 di sabato 16 Maggio, a cura dei Lions Senia Seno (medico di medicina Generale-osteoporosi) e Claudio Allavena

(oculista ospedaliero-glaucoma). I controlli sono, ovviamente, effettuati a titolo assolutamente gratuito. Il glaucoma è una malattia insidiosa che, se non identificata per tempo, può condurre alla cecità. I Lions di tutto il mondo combattono da sempre la cecità prevenibile e, proprio per questo, sono stati definiti “paladini della vista”. E’ motivo di orgoglio, per i Lions di Ventimiglia, sapere che ogni anno vengono mediamente scoperti due/tre casi di glaucoma in fase preclinica; persone che altrimenti, con ogni probabilità sarebbero divenute ipovedenti o non vedenti. L’osteoporosi, dal suo canto, è una patologia altrettanto insidiosa che, se non identificata e curata per tempo (ed oggi la ricerca mette a disposizione farmaci innovativi) conduce ad una fragilità ossea che può comportare fratture spontanee con esiti invalidanti o mortali e con un elevato costo sociale.

Luigi Amorosa

DISTRETTO 108 IA-3

L.C. Ventimiglia

La sessualità non va mai in pensione



Si è svolto con successo sabato 18 aprile, l’incontro promosso dal L. C. Ventimiglia dal titolo “La Sessualità non va mai in pensione”. Un appuntamento che ha visto la partecipazione di un noto esperto, il prof. Maurizio Bossi, storico dei costumi sessuali, andrologo e sessuologo. L’evento ha visto una sala consiliare gremita, anche grazie alla popolarità dell’oratore che compare la domenica mattina su Rai 2 nella trasmissione “In Famiglia” con Adriana Volpe e Tiberio Timperi. Dopo una breve introduzione del Sindaco Gaetano Scullino e del Presidente Lions Luigi Amorosa, il prof. Bossi ha preso la parola, spiegando quelli che

sono i problemi dell’andropausa, le possibili soluzioni e, soprattutto, i comportamenti a rischio. E’ poi seguita una pausa nel corso della quale il Lions





Club Ventimiglia ha offerto, a fronte di una donazione benevola, un DVD commemorativo del Tricolore. I fondi raccolti saranno destinati alla popolazione abruzzese, del cui dramma è stato testimone il Lions Giuseppe Di Meco che, con la voce a volte rotta dall'emozione, ha relazionato circa la situazione di emergenza in corso, dalla quale era appena reduce quale soc-

corritore. Infine, con un sistema ben collaudato dal prof. Bossi, si è data risposta a numerose domande anonime, compilate su bigliettini forniti ad ogni presente. Va sottolineata la completa disponibilità del Comune di Ventimiglia, che fattivamente ha collaborato alla divulgazione dell'evento.

Luigi Amorosa

DISTRETTO 108 IA-3

Ricordo di Carlo Rebagliati

Puntualmente, ad ogni congresso, incontro o manifestazione Carlo Rebagliati mandava un articolo da pubblicare sulla Rivista, per la quale provava autentico affetto, così come manifestava intenso attaccamento per il Lions. Da qualche tempo non partecipava ai grandi incontri distrettuali e quindi ero privato dal piacere di gustare in anteprima le sue brillanti, ironiche, garbate, intelligenti argomentazioni che i lettori di Lions avrebbero letto qualche settimana più tardi. Ora Carlo non scrive più. Appena appresa la notizia ho chiesto agli amici del Savona Torretta di preparare "qualcosa" che mettesse in evidenza la sua personalità. Mauro Bianchi ha scritto: *"So che tu hai richiesto due righe per la rivista sullo stile che tanto ha caratterizzato Carlo in questi anni; è per questo che, penso, ti possa far piacere ricevere le ultime parole scritte da Carlo per il nostro notiziario interno del Club. Sono parole di una profondità tipica del suo pensare libero da qualsivoglia condizionamento e da uomo intellettualmente laico quale era Carlo. Non riesco ad accompagnare questo pezzo, che tanto mi aveva commosso quando l'ho ricevuto, con il suo distacco, bisognerebbe essere come lui e lui era "unico", io invece sono troppo coinvolto dalla sua scomparsa. Posso però dirti cosa mi ha lasciato dentro la sua amicizia: ho cercato di imitare la sua capacità di ascoltare, io proprio io, ma anche in questo era irraggiungibile. Ascoltava tutto con la medesima serietà e rispondeva con la sua arguzia, intelligenza ed estrema cultura da uomo "libero" quale è sempre stato. Rimango col mio vuoto, non potrò più cercare con il mio sguardo la sua complicità durante serate o congressi; dovrò fidarmi solo delle mie faziosissime impressioni"*. Questo è il suo

ultimo pezzo, per il notiziario del Savona Torretta.

"Lion o no ? Quando qualcuno di noi si assenta dai suoi impegni, normalmente si è soliti affermare che "quel tale si è preso un anno sabatico". E' quanto è capitato a me proprio in quest'ultimo anno, a cavallo della fine del 2007 ed i giorni nostri. Non è stata una scelta volontaria, ma, con l'occasione insperata e non desiderata, ho potuto pensare alle mie cose, a tutte quelle alle quali in genere non si pensa mai "perché tanto c'è sempre tempo per i sentimenti più intimi". Ed ho pensato anche alla mia posizione di Lions, all'interno di un Club e membro effettivo e convinto di una Associazione internazionale alla quale, forse, si pensa un po' troppo poco. Mi sono passati davanti agli occhi del cuore e della mente tanti aspetti più o meno noti ed ovviamente sono nate una miriade di domande e di considerazioni. Non voglio qui riepilogare tutto il rimescolio dei miei sentimenti, ma qualche domanda, credo, potrebbe servire anche a qualcuno degli amici che ho ritrovato proprio in questi ultimi giorni. Cosa significa essere Lions? Quali impegni si assumono rivestendo quella carica? E' sufficiente esibire il distintivo in ogni occasione, quasi a significare una diversità di "casta"? Bisogna aspirare alle cariche societarie, del Club, a prescindere dagli impegni effettivi utilizzati nella preparazione dei service? Può essere l'amicizia una parola vuota e quasi alibi per altre meno simpatiche espressioni? Altre ancora potrebbero essere le domande da elencare e che mi sono frullate nella mente durante questi lunghi mesi di assenza. Ovviamente a tutte, nell'intimo mio ho dato una risposta. Mi auguro che altri, se mi leggeranno, possano formulare risposte. Simili alle mie? Chissà..."

8 dicembre 2008

COLOMBO SERVICE s.r.l.
28060 SAN PIETRO MOSEZZO (NO)
Via Dell'Industria, 41
Telef. 0321 468.639 - Telefax 0321 468.640
e-mail: info@colomboservice.it
www.colomboservice.it

TENUTE MECCANICHE

BADERNE E MATERIALI PER FLANGE

PROTEZIONI PER CUSCINETTI E RIDUTTORI

MIGLIORAMENTO DEI CILINDRI IDRAULICI E PNEUMATICI

PROGRAMMA LIVE LOADING

O-RING INCAPSULATI CHEMRAZ-KALREZ

SGRASSANTI E PULITORI ECOLOGICI

LUBRIFICANTI

FLUIDI PER LA LAVORAZIONE DEI METALLI

TRATTAMENTI ANTICORROSIONE

COMPOSTI POLIMERICI ARC



CHESTERTON®



DISTRETTO 108 IA-2

I palazzi dei "ROLLI" Patrimonio artistico dell'umanità

LI.C. Genova Andrea D'Oria (Presidente Pier Luigi D'Angelo) e Genova Lanterna (Presidente Antonio Agliata) hanno dedicato un intermeeting culturale il 17 aprile a Villa Spinola a un tema di notevole interesse nella storia della Genova antica: "i Rolli". Il Cerimoniere Antonino Marullo ha presentato il relatore prof. Ennio Poleggi, genovese, già Ordinario della Facoltà di Architettura di Genova e Direttore dell'Istituto di Storia dell'Architettura



della stessa Università. Il professore ha delineato il tema illustrando gli studi e le ricerche da lui intraprese sulla storia di Genova ed al periodo relativo alla fioritura dell'arteria che avrebbe preso inizialmente il nome di "Strada Nuova" per diventare poi Via Aurea e approdare infine all'attuale nome di Via Garibaldi. Questi studi portarono alla stesura di "Strada Nuova", un'opera pubblicata su Palladio, la più prestigiosa Rivista di Architettura. Fece seguito nel 2004 la pubblicazione relativa ai 42 Palazzi dei Rolli esistenti in città della quale fece tesoro il Comune quando richiese all'Unesco che quei palazzi, unitamente al sistema di strade nuove del centro storico, fossero iscritte nell'elenco dei Beni Patrimonio dell'Umanità. L'ambito riconoscimento è stato concesso nel 2006. I Rolli, all'epoca, erano Palazzi pubblici nobiliari, residenziali dove venivano accolti gli ospiti di alto lignaggio che arrivavano in città da ogni provenienza; residenze bellissime caratterizzate da sale, scaloni, logge e quindi consone al lignaggio sia dei proprietari che degli ospiti. Rollo o rotolo era una pergamena che riportava l'elenco delle residenze suddivise nelle particolari qualità, e da qui il loro nome. Secondo le ricerche effettuate questi Palazzi scendono da Piazza Fontane Marose al porto, ora ben delineati in un percorso che restituisce a questo importante patrimonio tutta la sua ricchezza storica, economica e sociale. La proiezione dell'ampia documentazione fotografica con la precisa collocazione dei 42 Palazzi ne ha dato una concreta visione a tutti i presenti. Il lavoro più strettamente necessario è ora il riconoscimento esterno di questo patrimonio che dovrà essere classificato con targhe numerate così da costituire una rassegna riconoscibile di questi "Rolli", una ricchezza immensa per i suoi abitanti e turisti e non può andare dispersa.

Giovanna Mutti Calcina

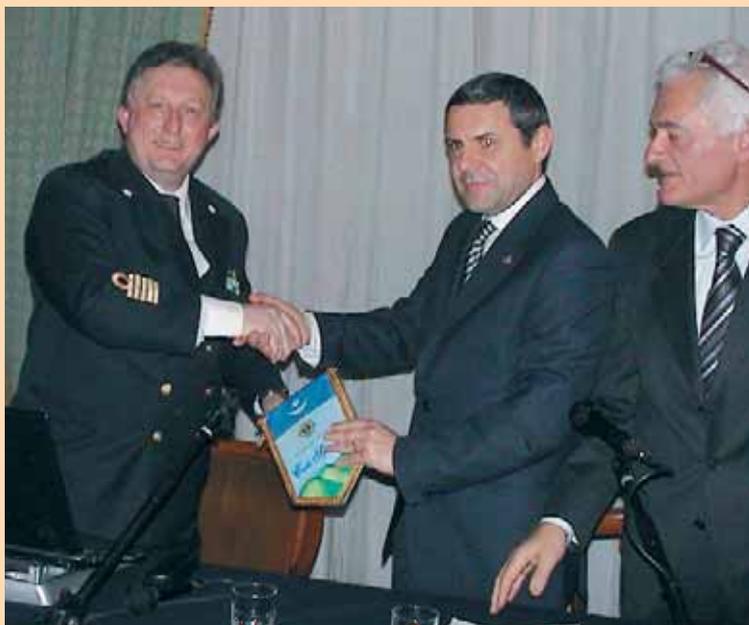
DISTRETTO 108 IA-2

LA NUOVA GUIDA DEL MUSEO TECNICO NAVALE DI LA SPEZIA

Grazie al L.C. Colli Spezzini il Museo Tecnico Navale di La Spezia ha ora finalmente una guida che porta il titolo "Quattro passi per il Museo". Ne è autore il Capitano di Vascello Alessandro Camaiora, direttore del Museo, ma motore di tutta l'iniziativa è stato Luciano Piovano socio dei Colli Spezzini che ha voluto creare un service di altissimo livello per un'operazione culturale rivolta alla città e destinata a trasmettere nel tempo i valori etici e morali dei Lions. Sul retro di copertina (tutta a campo azzurro) spicca infatti il simbolo "Lions Club Colli Spezzini". Così due uomini di grande levatura mentale che hanno amato e amano visceralmente la vita del mare, la Marina Militare e la sua storia, unendo le loro forze individuali in un comune progetto, lo hanno seguito con la passione con cui si segue un figlio, perché ambedue volevano una guida di taglio particolare per un museo dove si palpa intelligenza tattica dell'uomo, sacrificio, passione e dolore. «Quando sono andato dall'amico Camaiora che dirige il Museo Tecnico Navale» spiega Luciano Piovano «ho pensato a un duplice service: il primo rivolto al museo, il secondo come atto di beneficenza. Non solo. Ho pensato ai giovani che potranno usare la guida come strumento di lavoro sulla città, a chi risiede all'estero e potrà trovarvi un sostanziale momento del suo rapporto con il mare e la Marina Militare. Una guida da far diventare motore di idee e di interessi, che parli del pensiero Lions». «Abbiamo creato uno strumento unico in Italia» dice il direttore del Museo Alessandro Camaiora «con una precisa finalità: offrire qualcosa di molto attuale, usando una metodologia basata sull'immagine e nel contempo far conoscere un museo la cui storia è iniziata formalmente il 12 maggio 1958, ma raccoglie tradizione, pensiero, valori di antica data. Da marinai ci piace che la nuova opera sia la bussola che

guiderà il visitatore nella navigazione museale, accompagnandolo in una panoramica organica e razionale, ma la sua utilità va oltre, permettendo di visitare idealmente il museo anche a coloro che non possono farlo di persona. Ritengo che la pubblicazione possa entrare a pieno titolo nel novero dei testi ad argomento nautico che gli appassionati del genere apprezzano e custodiscono, proprio perché la successione delle immagini racconta alcuni dei principali e più significativi progressi tecnologici dell'Italia in campo marittimo militare e non solo militare».

Gabriella Molli





DISTRETTO 108 IA-3

I Media

Riuscitissimo intermeeting sull'informazione, presso il Centro Congressi "Navite-te" di Borgo San Dalmazzo con la partecipazione dei cinque Lions Club della Zona D-1ª Circonscrizione del Distretto Ia3 (Borgo San Dalmazzo Besimaua, Busca e Valli, Carrù-Dogliani, Cuneo e Mondovì-Monregalese). Un centinaio di soci hanno infatti incontrato il giornalista del Tg5 Beppe Gandolfo, corrispondente della testata televisiva nazionale dal Piemonte e Valle d'Aosta. L'occasione: la presentazione del suo libro "Un anno in Piemonte: il 2008" edito da N.C. Comunicazione, una raccolta dei principali fatti accaduti in Regione lo scorso anno, supportata da una serie di "pezzi d'autore" sugli argomenti più importanti, da una raccolta fotografica e da una serie di pagine con dati, statistiche e numeri di telefono di enti e istituzioni. Alla serata organizzata dal Presidente del L.C. Cuneo Giorgio Fossati e dall'Officer distrettuale per il settore Stampa Raffaele

Sasso, PP del L.C. Carrù-Dogliani erano presenti l'IPDG Fausto Vinay con la signora Sabina, il VDG Giuseppe Bottino e Nadia Finassi, dell'editrice N.C. Comunicazione. Il saluto agli ospiti è stato pronunciato dal Presidente Giorgio Fossati che ha aperto la serata col tradizionale "tocco di campana" assieme al Presidente del L.C. Borgo San Dalmazzo Besimaua Giuseppe Ferrero. Quindi Raffaele Sasso ha presentato il collega Beppe Gandolfo: "Prima un amico e poi un collega giornalista" ha detto "conosciuto quando era nella Redazione Ansa di Torino e diventato uno dei volti noti del Tg5 nazionale, sempre presente per raccontare i grandi fatti che accadono in Piemonte. Episodi che con grande capacità fa vivere con le parole e le immagini, poi riportati nel libro che ogni anno raccoglie tutte le storie da non dimenticare". «Amo il mio lavoro e Torino» ha esordito presentandosi Beppe Gandolfo «e la mia soddisfazione è poter parlare al meglio della città dove sono nato, da genitori provenienti da Cortemilia, come di tutto il Piemonte, una Regione ricca di cultura e di tradizioni, spesso poco conosciute». Poi ha raccontato dei servizi che hanno caratterizzato il 2008, fra cui i drammatici fatti della Tyssen, e del Mulino di Fossano, il seguito del delitto di Cogne.

Quindi ha risposto alle domande dei soci, curiosi di conoscere altri aspetti della sua professione giornalistica, come anche dei retroscena legati ai personaggi che animano l'ammiraglia di Mediaset, Canale 5. Fra queste le dimissioni di Enrico Mentana o la rilevanza dei dati Auditel, anche sugli ascolti dei Tg.

Raffaele Sasso



DISTRETTO 108 IA-1

Rispetto e riconoscenza

Un po' di storia. El Alamein: non solo una vacanza ma un tributo ad eroi. Il nome di questa desertica località che in arabo significa "le due colline o bandiere" rievoca nella nostra memoria una famosa e cruenta battaglia della IIa guerra mondiale. Le forze dell'Asse italiane e tedesche controllavano il deserto contrastate dalle forze Inglesi che avevano radunato una potentissima flotta nel golfo di Alessandria. Nel 1942 le forze Italo Tedesche avevano raggiunto la zona di El Alamein, poco più di un centinaio di chilometri da Alessandria, sotto il comando del Generale Rommel. A quel punto, Rommel decise di mutare strategia e passare da una tattica di continua avanzata, ad una tattica di assestamento delle linee, in quanto gli scarsi rifornimenti di materiale bellico impiegavano molto a raggiungere le linee di combattimento, provenendo dalla base operativa di Tunisi ad oltre 1300 chilometri di distanza. In quel momento a fronteggiare le truppe di Rommel si contrapponeva l'VIII armata britannica alla guida del Generale Montgomery. Il 23 ottobre si svolse un'epica battaglia nella località di El Alamein e le truppe dell'Asse dovettero gradualmente ripiegare fino ai confini della Tunisia. La campagna d'Africa era terminata, causando la perdita di molte decine di migliaia di uomini da entrambe le parti. Oggi in quel punto ove arrivarono i nostri bersaglieri si erige una lapide con la scritta: "Mancò la fortuna, non il valore- 1° luglio 1942". Il museo militare di El Alamein racconta la famosa battaglia e raccoglie un gran numero di aerei, carri armati ed altro materiale bellico dei tre eserciti, ma grazie ad una completa mostra fotografica evidenzia le durissime condizioni di vita dei soldati nel deserto. Oggi i resti di 4800 soldati italiani ritrovati riposano nel sacrario, la cui costruzione iniziata nel 1949 sotto la guida del generale degli Alpini Paolo Caccia Dominioni venne inaugurato nel 1960. La visita al Sacrario

rappresenta un momento particolarmente toccante ed i visitatori in silenzio leggono in nomi sulle lapidi ricordando il coraggio di soldati morti lontano dalla loro Patria, sicuramente riflettendo sulla follia umana. La costruzione domina il deserto ed al fondo di un lungo viale nell'unica grande sala interna tutta rivestita di marmo italiano, è posto un'altare ove vengono officiate messe, in occasioni di commemorazioni. Un basso fabbricato altresì annesso all'ingresso, presenta una raccolta di materiale fotografico e bellico italiano reperito nella zona. Sacrario, musei sono un dovuto tributo "per non dimenticare" il sacrificio di tante vite umane, ma rappresentano altresì un monito per le future generazioni di quanto sia dolorosa ed inutile la guerra

Giampaolo Giuliano





DISTRETTO 108 IA-3

LIONS IN VACANZA A LIMONE PIEMONTE

Ogni estate è diventata una consuetudine ritrovarci a Limone Piemonte per un "meeting vacanziero" allargato a tutti coloro che in vacanza in questa amena località del cuneese desiderano incontrarsi e cenare in amicizia. L'anno scorso l'occasione ci ha permesso di fare anche un piccolo service alle suore che nella colonia estiva ospitano trenta bambini bisognosi provenienti dalla Provincia di Roma, dando loro la possibilità di trascorrere un mese di vacanze spensierate. Riporto le parole della madre superiora che ha voluto ringraziarci per l'atto di generosità loro rivolto: "Preg.ma Associazione Lions Club, il Vostro interessamento nei nostri confronti ci dona una grande gioia... Ci sentiamo contornati da tante persone che ci vogliono bene. Quest'anno qui a Limone siamo tanti, così che abbiamo avuto in prestito quattro letti a castello dal nostro parroco Don Romano. Per fortuna il tempo ci ha dato una mano finora, perché quando piove è un vero disastro per tutti: chi piange, chi strilla, chi balla, chi batte.... Povere suore! Per il prossimo anno avremo i letti a castello nuovi. La vostra offerta ci aiuterà a pagare le spese. Grazie di cuore, il Signore Vi ricompensi e Vi benedica con la sua pace e serenità. I Vostri piccoli affezionatissimi e le Vostre suore "bianche" Vi abbracciano". Quest'anno con l'approvazione del nostro Governatore Gianmario Moretti ho il piacere di comunicare a tutti i Lions del Distretto 108 Ia3 ed a quelli di altri Distretti che ci incontreremo il 12 agosto alle ore 20 presso il noto ristorante LU TAZ. L'ambiente raffinato, il menù ricercato, ma soprattutto la buona compagnia saranno il presupposto per trascorrere una piacevole serata. Chi desidera partecipare può contattarmi all'indirizzo di posta elettronica: "graziagal2004@libero.it" entro la fine di luglio oppure telefonandomi al n° 328 488 5091 dopo tale data.

Maria Grazia Galletti Tacchi

DISTRETTO 108 IA-1

"Premio Internazionale Cartagine"

Quando un amico lions ottiene un riconoscimento pubblico prestigioso per i suoi meriti professionali è una soddisfazione e una gioia da condividere, sia all'interno del Club, sia tra gli amici del Distretto. Piero Vergante, socio del Torino Pedemontium dal 2006 è dirigente della Polizia Municipale di Torino ma vanta analogo esperienza trentennale in varie altre località con un'attenzione particolare all'educazione e sicurezza stradale e alla conseguente organizzazione di corsi, interventi, manifestazioni, stage presso



scuole e associazioni. Il 14 dicembre 2008, a Roma, presso il Palazzo Rospigliosi, gli è stato conferito il Premio Internazionale Cartagine 2008 per la categoria "Sicurezza Stradale e Tutela della Security e della Safety" da parte dell'Associazione culturale "Accademia Internazionale Cartagine". Si tratta di un riconoscimento destinato a coloro che hanno contribuito, in Italia e all'Estero, allo sviluppo e alla diffusione della cultura e del sapere in diversi settori, nell'interesse dell'elevazione e della promozione del progresso dei popoli, della ricerca della verità, della libertà, della giustizia e della pace e, quindi, della fratellanza universale attraverso lo scambio di esperienze e del sapere: un ideale "ponte di cultura" che si svolge in forma itinerante tra le Nazioni che si affacciano sul Mediterraneo. Nel corso delle prime sette edizioni, il Premio ha toccato altrettante città spagnole, italiane, tunisine e ha visto tra i protagonisti numerosi personaggi di fama internazionale. Quest'anno, tra gli altri, hanno ricevuto il premio: Kofi Annan per il settore pace e difesa dei diritti universali, Ennio Morricone per la musica, Giulio Andreotti per la politica e le relazioni internazionali, Nicola Pietrangeli per lo sport, Lino Banfi per la carriera, Piero Vergante per la sicurezza stradale, Anna Magnani e Sergio Leone alla memoria. Si tratta quindi di un evento di portata davvero internazionale, che merita un'attenzione particolare da parte dei soci. Un riconoscimento che sottolinea il migliore spirito di servizio, lo spirito lions. All'amico Piero Vergante, le nostre felicitazioni.

Claudia Bocca

DISTRETTO 108 IA-1

CHI SONO I LIONS E I LEO

Crede che l'attività delle Assise Italo Francesi abbia, quest'anno, dato un contributo unico all'immagine del lionismo nell'ambito delle Scuole Medie Superiori. Ciò grazie alla portata del progetto Giovani e Lavoro che Luciano Fiammengo dal punto di vista organizzativo e Roberto Favero come docente hanno illustrato in oltre 55 scuole del nostro territorio. Ovunque il riscontro è stato positivo in quanto gli oltre 3500 studenti incontrati hanno risposto con grande apprezzamento non solo per lo strumento che veniva loro spiegato e consegnato sotto forma di CD, ma anche ai doti insegnamenti e osservazioni sulla situazione attuale della ricerca del lavoro che ha consentito a tutti di aprire uno spiraglio di consapevolezza e ottimismo sul loro futuro

occupazionale. Le presentazioni sono state svolte su sessioni di 50 minuti, alla presenza dei docenti di orientamento che hanno anche loro fatto tesoro delle informazioni fornite su come affrontare il percorso dalla scuola al mondo del lavoro e successivamente, la filosofia del Vademecum Giovani e Lavoro, i suoi contenuti e le modalità di consultazione. All'inizio delle sessioni si è sempre parlato di Lions e Leo per far capire il nostro ruolo e di come i giovani possano contribuire partecipando alle attività dei nostri giovani; purtroppo soltanto pochi Club Leo hanno compreso l'importanza di parlare ai giovani convenuti e di farsi conoscere in occasioni dove mediamente erano presenti 60-70 diplomandi con una punta di 300 a Vercelli dove il Lions Club locale ha organizzato un evento veramente eccezionale. Questa esperienza è stata davvero importante perché il grosso lavoro fatto ha dimostrato che sono queste iniziative sul campo che ci danno visibilità e apprezzamento da parte dei cittadini e fanno veramente capire come i Lions non soltanto aiutano i paesi sottosviluppati, ma sono al servizio soprattutto dei bisogni delle nostre comunità. Questo lavoro iniziato nell'ottobre 2008 e concluso nel maggio 2009 ha toccato non soltanto le principali scuole di Torino ma si è riversato su altri centri importanti come



Aosta, Susa, Pinerolo, Ivrea, Chivasso, Moncalieri, Borgosesia, Orbassano, Arona e dovunque è stato un accorrere incuriosito di giovani interessati a sapere di più sul come affrontare il proprio futuro. L'impegno del Comitato Assise si è dimostrato assai utile ad affiancare le attività dei Club e un sostegno che non richiede mai contributi in denaro, ma semplicemente un piccolo aiuto di tipo organizzativo. I Lions Club che hanno collaborato a questo pro-

getto si sono resi conto di come, coll'aiuto di esperti, possano rafforzare la loro presenza sul territorio in cui operando dimostrano impegno, capacità e competenza. Questo è il grande risultato che le Assise hanno conseguito quest'anno e che ci auguriamo possa rappresentare un modo per rafforzare la collaborazione con tutti i Club che tengono a creare una immagine positiva presso le comunità locali.

Serafino Pallù

DISTRETTO 108 IA-1

EYES ON ICE FESTIVAL

I medici oculisti sanno che effettuare una visita preventiva ai bimbi fra i due e i sei anni di età, è molto utile per evidenziare alterazioni della capacità visiva. Una diagnosi precoce consente di prevenire le alterazioni della vista, ma le fasce più deboli e meno abbienti spesso non possono permettersi lo screening oculistico a pagamento in una struttura privata. Per questo il Distretto Lions 108ia1 ha inteso raccogliere fondi per acquistare un camper dotato di una attrezzatura scientifica che, indagando i movimenti dei bulbi oculari, possa individuare precocemente eventuali alterazioni. Il VOG-Video-Oculografo Tridimensionale, così si chiama l'apparecchiatura, verrà montato



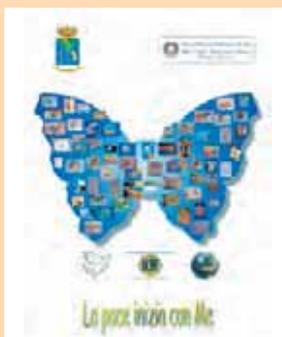
sul mezzo itinerante e portato in tutte le scuole materne di Torino e provincia. Il comune di Torino, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno offerto patrocinio e collaborazione all'iniziativa. Allo scopo di reperire fondi per questo progetto, il Distretto 108ia1 con il L.C. Principe Eugenio, hanno organizzato l'evento Eyes On Ice Festival al Palazzo del Ghiaccio di Torino. La sera del 27 marzo, una autentica folla era in fila in via Sanremo per assistere allo spettacolo. I bimbi erano tanti, perché, per loro, l'ingresso era gratuito a condizione che fossero accompagnati dai genitori. Alle 21 i sedili del Palazzo del Ghiaccio erano gremiti da 1.500 spettatori curiosi e trepidanti. Una breve introduzione, con ringraziamenti, del Governatore Elisa Demaria, seguita dall'assessore Giovanna Pentenero, ed ecco inizia lo spettacolo con la magistrale esibizione del pianista argentino, di madre piemontese, Miguel Angel Barcos. Questo illustre portavoce della cultura argentina, splendido interprete di tango e milonga, è uno dei musicisti più apprezzati nel suo paese e non ha mancato di ottenere il meritato successo riscuotendo scroscianti applausi al termine di ogni esecuzione. Si sono poi alternati fra la pista ed il palco, la pattinatrice Silvia Fontana, la coppia di danza sul ghiaccio Sofia Sforza e Francesco Fioretti, i maestri di tango Marcela Guevara e Stefano Giudice e il Sunshine Gospel Choir, 40 splendidi coristi diretti da Alex Negro. Anche grazie a questi artisti, i medici oculisti volontari lions effettueranno gli screening, a titolo completamente gratuito, per scoprire possibili difetti della vista dei piccoli pazienti. Al termine dell'esame oculistico gratuito, consegneranno una scheda dettagliata con i risultati della visita, consigliando, se ce ne fosse bisogno, ulteriori esami nelle strutture pubbliche. Forse il successo dell'evento è stato addirittura superiore alle più rosee aspettative e, per questo, gli organizzatori vanno particolarmente apprezzati e lodati.

minicooper

DISTRETTO 108 IA-1

Esercito, Lions e studenti insieme per celebrare la Pace

Venerdì 15 maggio alla Fiera del Libro di Torino è stato presentato il libro "La pace inizia con Me". Quest'anno, grazie alla collaborazione tra il Distretto Lions Ia1 (DG Maria Elisa Demaria) e l'Esercito, Comando Regione Militare Nord presieduto dal Generale Franco Cravarezza, col patrocinio del Distretto scolastico Regionale, si è dato alle stampe un libro contenente le riproduzioni dei poster dei ragazzi che hanno partecipato e vinto, a livello distrettuale, il concorso internazionale "Un Poster per la pace". Concorso che in tutto il mondo ha visto concorrere più di trecentomila studenti. Nel libro è possibile ritrovare i poster dei 60 premiati a Torino il 7 marzo, fra cui quelli di 13 disabili, sugli oltre 4.000 partecipanti, impreziositi dai pensieri che ciascun piccolo artista ha voluto dedicare a commento della propria opera. Alla Fiera del Libro infatti, in mezzo a libri importanti e d'autore, ora ne spicca uno, piccolo e semplice, dal titolo temerario e coinvolgente "La pace inizia con me". Nel tema generale della Fiera Io, gli altri è una sfida che i già citati 60 giovani studenti di scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta lanciano a se stessi e agli altri attraverso disegni e pensieri sullo specifico tema. E' un'idea congiunta del Distretto Lions Ia/1 che ha coinvolto scuole e studenti in una generosa gara di pittura e di approfondimento sul tema e del Comando Regione Militare Nord che ha concorso a raccogliere pensieri e immagini per documentare le emozioni e il loro messaggio di impegno per la pace, lo stesso che l'esercito traduce ogni giorno in servizio reale alla collettività nazionale e internazionale. Ne è nato un libretto a più mani, piccolo nel formato, semplice nella impaginazione, senza pretese di stupire, ma generoso e curioso come sanno essere i giovani. In coper-



tina un'immaginaria farfalla con tutti i 60 colorati disegni, all'interno, a premessa di ciascun "dipinto d'artista", un pensiero di approfondimento per raccogliere l'emozione dell'immagine. "Un piccolo, ma gioioso libretto che aiuta a condividere giovani sogni inesperti e concreti, desideri e consapevoli esigenze, liberi pensieri e maturati insegnamenti". L'iniziativa non solo, ha contribuito a favorire la crescita personale e il processo di maturazione dei nostri giovani, ma ha offerto uno spunto di riflessione sui valori, che le nuove generazioni reputano fondamentali", commenta il Direttore Scolastico Regionale Francesco De Sanctis. "Con la Scuola e i Lions siamo convinti che il processo di formazione e crescita dei nostri giovani a una cittadinanza attiva e consapevole sia favorito dalla dialettica sui temi come questo, dalla disponibilità al confronto e dalla volontà di diventare protagonisti nella vita. L'Esercito è in prima fila nell'impegno per la pace ed è a disposizione di chi ne vuole condividere valori ed esperienze" conferma il generale Franco Cravarezza. I Lions a loro volta da sempre operano per il bene civico, culturale e sociale del territorio, concentrando l'attenzione e il proprio interesse su servizi reputati importanti da parte delle Comunità locali, tra il resto hanno creato per i giovani programmi particolari, come il Lions Quest e questo concorso "Un poster per la pace" per aiutare le nuove generazioni a crescere nello spirito dell'educazione, della cultura, del senso civico e umanitario, bagaglio indispensabile e necessario in un mondo sempre più "villaggio globale". Alla Fiera del Libro 60 giovani hanno provato a dire la loro, a loro modo.

Nic Nic



DISTRETTO 108 IA-2

Crociera nelle Isole Greche dell'Egeo

Nell'ambito della "campagna permanente di raccolta fondi" la Banca degli Occhi Melvin Jones., Fondazione Onlus operante a Genova, ha organizzato dal 13 al 20 aprile scorso una crociera nelle Isole Greche del Mar Egeo e un nutrito gruppo di Soci Lions e non Lions (circa 300 unità) ha partecipato all'iniziativa. Si è partiti con la Costa Fortuna da Venezia (3 pullman da Genova, 1 da Alessandria, 1 da La Spezia, 1 da Milano, qualche auto privata, che hanno raggiunto il porto sulla Laguna) con primo scalo a Bari dove si è ammirata la città vecchia con San Nicola e poi a mezzo pullman è stato possibile ammirare Alberobello con i suoi trulli e i sassi di Matera. Poi il pas-

saggio in Grecia, verso il porto di Katakolon, per raggiungere Olimpia dove ebbero inizio i famosi giochi (bello lo Stadio e il Tempio di Zeus). Ed ecco le Cicladi e Cantorini isola vulcanica a forma di mezza luna. Il paesaggio è unico, con il contrasto fra le rocce nere e rosse, il mare blu e le tipiche case bianche con cupole e terrazze. Altro gioiello toccato è Mykonos: un mare blu cobalto, i mulini a vento, il porticciolo con i pescatori e le taverne dove assaggiare le specialità della cucina greca. E poi, Rodi, perla del Dodecanesso, l'isola delle rose con il maestoso centro fortificato medievale (notevole la Via dei Cavalieri e il Palazzo del Gran Maestro). Infine, sulla via del ritorno, scalo

a Dubrovnik, la città più a sud della Croazia: l'antica Ragusa spicca con le sue candide mura in un paesaggio splendido. La frenetica vita di bordo, tra escursioni guidate e animazioni programmate, scandita e definita da un preciso time table, ha consentito, tuttavia, la più completa libertà d'azione ad ogni partecipante del Gruppo. Come consuntivo finale, i particolari e competitivi prezzi concessi dalla Costa Crociere hanno consentito il successo dell'iniziativa, la soddisfazione dei partecipanti e l'acquisizione di ben 17967,04 euro nella cassa della Banca. Inoltre, due tornei di burraco e una lotteria, con relative premiazioni, sono stati altrettanto felici momenti di aggregazione, oltre che di ulteriore raccolta fondi. (altri 3795 euro). Quasi 22 mila euro: niente male!

Roberto Peretti



PRONTI AL FUTURO

DEPALETTIZZATORI - FORMATRICI DI CARTONI - INSERITRICI DI ALVEARI - INCARTONATRICI - INCASSETTATRICI - DECASSETTATRICI
 INCOLLATORI - NASTRATICI - CAPOVOLGITORI DI CARTONI - PALETTIZZATORI - AVVOLGITORI PALLET
 IMPIANTI DI TRASPORTO BOTTIGLIE, CARTONI E PALLET



FORMATRICE 378 C



Reg. S. Giovanni, 19
 14053 CANELLI (AT) Italy
 Tel. +39 0141 824206 - Fax 832559
 Internet: www.mondo-scaglione.com - E-mail: info@mondo-scaglione.com



DISTRETTO 108 IA-1

"PLAZA SUITE" per Suor Luciana

Alla fine dell'anno scorso due lions medici oculisti del Distretto Ia1, Maurizio Aragno e Davide Vittone, hanno percorso un bel po' di chilometri per andare a curare i malati di suor Luciana dell'Ordine del Sacro Cuore del Bambin Gesù. Nella missione di "Ambatondrazaka", nell'interno del Madagascar, hanno eseguito trenta interventi chirurgici e trecento visite oculistiche in pochi giorni. Recentemente hanno deciso di tornare, possibilmente con altri colleghi per soccorrere persone che a volte non vedono più, invalidate da una banale cataratta che da noi si cura in day hospital. La necessità di utilizzare ferri chirurgici nuovi e più moderni, abbastanza costosi, li ha indotti a chiedere aiuto. Assieme all'Associazione Medici Volontari Italiani, al Comitato Lions Sanità ed al Comitato Permanente Lions SO.SAN, Officier distrettuale Sergio Panero, la sera del 2 aprile, hanno organizzato una rappresentazione al Teatro Esedra di Torino ove è stata rappresentata Plaza Suite, una commedia di Neil Simon, scritta nel 1968 e diretta per l'occasione dal regista Raffaele Montagnoli. Si tratta della fotografia di tre storie diverse che hanno come sfondo comune la suite 719 del Plaza Hotel a New York. Tre coppie sono alle prese con le difficoltà e le incertezze

del matrimonio in diversi momenti cruciali della loro esistenza. In un crescendo di comicità che si sviluppa nei classici toni della commedia brillante, la compagnia torinese "teatro degli strilloni" ha saputo comunicare al pubblico in modo eccellente lo stile particolarissimo dell'autore statunitense, maestro nell'utilizzo del dialogo dalla patina brillante, sotto cui si nascondono riflessioni profonde. La sala non era stracolma, anche per la "concorrenza" del contemporaneo concerto dell'orchestra Suzuki al Conservatorio di Torino, ma l'incasso di 2.500 euro è stato di tutto rispetto, soprattutto considerando che il costo del biglietto era di soli dieci euro. L'intervento del Governatore a fine spettacolo ha sottolineato il valore dell'iniziativa. Suor Luciana avrà i suoi ferri chirurgici nuovi di zecca ad Ambatondrazaka, ed il pubblico si è anche divertito, tributando un lunghissimo applauso agli attori.

P.g.g.



DISTRETTO 108 IA-3

I Lions "in volo" con le Freccie Tricolori

Alassio Baia del Sole, Albenga Host, Albenga Garlenda Valle del Lerrone, Andora Valle del Merula, Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host, Loano Doria, Diano Marina Host, Diano Marina Golfo, espressione delle comunità di incantati territori della Liguria di Ponente, si sono resi artefici di un incontro con il comandante della mitica "Pattuglia Acrobatica Nazionale-Freccie Tricolori" Magg. Pilota Massimo Tammaro. La manife-

stazione è stata inquadrata nell'ambito delle attività di servizio culturali e di opinione dell'Associazione. I Lions Club hanno fatto da cassa armonica alle nobili parole di "Poni 0" (Posizione in formazione del Comandante Tammaro): «Il nostro compito è quello di rappresentare le professionalità dell'Aeronautica Militare, di tutte le Forze Armate e dell'intero Paese. Professionisti, uomini, amici legati da una passione ed un amore alla propria Nazione ed alle Freccie Tricolori che li ha visti, in questi quarantotto anni di attività, con impegno, dedizione e sacrificio essere una evidente dimostrazione di un sistema che funziona». Con i Presidenti dei Club sponsor erano presentati Officer distrettuali, amici Lions, il sindaco di Alassio Marco Melgrati, autorità civili e militari e il DG Gianmario Moretti che con la sua presenza ha onorato un momento magico durante il quale le rappresentanze di circa 300 uomini e donne, che credono nei valori del Lionismo e nell'universalità del suo messaggio, si sono strette intorno al rappresentante di un mito. Forse non è stata soltanto una magnifica cerimonia, forse è stato un sogno dal quale sono emerse sinergie inattese, volontà collaborative molto spesso sopite, ardore, orgoglio potenzialità diffusi che meritano apprezzamenti odierni e riscontri futuri, nonché coinvolgimenti che sono soprattutto il frutto dell'entusiasmo, della perseveranza della capacità di leadership e della professionalità degli organizzatori. A notte inoltrata, tutti gli ospiti hanno lasciato il salone delle feste alassino con grande soddisfazione e con la consapevolezza di aver trascorso ore di intenso coinvolgimento e di sincera partecipazione, affascinati dal racconto delle mitiche "Freccie" che quella sera non sono apparse inarrivabili come sempre perché naviganti tra le stelle, ma vicine ai cuori di tanti uomini che hanno avuto la fortuna di sentire il palpito del cuore del suo Comandante.

Carlo Calenda



LIONS D'ORO

"Al gen. Franco Cravarezza, Comandante Regione Militare Nord Ovest, è stato conferito il "Lions d'Oro 2009".
L'onorificenza è stata proposta dal Lions Club Torino Augusta Taurinorum"



DISTRETTO 108 IA-3

Internet e minori

Mercoledì 2 aprile presso il Palafiori si è tenuto il terzo convegno su internet e minori voluto fortemente dal Comitato Informativo del Distretto Lions di Bordighera nella persona di Mauro Ozenda e appoggiato dallo stesso Distretto Lions 108 Ia3 nella persona di Gianmario Moretti con il patrocinio dell' Unicef, dell'AICA, del Comune di Sanremo, della Provincia di Imperia, della Regione Liguria, del Dipartimento Diritti e Pari Opportunità e dal Ministero dello Sviluppo Economico. Ormai appuntamento fisso dal 2007 questo convegno è più di altri fonte di continuo aggiornamento sulle tematiche del momento ovvero l'uso di internet per i ragazzi, i

pericoli, le truffe, i metodi di protezione e tutto ciò che riguarda la rete. Gli illustri relatori hanno parlato in maniera diretta a tutti gli studenti presenti spiegando loro come siano immersi totalmente e senza accorgersene in questo mondo tecnologico e quanto gli adulti, pur capendone meno di loro, vogliono studiare e conoscere il web per proteggerli poiché per quanto i giovani siano più veloci degli adulti con i nuovi media manca però loro l'esperienza e questo è ciò che spesso fa la differenza. Durante la giornata è stato più volte sottolineato come internet non vada demonizzato anche perché è ormai parte integrante della società ma anzi può essere, se usato correttamente, fonte di conoscenza, crescita e miglioramento. La mattina dei lavori si è conclusa con la promessa di rivedersi al più presto per trattare ancora questi temi in continuo cambiamento.

M.O.

DISTRETTO 108 IA-3

LA NOTIZIA MEDIATICA: CRONACA O SENTENZA?

“La notizia mediatica: cronaca o sentenza?” è stato l'attualissimo e dibattuto argomento trattato durante il recente convegno promosso dal L.C.Asti Host in collaborazione con il L.C. Villanova d'Asti, tenutosi sabato scorso presso il palazzo della Provincia di Asti. Al tavolo presidenziale erano seduti prestigiosi ospiti: il sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti Luciano Tarditi, il presidente dell'Ordine Regionale dei Giornalisti del Piemonte (già direttore de La Stampa di Asti) Sergio Miravalle, il direttore de Il Secolo XIX Lanfranco Vaccari, il giornalista de La Stampa Massimo Numa e gli avvocati Giovanni Maria Dedola del Foro di Milano e Aldo Mirate. Accanto ai Presidenti dei due Club promotori dell'iniziativa Michele Maggiora e Pierfranco Marrantino, il direttore di Rai 3 Piemonte Carlo Cerrato svolgeva la funzione di coordinatore. Tra il pubblico erano presenti al convegno anche gli studenti delle quinte classi dei licei cittadini scientifico e classico. Tre ore di pregevoli interventi hanno catturato l'interesse di tutti i presenti. L'argomento è stato introdotto da dilemma di come coniugare due diritti fondamentali, il diritto alla privacy ed il diritto d'informazione, apparentemente intolleranti tra di loro. La comunicazione dei fatti giudiziari, per esempio, quando e come va fatta? E soprattutto, è giusto e necessario adoperarla prima ancora che venga emessa la sentenza definitiva da parte del giudice? “Sebbene la comunicazione trasmessa in tempo reale durante l'intero iter giudiziario rappresenti un controllo democratico dell'opinione pubblica sulla magistratura (che ricordiamo è un organo autonomo ed indipendente)” ha ricordato l'avv. Mirate, è pur vero che, talvolta, può provocare danni devastanti, ed alle volte irreparabili, sui protagonisti delle diverse vicende (è stato ricordato il caso Tortora). Se c'è chi sostiene che i giornalisti dovrebbero limitarsi a dare l'informazione del fatto quando accade

e non delle indagini, prima del deposito degli atti, come per esempio accade in Paesi come l'Inghilterra, (il caso di Meredith), è pur vero che i tempi della giustizia italiana sono talmente lunghi (mesi e talvolta anni) che, il diritto all'informazione non può tacere così a lungo. “Se la notizia esce nel giusto modo” ha precisato Dedola, “non si presterà all'enfatizzazione che oggi caratterizza l'informazione mediatica”. Come evitare dunque che la notizia risulti una “cronaca che è già sentenza?” così come l'ha definita Miravalle secondo il quale la vera condanna è quella mediatica, più di quella che deriverà dalle decisioni prese nelle aule dei Tribunali. “La notizia deve essere utile socialmente, verità del fatto e deve comunicare il fatto in forma civile” ha ricordato Mirate. “E' il sistema ad essere sbagliato” ha assertedo il giudice Tarditi dove sempre più spesso, a causa del peso dell'informazione mediatica, polizia e magistratura risulterebbero “ossessionati e condizionati” nell'espressione del proprio operato. “I giornali non creano realtà” ha precisato Vaccari “talvolta possono distorcerla ma mai crearla. Se una colpa hanno avuto i giornalisti in queste vicende” ha continuato il direttore del Secolo XIX “è semmai quella di essere delle buche delle lettere”. Secondo Vaccari, succede che talvolta, magistrati ed avvocati trovino conveniente comunicare i fatti per diventare coprotagonisti delle cronache e, magari, farsi “usare per candidarsi alle elezioni europee e guadagnare 30 mila euro al mese”. “Non è solo un problema di regole” ha concluso Vaccari “ma di efficienza del sistema”. E mentre ruoli e responsabilità vanno ridefiniti e ridefiniti, in trincea spesso si ritrovano giornalisti impegnati come Nume, che talvolta lavorano in condizioni borderline ma, con la passione di svolgere bene il proprio lavoro perché “un buon giornalista” ha detto “si preoccupa sempre di portare al proprio direttore la carta completa della storia dei fatti”. Molti gli interventi che sono seguiti dal pubblico presente ma, alla fine, tutti i relatori hanno concluso sostenendo unanimi, la necessità di un ritorno alla professionalità, al buon senso ed al rispetto dei ruoli e, “non solamente per i giornalisti” ha precisato Vaccari “bensì per tutti gli attori delle vicende trattate”.

Chiara Cane





DISTRETTO 108 IA-1

Dislessia

Il Convegno sulla Dislessia, ideato e voluto dai Club della Zona A, 3° Circostrizione: Caluso Canavese Sud-Est- Alto Canavese - Candia Lago-Chivasso Duomo e Chivasso Host ,si è tenuto a Caluso il 20 marzo. La conferenza ha avuto lo scopo di essere d'aiuto e supporto alle famiglie dei bambini e ragazzi dislessici , tramite l'intervento di illustri relatori , dirigenti scolastici, psicologi, logopedisti, e operatori sanitari.che hanno fuggato con i loro interventi, molti dubbi e perplessità nonché sfatato molte leggende sull'argomento. Il successo ottenuto è stato grande, la partecipazione di quasi 200 persone tra genitori, insegnanti e bambini, ha riempito nella totalità della sua capienza l'aula magna del Liceo Martinetti di Caluso. I libretti stampati dal Distretto sulla dislessia, hanno fatto furore e ne sono stati richiesti dalle insegnanti, anche nei giorni successivi. Successo esaltante, non escluso quello



mediatico , anche perché i Lions Franco Fioretta, membro della commissione Distrettuale sulla dislessia e Matteo Maldera, ottimo moderatore, ci hanno supportato in modo encomiabile. La forza dei Lions non ha confini.

Enrico Gruner

DISTRETTO 108 IA-1

Circoscrizione: non solo una realtà amministrativa

Un Club Lions è paragonabile ad un iceberg. Normalmente se ne vede solo la sommità, ma se lo si guarda bene a fondo, oltre il pelo dell'acqua, ci si meraviglia per la grande superficie sommersa piena di solidarietà, di amicizia, di grande impegno lionistico. Questo è, in sintesi, quanto ho potuto capire dei club Lions, al termine del mio anno da Presidente della Terza Circostrizione. Visitando i Club, conoscendo la specificità di ognuno di essi, mi sono reso conto di quanto potenziale di bene e di quanta voglia di fare "service" esista in un territorio molto vasto e composito , composto da 693 soci, ma abbastanza omogeneo quando si tratta di coniugare il verbo "We serve". Una domanda mi sono posta: cos'è una Circostrizione? E' solo parte di una divisione territoriale fatta per ragioni amministrative, oppure può essere considerata come un gruppo di Club omogenei e che ha una sua vita propria, le sue peculiarità, i suoi pregi e i suoi problemi? Effettivamente, la Circostrizione, almeno fino ad oggi, viene considerata un'entità amministrativa non ben definita e con confini variabili, ma funzionante grazie al presidente di Circostrizione che, nominato dal Governatore in carica, la presiede. Mi sono anche posto il problema di come far sapere ai soci Lions, che normalmente vivono e conoscono la realtà del proprio Club, che il mondo lions non è tutto lì ma esistono altri Club, esiste il Distretto, per cui vale la pena di conoscere meglio il mondo Lions, conoscere cosa stanno facendo gli altri Club vicini, in questo caso della propria Circostrizione, il Distretto e così via. Fatte queste premesse e nello spirito di uno degli scopi del Lions Club International "Unire i Club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione" ho voluto dare un "peso" effettivo alla mia Circostrizione, richiedendo molti dati ai 18 Club che la compongono e che sono stati condensati nella scheda pubblicata a lato. Ho potuto così rispondere ad alcune domande che mi ero posto: ma quanto vale effettivamente una circostrizione?

Come valutarla? Come sta in salute? Come saranno gli sviluppi futuri? I dati raccolti ci dicono che la Terza Circostrizione è una bella realtà in sviluppo sia di soci che di service, con una, ahì noi, tendenza all'invecchiamento, con prospettive di crescita di soci, con una bella immagine acquisita sul territorio in cui operano, sia tra le Istituzioni, sia nei rapporti con i media locali. In molti comuni, l'opera dei Lions è molto apprezzata e, alcune volte, richiesta. L'aver raccolto e distribuito almeno 200.000 € in un anno ci dà l'idea di che cosa siamo stati capaci di fare. Non tutti i service si traducono in somme di denaro. Pensate ai diversi service di quest'anno che hanno comportato un impegno personale di molti soci, quale il Progetto Vaccinazione e Tumore Utero, quello sulla Dislessia, "Il poster per la Pace" (vinto, quest'anno, dal L.C. Club Alto Canavese), il Vademecum Giovani e Lavoro, e tanti altri. Si dovrebbe pensare di misurare l'impegno in ore/socio e totalizzare il tutto. Chissà quante ore verrebbero fuori! E tutte ore che i Lions hanno accettato di dedicare alla attuazione dei programmi della nostra Associazione. Quante ore impiegano i Lions per "servire", al caldo, al freddo, in ogni situazione: i Lions ci sono sempre! I Club Leo della Circostrizione sono sette. Quest'anno uno di loro, il Leo Club Pino Torinese, ha vinto il MJF del Governatore grazie a un bellissimo service a favore dei cani guida. Lascio al lettore di esaminare più a fondo l'allegato, sperando che questa raccolta dati sia ripetuta in futuro, possibilmente allargata a tutte le quattro Circostrizioni del Distretto. Sarà così possibile confrontare i dati per Circostrizione, rapportandoli al totale del Distretto e confrontarle fra di loro. Si raggiungerebbe così l'obiettivo di una competizione tra Circostrizioni che male certamente non farebbe, ma stimolerebbe a fare squadra, a sentirsi sempre più non solo parte di un Club, ma di un'organizzazione sempre più vasta seppur articolata. Per questo ci siamo ritrovati tutti, noi della Terza Circostrizione, a "far festa" il 14 giugno a Brusson in Val d'Ayas. L'importante, come sempre, è il fare del bene nel segno della solidarietà e dell'amicizia tra i soci. Questa è una realtà che certamente posseggono i soci, i Presidenti di Club, i Delegati di Zona della Terza Circostrizione che ringrazio di cuore per la grande collaborazione fornitami e per i consigli e per l'esempio da loro ricevuti.

Luciano Fiammengo

DISTRETTO 108 IA-2

CORSO DI LEADERSHIP DELLA IV^a CIRCOSTRIZIONE

Nella foto si può vedere il gruppo dei volenterosi Lions che, per quattro sabati, si sono incontrati a Sestri Levante presso l'Hotel "I Due Mari" per seguire il corso di Lions Leaders perfettamente organizzato per la IVa Circostrizione dal grande "evergreen" Ernesto Mezzino. Abbiamo avuto ottimi maestri nei Lions Guglielmo Valenti, Michele Cipriani, Giovanni Battista Ottolia e Maurizio Casali a cui dobbiamo un sentito gra-





zie per la disponibilità, la semplicità, la preparazione con cui ci hanno parlato e ascoltato in questi incontri. Siamo arrivati Lions, non so se ne siamo usciti Leaders, ma sicuramente ora siamo più consapevoli del valore e delle potenzialità che ognuno di noi ha dentro, più pronti ad affrontare le sfide grandi e piccole che il nostro essere Lions ci porta a vivere quotidiana-

mente. E' invece certo che siamo tornati a casa con nuovi amici, con cui condividere la nostra passione più forte: SERVIRE. Spero in uno spazio nel prossimo numero della nostra Rivista, perché vorrei che anche altri vedessero i nostri sorrisi e capissero che non è vero che questi corsi sono inutili e noiosi. Provare per credere!

Marina Ricci

DISTRETTO 108 IA-3

Il "Lions-pride"

Si era di Formazione a fine marzo presso il Centro Congressi dell'Hotel Residence "Navize-te" di Borgo San Dalmazzo per i Lions dei cinque Club appartenenti alla zona D della 1ª Circonscrizione (Borgo San Dalmazzo Besimada, Busca e Valli, Carrù-Dogliani, Cuneo e Mondovì-Monregalese) con l'intervento del Presidente Comitato Membership, il PDG Roberto Fresia e del Presidente Comitato Leadership Paola Launo Facelli, introdotti dal Delegato di Zona Dante Degiovanni. Fra i presenti anche il PDG Fausto Vinay, gli Officer Membership Aldo Milanese, del Settore Stampa Raffaele Sasso, del Settore Ambiente e Ricerca di Energie Alternative Angelo Bianchini, oltre a molti Presidenti e soci, alcuni appena entrati nell'Associazione. L'incontro sul tema "Lions pride" (L'orgoglio di essere Lions) è stato svolto

in due parti: prima con l'intervento di Roberto Fresia, quindi di Paola Launo, che hanno utilizzato una serie di "dia" proiettate con l'utilizzo di supporto informatico, per spiegare come si debba essere orgogliosi di appartenere alla più importante associazione umanitaria del mondo. Tutto ciò per rendere quell'occasione un momento di riflessione per rivedere o percepire il senso di effettiva partecipazione che ogni socio correttamente apporti al proprio Club (e dunque all'Associazione) e il significato dell'appartenenza che ogni socio apprenda dal proprio Club e dall'Associazione. Gli interventi dei due Lions sono stati impostati dagli stessi in modo da permettere e sollecitare il dialogo con i presenti. Il PDG Fresia ha impostato, infatti, un discorso interattivo con i presenti che ha portato a ragionare sugli scopi dell'Associazione ed ha sottolineato come il punto iniziale, che poi è anche il punto di arrivo, sia il coinvolgimento mondiale di milioni di soci attraverso il quale si arriva al singolo

individuo e viceversa. Tramite il Comitato Membership è importante porre l'attenzione sul socio come appartenente al Club parte dell'Associazione Internazionale e nello stesso tempo l'attività del Club deve rivolgersi necessariamente ai tre aspetti fondamentali, l'attività del singolo Club sul proprio territorio, l'attività coordinata tra più Club sul territorio locale, distrettuale, nazionale o internazionale, l'attività sul territorio internazionale tramite la Fondazione Internazionale. L'Officer Paola Launo, dopo aver ricordato le motivazioni sociali e storiche fondanti la nascita del Lionismo in quel particolare momento storico (ecco l'acronimo Liberty Intelligence Our Nation's Safety) ha voluto in particolare sottolineare come le ragioni di appartenenza

"L'ORGOGGIO DI ESSERE LIONS"

siano sempre valide perché supportate da principi, scopi ed etica efficaci per ogni comunità civile, seppur diversi e mutevoli siano il contesto economico e quello storico circostante. Entrambi hanno, poi, evidenziato come l'orgoglio di essere Lions parta dal riconoscimento di quanto di importante i Lions possano e facciano nell'attività di servizio a livello locale ed internazionale. Di supporto a quell'accresciuto sentimento sono senz'altro l'amicizia e l'armonia nel Club e la soddisfazione del socio alimentata dalla capacità di *Leader* del Presidente di Club, degli *Officer* ma soprattutto di ciascun Lions. Inoltre l'efficacia di certi service ed il riconoscimento dell'opinione pubblica possono essere un motivo di orgoglio ancora più radicato. Le domande poste dagli intervenuti sono state diverse: dalla richiesta di maggior attività interclub alla auspicata qualità dei soci (tramite il Lions padrino), dalla maggiore informazione ai nuovi soci perché conoscano meglio l'Associazione alla partecipazione più efficace degli stessi. Gli spunti sono stati molteplici e hanno permesso ai due Lions, sia per la Membership sia per la Leadership del socio, di accennare ad aspetti e risvolti pratici ed interessanti volti a caratterizzare "l'essere Lions".

Raffaele Sasso

DISTRETTO 108 IA-3

VENERDI' BENEFICO A FAVORE DELL'OSPEDALE DELLA CARITA' DI TAGGIA

Una sala del Circolo Golf Degli Ulivi i cui tavoli erano rallegrati da composizioni con splendidi fiori dai colori LIONS: giallo della mimosa e dei garofani, il viola dei giacinti e dei primi anemoni, ha accolto circa 155 soci dei 6 Club della 4ª circonscrizione. I L.C. Ventimiglia, Bordighera Host e Bordighera Ottoluoghi, Sanremo Host, Sanremo Matutia, Arma e Taggia nonché il Leo Club di Sanremo hanno unito le forze e organizzato una mega lotteria con premi offerti dai soci i cui proventi sono stati destinati alla ricostruzione dell'Ospedale della Carità di Taggia il cui progetto è stato illustrato da don Antonio Arnaldi, presente alla serata. Hanno partecipato alla serata, oltre ai sette Presidenti, il PDG Andrea Fedele Palmero, gli onorevoli Eugenio Minasso e Sonia Viale, il Presidente della CRI Vincenzo Palmero. Quest'anno la manifestazione è stata particolarmente curata dal Lions Sanremo Matutia e la brava Cerimoniera Giovanna Fogliarini non ha trascurato alcun dettaglio, mentre il Cerimoniere del Sanremo Host Franco Ballestra ha vestito brillante-

mente i panni del "banditore" invitando i presenti all'acquisto dei biglietti coadiuvato da giovani socie del Bordighera Ottoluoghi. Il Presidente del Club Ventimiglia ha donato i proventi di un bellissimo quadro dipinto dall'Architetto Osvaldo Viale messo all'asta e tutti i soci presenti hanno accolto in pieno l'invito del DG che nelle recinti sue visite ci ha raccomandato di agire "uniti per creare futuro". E' stato un momento di aggregazione che ha scaldato i cuori del mondo Lions in uno slancio generoso e umanitario nei confronti delle brave suore della Carità che, da diversi anni si prendono cura



di malati gravi che non possono essere curati a domicilio ma sorvegliati amorevolmente. Ha concluso la serata il sorteggio delle 30 composizioni floreali offerte dalla Ditta Duterflowers con i sentiti ringraziamenti a nome di tutti i Presidenti della Delegata di Zona Alessandra Solerio. E' doveroso e anche motivo di orgoglio ricordare che la serata ha reso possibile la raccolta di circa 4500 euro.

Maria Luisa Ballestra



DISTRETTO 108 IA-2

Nuovi soci al Leo Club Valcerrina

La vitale e virtuosa famiglia del Leo Club Valcerrina ha festeggiato l'ingresso di due nuovi soci: Alfio Vicino di Serralunga di Crea e Stefano Cenna di Moncestino. Alla cerimonia d'inaugurazione erano presenti, accanto al presidente Vittorio Visca, i rispettivi madrina e padrino che sono stati l'ex maestra elementare di Serralunga Silvia Balbo e il Presidente del Lions

Club Valcerrina Renato Celeste. Vicino, studente universitario nella facoltà di Economia e Amministrazione delle Imprese, nel 2006 è stato nominato "Alfiere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel 2007 ha ricevuto nel suo comune natale il "Premio di San Sebastiano". Tra i diversi riconoscimenti, annovera anche numerose borse di studio conseguite per profitto. Tra i suoi hobby poi, vi sono la musica ed il volontariato: è organista presso la Parrocchiale di Serralunga di Crea ed ha partecipato ad un corso di assistenza al malato ed all'anziano in famiglia. "Alfio non è solamente un giovane di studio esemplare" ha sottolineato la madrina "è anche il giovane della disponibilità e del servizio che costantemente presta nella nostra comunità". Cenna, laureato presso la facoltà di Economia di Novara, si occupa attualmente dell'analisi dei prodotti strutturati a tutto campo con focus sulle tematiche di pricing e gestione di rischio del portafoglio. È attivo nel campo della ricerca e della sperimentazione finanziaria, pubblica settimanalmente le proprie analisi nella rubrica "Il Punto Tecnico del Certificate Journal". Ha partecipato come relatore alle edizioni 2008 del Certificate Village, Italian Trading Forum di Rimini e del Certificate Village, Trading online Expo Milano. Per Stefano invece, ha affettuosamente garantito il presidente Visca "Stefano è un ragazzo in gamba, è un amico e, soprattutto, è mio cugino".

Chiara Cane



DISTRETTO 108 IA-2

Attività svolta dal Leo Club Valcerrina

Un computer portatile per la Casa di Riposo Opera Pia Domenica Pozzi Bollo di Cerrina ed un assegno di 1.000 euro per l'Istituto Comprensivo di Cerrina per il progetto di psicomotricità rivolto ai bambini diversamente abili, è stato il doppio service realizzato dal Leo Club Valcerrina presieduto dal giovane Vittorio Visca, consegnato ai rispettivi destinatari nel corso di una simpatica cerimonia. A ritirare il portatile, il presidente dell'ente morale, il cerrinese Bruno Bongiovanni che ha dichiarato "se almeno l'80% della società fosse come voi giovani Leo, le cose andrebbero tutte molto meglio".

Oltre ai ringraziamenti di rito, il Bongiovanni ha poi concluso lanciando un monito alla gioventù presente "ricordatevi sempre degli anziani. Ogni qual volta vi capiterà di passare accanto ad una Casa di Riposo, non esitate. Entrate e conversate un po' con loro. Un impegno minimo dal grande valore e dalla encomiabile ricaduta". Presente per l'Istituto Comprensivo invece, il direttore amministrativo Paola Cornaglia in sostituzione del dirigente scolastico Tiziana Oldano. "Mai come quest'anno abbiamo bisogno di denaro" ha esordito il direttore "il vostro contributo rappresenta il necessario ed atteso sostegno che ci consentirà di sviluppare il progetto di psicomotricità rivolto ai 4 bambini diversamente abili presenti nell'Istituto, pronto a partire nei prossimi giorni". Presenti alla serata anche alcuni lions del Valcerrina, del Lions Club Villanova d'Asti e del Lions Club Cocconato Montiglio Basso Monferrato oltre ai Leo Club Casale Marchesi del Monferrato e Novi Ligure.

Chiara Cane

DISTRETTO 108 IA-3

La Festa del Papà 2009

I Leo del Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host hanno premiato i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia "Opera S. Teresa del Bambino Gesù" di Finale Ligure, magistralmente diretta da Suor Assunta Trinca. La premiazione è avvenuta a seguito del concorso "Papà sei il mio sole" in occasione della Festa del Papà 2009 e per il quale era stato richiesto ai piccoli allievi di 4 e 5 anni di esprimere la loro fantasia con un disegno riguardante il loro papà. I 60 partecipanti: farfalle arancioni, farfalle verdi e coniglietti, hanno eseguito con lodevole impegno ed eccellente risultato i loro piccoli capolavori. È stato difficile per la Giuria composta dai ragazzi Leo Club decretare i tre vincitori che, con i loro papà, hanno vinto i biglietti per l'ingresso all'Acquario ed alla Città dei Bambini di Genova. Hanno vinto: per le farfalle arancioni (4 anni) Ginevra Scaramozzi con il disegno dal titolo "Papà alla sua festa il 19 marzo che organizzeremo io, la Mamma e Nicol"; per le farfalle verdi (4 anni) Alice Mascarino con "Il mio papà passeggia in giardino"; per la sezione coniglietti (5 anni) Francesco Gandolfo con "Scio con papà". A tutti i partecipanti, poi, è stato consegnato un diploma di partecipazione. I bambini della Scuola Materna hanno dato prova di aver particolarmente sentito il concorso non solo con i loro disegni ma con il

comportamento inappuntabile durante tutta la premiazione. Un ringraziamento particolare va alla Direttrice della Scuola Materna Suor Assunta, come è da tutti i Finalesi conosciuta, alle giovani e capaci Maestre che hanno reso possibile la realizzazione di questo service su desiderio del Presidente del Leo Club Beatrice. Auguri a tutti i papà!

Idebrando Gambarelli
(Leo Advisor)





Concorso Alberghiero

Si è svolta presso l'Istituto Alberghiero Migliorini di Finale Ligure la terza edizione del concorso per giovani allievi di sala, di cucina e guide turistiche promosso dal Leo Club Finale Ligure Host e dal Leo Club Loano Doria. Il concorso ha avuto come tema "Il Chinotto e l'arancia pernambuco" prodotti tipici del nostro territorio tutelati dal presidio slow food. Gli studenti del corso di sala si sono cimentati nella creazione di un aperitivo analcolico mentre gli allievi del corso di cucina in un dolce di loro fantasia. Gli invitati ed i soci dei L.C.Finale Ligure, Loano Pietra Ligure Host e Loano Doria, riuniti per l'occasione in intermeeting, sono stati accolti dagli abili barman intenti a preparare i cocktail. Alla serata erano presenti 110 ospiti tra i quali il



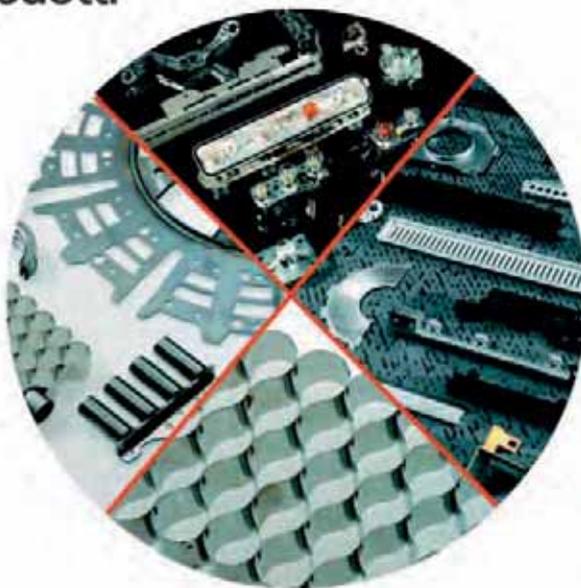
V.P. Distrettuale Leo Paolo Pavese, il P.P. Distrettuale Leo Francesca Galati, il Presidente del Leo Club Finale Ligure Host Beatrice Gambarelli, il Past Presidente del Leo Club Loano Doria Marco Interdonato, i Leo Advisor Ildebrando Gambarelli e Gianna Vaccarezza, i Presidenti dei Lions Club Finale Ligure Host e Loano Doria Domenico Rosa e Marinella Fasano, il Delegato di Zona Arianna Vugi, la Vice Preside dell'Istituto Alberghiero Migliorini prof. Porro ed altri docenti. Ha onorato la serata attribuendole particolare importanza l'Ispettore del Provveditorato di Savona prof. Maffezzini. Durante la cena si è svolta una lotteria pasquale che ha messo in palio 7 uova decorate dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero e contenenti sorprese in argento offerte dai due Leo Club. Si sono quindi svolte le votazioni e la Giuria composta dai 19 ragazzi dei Leo Club ha premiato la guida turistica Simone Dragone autore di una relazione sui frutti del tema della serata, con una borsa

di studio di € 200,00; per il corso di sala è risultato vincitore Kevin Pau con il cocktail "Tramonto d'Africa"; seconda Belvedere Cristina con "Parfum d'agrumes"; terza Chiara Bercelli con "Freedom"; per il corso di cucina il primo posto è andato al futuro pasticciere Ceccato Sara con "Quiche dolce al pernambuco"; secondo posto a Daniel Ferrero con "Cuore nero d'arancia"; terzo posto a Di Marco Andrea con "Pernambuco delice". Ha concluso la cena una bellissima "torta Leo" raffigurante il nostro logo. Il service, per complessivi 1.600 € per borse di studio, ha avuto il tradizionale successo e di ciò possiamo esserne orgogliosi e fieri. Al prossimo anno.

Beatrice Gambarelli

Progettiamo processi e realizziamo prodotti

- Stampi
- Automatismi
- Tranciatura
- Stampaggio plastica
- Costampaggi
- Assemblaggi
- Saldature laser



SACEL s.r.l.
Sede Amm./Uff. Tecn.
Loc. RISERA
10080 - OZEGNA (TO) - ITALY
Tel.: 0124 424077

www.sacel.it - info@sacel.it

SACEL s.r.l.
Unità Produttiva
Str. Paschetto
10090 - S. GIORGIO CAN. (TO) - ITALY
Tel.: 0124 4529911

Stampi

Attrezzature

Costruzione

E

Lavorazione



NEWS

“Il Prisma”: noi siamo i Lions

essenziali sulla nostra organizzazione: il più grande club di servizio al mondo. Le informazioni sul service al sito www.lionsbiellalaser.org

Riccardo Crosa

Come migliorare la percezione esterna della nostra organizzazione. Un piccolo contributo del Lions Club Biella La Serra. – Qualche mese fa mi è capitato di parlare della nostra organizzazione a un giovane programmatore software e mi sono sentito domandare: Chi sono i Lions? Mi hanno detto, più o meno come i Rotary! Ho sorriso, gli ho fornito maggiori informazioni sulla storia del LCI e ho poi saputo che a coniare la similitudine era stato uno dei dirigenti più importanti di una nota azienda novarese. Racconto questo divertente episodio solo per far emergere la questione cui desidero accennare in queste poche righe cioè la non sempre corretta percezione che le persone, dall'esterno, hanno di noi, di ciò che realmente siamo e di ciò che facciamo. Pensando a come basti davvero poco a far passare una comunicazione distorta, incompleta o addirittura falsata mi sono chiesto se vi fosse la possibilità di comunicare chi siamo mediante poche chiare informazioni. Il pensiero è andato immediatamente a quelle occasioni pubbliche in cui siamo presenti con il nostro labaro o gonfalone che riporta le battaglie vinte e i traguardi raggiunti dal club con distintivi e onorificenze come il Melvin Jones Fellowship che, a una prima occhiata, magari distratta, rimangono senza significato alcuno per chi non sia parte del movimento. Perché quindi non comunicare all'esterno rinunciando ai simboli e utilizzando il linguaggio naturale? Abbiamo così lanciato il service “noi siamo i Lions” sulla scia dello slogan lanciato dal Presidente internazionale Albert Brandel, introducendo nella vita del nostro club e del Distretto un mezzo di comunicazione che parlasse per noi in qualsiasi occasione: il prisma. Questo strumento, di cui alcuni dei 69 club del Distretto 108IA1 si sono già dotati, parla per noi in modo chiaro, sintetico ed elegante nelle occasioni più disparate come vendite in piazza, serate con ospiti e conviviali riportando le informazioni



NEWS

Da parte di Davide Gariglio

“Un ricordo vivo e indelebile, una serata che mi ha regalato un’emozione forte e indescrivibile. Sto parlando del galà dell’8 maggio scorso a Novara dove, di fronte a tanti amici e colleghi, sono stato premiato dalla Governatrice Elisa Demaria con il “Melvin Jones Fellow”. Voglio condividere con voi le sensazioni ed il piacere che ho provato nell’essere insignito di una così alta onorificenza: sicuramente è stato un onore per me sia come socio Lions onorario che come uomo, visto che condivido pienamente gli obiettivi per cui Melvin Jones stesso contribuì a fondare, quasi un secolo fa, i Lions Clubs. «We serve, Noi serviamo»: ecco il motto che deve guidare la nostra attività professionale, la nostra vita, i rapporti umani che quotidianamente intratteniamo. E questo lo tengo ben presente, soprattutto nel ruolo di presidente dell’Assemblea regionale piemontese: come socio Lions devo servire il mio Paese, la mia Regione, la mia comunità, difendendo i valori della solidarietà, del servizio al prossimo, dello sviluppo di rapporti sinceri e costruttivi con chi mi circonda. Essere socio Lions vuol dire essere parte integrante di un grande progetto sovranazionale che si propone di



centrare obiettivi solidali concreti e mirati. Prevenzione e cura delle malattie oculari, campagne informative contro la violenza e l’uso di sostanze stupefacenti, ma non solo. Ci si propone di favorire gli scambi internazionali giovanili, di sostenere progetti di sviluppo nei Paesi del cosiddetto Terzo Mondo, di far crescere e diffondere la cultura della pace: non sono certo obiettivi di poco conto. Insomma essere socio Lions è per me un grande onore e al contempo un impegno serio, condiviso da migliaia di amici in tutto il mondo: con queste poche righe intendo ringraziare ancora sentitamente tutti i soci del distretto 108-IA1, in particolare la Governatrice Demaria e i Lions piemontesi, per il riconoscimento che mi è stato attribuito, in aggiunta alla vostra preziosa amicizia con cui mi onorate”.

Davide Gariglio



Associazione Sportiva Dilettantistica Wheelchair Hockey MAGIC TORINO – UILDM



Torino, 5 maggio 2009

Spett.le
Lions Club Solferino
c.a. Presidente Gianni Farina

“Un riconoscimento di buona condotta che ci piace molto”

Spett.le Lions Club Solferino,
Egregio Presidente Gianni Farina,

si sono appena spenti gli echi del Torneo di hockey in carrozzina tenutosi la scorsa domenica al PalaRuffini e come sempre, in queste occasioni, siamo soliti inviare due righe di ringraziamento a chi, impegnando a nostro favore una parte delle proprie energie, ha deciso di aiutarci a portare a termine le nostre iniziative.

Questa volta però vorremmo evitare le solite parole di circostanza che dedichiamo ai nostri benefattori perché la vostra collaborazione si è spinta ben al di là di quanto era lecito attendersi. Infatti, oltre al notevole sostegno economico in virtù del quale abbiamo potuto organizzare al meglio questo primo Torneo di hockey in carrozzina, abbiamo via via constatato con stupore e grande soddisfazione di aver incontrato un Lions Club formato da persone che, senza conoscerci, hanno fin da subito dato prova di ottime capacità, notevole simpatia e impareggiabile spirito di solidarietà.

Siamo felici che siate riusciti ad entrare, fin dai primi contatti con noi, nello spirito dell'hockey in carrozzina, uno sport verso il quale i ragazzi distrofici si dedicano con passione, dignità e coraggio, per dimenticare, seppur momentaneamente, le carenze, i sacrifici e le rinunce della loro difficile esistenza. Vi siamo grati per aver compreso che mediante questa disciplina sportiva gli atleti disabili, nonostante le sofferenze causate dalla malattia e il drammatico futuro che si prepara, trovano nuovi stimoli e uno scopo per continuare a proseguire il loro impervio cammino. Grazie dunque al vostro prezioso impegno la vita quotidiana ci sembra più leggera e soprattutto gli ostacoli da superare appaiono meno insormontabili. Si riaccende in noi, con azioni come la vostra, la speranza che un giorno tutto possa essere più semplice perché l'attenzione dimostrata e l'aiuto ricevuto portano senza dubbio un sollievo materiale ma anche, e soprattutto, morale.

Siamo onorati di includervi nel ristretto numero degli amici più cari della nostra squadra e di aver scolpito nel nostro cuore tutti i vostri nomi. Vi inviamo i nostri più sinceri ringraziamenti e cordialissimi saluti.

il Presidente
e tutta la squadra del Magic Torino



Associazione Sportiva Dilettantistica Wheelchair Hockey MAGIC TORINO – UILDM
c/o UILDM sez. Torino - Via Rubiana, 26 – 10139 Torino tel. 011/7770034 fax 011/7719379
C.F. 97661570016 - UNICREDIT BANCA - IBAN IT72D0200801014000040308345



A TU PER TU CON IL PAPA

Crede che nessuno dei nostri Presidenti Internazionali, nelle loro annuali visite al Papa, abbia mai avuto un'opportunità così straordinaria come quella occorsa al Presidente del mio Club, l'Alto Canavese, in occasione dell'udienza generale del 29 aprile.

Pietro Tomaino, con altri 25 fra soci, consorti ed amici, grazie all'intermediazione del Presidente della Fondazione Nazionale Don Orione di Roma, sacerdote Alessio Cappelli, ha avuto la possibilità di incontrare il Papa nell'udienza in cui si celebrava il Patriarca Germano della Chiesa di Costantinopoli, fautore del valore spirituale e formativo della venerazione delle immagini sacre. Un'udienza come sempre plenaria in cui i Lions, pur avendo una sistemazione di tutto riguardo, potevano vedere il Papa da vicino, in mezzo ai 30.000 fedeli presenti, senza poterlo avvicinare. Pietro Tomaino quel giorno aveva evidentemente ricevuto una grazia particolare



perché si ritrovò, con sua grande fortuna, seduto nella primissima fila del sagrato di San Pietro, proprio dietro la transenna, avendo una visuale aperta sul trono papale. Ma la

giornata gli aveva riservato un'altra straordinaria sorpresa in quanto, al termine dell'omelia, Benedetto XVI, accompagnato dal segretario particolare Don Georg Gaen-

swein, si mise a percorrere la transenna che lo divideva dai fedeli per salutarli e dopo poco si presentò proprio davanti a lui, a Tu per Tu. Il mio Presidente, emoziona-

to come sarebbe successo a tutti, lo salutò dicendo: "Mi chiamo Pietro..." e rimanendo per un momento senza più parola! Benedetto XVI, con il suo naturale sorriso di Buon Pastore gli prese la mano fra le sue e gli disse con tono paternalistico: "Et super ancipetram quod aedificabit filius meus?". Di colpo la favella, quasi miracolosamente, gli tornò fluida e Pietro Tomaino iniziò un discorso compito che partendo dall'illustrare al santo interlocutore chi sono i Lions e cosa fanno nel mondo, seppe raccontare al Papa come il nostro Club si fosse distinto particolarmente per il restauro di opere d'arte presenti nelle Chiese del Canavese, per il sostegno alle persone diversamente abili, per le opere di prevenzione delle malattie della vista, snocciolando tutte le attività di servizio degli ultimi anni sino all'ultimo intervento che ha riguardato l'Ospedale Ortopedico di Kaburugi in Kenya, che cura i ragazzi afflitti

da poliometite ed è affidato ai padri della Fondazione Don Orione. Man mano che il racconto scorreva, gli occhi ed il sorriso del Santo Padre parevano illuminarsi viepiù sino a quando, posando gli occhi sul guidoncino del Club in cui risaltava il logo Lions, il Papa esclamò: "I Lions li conosco molto bene e li ricordo sempre nelle mie preghiere!". Al termine di questo eccezionale colloquio durato alcuni minuti, che il nostro Presidente credo ricorderà per tutta la vita anche per aver baciato l'anello di San Pietro, il Papa ha ricevuto dalle sue mani il guidoncino e la pubblicazione annuale del Club ("Luc Martini e la porta di Hemmaron" scritto dal Prof. Domenico Camoletto), insieme ad un piatto di Ceramica di Castellamonte che le abili mani del nostro socio Roberto Perino avevano saputo plasmare lioniisticamente in ricordo di questo indimenticabile evento.

Roberto Favero



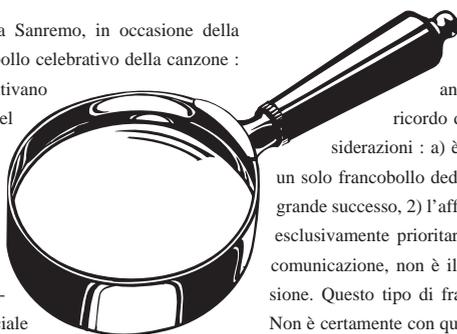
IL FRANCOBOLLO SOTTO LALENTE

“TINTARELLA DI LUNA”

Il 17 febbraio 2009, è stato presentato a Sanremo, in occasione della Manifestazione canora annuale, il francobollo celebrativo della canzone: “Tintarella di luna”. I collezionisti non ne sentivano affatto la “mancanza”, dopo l’emissione del francobollo a ricordo della canzone “Nel blu dipinto di blu”, del 2008. Stampato – come sempre – dall’ I.P.Z.S. SpA – in rotocalcografia, su carta fluorescente non filigranata nel formato di mm.9,60 x 8, formato francobollo mm. 44 x 36, a sei colori, tiratura 2.500.000- esemplari. Il Bollettino Ufficiale che accompagna l’emissione è di Franco Migliacci e Massimiliano Pani. La vignetta del foglietto rappresenta sul lato sinistro, la sagoma di una donna in controluce, sui profili dei tetti di case visti nell’oscurità della notte, e sul lato destro foglie di palma anch’esse in controluce, al centro il francobollo, con uno scenario notturno illuminato dal chiarore di una luna piena che filtra attraverso alcune foglie delle palme, sul lato sinistro la scritta: “Tintarella di luna”, in basso a destra il valore € 0,60, sulla sinistra la scritta “Italia”, in alto del foglietto sempre a sinistra il logo di Poste italiane. La bozzettista Dr.sa Anna Maria Maresca ha fatto sicuramente del suo meglio, ma il risultato – che può anche essere piacevole a prima vista - ma dal lato filatelico l’oscurità della notte non permette certamente la visibilità dell’impronta dell’annullo, anche per effetto della lucidità della carta. (ved. busta affrancata). Le dimensioni di un foglietto, per piccolo che sia, mal si addice a contenere un solo francobollo. Ma la cosa che mi ha colpito di più è stato sicuramente il desiderio di voler ricordare - in modo troppo appariscente, rilevante e pomposo - pur nel rispetto della cadenza anniversaria, della popolarità, del

ricordo vivo tutt’ora nella memoria dei non più giovani, due canzoni, (sia per quella dello scorso anno che quella di quest’anno). con l’emissione di due foglietti. Che cosa sono due canzoni, pur se hanno portato nel mondo un’immagine positiva del bel Paese, in confronto - per esempio - al sessantesimo anniversario dell’eccidio delle fosse Ardeatine? o al ricordo del 90° anniversario della Grande Guerra? Due considerazioni: a) è estremamente esagerato utilizzare un foglietto con un solo francobollo dedicandolo ad una sola canzone, anche se ha ottenuto grande successo, 2) l’affrancare una corrispondenza diciamo ordinaria, (oggi esclusivamente prioritaria), con i saluti, gli auguri, e/o una qualsiasi altra comunicazione, non è il massimo della praticità proprio per la sua dimensione. Questo tipo di francobolli sono puramente destinati ai collezionisti. Non è certamente con queste emissioni che si salva la filatelia!

Luigi Mobiglia



NUMISMATICA

Lettera aperta ai soci lions appassionati di Numismatica

Lettera aperta ai soci lions appassionati di Numismatica

“Dal Governatore Maria Elisa Demaria, sempre particolarmente sensibile alle richieste di eventuali momenti e modi di crescita della aggregazione fra i lions, su analoga domanda, mi ha coinvolto a verificare se fra i soci appartenenti ai Distretti 108 Ia1-2-3 e successivamente anche agli altri Distretti italiani esista la possibilità di creare un “gruppo” che abbia in comune la passione per la “NUMISMATICA”.

Detto... fatto! Perciò, tutti coloro che intendono costituire il:

LIONS CLUB NUMISMATICI ITALIANI debbono avere la compiacenza di segnalarlo al sottoscritto:

LUIGI MOBIGLIA – via Pavone 20 – 10010 BANCHETTE (TO) Tel. 0125.612832 oppure cell. 3398823123

Il quale a sua volta col tramite di LIONSPHILnotizie e/o della nostra Rivista Interdistrettuale “LIONS” comunicherà lo stato dei lavori e quant’altro necessario alla programmazione della nascita e di conseguenza iniziare la nuova vita associativa fra i cultori della scienza che studia, sotto tutti i punti di vista, le monete e le medaglie di tutte le epoche e di tutto il mondo.”

Luigi Mobiglia



Le ricette di "Peter l'egiziano"

Anche in questo numero presentiamo un'altra delle ricette dettate dal dottor Nasri Atilla Beriss, socio del Lions Club Torino Augusta Taurinorum, detto "Peter" titolare del ristorante il "Delfino Blu" di Torino. Il "motto" di Peter è: "Il Delfino Blu, diretto dal

Cavaliere e Commendatore PETER, crea la cucina a sua immagine e somiglianza". E per saperne di più consultare il sito: www.delfinoblutorino.com

INSALATA MISTA DI CROSTACEI

Ingredienti per 4 persone:

2 astici - 2 granchi - 8 gamberi -
4 scampi di media grandezza - 4 capesante -
insalatina verde - carotine - sedano -
pomodorini - peperoni - cipollotti
alloro e gusti vari a vostro piacere
prezzemolo

olio extra vergine di oliva
aceto balsamico

Preparazione:

scottare a vapore i crostacei con alloro e gusti vari
tagliare a piacere le verdure preferibilmente alla
julienne condire le verdure con l'olio, l'aceto, sale,
pepe, qualche goccia di limone e sistemarle
sul piatto di portata.

Adagiare i crostacei in bella vista e spolverare
di prezzemolo fresco.
Ai lati aggiungere dei limoni di Sicilia tagliati a metà



Azienda con Sistema di Gestione Per la Qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001 : 2000

Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
tel. 0323/848881 - 846051



IL GABBIANO DELLE SIRENE

*Diviso nel volo assoluto,
quel volo si perde ed è solo,
il gabbiano dimenticato,
col cuore di un usignolo.*

*Ritrova nel mare e nel cielo
l'azzurro, ed un bianco veliero*

*rimpiange, ma è naufragato,
nell'infinito del cielo.*

*Soltanto rinate Sirene,
conoscono il volo lontano,
d'un usignolo smarrito,
nel cuore di questo gabbiano.*

(Agostino Pugliese)

L'ACQUAZZONE

*Percorrevo ansioso,
il viale ventoso,
tra spruzzi e uno sprazzo
d'un mese un po' pazzo.*

*Infin l'acquazzone
sorprese mi a un tratto.*

*Entra in un portone
d'un vecchio palazzo.*

*La gente presente
si guarda negli occhi,
mi guarda negli occhi.*

*"Che strana giornata,
azzurro il mattino
e poi che lavata!"*

*"Chissà il mio bambino,
che è uscito da scuola?"*

*"La mia fidanzata,
che è tutta scollata"?*

"Maria Addolorata"!

*Poi entra una suora,
un prete, un postino,
un gatto, un bambino.*

*Mi guardo d'intorno,
un po' frastornato.*

*C'è gente che corre,
c'è gente che resta.*

*Chi chiude la porta,
chi sta alla finestra.*

*Mi guardo d'intorno,
un po' sconcolato.*

*Mi chiedo chi sono,
son tutto annacquato.*

(Agostino Pugliese)

BUIO FUGGITIVO

*Nel buio che mi fugge accanto
conto rari lumi
fiochi
lontani
quasi irreali.*

*Nel buio che mi fugge accanto
si sfilaccia una nebbia chiara
sottile
quasi incredula di se stessa.*

*Nel buio che mi fugge accanto
il silenzio rumoreggia*

*gelido
quasi ostile.*

*Il buio mi fugge accanto
e rapisce i miei pensieri
e rapisce una malinconia opaca
che non ha nome
né ragione.*

*E mi lascia libera di andare,
con lo sguardo,
più in là.*

(Gufo Bianco)

SENZA TITOLO

*Cade
una ghianda,
volteggiano foglie,
ancora vogliose di vita.
Un lungo filo,*

*dissecato,
si spezza.
E l'aria è tersa:
settembre.*

(Gufo Bianco)



a  World Tech Biengineering Company



Da sempre al servizio del medico per il benessere del paziente.



la ricerca per un mondo migliore.

**Ogni giorno lavoriamo per garantire
un mondo migliore per tutti.**



Amnol Chimica Biologica S.r.l.
c.so della Vittoria, 14 - 28100 Novara - Italy
www.amnol.net

Amnol è una società del gruppo 

divisione vulnologia

divisione flebologia

divisione ortopedia

divisione generica

divisione ginecologia

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



ÓPaini
RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Poggio - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com



Esperienza

Garanzia

Originalità



Salvas presenta una delle sue ultimissime maschere ideale per il diving: **EGO**. Realizzata con facciale in morbido silicone anallergico e lenti in vetro temperato, è dotata di fibbia brevettata. Adatta a visi medium-large, è disponibile nei colori blu, rosso, giallo e nero. Prodotta e distribuita da:



CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) ITALIA
www.salvas.com salvas@salvas.com